

01542

Gateway DALI 1 canale KNX

Indice

1. Generale	4
1.1 Uso del manuale del prodotto	4
1.1.1 Struttura del manuale di prodotto	4
1.1.2 Note	4
1.2 Panoramica del prodotto e delle funzioni	5
1.2.1 Note per il controllo luce di emergenza	6
1.3 DALI in generale e norme	6
2. Tecnologia dell'apparecchio	7
2.1 Dati tecnici	7
2.2 Schema di collegamento	9
2.3 Montaggio e installazione	10
2.4 Descrizione degli ingressi e delle uscite	11
2.5 Comando manuale	11
2.5.1 Elementi di visualizzazione	12
3. Messa in servizio	13
3.1 Panoramica	13
3.2 Parametri	15
3.2.1 Finestra parametri <i>Generale</i>	16
3.2.2 Finestra parametri <i>Uscita A</i>	19
3.2.2.1 Finestra parametri Configurazione DALI A	19
3.2.3 Finestra parametri <i>Uscita A</i>	22
3.2.3.1 Finestra parametri <i>Uscita A: stato</i>	29
3.2.3.2 Finestra parametri <i>Uscita A: anomalia</i>	32
3.2.3.3 Finestra parametri <i>Uscita A: funzioni</i>	37
3.2.4 Finestra parametri <i>Modello A (Gruppo x/Reattore x)</i>	43
3.2.4.1 Finestra parametri <i>Modello stato (Gruppo x/Reattore x)</i>	52
3.2.4.2 Finestra parametri <i>X Modello anomalia (Gruppo x/Reattore x)</i>	54
3.2.4.3 Finestra parametri <i>X Modello funzioni (Gruppo x/Reattore x) (Oper. forzata/Blocco/Accensione/Guasto componente)</i>	57
3.2.4.4 Finestra parametri <i>X Modello slave (Gruppo x/Reattore x)</i>	62
3.2.4.5 Finestra parametri <i>X Modello luci scale (Gruppo x/Reattore x)</i>	67
3.2.5 Finestra parametri <i>X Gruppi o X Reattori</i>	73
3.2.5.1 Finestra parametri <i>X Gruppi / Gruppo x o X Reattori / Reattore x / Stato</i>	76
3.2.5.2 Finestra parametri <i>X Gruppi / Gruppo x o X Reattori / Reattore x / Anomalia</i>	77
3.2.5.3 Finestra parametri <i>X Gruppi / Gruppo x o X Reattori / Reattore x / Funzioni</i>	78
3.2.5.4 Finestra parametri <i>X Gruppi / Gruppo x o X Reattori / Reattore x / Slave</i>	79
3.2.5.5 Finestra parametri <i>X Gruppi / Gruppo x o X Reattori / Reattore x / Luci scale</i>	80
3.2.6 Finestra parametri <i>Convertitore luce di emergenza A</i>	81
3.2.6.1 Finestra parametri <i>Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza</i>	85
3.2.6.2 Finestra parametri <i>Convertitore luce di emergenza A / Luce di emergenza x</i>	91
3.2.7 Finestra parametri <i>Scenari A</i>	92
3.2.7.1 Finestra parametri <i>Scenari A / Scenario x</i>	93
3.3 Oggetti di comunicazione	95
3.3.1 Breve sintesi degli oggetti di comunicazione	95
3.3.2 Oggetti di comunicazione <i>Generale</i>	98
3.3.3 Oggetti di comunicazione <i>Uscita A</i>	99
3.3.4 Oggetti di comunicazione <i>Gruppo x / Reattore x</i>	121
3.3.5 Oggetti di comunicazione <i>Convertitore x</i>	127
4. Progettazione e applicazione	132
4.1 Indirizzamento DALI	132
4.2 Monitoraggio di lampade e reattori	132
4.3 Sostituzione di dispositivi DALI	133
4.4 Schemi delle funzioni e priorità	133
4.5 Curva dimmer DALI	136
4.5.1 Curva (logaritmica) DALI	136
4.5.2 Linea (lineare) KNX	138
4.6 Sequenze temporali nel gateway	139
4.6.1 Durate dimmer DALI	139
4.6.2 Ciclo luci scale	140
A. Appendice	141
A.1 Tabella chiave Scenario 8 bit (oggetto di comunicazione 33)	141
A.2 Tabella di codifica <i>Anomalia indirizzata "Richiesta"</i> (n. 21)	143
A.3 Tabella di codifica <i>Anomalia indirizzata "Risposta"</i> (n. 21)	144

Generale

1. Generale

Il presente manuale fornisce informazioni tecniche dettagliate sul gateway DALI art. 01542. I gateway DALI consentono di controllare varie luci DALI individualmente o in gruppi su un'uscita DALI tramite bus KNX. Molti piccoli gruppi in diversi uffici nonché le grandi luci per un'illuminazione di superfici vanno combinati a piacere in un gateway. L'installazione, la programmazione, la messa in servizio e l'utilizzo del dispositivo sono descritti con alcuni esempi.

I gateway DALI sono utilizzati per controllare i dispositivi DALI quali reattori, trasformatori o convertitori LED con un'interfaccia DALI del tipo di dispositivo 0 a norma DIN EN 62 386 tramite KNX. Inoltre, è possibile integrare le luci di emergenza DALI a batteria singola (tipo di dispositivo 1) a norma DIN EN 62 386 (parte 202).

I gateway DALI non offrono alcuna funzionalità in termini delle prescrizioni delle luci di emergenza, ad esempio funzioni di protocollo o alte funzioni prescritte in questo contesto. Fungono da intermediario intelligente tra KNX e DALI.

I diversi test prescritti per una luce di emergenza, ad esempio il test di funzionamento o la prova di durata possono essere attivati tramite bus KNX e il risultato può essere di nuovo messo a disposizione su KNX mediante l'oggetto di comunicazione. Queste informazioni vengono quindi utilizzate per la gestione delle luci di emergenza di livello superiore. Questa gestione delle luci di emergenza effettua l'attivazione nei momenti prescritti, rileva e salva o registra il risultato che viene reso disponibile su KNX mediante il gateway.

I gateway DALI collegano le due norme standardizzate a livello internazionale e indipendenti dai costruttori dell'unità di controllo digitale dell'illuminazione DALI (DIN EN 62 386) e del Building System Engineering KNX (ISO/CEI 14543-3 o DIN EN 50 090).



1.1 Uso del manuale del prodotto

L'uso dell'apparecchio è descritto sulla base di alcuni esempi.

- Capitolo 1 Generale
- Capitolo 2 Tecnologia dell'apparecchio
- Capitolo 3 Messa in servizio
- Capitolo 4 Progettazione e applicazione
- Capitolo A Appendice

1.1.1 Struttura del manuale di prodotto

Nel capitolo 3 sono descritti tutti i parametri.

1.1.2 Note

Nel presente manuale le avvertenze e le indicazioni di sicurezza sono rappresentate nel modo seguente:

Nota

Spiegazioni e suggerimenti per il comando.

Esempi

Esempi per l'uso, il montaggio e la programmazione

Importante

Questa indicazione di sicurezza si utilizza non appena si presenta un potenziale malfunzionamento, senza pericolo di danni materiali o lesioni personali.

Attenzione

Questa indicazione di sicurezza si utilizza non appena si presenta un potenziale malfunzionamento, senza pericolo di danni materiali o lesioni personali.



Pericolo

Questa indicazione di sicurezza si applica non appena si presenta un pericolo di lesione o di morte in seguito a un intervento inadeguato.



Pericolo

Questa norma di sicurezza si applica non appena si presenta un serio pericolo di morte in seguito a un intervento inadeguato..

1.2 Panoramica del prodotto e delle funzioni

Il DALI-Gateway KNX art. 01542 è un Single-Master Controller DALI a norma DALI DIN EN 62 386 ed/1 e ed/2. Un gateway DALI costituisce l'interfaccia tra l'installazione KNX e il controllo digitale dell'illuminazione DALI.

È possibile collegare fino a 64 dispositivi utenti DALI all'uscita DALI. Questi 64 dispositivi utenti DALI possono essere controllati insieme nel broadcast o individualmente in un gruppo DALI. Il controllo individuale e il controllo di gruppo possono essere utilizzati contemporaneamente sull'uscita. È possibile commutare, regolare l'intensità o impostare il valore di luminosità per ogni dispositivo utente o gruppo in modo indipendente tramite KNX. Gli oggetti di comunicazione KNX sono disponibili per segnalare a KNX un'anomalia di una lampada, di un reattore o di una combinazione di lampade e reattori. È anche possibile segnalare o richiedere lo stato di anomalia di un singolo dispositivo utente tramite oggetti di comunicazione codificati. Inoltre, sono disponibili le funzioni Scenario (16 per ogni uscita), Luci scale, Slave e Oper. forzata.

I dispositivi utenti DALI sono supportati a norma DIN EN 62 386, tipo 0 e tipo 1 (luci di emergenza a batteria singola). Una luce di emergenza a batteria singola, o meglio, un convertitore luce di emergenza di tipo 1, è un dispositivo utente DALI, che monitora e controlla lo stato della batteria singola di una luce di emergenza e mette a disposizione le informazioni relative ai telegrammi DALI standardizzati secondo la norma DIN EN 62 386-202. I gateway DALI valutano queste informazioni e le trasferiscono su KNX.

I DALI-Gateways 01542 non supportano gruppi DALI in sovrapposizione, cioè un dispositivo utente DALI può essere un dispositivo utente solo in un gruppo DALI. Se si desidera controllare un dispositivo utente DALI individualmente, esso non può essere controllato mediante gruppi DALI. È possibile creare una combinazione di singoli dispositivi utenti DALI e gruppi DALI mediante l'indirizzamento di gruppo KNX. Inoltre, è possibile controllare insieme tutti i dispositivi utenti DALI collegati all'uscita DALI tramite i telegrammi di uscita DALI (controllo broadcast DALI).

I DALI-Gateways 01542 sono Single-Master Controller DALI, vale a dire, non è consentito collegare all'uscita alcun altro master DALI quale, ad esempio un sensore DALI, un rilevatore di presenza o un regolatore di luminosità DALI. Queste funzioni possono essere realizzate con dispositivi KNX. Il gateway DALI ha la funzione di un attuatore/dimmer a 64 canali.

L'alimentazione in tensione DALI per i 64 dispositivi utenti DALI per ogni uscita DALI è integrata nel gateway.

Un re-indirizzamento dei dispositivi utenti DALI e l'assegnazione dei dispositivi utenti DALI in un gruppo DALI avviene mediante l'applicativo Vimar indipendente dall'ETS, in modo che, per esempio, un gestore delle strutture dell'impianto anche privo di conoscenze ETS sia in grado di sostituire o assegnare nuovamente i dispositivi utenti DALI in caso di manutenzione. Inoltre, l'applicativo rappresenta graficamente gli stati di anomalia dei singoli dispositivi utenti DALI (reattore e convertitori luce di emergenza) e/o dei gruppi. L'applicativo consente di verificare le funzioni durante la messa in servizio.

L'impostazione dei parametri e l'assegnazione degli indirizzi di gruppo avviene con l'Engineering Tool Software ETS a partire dalla versione ETS 4.2.0, ETS 5.5.3 o superiore.

Il programma applicativo offre una varietà di funzioni:

- commutazione, dimmer, impostazione dei valori di luminosità
- Segnalazioni di stato tramite oggetti di comunicazione comuni o separati
- Segnalazione di stato di un'anomalia della luce e/o del reattore
- programmazione dei singoli valori massimi e minimi dimmer (limiti dimmer)
- diverse velocità dimmer per la commutazione, l'impostazione valore e dimmer
- comportamento in assenza di tensione DALI e KNX e ripristino della tensione
- programmazione del valore di luminosità (Power-On Level) dopo un ripristino della tensione di esercizio del reattore
- Controllo KNX di tutti i dispositivi DALI collegati senza previa messa in servizio (assegnazione a gruppi DALI)
- Attivazione di controlli della luce di emergenza tramite un convertitore di luce di emergenza DALI
 - Prova di funzionamento
 - Prova di durata
 - Prova di durata parziale
 - Stato della batteria
- Trasferimento dei risultati del controllo della luce di emergenza su KNX

Diverse modalità, quali ad esempio:

- Funzione Slave per integrare i gruppi in una regolazione delle luci a risparmio energetico
- Scenari di luce richiamati o salvati tramite KNX
- Funzione Luci scale, incluso preallarme
- Funzione Blocco e Oper. forzata
- Funzione Guasto componente, per attivare altri dispositivi utenti in caso di anomalia, per compensare la perdita di luminosità
- Variazione della richiesta DALI QUERY per ottimizzare l'interazione con un commutatore di luce di emergenza in caso di necessità

1.2.1 Note per il controllo luce di emergenza

L'art. 01542 funge da gateway tra i sistemi di luci di emergenza a batterie singole e un Building System Engineering KNX. Quindi è possibile controllare e monitorare le luci di emergenza basate su una centralina KNX a norma CEI 62 386-202.

In questo manuale un dispositivo utente DALI a norma IEC 62 386-202 (tipo di dispositivo 1) prescritto per luci di emergenza a batteria singola viene denominato più semplicemente convertitore di luce di emergenza.

Il gateway DALI non offre alcuna funzionalità in termini delle prescrizioni delle luci di emergenza, ad esempio funzioni di protocollo o altre funzioni prescritte in questo contesto. Viene utilizzato esclusivamente come gateway tra gli oggetti di comunicazione KNX e i comandi DALI.

I vari test prescritti per una luce di emergenza sono controllati tramite oggetti di comunicazione KNX. Il corso delle prove è quindi monitorato da oggetti di comunicazione KNX e i risultati sono inviati tramite altri oggetti di comunicazione KNX.

Un'altra possibilità del controllo della luce di emergenza è un intervallo di prova automatizzato, che controlla il convertitore di luce di emergenza DALI. La durata dell'intervallo è determinata da un parametro KNX. Gli oggetti di comunicazione KNX trasmettono i risultati.

Prova di funzionamento

La prova di funzionamento avviene attraverso lo stesso convertitore di luce di emergenza. La prova test di funzionamento è richiesta con un intervallo di tempo parametrizzabile nel convertitore di luce di emergenza o con un oggetto di comunicazione KNX. Vengono collaudati la sicurezza funzionale dell'elettronica del convertitore di luce di emergenza e il corretto funzionamento di una lampada e di un dispositivo di commutazione per una batteria singola.

Prova di durata

La prova di durata viene effettuata in base della norma IEC 62 386-202 e viene utilizzata per determinare se la batteria singola alimenta il sistema entro i limiti della durata di misurazione in modalità luce di emergenza.

Prova di durata parziale

La prova di durata parziale è controllata dal gateway utilizzando la prova di durata parziale del dispositivo utente DALI. Questo è possibile in quanto una prova di durata parziale non è prevista o descritta da una norma. Fornisce solo un'ulteriore possibilità di aumentare la disponibilità al funzionamento di una luce di emergenza in modo semplice e efficace senza scaricare l'intera batteria.

La prova di durata parziale è una prova di durata che viene annullata dal gateway dopo la durata richiesta per la prova di durata parziale. Per questo motivo, il collegamento tra il gateway e il convertitore di luce di emergenza deve essere garantito per la prova di durata parziale. Se il gateway non riesce a fermare la prova di durata, la prova di durata attivata viene portata a termine.

Inhibit/Rest-Mode

Il Rest-Mode è uno stato in cui la luce di emergenza viene spenta durante il funzionamento della luce di emergenza.

L'Inhibit-Mode è uno stato a tempo determinato del convertitore di luce di emergenza, in cui la luce di emergenza non passa in modalità luce di emergenza in caso d'interruzione della tensione di rete.

**Pericolo**

Questa indicazione di sicurezza si applica non appena si presenta un pericolo di lesione o di morte in seguito a un intervento inadeguato.

Per questo motivo, questa funzione deve essere gestita con grande cautela. Durante la fase di costruzione, quando l'alimentazione di rete è spesso spenta, può essere utile utilizzare l'Inhibit/Rest-Mode, per evitare che la batteria della luce di emergenza si carichi e scarichi in continuazione, in modo da proteggere la luce di emergenza.

1.3 DALI in generale e norme

Le esigenze della moderna tecnologia d'illuminazione sono molto varie. Mentre nel passato si trattava solo di fornire luce per compiti visivi, oggi le caratteristiche quali comodità, ambiente, funzionalità e risparmio energetico hanno la priorità. Un moderno sistema d'illuminazione viene sempre più spesso integrato nel facility management dell'impianto per edificio, per monitorare lo stato dell'intera illuminazione. Spesso si richiede una gestione complessa dell'illuminazione che risponde alle esigenze dei vari locali con il loro relativo utilizzo. Tutte queste esigenze possono essere soddisfatte solo in modo insufficiente o con spese elevate con la tecnologia tradizionale a 1-10 V. Con queste premesse, lo standard DALI (DIN EN 62 386 in precedenza DIN EN 60 929) è nato in collaborazione con i principali produttori di reattori. Lo standard descrive e determina l'interfaccia digitale DALI (Digital Addressable Lighting Interface) per i dispositivi della tecnologia d'illuminazione.

DALI si è affermato come norma indipendente dai costruttori nella tecnologia d'illuminazione. La gamma di reattori, trasformatori, dimmer e relè con interfaccia DALI caratterizza la tecnologia d'illuminazione moderna.

La parte 202 della norma DALI 62 386 standardizza i telegrammi DALI, per comunicare con le unità di luci di emergenza (convertitori) nelle luci di emergenza a batteria singola. I controlli della luce di emergenza (ad es., prove di funzionamento, prova di durata) possono essere attivati con questi telegrammi DALI standardizzati. I risultati della prova sono resi disponibili su DALI dal convertitore di luce di emergenza DALI.

La tecnologia DALI consente di attivare i controlli della luce di emergenza richiesti ciclicamente da una centralina di gestione dell'edificio e di documentare i risultati della prova.



2. Tecnologia dell'apparecchio

Il dispositivo è un apparecchio a installazione MDRC a standard KNX per l'installazione nel sistema di distribuzione su guide da 35 mm.

Si tratta di un DALI Single-Master Controller a norma DALI DIN EN 62 386 parte 101ed2 e 103ed1.

I dispositivi DALI con interfacce DALI a norma DIN EN 62 386 dei tipi 0 e 1 sono supportati e possono essere integrati in un impianto per edificio KNX. Il collegamento al bus avviene mediante un morsetto di collegamento KNX sulla spalla dell'apparecchio.

È possibile collegare un massimo di 64 dispositivi utenti DALI all'uscita DALI. È consentito collegare sia lampade "normali" (DALI tipo 0) sia luci di emergenza a batteria singola (DALI tipo 1) all'uscita DALI.

Il controllo delle lampade mediante KNX avviene in modo variabile tramite l'uscita DALI

- Broadcast (tutte le lampade insieme)

- 16 gruppi di luci

- 64 lampade singole

- 16 scenari

- 64 luci di emergenza a batteria singola

Lo stato di anomalia (lampade, reattore o convertitore luce di emergenza) di ciascun dispositivo utente DALI o del gruppo di luci viene inviato sul KNX mediante diversi oggetti di comunicazione KNX.

Oltre alle funzioni standard quali Commutazione, Dimmer, Impostazione valore di luminosità con le rispettive risposte, il Gateway DALI offre le funzioni Luci scale, Scenario, Slave, Oper. forzata e Blocco. Il gruppo di luci o le luci singole possono essere integrati in una domotica ad alto rendimento energetico tramite un rilevatore di presenza KNX o un regolatore di luce.

Le prove funzionali, di durata, di durata parziale e di batteria possono essere attivate e disattivate per i sistemi di luci di emergenza a batterie singole secondo la norma DIN EN 62 386-202. I risultati vengono messi a disposizione su KNX.

Il gateway DALI è dotato di un ingresso di tensione di esercizio a vasto intervallo. Non è necessaria alcuna alimentazione in tensione DALI. L'alimentazione in tensione DALI per 64 dispositivi utenti DALI per ogni uscita è integrata nel gateway DALI.

L'applicativo Vimar consente la messa in servizio (DALI) e la diagnosi indipendenti dal sistema ETS.

2.1 Dati tecnici

DALI-Gateway KNX	DALI Single-Master Controller	DIN EN 62 386 parti 101ed2 e 103ed1
Alimentazione	Tensione di esercizio gateway	100 – 240 V AC
	Intervallo di tensione	85...265 V AC, 50/60 Hz 110...240 V DC
	Assorbimento totale di potenza dalla rete*)	massimo 6 W
	Corrente totale assorbita dalla rete*)	massima 25 mA
	Potenza totale dissipata nell'apparecchio*)	massima 2 W
	Potenza assorbita KNX	Max. 10 mA
	Assorbimento totale di potenza tramite KNX	Max. 210 mW
	*) a 230 V AC e carico massimo	
Uscite DALI (canali)	Numero di uscite	1
	Resistente alla tensione e ai cortocircuiti	
	Numero di dispositivi DALI	230 V AC Massimo. 64 per uscita a norma DIN EN 62 386; i dispositivi utenti DALI per le luci di emergenza a batteria singola a norma DIN EN 62 386 parte 202 sono supportati. ²⁾
	Distanza dal gateway all'ultimo dispositivo DALI	
	Sezione della linea 0,5 mm ² 0,75 mm ² 1,0 mm ² 1,5 mm ²	100 m ¹⁾ 150 m ¹⁾ 200 m ¹⁾ 300 m ¹⁾
Collegamenti	KNX	Morsetto di collegamento KNX, 0,8 mm Ø, a un filo
	Uscite DALI e Tensione di rete	Morsetto a vite, testa combinata 0,2...4 mm ² rigido 0,2...6 mm ² a un filo
	Coppia di serraggio	Max. 0,6 Nm
Elementi keypad	Tasto 	Controllo delle uscite DALI
	Tasto/LED 	Per l'assegnazione dell'indirizzo fisico KNX
	LED  verde	Indicatore disponibilità al funzionamento
	LED  giallo	Visualizzazione anomalia DALI

DALI-Gateway KNX	DALI Single-Master Controller	DIN EN 62 386 parti 101ed2 e 103ed1
Tipo di protezione	IP 20	A norma DIN EN 60 529
Classe di protezione	II	A norma DIN EN 61 140
Categoria di isolamento	Categoria di sovratensione	III a norma DIN EN 60 664-1
	Grado di sporcizia	II a norma DIN EN 60 664-1
Bassissima tensione di sicurezza KNX	SELV 24 V DC	
Tensione DALI	Tipicamente 16 V DC (9,5...22,5 V DC)	A norma DIN EN 60 929 e DIN EN 62 386
	Tensione di funzionamento a vuoto	16 V DC
	Corrente di alimentazione più bassa a 11,5 V DC	160 mA
	Corrente di alimentazione maggiore	250 mA
Campo di temperatura	Esercizio	-5 °C...+45 °C
	Magazzinaggio	-25 °C...+55 °C
	Trasporto	-25 °C...+70 °C
Condizioni ambientali	Umidità	max. 93%, va escluso il pericolo di condensa
	Pressione aria	Atmosfera fino a 2.000 m
Design	Apparecchio a installazione in serie (MDRC)	Apparecchio a installazione modulare
	Dimensioni	90 x 70 x 63,5 mm (A x L x P)
	Larghezza d'installazione	4 moduli da 18 mm
	Profondità d'installazione	68 mm
Montaggio	Su binario di trasporto 35 mm	A norma DIN EN 60 715
Posizione d'installazione	A piacere	
Peso		0,13 kg
Alloggiamento, colore	Plastica, grigio	Senza alogeni
		Infiammabilità V-0 secondo UL94
Approvazione	KNX a norma DIN EN 50 090-1, -2 DIN EN 50 491-5-2	Certificato
Marchio CE	Secondo le direttive CEM e sulla bassa tensione	

¹⁾ La lunghezza si riferisce all'intera linea di controllo DALI installata. I valori massimi sono arrotondati e si basano sul valore della resistenza. Non sono considerati effetti CEM. Per questo motivo, tali valori sono considerati come i valori massimi assoluti.

²⁾ È consentito collegare sia lampade "normali" che luci di emergenza a batteria singola all'uscita DALI. Tuttavia, il numero massimo di dispositivi DALI, ossia 64, non deve essere superato.

Tipo di apparecchio	Applicazione	Quantità massima Oggetti di comunicazione	Quantità massima indirizzi di gruppo	Quantità massima assegnazioni
Art. 01542	DALI Basic 1 canale/...*	1.119	2.000	2.000

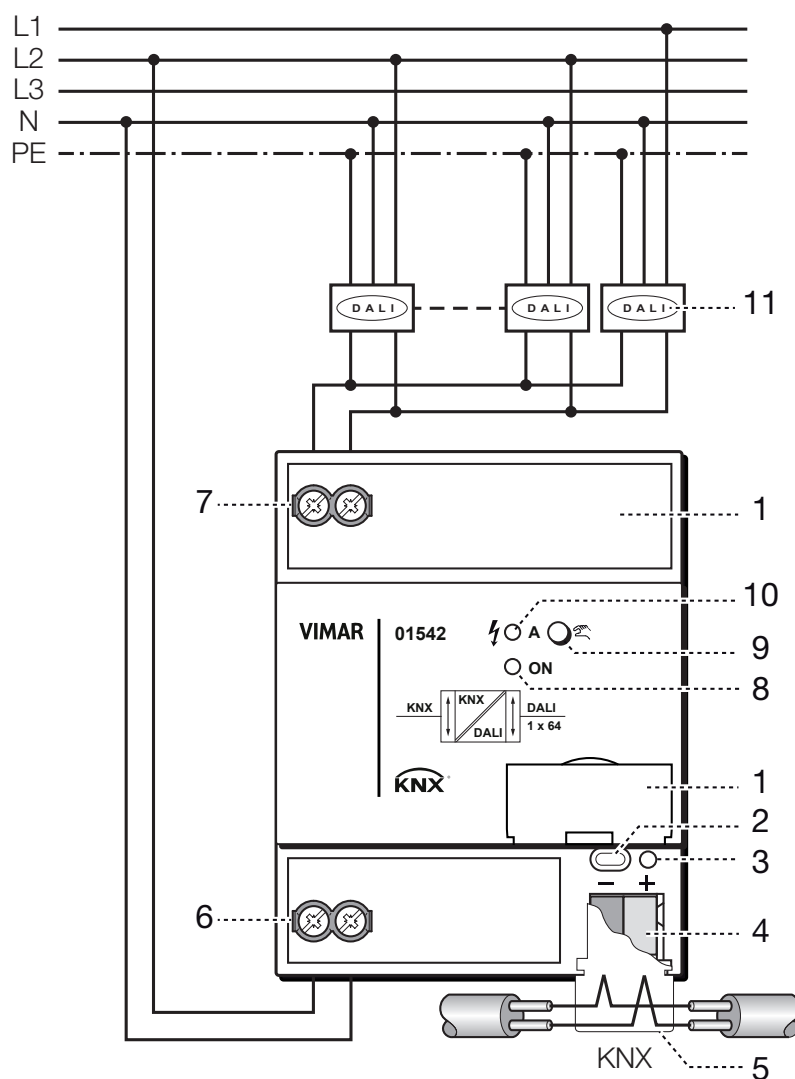
* ... = numero di versione attuale dell'applicazione. Consultare anche le informazioni software sulla nostra homepage.

Nota
I gateway soddisfano le caratteristiche SELV secondo IEC 60 364-4-41 (DIN VDE 0100-410). Il DALI stesso non deve disporre di caratteristiche SELV, fornendo in tal modo la possibilità di portare la linea di controllo DALI insieme alla tensione di rete in una linea a più fili.

Nota
Per la programmazione è necessario ETS e di complemento il Gateway DALI configurator software.

Nota
I gateway supportano insieme all'ETS 5 la programmazione con long frame, che consente un trasferimento di dati più veloce tra l'ETS e il gateway. In particolare in caso di download completo, il tempo di programmazione è più che dimezzato.

2.2 Schema di collegamento



- 1 Porta-targhetta
- 2 Tasto di programmazione KNX
- 3 LED di programmazione KNX (rosso)
- 4 Collegamento KNX
- 5 Mascherina di chiusura
- 6 Tensione di esercizio gateway
- 7 Uscita DALI
- 8 LED di funzionamento (verde)
- 9 Comando manuale  A
- 10 LED di stato DALI A (giallo)
- 11 Dispositivo utente DALI (tipo di dispositivo DALI 0 e 1)

2.3 Montaggio e installazione

I gateway DALI sono apparecchi per l'installazione in serie nei sistemi di distribuzione, con fissaggio rapido su guide da 35 mm a norma DIN EN 60 715. I gateway possono essere montati in qualsiasi posizione d'installazione.

Il collegamento elettrico si effettua con morsetti a vite. Il collegamento al KNX avviene mediante il morsetto di collegamento fornito in dotazione. La denominazione del morsetto è indicata sull'alloggiamento.

Con il collegamento della tensione KNX e della tensione di esercizio del gateway, i dispositivi sono pronti per l'uso.

L'accessibilità dei dispositivi per le operazioni di comando, controllo, ispezione, manutenzione e riparazione deve essere garantita secondo la norma DIN VDE 0100-520.

Requisiti per la messa in servizio

Per mettere in funzione i gateway sono necessari un PC con l'ETS e un'interfaccia KNX, per esempio USB o IP.

L'assegnazione dei dispositivi utenti DALI ai gruppi e la disposizione dei convertitori di luce di emergenza avvengono mediante l'applicativo Vimar.

La batteria della luce di emergenza deve essere carica per la messa in servizio dei convertitori di luce di emergenza DALI. La messa in servizio durante la modalità luce di emergenza non è possibile.

Importante
L'accettazione del monitoraggio delle luci di emergenza deve corrispondere alle relative organizzazioni di autorizzazione di luci di emergenza.

Il montaggio e la messa in servizio sono riservati ai tecnici elettricisti. Per la pianificazione e la realizzazione degli impianti elettrici e degli impianti tecnici di sicurezza per il rilevamento incendi e irruzione occorre rispettare le norme, direttive e disposizioni vigenti in ciascun paese di utilizzo.

- Durante le fasi di trasporto, magazzinaggio e esercizio, proteggere gli apparecchi dall'umidità, dallo sporco e dai rischi di danneggiamento.
- Utilizzare gli apparecchi solo nel rispetto delle specifiche tecniche!
- Utilizzare gli apparecchi solo nell'alloggiamento chiuso (sistema di distribuzione)!
- Prima di procedere con il montaggio dell'apparecchio, occorre disinserire l'alimentazione elettrica.

  Pericolo
Per evitare una pericolosa tensione di contatto causata dall'alimentazione di ritorno da vari conduttori esterni, in caso di ampliamento o modifica del collegamento elettrico è necessario disinserire tutti i morsetti.

  Pericolo
DALI non è un sistema SELV (a bassa tensione di sicurezza), per questo motivo, le linee di controllo DALI e la linea di alimentazione a 230 V possono condividere una stessa linea. Occorre rispettare le relative prescrizioni d'installazione.

Comando manuale

I gateway dispongono di una possibilità di comando manuale per accendere e spegnere le luci DALI presso le uscite. Le luci DALI a batteria singola fanno eccezione. Esse non sono influenzate dal comando manuale.

Stato alla consegna

L'apparecchio viene fornito con l'indirizzo fisico 15.15.255. Il programma applicativo è precaricato. Durante la messa in servizio è sufficiente caricare gli indirizzi di gruppo e i parametri.

All'occorrenza è possibile scaricare di nuovo l'intero programma applicativo. Se si cambia il programma applicativo o dopo il processo di scaricamento, è possibile che il download risulti più lungo.

Assegnazione dell'indirizzo fisico

L'assegnazione e la programmazione dell'indirizzo fisico, dell'indirizzo di gruppo e dei parametri vengono effettuate nell'ETS.

L'apparecchio è dotato di un tasto per l'assegnazione dell'indirizzo fisico sulla superficie del dispositivo. Una volta premuto il tasto, il LED rosso ● si accende. Il LED si spegne non appena l'ETS ha assegnato l'indirizzo fisico o è stato premuto nuovamente il tasto.

Caratteristiche del download

A seconda del computer utilizzato, vista la complessità dell'apparecchio, in fase di download possono trascorrere anche 90 secondi prima che appaia la barra di avanzamento.

Pulizia

Gli apparecchi sporchi possono essere puliti con un panno asciutto o leggermente inumidito con acqua e sapone. Non è consentito utilizzare prodotti corrosivi o solventi.

Manutenzione

L'apparecchio non richiede manutenzione. In caso di danni, ad esempio a seguito del trasporto e/o del magazzinaggio, non è consentito eseguire riparazioni.

2.4 Descrizione degli ingressi e delle uscite

Si possono collegare fino a 64 dispositivi utenti DALI con interfaccia DALI all'uscita DALI. Il gateway DALI è un master DALI con tensione di alimentazione DALI integrata.

Importante

Altri master DALI non devono essere collegati all'uscita del gateway DALI.
Il collegamento di un altro master al sistema a master singolo può provocare problemi di comunicazione.

Attenzione

Altre alimentazioni in tensione DALI non possono essere collegate all'uscita del gateway.
Il collegamento di un'altra alimentazione in tensione DALI può portare all'aggiunta di correnti DALI, che possono distruggere lo stadio d'ingresso DALI dei reattori.
Il collegamento di una tensione di rete di 230 V all'uscita DALI non causa la distruzione dello stadio finale del gateway DALI. L'uscita DALI è dotata di auto-protezione.

In uscita del sistema DALI può essere utilizzata una linea di controllo con una lunghezza massima della linea:

Lunghezza della linea [mm ²]	2 x 0,5	2 x 0,75	2 x 1,0	2 x 1,5
Lunghezza massima della linea [m] dal gateway al dispositivo utente DALI	100	150	200	300

Questi valori sono arrotondati e si basano sul valore della resistenza. Non sono considerati effetti CEM. Per questo motivo, tali valori sono considerati come i valori massimi assoluti.

È possibile costruire la linea di controllo DALI con materiale d'installazione reperibile in commercio per linee di rete. I due fili non richiesti del NYM 5 x 1,5 mm² a cinque fili possono essere utilizzati senza rispettare la polarità. Una linea di controllo installata separatamente non è assolutamente necessaria.

La separazione tra la linea di controllo DALI e l'alimentazione di rete è garantita dalla caratteristica del semplice isolamento a norma DIN EN 410. Le caratteristiche SELV non sono presenti.

Dopo il collegamento della tensione di esercizio gateway, l'apparecchio è pronto per l'uso. Il LED di funzionamento verde sul lato frontale dell'apparecchio si accende.

Nota

Se più di 64 dispositivi utenti DALI sono stati collegati, la fase d'inizializzazione viene terminata e le informazioni sono visualizzate su KNX tramite gli oggetti di comunicazione oppure nell'applicativo Vimar.

Una fase d'inizializzazione si avvia automaticamente dopo il download, il ripristino della tensione di esercizio gateway e il ripristino della tensione KNX. In questa fase, il gateway controlla l'impianto e indirizza i nuovi dispositivi utenti DALI trovati senza indirizzo DALI, se l'indirizzamento DALI è abilitato. All'inizio della fase d'inizializzazione, il gateway presuppone prima un impianto DALI invariato e trasmette i comandi KNX in ingresso immediatamente al DALI. Questo consente di controllare l'illuminazione anche durante la fase d'inizializzazione, se l'impianto DALI è invariato. L'analisi dell'impianto DALI si svolge in background.

La fase d'inizializzazione viene eseguita anche se l'opzione non eseguire alcun indirizzamento DALI automatico è abilitata nella parametrizzazione.

2.5 Comando manuale

L'apparecchio è dotato di un pulsante  per commutare manualmente le uscite DALI. Per il corretto funzionamento del comando manuale, la tensione KNX e la tensione del gateway devono essere presenti. Il comando manuale è utilizzato principalmente per controllare il cablaggio corretto della linea DALI e per identificare i dispositivi utenti DALI difettosi che non rispondono ad alcun comando di broadcast DALI.

Attivazione del comando manuale:

- Premere il pulsante  per più di 2 secondi e meno di 5 secondi. Il LED verde ON lampeggia. Vi trovate nel comando manuale. Una volta rilasciato, il valore di luminosità del dispositivo utente DALI rimane inizialmente invariato.

Il LED giallo DALI non visualizza più un errore DALI dopo il primo comando di commutazione manuale, bensì lo stato di commutazione dell'uscita DALI.

In modalità manuale, non viene inviato alcun comando DALI QUERY (richiesta ciclica del dispositivo utente DALI). Ciò significa che nessun nuovo dispositivo utente DALI viene rilevato in modalità manuale. Il fatto che solo i comandi di commutazione attivati tramite il pulsante  vengono inviati a DALI, consente di misurare la tensione DALI effettiva.

Poiché solo i telegrammi DALI attivati manualmente vengono inviati dal gateway in modalità manuale, per leggere i dispositivi utenti DALI è possibile collegare anche un applicativo DALI di produttori diversi da Vimar, come ad esempio la Tridonic che produce il configuratore master.

Commutazione dell'uscita DALI durante il comando manuale:

- Premere brevemente il pulsante  (< 2 secondi). Tutti i dispositivi utenti DALI dell'uscita DALI cambiano la loro condizione di luminosità da ON a OFF o da OFF a ON. Questo comando di commutazione è un comando di broadcast DALI, che coinvolge anche i dispositivi utenti DALI senza indirizzo DALI.

Il LED giallo **DALI** non visualizza più un errore DALI in modalità manuale, bensì lo stato di commutazione dell'uscita DALI.

Disattivazione del comando manuale:

- Vi trovate nel comando manuale. Premere il pulsante  per più di 2 secondi e meno di 5 secondi. Il LED verde ON si accende di nuovo in modo costante. Il comando manuale è terminato.

La parametrizzazione ETS consente di mantenere il valore di luminosità dell'uscita DALI impostato nel comando manuale o di impostare il valore di luminosità rilevato.

Il LED giallo **DALI** visualizza di nuovo lo stato di errore DALI.

Attivazione di un indirizzamento DALI tramite il pulsante :

- Premere il pulsante  per più di cinque secondi. Non si abbandona la modalità corrente, ma un indirizzamento DALI viene attivato. Il LED giallo DALI lampeggia. I dispositivi utenti DALI senza indirizzo DALI ricevono il primo indirizzo DALI libero. Se si rilevano dispositivi utenti DALI con doppio indirizzo DALI, esso vengono scollegati.

Il comando manuale e l'attivazione di un'assegnazione d'indirizzo DALI possono essere bloccati tramite l'oggetto di comunicazione Blocco comando man./Stato (n. 2) e riabilitati. Lo stato, se il comando manuale è bloccato, può essere richiesto tramite lo stesso oggetto di comunicazione. Dopo un'interruzione della tensione KNX, lo stato prima dell'interruzione viene ripristinato. Nel sistema ETS è parametrizzato, dopo quanto tempo la modalità manuale è abbandonata automaticamente. Il tempo è riattivato dopo ogni comando manuale.

Nota

Le funzioni dell'applicativo Vimar vengono eseguite durante il comando manuale, per garantire un'unica messa in servizio. È consigliato di non utilizzare il comando manuale e l'applicativo contemporaneamente, in quanto le funzioni possono influenzarsi a vicenda.

Nota

I comandi KNX ricevuti durante il comando manuale non vengono eseguiti, bensì elaborati in background. Le esecuzioni di scenari e i valori intermedi durante la regolazione dell'intensità non vengono presi in considerazione nella simulazione in background. A seconda della parametrizzazione (vedere la finestra parametri **Generale**) il valore di luminosità rilevato viene impostato o il valore di luminosità attualmente impostato in modalità manuale viene impostato.

Nota

La funzione **Oper. forzata e Blocco** di un gruppo ha una priorità maggiore rispetto al comando manuale, cioè, se un reattore o un gruppo con un determinato valore di luminosità vengono forzati tramite operazione forzata o bloccati, non possono essere azionati o regolati in modo manuale. Se l'operazione forzata o il blocco vengono annullati mediante la modalità manuale, il reattore o il gruppo indipendentemente dalla parametrizzazione sulla reazione alla fine dell'operazione forzata, mantengono lo stesso valore di luminosità e seguono solo il comando di controllo successivo.

2.5.1 Elementi di visualizzazione

Sul lato frontale del gateway DALI si trova un LED di funzionamento verde (ON) e un LED DALI giallo per ogni uscita DALI. I LED hanno il seguente significato:



ON

- Il LED si accende in verde se la tensione di esercizio gateway e la tensione KNX sono presenti e l'apparecchio è pronto per l'uso.
- Il LED lampeggia rapidamente (5 Hz), se solo la tensione KNX è presente, ma non la tensione di esercizio gateway.
- Il LED lampeggia lentamente (1 Hz) in modalità manuale.
- Il LED è spento quando la tensione KNX non è presente e/o in caso d'interruzione della tensione di esercizio del gateway.

DALI

- Il LED è spento quando il gateway è in modalità normale.
Con il comando manuale, non viene visualizzata alcuna anomalia DALI, bensì lo stato di commutazione dell'uscita DALI. Se il LED spento significa che l'uscita è disattivata.
- Il LED s'illumina quando si verifica un'anomalia DALI. Un'anomalia DALI può essere per esempio un cortocircuito DALI, un'anomalia di una lampada o del reattore.
- Il LED lampeggia velocemente (5 Hz) durante la fase d'inizializzazione. La fase d'inizializzazione inizia dopo il download, al ripristino della tensione KNX o dopo l'eliminazione di un cortocircuito DALI. Se più di 64 dispositivi utenti DALI sono collegati all'uscita DALI, la fase d'inizializzazione non viene terminata. Il LED giallo continua a lampeggiare.

Nota

Con il comando manuale, il LED giallo DALI non visualizza alcuna anomalia DALI, bensì lo stato di commutazione dell'uscita DALI.

Messa in servizio

3. Messa in servizio

La parametrizzazione dei gateway DALI KNX avviene con il programma applicativo:

Gateway DALI configurator software

e l'Engineering Tool Software ETS, dalla versione ETS 4.2.0, ETS 5.5.3 o superiore.

- Assegnazione dell'indirizzo fisico del dispositivo KNX (ETS)
- Re-indirizzamento opzionale dei dispositivi utenti DALI (mediante applicativo Vimar)
- Assegnazione dei dispositivi utenti DALI ai gruppi illustrati in KNX. L'assegnazione deve essere attraverso l'applicativo Vimar
- Parametrizzazione del dispositivo 01542 (ETS)

Per la parametrizzazione è necessario un PC o un laptop con ETS4 o superiore e una connessione al KNX, ad esempio, mediante un'interfaccia USB o IP.

Il dispositivo assegna un primo indirizzo DALI libero a ciascun dispositivo utente DALI collegato, che non ha ancora un indirizzo DALI. Questo indirizzamento automatico può essere bloccato tramite un parametro nell'ETS, vedere [Finestra parametri Generale](#) pag. 16. Il re-indirizzamento dei dispositivi utenti DALI e l'assegnazione in qualsiasi gruppo sono possibili mediante l'applicativo Vimar anche senza ETS, ma il dispositivo DALI deve disporre di un indirizzo DALI (0...63).

Nota
Il gateway può controllare le luci, che dispongono di un indirizzo DALI o un'assegnazione ai gruppi DALI o agli scenari DALI. Le luci DALI possono essere controllate anche in broadcast (tutte insieme). Per questa operazione non occorre alcun indirizzo DALI.

Nota
I gateway supportano insieme all'ETS 5 la programmazione con long frame, che consente un trasferimento di dati più veloce tra il sistema ETS e il gateway. In particolare in caso di download completo, il tempo di programmazione è più che dimezzato. I dispositivi di sistema appropriati quali gli accoppiatori di linea e le interfacce devono anche supportare i long frame.

3.1 Panoramica

Il gateway DALI KNX necessita per la piena funzionalità oltre la tensione KNX anche una tensione di esercizio del gateway DALI, con cui si genera la tensione DALI. La gamma della tensione di esercizio gateway è riportata nel capitolo [Dati tecnici](#) pag. 7. La tensione KNX è sufficiente per la programmazione KNX con ETS.

In caso di necessità, il gateway può così essere programmato nell'area dell'ufficio esclusivamente con la tensione KNX senza tensione di esercizio gateway (alimentazione 230 V AC/DC). Poiché l'applicativo accede direttamente ai dispositivi utenti DALI per la composizione dei gruppi utilizzando il 01542, la tensione di esercizio del gateway non è necessaria per questa operazione.

Le caratteristiche dei gruppi e dei reattori sono indipendenti le une dalle altre e possono essere programmate individualmente. Ciò comporta la possibilità di definire qualsiasi gruppo in funzione della sua applicazione e di impostare i suoi parametri di conseguenza.

È possibile collegare un massimo di 64 convertitori di luce di emergenza DALI al 01542 con un'uscita DALI a norma DIN EN 62 386-202. Il convertitore di luce di emergenza forma una coppia di dispositivi utenti DALI con un dispositivo utente DALI (reattore) normale in una luce con funzione di luce di emergenza. In questo caso, due dispositivi utenti DALI devono essere presi in considerazione.

Le luci di emergenza con LED spesso comprendono solo più un convertitore di luce di emergenza che combina il monitoraggio della batteria della luce di emergenza e il controllo del LED in un unico dispositivo. In questo caso, solo un dispositivo utente DALI deve essere preso in considerazione.

Il gateway consente di collegare insieme dispositivi utenti DALI normali (reattori) e convertitori di luce di emergenza DALI (con/senza controllo della luce integrato). Tuttavia, il numero totale di 64 dispositivi utenti DALI non deve essere superato.

La seguente tabella fornisce una panoramica delle funzioni possibili con il dispositivo 01542 e il programma applicativo **Gateway DALI configurator software**.

Caratteristiche/opzioni di parametrizzazione	
Tipo d'installazione	MDRC
Nuovo contenitore (campo di didascalia, smontaggio senza attrezzi)	■
Tensione di alimentazione DALI integrata	■
Uscita DALI 230 V fissa	■
Numero delle uscite	1
Larghezza modulare (TE)	4
Dispositivi utenti DALI (convertitori normali e di luce di emergenza a norma DIN EN 62 386-202)	1x64
Gruppo di luci	1x16
Scenari	1x16
Funzione di prova manuale	■

■ = caratteristica disponibile

Messa in servizio

	Gruppo	Reattore
Possibilità di parametrizzazione		
Valori massimi e minimi dimmer (limiti dimmer)	■	■
Funzione di commutazione		
Valore di accensione	■	■
Velocità dimmer per l'accensione/spegnimento	■	■
Telegramma di commutazione e stato	■	■
Dimmer		
Velocità dimmer per 0...100 %	■	■
Consentire acc. mediante dimmer rel.	■	■
Valore luminosità		
Velocità dimmer per trasmissione valore di luminosità	■	■
Consentire l'accensione/spegnimento mediante Impostare valore luminosità	■	■
Valore luminosità e stato	■	■
Segnalazioni di anomalia		
Anomalia tensione esercizio gateway		■
Anomalia tensione DALI		■
Anomalia dispositivo utente DALI (reattore)	■	■
Anomalia lampade	■	■
Segnalazione di anomalia codificata mediante oggetto di comunicazione a 2 byte	■	■
Quantità di dispositivi utenti o gruppi con un'anomalia	■	■
Numero di dispositivi utenti o gruppi con un'anomalia	■	■
Conferma ricez. segnal. anomalia	■	■
Blocco della segnalazione di anomalia mediante l'oggetto di comunicazione KNX	■	■
Altre funzioni		
Comportamento in assenza di tensione/al ripristino della tensione KNX	■	■
Comportamento in assenza di tensione/al ripristino della tensione DALI	■	■
Power-On Level	■	■
Correzione linea caratteristica	■	■
Funzione <i>Guasto componente</i>	■	■
Funzione <i>Oper. forzata (1 bit/2 bit)</i>	■	■
Funzione <i>Blocco</i>	■	■
Funzione <i>Slave</i> , incluso <i>Offset</i>	■	■
Funzione <i>Luci scale (spegnimento a più livelli)</i>	■	■
Funzione <i>Accensione, incluso Durata acc. resid.</i>	■	■
Funzione <i>Luminosità di spegnimento (funzionamento notte)</i>	■	■
Controllo colore RGB (valori di luminosità 3)	■	■
Luci a colori / Bianco sintonizzabile (DALI tipo 8)	-	-
Funzioni generali		
Richiedere valori di stato mediante oggetto di comunicazione a 1 bit	■	■
Bloccare assegnazione automatica indirizzo DALI		■
Telegramma ciclico di monitoraggio (<i>In servizio</i>)		■
Limitare telegrammi di stato KNX		■
Limitare frequenza telegrammi DALI (intervallo tra comandi di query)		■
Funzionamento cantiere (comando man. senza programmazione)		■
Sostituzione reattore senza software		■

Messa in servizio

	Gruppo	Reattore
16 scenari		
Richiamo e memorizzazione mediante KNX con telegramma da 8 bit	■	■
Funzioni di diagnosi e di test mediante applicativo Vimar		
Richiamo e memorizzazione mediante KNX con telegramma da 8 bit	■	■
Prova e stato dei singoli reattori	■	■
Prova e stato dell'assegnazione a gruppi	■	■
Prova e stato funzioni aggiuntive Slave / Luci scale	■	■
Prova e stato luce di emergenza a batteria singola	■	■
Visualizzazione dello stato del sistema (reattore/errore lampada/framing error)	■	■

■ = caratteristica disponibile

3.2 Parametri

Questo capitolo descrive i parametri del gateway 01542 sull'esempio della finestra di parametri. Le finestre parametri sono strutturate in modo dinamico, vale a dire che, a seconda della parametrizzazione e della funzione dei gruppi, vengono abilitati ulteriori parametri o intere finestre parametri.

Nella descrizione seguente, il gruppo x indica un gruppo composto fino ad un massimo di 64 reattori. Il termine reattore si riferisce a un dispositivo utente DALI, che può essere controllato individualmente tramite il gateway. Il termine convertitore di luce di emergenza o più semplicemente convertitore, indica una luce di emergenza a batteria singola del DALI tipo 1.

I valori di default dei parametri sono sottolineati, per esempio:

Opzioni: Sì
No

Le descrizioni rientrate dei parametri indicano che questi parametri sono visibili solo se il parametro di livello superiore (parametri padre) è parametrizzato in modo corrispondente.

Nota

Quando si menziona di seguito l'oggetto di comunicazione **Commutazione** o **Valore luminosità**, tutte le enunciazioni valgono anche per gli oggetti di comunicazione **Commutazione/Stato** o **Valore luminosità/Stato**.

Nota

Se si desidera controllare un dispositivo utente DALI individualmente, questo dispositivo utente non può essere assegnato a un gruppo DALI. Un dispositivo utente DALI può essere controllato o individualmente o in un gruppo tramite comandi di reattore. I gruppi DALI in sovrapposizione non sono supportati.

Il gateway DALI suppone inizialmente che un controllo di gruppo DALI è utilizzato. Se si desidera controllare un reattore individualmente, il reattore deve essere appositamente parametrizzato nel sistema ETS. Il reattore corrispondente deve essere abilitato nella finestra parametri **Reattori A**. La finestra parametri **Reattori A** è abilitata, se nella finestra parametri **Configurazione DALI A** un controllo individuale è parametrizzato.

Si parla di un conflitto di gruppi di reattori quando un reattore dispone di un'assegnazione a gruppi, ma è parametrizzato con un controllo individuale nel sistema ETS, o quando un reattore non è parametrizzato con un controllo individuale nel sistema ETS e non dispone ancora di un'assegnazione a gruppi.

Un conflitto di gruppi di reattori è indicato nell'applicativo Vimar come uno stato non corretto da un campo di avviso giallo. A seconda del controllo desiderato (gruppo G o individuale S), il dispositivo utente deve essere assegnato a un gruppo DALI, o l'assegnazione a gruppi esistente deve essere eliminata.

Se i gruppi utenti DALI e i gruppi individuali dovessero essere controllati insieme, questa operazione deve avvenire mediante un'assegnazione a gruppi DALI comune.

Messa in servizio

3.2.1 Finestra parametri *Generale*

Nella finestra parametri *Generale* è possibile impostare parametri di livello superiore.

Generale	
Tempo attesa inattivo dopo ripr. KNX	2 s
Invio valori stato dopo temp. att. in.	☒ No ☐ Si
Limitare numero telegrammi KNX	☒ No ☐ Si
Abilitazione comando manuale oggetto "Blocco comando man./Stato"	☐ No ☒ Si
Valore luminosità dopo uscita da comando manuale	☒ Viene mantenuta la lum. impostata man. ☐ Stato KNX eseguito in background
Reset da comando manuale a modalità KNX	☐ Con i tasti ☒ Con tasti e automatico
Tempo per reset autom.	60 min
Abilitare ogg. di comun. "In servizio"	☒ No ☐ Si
Abilitare ogg. di comun. "Richiedere valori di stato"	☒ No ☐ Si
Abilitare ogg. di comun. "Anomalia tensione esercizio gateway"	☒ No ☐ Si

Tempo attesa inattivo dopo ripr. KNX

Opzioni: 2...255

Durante il tempo di attesa, il gateway non invia alcun telegramma KNX. I telegrammi KNX in arrivo sono ricevuti e rilevati in background. Cioè, i comandi di commutazione, di luminosità e di scenario vengono rilevati in background. Il valore di luminosità finale viene salvato immediatamente senza tempo di transito. I comandi dimmer vengono ignorati. I valori rilevati in background sono eseguiti e inviati in base alla parametrizzazione solo al termine del tempo di attesa.

Invio valori stato dopo temp. att. in.

Opzioni: Si
No

Questo parametro consente di impostare, se i comandi KNX ricevuti durante il tempo di attesa vengono inviati o meno dopo il tempo di attesa inattivo. Il valore KNX rilevato viene inviato.

Limitare numero telegrammi KNX

Opzioni: Si
No

Questo parametro limita il carico bus generato dall'apparecchio. Questa limitazione si applica a tutti i telegrammi inviati dall'apparecchio.

- **Si**: il numero dei telegrammi è limitato.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

**Numero massimo
telegrammi inviati**

Opzioni: 1...20...255

Messa in servizio

Nell'intervallo di tempo

Opzioni: 50, 100, 200, 500 ms
 1, 2, 5, 10, 30 s
 1 min

Con questo parametro si imposta il numero di telegrammi che l'apparecchio A invia in un intervallo di tempo. All'inizio di un intervallo di tempo, i telegrammi vengono inviati il più velocemente possibile.

Nota

L'apparecchio conta il numero di telegrammi inviati nell'intervallo di tempo parametrizzato. Una volta raggiunto il numero massimo di telegrammi inviati, fino al termine dell'intervallo di tempo non vengono inviati altri telegrammi sul KNX. Un nuovo intervallo di tempo inizia al termine del precedente. Il contatore dei telegrammi viene azzerato e l'invio di telegrammi è di nuovo consentito. Viene sempre inviato il valore dell'oggetto di comunicazione che è presente al momento dell'invio.

Il primo intervallo di tempo (tempo di pausa) non è specificato esattamente. Questo intervallo di tempo può essere compreso tra zero secondi e l'intervallo di tempo parametrizzato. I tempi d'invio successivi corrispondono al tempo parametrizzato.

Abilitazione comando manuale oggetto "Blocco comando man./Stato"

Opzioni: Sì
 No

Oggetto di comunicazione collegato: Blocco comando man./Stato

Questo parametro blocca o abilita il tasto .

Se il comando manuale è abilitato, è possibile bloccare o abilitare il comando manuale mediante l'oggetto di comunicazione *Blocco comando man./Stato*. Allo stesso tempo, lo stato bloccato viene visualizzato.

- **Sì:** il  manuale è abilitato. Il tasto  consente di attivare la modalità di prova premendo il tasto per un periodo compreso tra due e cinque secondi. In questa modalità tutti i dispositivi utenti DALI possono essere attivati e disattivati per verificare il corretto collegamento della linea. Premendo il tasto per più di cinque secondi si attiva un indirizzamento DALI, in cui i dispositivi utenti DALI senza indirizzo DALI ottengono un indirizzo DALI.
- **No:** il tasto  è bloccato. Non è possibile alcun intervento manuale sull'apparecchio.

Valore luminosità dopo uscita da comando manuale

Opzioni: Viene mantenuta la lum. impostata man.
 Stato KNX eseguito in background

Questo parametro determina, con quale valore di luminosità i dispositivi utenti DALI in uscita vengono impostati dopo l'abbandono del comando manuale.

- **Viene mantenuta la lum. impostata man.:** Il valore di luminosità impostato per ultimo durante il comando manuale è mantenuto all'abbandono dal comando manuale.
- **Stato KNX eseguito in background:** il valore di luminosità che è stato impostato prima del controllo manuale viene rilevato in background e impostato al termine del comando manuale. Se si ricevono comandi KNX durante il comando manuale, essi vengono rilevati in background.

Reset da comando manuale a modalità KNX

Opzioni: Con tasti e automatico
 Con i tasti

Questo parametro determina come e quando la modalità manuale viene abbandonata.

- **Con tasti e automatico:** L'abbandono del comando manuale è possibile premendo un tasto  (> 2 sec. < 5 sec.). Se il tasto  non viene premuto, il comando manuale viene abbandonato dopo il tempo parametrizzato.
- **Con i tasti:** l'abbandono del comando manuale è possibile solo premendo il tasto  (> 2 sec. < 5 sec.). L'abbandono automatico del comando manuale non viene eseguito.

Tempo per reset autom.

Opzioni: 2...60...255 min

Qui, viene impostato l'intervallo di tempo dopo il quale il comando manuale viene abbandonato automaticamente se non avviene alcun intervento manuale.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "In servizio"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: In servizio

L'oggetto di comunicazione In servizio segnala la presenza del dispositivo gateway sul bus KNX. Questo telegramma ciclico può essere monitorato tramite un apparecchio esterno. Se non si riceve alcun telegramma, è possibile che l'apparecchio sia difettoso o che la linea KNX verso l'apparecchio d'invio sia interrotta.

- **Si**: l'oggetto di comunicazione è abilitato.
- **No**: l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Inviare

Opzioni: Valore 0
Valore 1

Viene effettuato l'invio ciclico sul KNX dell'oggetto di comunicazione **In servizio**.

Tempo ciclo invio

Opzioni: 1...60...65.535 s

Qui s'imposta l'intervallo di tempo con cui l'oggetto di comunicazione In servizio esegue l'invio ciclico di un telegramma.

Nota

Dopo il ripristino della tensione bus, l'oggetto di comunicazione invia il suo valore allo scadere del tempo di attesa inattivo impostato, che è parametrizzabile nella finestra parametri Generale.

Abilitare ogg. di comun. "Richiedere valori di stato"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Richiedere valori di stato

Con questo oggetto di comunicazione è possibile richiedere tutte le segnalazioni di stato, purché queste siano parametrizzate con l'opzione **In caso di modifica** o su richiesta o **Su richiesta**.

- **Si**: l'oggetto di comunicazione e la funzione sono abilitati.
- **No**: l'oggetto di comunicazione e la funzione non sono abilitati.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Richiedere con valore oggetto

Opzioni: 0
1
0 o 1

- **0**: l'invio delle segnalazioni di stato è richiesto con il valore 0.
- **1**: l'invio delle segnalazioni di stato è richiesto con il valore 1.
- **0 o 1**: l'invio delle segnalazioni di stato è richiesto con il valore 0 o 1.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun.

"Anomalia tensione esercizio gateway"

Opzioni: ☐ Sì
☒ No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia tensione esercizio gateway

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione *Anomalia tensione esercizio gateway* viene abilitato. Quando la tensione di esercizio dell'apparecchio viene interrotta, un telegramma con il valore 1 viene inviato su KNX mediante l'oggetto di comunicazione *Anomalia tensione esercizio gateway*. Quando il telegramma viene inviato, il seguente parametro consente di impostare le seguenti opzioni.
- **No:** l'assenza della tensione di esercizio gateway non viene segnalata al KNX.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: ☐ In caso di modifica
☐ Su richiesta
☒ In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Abilitare conferma mediante oggetto

"Conferma anomalia tens. d'esercizio gateway"

Opzioni: ☐ Sì
☒ No

Oggetto di comunicazione collegato: Conferma anomalia tens. d'esercizio gateway

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione Conferma anomalia tens. d'esercizio gateway viene abilitato. L'anomalia della tensione di esercizio gateway è ripristinata solo dopo una conferma (telegramma con valore 1) tramite l'oggetto di comunicazione Conferma anom. tens. esercizio gateway o tramite l'applicativo Vimar.
- **No:** l'oggetto di comunicazione Anomalia tensione esercizio gateway non deve essere confermato. Il valore dell'oggetto di comunicazione viene aggiornato in caso di modifica.
Il valore dell'oggetto di comunicazione viene aggiornato in caso di modifica.

3.2.2 Finestra parametri *Uscita X*

In questa finestra parametri si eseguono le impostazioni generali dei parametri dell'uscita X.

3.2.2.1 Finestra parametri *Configurazione DALI A*

In questa finestra parametri si eseguono le impostazioni di livello superiore dei parametri, che definiscono l'intera uscita DALI. Le diverse opzioni di controllo dei dispositivi utenti DALI vengono abilitate in questa pagina.

Generale	Consentire indirizzamento DALI autom.	☐ No ☒ Sì
Uscita DALI A	Richiesta pausa tra due DALI QUERY	2 x 100ms
Configurazione DALI A	Abilitare gruppi DALI (controllo gruppi)	☐ No ☒ Sì
+ Uscita A	Abilitare reattori DALI (controllo singolo)	☒ No ☐ Sì
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Abilitare convert. luce emergenza DALI (controllo luce di emergenza)	☒ No ☐ Sì
+ Gruppi A	Abilitare scenario DALI (controllo scenari)	☒ No ☐ Sì

Messa in servizio

Consentire indirizzamento DALI autom.

Opzioni: Si
No

Questo parametro disattiva il processo automatico di indirizzamento DALI del dispositivo 01542.

- **Si:** se il dispositivo 01542 trova un dispositivo utente DALI senza indirizzo DALI, il dispositivo 01542 assegna automaticamente il primo indirizzo DALI libero al dispositivo utente DALI.

Vantaggio

In caso di un indirizzamento DALI completo, è possibile sostituire un dispositivo utente DALI difettoso senza ulteriore indirizzamento o messa in servizio. Per questo solo un nuovo dispositivo utente DALI senza indirizzo DALI deve essere collegato.

Il dispositivo 01542 indirizza il nuovo dispositivo utente con il primo indirizzo DALI libero del dispositivo utente con anomalia e passa le caratteristiche che avevano i dispositivi utenti DALI rimossi in precedenza. Se il dispositivo utente DALI non dispone ancora di un indirizzo di gruppo (è nuovo di fabbrica), anch'esso riceve l'assegnazione a gruppi. Se i dispositivi utenti DALI hanno già un'altra assegnazione a gruppi, l'applicativo Vimar visualizza un conflitto. Questo può essere corretto mediante l'applicativo stesso acquisendo le informazioni del 01542 o del reattore.

Se il dispositivo 01542 rileva più dispositivi utenti DALI con lo stesso indirizzo DALI, questi indirizzi DALI vengono cancellati e i dispositivi utenti ricevono dal dispositivo 01542 automaticamente il primo indirizzo DALI libero.

- **No:** il gateway 01542 non assegna alcun indirizzo DALI, né nel funzionamento normale né al ripristino della tensione di esercizio del gateway. Se un dispositivo utente DALI non indirizzato è installato, il dispositivo 01542 lo può controllare solo tramite un telegramma di broadcast (comando manuale). Per questo non è necessario alcun indirizzo DALI. Se un dispositivo utente DALI è stato installato con un indirizzo già esistente, esso non viene modificato dal dispositivo 01542.

Richiesta pausa tra due DALI QUERY

Opzioni: 0...2...255 x 100 ms

Con questo parametro, l'intervallo di tempo viene parametrizzato tra due richieste DALI QUERY. Il gateway effettua l'invio ciclico e automatico su DALI della richiesta del valore di luminosità di qualsiasi dispositivo utente DALI possibile (Query DALI Actual Level).

La conseguenza dell'impostazione 0 è che la richiesta QUERY viene eseguita alla velocità massima. L'intervallo tra due telegrammi QUERY è di circa 30...40 ms.

Il gateway rileva la presenza di un dispositivo utente DALI con indirizzo DALI mediante questa richiesta. Se non si riceve alcuna risposta dal dispositivo utente DALI monitorato, il gateway lo interpreta come un'anomalia del dispositivo utente. Se si riceve una risposta, si effettua una richiesta circa altre caratteristiche del dispositivo utente DALI (ad es. anomalia lampada e tipo di dispositivo DALI).

Il carico bus del telegramma DALI è influenzato direttamente da questo tempo. Il carico bus DALI si riduce notevolmente con un grande intervallo di tempo. Tuttavia, si ha lo svantaggio che un'anomalia di un dispositivo utente DALI viene rilevata in modo ritardato. Inoltre, un dispositivo utente nuovo o ricorrente viene rilevato più tardi.

Altrimenti questa impostazione non influisce sulla frequenza dei telegrammi DALI. I comandi DALI (ad es. comandi di commutazione, dimmer, impostazione valore di luminosità, ecc.) e le segnalazioni di stato (ad es. valore di luminosità, informazioni sulla luce di emergenza, ecc.) o le funzioni in scadenza (ad es. funzione Luce scale, Oper. forzata, ecc.) non vengono influenzati o ritardati.

Nota

Si consiglia di mantenere la parametrizzazione di default. Solo in casi eccezionali quando ad esempio un commutatore di luce di emergenza è installato nella linea DALI, può essere utile aumentare il tempo tra due richieste DALI QUERY, per consentire una finestra di commutazione più grande al commutatore.

Abilitare gruppi DALI (controllo gruppi)

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Vari oggetti di comunicazione "uscita X gruppo Y"

- **Si:** il controllo di gruppo DALI è supportato sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti vengono abilitati. La composizione del gruppo DALI con dispositivo utente DALI è da svolgere con l'applicativo Vimar 16 gruppi DALI sono disponibili per ogni uscita DALI. I singoli gruppi DALI possono essere selezionati nella finestra parametri Gruppo x.

I dispositivi utenti DALI assegnati a un gruppo DALI non possono essere utilizzati per il controllo individuale. Questa costellazione è visualizzata nell'applicativo Vimar e deve essere eliminata.

- **No:** Il controllo di gruppo DALI non è supportato sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti non vengono abilitati. Ciò produce una struttura molto evidente dei parametri ETS.

Messa in servizio

Abilitare reattori DALI (controllo singolo)

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Vari oggetti di comunicazione "uscita X reattore Y"

- **Sì:** il controllo di dispositivi utenti DALI è supportato sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti vengono abilitati. L'assegnazione degli indirizzi dei dispositivi utenti DALI può essere effettuata in modo flessibile nell'applicativo Vimar. È possibile controllare 64 dispositivi utenti DALI per ogni uscita DALI. I singoli dispositivi utenti DALI possono essere nascosti nella finestra parametri A reattori, producendo una struttura chiara e compatta dei parametri.

I dispositivi utenti DALI assegnati a un gruppo DALI non possono essere utilizzati per il controllo individuale. Questa costellazione è visualizzata nell'applicativo Vimar e deve essere eliminata.

- **No:** il controllo di dispositivi utenti DALI non è supportato sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti non vengono abilitati, il che produce una struttura chiara e compatta dei parametri ETS.

Nota

Se si desidera controllare un dispositivo utente DALI individualmente, questo dispositivo utente non può essere assegnato a un gruppo DALI. Un dispositivo utente DALI può essere controllato o individualmente o in un gruppo tramite comandi di reattore. I gruppi DALI in sovrapposizione non sono supportati.

Il gateway DALI suppone inizialmente che un controllo di gruppo DALI è utilizzato. Se si desidera controllare un reattore individualmente, il reattore deve essere appositamente parametrizzato nel sistema ETS. Il reattore corrispondente deve essere abilitato nella finestra parametri **Reattori A**. La finestra parametri **Reattori A** è abilitata, se nella finestra parametri **Configurazione DALI A** un controllo individuale è parametrizzato.

Si parla di un conflitto di gruppi di reattori quando un reattore dispone di un'assegnazione a gruppi, ma è parametrizzato con un controllo individuale nel sistema ETS, o quando un reattore non è parametrizzato con un controllo individuale nel sistema ETS e non dispone ancora di un'assegnazione a gruppi.

Un conflitto di gruppi di reattori è indicato nell'applicativo Vimar come uno stato non corretto da un campo di avviso giallo. A seconda del controllo desiderato (gruppo G o individuale S), il dispositivo utente deve essere assegnato a un gruppo DALI, o l'assegnazione a gruppi esistente deve essere eliminata.

Se i gruppi utenti DALI e i gruppi individuali dovessero essere controllati insieme, questa operazione deve avvenire mediante un'assegnazione a gruppi DALI comune.

Abilitare convert. luce emergenza DALI (controllo luce di emergenza)

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Vari oggetti di comunicazione "uscita X luce di emergenza Y"

- **Sì:** il controllo del convertitore di luce di emergenza DALI (dispositivi DALI tipo 1, luci di emergenza a batteria singola a norma DIN EN 62386 parte 202) è supportato sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti vengono abilitati. L'assegnazione degli indirizzi dei dispositivi utenti DALI ai convertitori di luce di emergenza può essere effettuata in modo flessibile nell'applicativo Vimar. È possibile controllare un massimo di 64 convertitori di luce di emergenza DALI per ogni uscita DALI. I singoli convertitori di luce di emergenza DALI possono essere nascosti nella finestra parametri A Convertitore luce di emergenza, producendo una struttura chiara e compatta dei parametri.

Per maggiore chiarezza, i convertitori di luce di emergenza DALI possono essere assegnati anche a un gruppo DALI. Anche in questo caso, i convertitori di luce di emergenza DALI possono essere utilizzati solo come singolo dispositivo utente DALI. Non hanno alcuna funzione di gruppo.

- **No:** il controllo dei convertitori di luce di emergenza non è supportato sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti non vengono abilitati. Ciò produce una struttura molto chiara dei parametri ETS.

Abilitare scenario DALI (controllo scenari)

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Scenario 1...16

- **Sì:** il controllo di un massimo di 16 scenari DALI sono supportati all'uscita DALI. La finestra parametri corrispondente **Scenari A** e l'oggetto di comunicazione **Scenari 1...16** sono abilitati.

Per ogni uscita DALI sono disponibili 16 scenari luminosi DALI, che possono essere illustrati su 16 scenari KNX qualsiasi. Ciò significa, che ad esempio lo scenario 8, che è parametrizzato nel gateway DALI, può essere attuato sullo scenario KNX 35 e essere richiamato o salvato tramite il comando scenario KNX dello scenario 35.

- **No:** la funzione Scenario non è supportata sull'uscita DALI. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti non vengono abilitati. Ciò produce una struttura molto chiara della struttura dei parametri ETS.

Nota

I numeri di scenari 1 a 16 visualizzati nel gateway sono rappresentati su DALI dagli scenari da 0 a 15.

Messa in servizio

3.2.3 Finestra parametri *Uscita A*

In questa finestra parametri si parametrizzano le caratteristiche dell'uscita DALI.

Generale	Nome (max. 40 caratteri)	Kanal A
Uscita DALI A	Comportamento attivazione	
Configurazione DALI A	Valore acc. (funz. Commutaz. uscita)	100% (255)
+ Uscita A	Durata dimmer fino a valore accensione	☒ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☐ Durata dimmer non modificabile
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"	
+ Gruppi A	Consentire spegn. mediante dimmer (funz. Dimmer relativo)	☐ No ☒ Sì
Reattori A	Consentire accens. con valore di lum. (funz. Uscita valore luminosità)	☐ No ☒ Sì
+ Convertitore luce di emergen...		
Scenari A		
	Comportamento disattivazione	
	Spegnimento con luminosità di spegn. (funz. Commutazione uscita)	☒ No ☐ Sì
	Valore acc. (funz. Commut. uscita)	☐ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☒ Durata dimmer non modificabile
	Durata dimmer (0 = attivazione)	2 s
	Consentire spegn. mediante dimmer (funz. Uscita dimmer relativo)	☒ No ☐ Sì
	Consentire spegn. con valore di lum. (funz. Valore luminosità uscita)	☐ No ☒ Sì
	Comportamento dimmer	
	Durata dimmer fino a valore luminosità (funz. Valore luminosità uscita)	☐ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☒ Durata dimmer non modificabile
	Durata dimmer (0 = attivazione)	2 s
	Durata dimmer relativo 0...100% (funz. Dimmer relativo)	5,7 s

Nota

Il controllo dell'uscita DALI avviene normalmente tramite comandi di broadcast, cioè tutti i dispositivi utenti DALI sono controllati in comune con un comando DALI. Per questa operazione non occorre alcun indirizzo di dispositivo utente DALI o di gruppo.

Va notato che nessun comando di broadcast è possibile se singoli dispositivi utenti DALI o un gruppo si trovano in un Oper. forzata/Blocco o con anomalia componente attivato, in quanto queste funzioni di sicurezza hanno una priorità maggiore rispetto a un comando di broadcast. In questo caso, i dispositivi utenti o i gruppi sono controllati singolarmente. A causa della frequenza relativamente lenta dei telegrammi DALI, una differenza visiva della luminosità tra i dispositivi utenti può diventare visibile nel caso di più di 6 comandi di controllo. Inoltre, il valore di stato e il valore effettivo di luminosità possono differire durante il dimmer relativo. Più la velocità è elevata, maggiore la deviazione. Solo con il successivo comando Impostare valore di commutazione o di luminosità avviene la compensazione, che può essere visibile attraverso un salto di luminosità.

Messa in servizio

Nome (max. 40 caratteri)

Opzioni: Canale A

È possibile assegnare a ogni uscita un nome composto da un massimo di 40 caratteri.

Il nome viene memorizzato nel database ETS e mediante il download dell'applicazione nel gateway.

Valore acc. (funz. Commutaz. uscita)

Opzioni: Ultimo valore

100% (255)

99% (252)

...

1% (3)

Questo parametro definisce il valore di luminosità con il quale l'uscita DALI si accende alla ricezione di un telegramma ON.

I limiti dimmer parametrizzati nel gruppo o nel reattore si applicano ai singoli gruppi e reattori.

- **Ultimo valore:** l'uscita è attivata con il valore di luminosità, con cui è stato disattivata durante lo spegnimento tramite l'oggetto di comunicazione Commutazione. I valori di luminosità di ogni reattore e di ogni gruppo vengono salvati al momento della disattivazione e ripristinati al momento dell'attivazione.

Se un reattore o un gruppo sono spenti durante la disattivazione, la luminosità 0% (OFF) viene salvata come ultimo valore di luminosità. Lo stato OFF viene accettato nuovamente per il gruppo o il reattore durante la riattivazione. Ciò significa che il gruppo o il reattore viene disattivato durante la riattivazione, se ha un valore di luminosità non uguale a 0 in quel momento.

Nota

La memorizzazione dell'ultimo valore di luminosità avviene con ogni telegramma OFF dell'uscita, tranne se l'uscita è già disattivata. Se questo è il caso, con un telegramma OFF, lo stato OFF non viene memorizzato come ultimo valore di luminosità. Nessuna uscita è disattivata quando ogni gruppo o reattore è disattivato.

Se durante il ritorno alla luminosità standard arriva un nuovo telegramma OFF, il valore di luminosità attuale viene memorizzato come ultimo valore.

In caso d'interruzione della tensione KNX, di download o di riavvio, l'ultimo valore di luminosità viene perso e viene impostato sulla luminosità di attivazione parametrizzata dopo il ripristino della tensione di esercizio del gateway.

Per il reattore e/o il gruppo e l'uscita vengono salvati separatamente gli ultimi valori di luminosità.

Vale a dire, se l'uscita deve essere regolata con il dimmer o attivata e disattivata mediante un telegramma centrale, l'ultimo valore di luminosità del reattore/gruppo rimane invariato.

Durata dimmer fino a valore accensione

Opzioni: Durata dimmer non modificabile

Modificabile mediante oggetto

"Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX *Durata dimmer flessibile/Fade Time*.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione *Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time* e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione *Durata dimmer flessibile* occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time* dell'uscita nella finestra parametri *A Uscita / Funzioni*. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Selezione opzione *Durata dimmer non modificabile*:

Parametri dipendenti:

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente di impostare un avvio dolce. Per questo scopo viene stabilito l'intervallo di tempo nel quale l'uscita aumenta la luminosità dallo 0% al valore di accensione in presenza di un telegramma ON. Questo intervallo di tempo si riferisce solo a telegrammi ON (1 bit).

- **0 s:** attivare. L'uscita si attiva immediatamente (comando DALI ON).
- **1...65.535 s:** durante questo intervallo, la luminosità dell'uscita viene aumentata dallo 0% al valore di accensione.

Messa in servizio

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Consentire acc. mediante dimmer (funz. Uscita dimmer relativo)

Opzioni: ☐ Sì
☐ No

Questo parametro definisce il comportamento all'accensione dell'uscita durante il dimmer mediante l'oggetto di comunicazione *Dimmer relativo*.

- **Sì:** l'accensione mediante il telegramma dimmer è consentita.
- **No:** l'accensione mediante il telegramma dimmer non è consentita. L'uscita deve essere attivata per poter essere regolata con il dimmer.

Consentire accens. con valore di lum. (funz. Uscita valore luminosità)

Opzioni: ☐ Sì
☐ No

Questo parametro definisce il comportamento all'accensione dell'uscita durante l'impostazione di un valore di luminosità con l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità*.

- **Sì:** l'accensione mediante il telegramma di luminosità è consentita.
- **No:** l'accensione mediante il telegramma di luminosità non è consentita. L'uscita deve essere accesa per poter essere impostata con il valore di luminosità.

Messa in servizio

Spegnimento con luminosità di spegn. (funz. Commutazione uscita)

Opzioni: Sì
No

Questo parametro specifica se alla ricezione di un telegramma OFF si effettua lo spegnimento diretto o se si spegne a una certa luminosità di spegnimento.

- **Sì:** lo spegnimento non avviene al valore 0, ma a un valore di luminosità parametrizzabile, la luminosità di spegnimento.
- **No:** si spegne con la durata dimmer parametrizzata (OFF, valore di luminosità, 0%).

Nota

La funzione **Luminosità di spegnimento** consente di impedire, ad esempio in case per anziani o ospedali, che l'illuminazione venga completamente spenta durante la notte. È sempre possibile garantire una luminosità di base, la luminosità di spegnimento.

Selezione opzione **Sì**:

Parametri dipendenti:

Luminosità di spegnimento

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
30% (77)
...
2% (5)
1% (3)

Questo parametro definisce il valore di luminosità per la funzione Luminosità di spegnimento, con il quale l'uscita si spegne alla ricezione di un telegramma OFF.

Se viene impostato un valore che è al di fuori dei limiti di dimmer (valore max. o min. dimmer), il valore max. o min. dimmer viene impostato come valore di luminosità.

Oggetto di comunicazione "Attivaz. funz. Luminosità di spegn." in "Funzioni uscita"

Opzioni: Sì
No

La luminosità di spegnimento può essere attivata o disattivata tramite KNX mediante l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.**

In questo modo è possibile impostare, ad esempio mediante un timer, che la luce non si spegne nella notte, ma assume una luminosità di spegnimento parametrizzabile.

- **Sì:** l'uscita valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** Se il gateway riceve un telegramma tramite questo oggetto di comunicazione dell'uscita, il sistema si comporta come segue:
 - 1: la luminosità di spegnimento è impostata sul valore di luminosità parametrizzato. La funzione Luminosità di spegnimento è attivata. Con un comando OFF non viene assunto il valore di luminosità OFF, 0%, bensì la luminosità di spegnimento parametrizzata.
 - 0: la luminosità di spegnimento viene impostata sul valore di luminosità 0. La funzione Luminosità di spegnimento non è attivata e il sistema è spento con un comando OFF tramite l'oggetto di comunicazione Commutazione. Viene assunto il valore di luminosità OFF, pari a 0%.
- **No:** L'uscita non valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** Lo spegnimento avviene sempre alla luminosità di spegnimento parametrizzata.

Nota

La funzione **Luminosità di spegnimento** è una funzione che può avere un impatto sull'intera uscita DALI, su tutti i reattori e tutti i gruppi. La funzione deve prima essere abilitata insieme all'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** nella finestra parametri **Uscita A Funzioni**.

Se l'uscita, un reattore o un gruppo reagiscono alla funzione **Luminosità di spegnimento** dell'uscita, deve essere parametrizzato nella loro finestra parametri **Uscita A, Reattore x o Gruppo x**.

Messa in servizio

Durata dimmer fino a valore spegn.

Opzioni: Durata dimmer non modificabile
Modificabile mediante oggetto
"Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX *Durata dimmer flessibile/Fade Time*.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione *Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time* e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione *Durata dimmer flessibile* occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time* dell'uscita nella finestra parametri *A Uscita / Funzioni*. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Selezione opzione *Durata dimmer non modificabile*:

Parametri dipendenti:

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente di impostare un arresto dolce. Per questo scopo viene stabilito l'intervallo di tempo in cui l'uscita si spegne dal valore di luminosità attuale, con un telegramma OFF. La durata dimmer si applica anche quando la funzione Luminosità di spegnimento è parametrizzata.

- **0 s:** attivare. L'uscita si spegne immediatamente o passa al valore di spegnimento.
- **1...65.535 s:** Durante questo intervallo, l'uscita è spenta o abbassata al valore di spegnimento.

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Messa in servizio

Consentire spegn. mediante dimmer (funz. Uscita dimmer relativo)

Opzioni: Si
No

Questo parametro definisce il comportamento allo spegnimento dell'uscita in caso di dimmer.

- **Si:** lo spegnimento mediante il telegramma dimmer è consentito.
- **No:** lo spegnimento mediante il telegramma dimmer non è consentito. L'uscita regola l'intensità fino al valore dimmer e vi rimane. L'uscita deve essere spenta mediante l'oggetto di comunicazione *Commutazione* o, se consentito, tramite l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità*.

Consentire spegn. con valore di lum. (funz. Valore luminosità uscita)

Opzioni: Si
No

Questo parametro definisce il comportamento allo spegnimento dell'uscita tramite l'impostazione di un valore di luminosità con l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità*.

- **Si:** lo spegnimento mediante il telegramma di luminosità è consentito.
- **No:** lo spegnimento mediante il telegramma di luminosità non è consentito. L'uscita deve essere spenta mediante l'oggetto di comunicazione *Commutazione* o, se consentito, mediante dimmer.

Durata dimmer fino a valore luminosità (funz. Valore luminosità uscita)

Opzioni: Durata dimmer non modificabile
Modificabile mediante oggetto
"Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX *Durata dimmer flessibile/Fade Time*.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione *Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time* e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione *Durata dimmer flessibile* occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time* dell'uscita nella finestra parametri *A Uscita / Funzioni*. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Messa in servizio

Selezione opzione *Durata dimmer non modificabile*:

Parametri dipendenti:

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente di parametrizzare l'aumento della luminosità al valore di luminosità. Questo intervallo di tempo si riferisce solo col telegramma di luminosità (8 bit) dell'uscita.

- **0 s**: attivare. L'uscita passa immediatamente al valore di luminosità.
- **1...65.535 s**: Durante questo intervallo, l'uscita è abbassata al valore di luminosità.

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Durata dimmer relativo 0...100% (funz. Dimmer relativo)

Opzioni: 0,7 s
1 s
1,4 s
...
5,7 s
...
64 s
90,5 s

Questo parametro specifica la durata in cui avviene un processo dimmer da 0...100%. Questa durata dimmer riguarda solo azioni dimmer, che vengono ricevute tramite l'oggetto di comunicazione *Dimmer relativo*.

Le durate dimmer corrispondono alle durate dimmer DALI salvate nel reattore.

Messa in servizio

3.2.3.1 Finestra parametri *Uscita A: stato*

In questa finestra parametri si parametrizza il comportamento dello stato dell'uscita A.

Generale	Abilitare ogg. di comun. "Byte Stato Uscita X"	☒ No ☐ Sì
Uscita DALI A		
Configurazione DALI A		
Uscita A		
Stato	Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione"	☒ No ☐ Sì
Anomalia	Abilitare ogg. di comun. "Stato Valore luminosità"	☒ No ☐ Sì
Funzioni	Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione indirizzato"	☒ No ☐ Sì
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Abilitare ogg. di comun. "Stato luminosità indirizzato"	☒ No ☐ Sì
+ Gruppi A		
Reattori A		
+ Convertitore luce di emergen...		
Scenari A		

Il comportamento dello stato dei singoli reattori e del gruppo deve essere impostato nella finestra parametri *Stato gruppo x* e *Stato reattore x* per il reattore e il gruppo corrispondenti. La finestra di modello del reattore e del gruppo non si applica all'uscita.

Nota

Se un reattore non risponde più sul DALI o presenta un'anomalia nelle lampade, per il reattore viene impostato lo stato Commutazione OFF e lo stato Valore di luminosità 0. Questo fatto trova applicazione anche durante il calcolo dei valori di stato per l'uscita DALI.

Abilitare ogg. di comun. "Byte Stato Uscita X"

Opzioni: ☐ Sì
☒ No

Oggetto di comunicazione collegato: Byte di stato uscita X

Le segnalazioni di stato raccolte vengono inviate all'uscita tramite questo oggetto di comunicazione.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione *Byte di stato (Uscita DALI X)* è abilitato. Questo oggetto di comunicazione visualizza determinati stati dell'uscita DALI, che possono essere utile, ad esempio nel caso di una diagnosi degli errori. I singoli stati devono essere riportati nella descrizione dell'oggetto di comunicazione *Byte di stato (Uscita DALI X)*.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: ☐ In caso di modifica
☐ Su richiesta
☐ In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato Commutazione

- **Si:** l'oggetto di comunicazione **Stato Commutazione** (Uscita DALI X) viene abilitato. Inoltre, viene inviato su KNX un telegramma da 1 bit con l'attuale stato di commutazione.
- **No:** lo stato dello stato di commutazione non viene inviato attivamente al KNX.

Selezione opzione **Si:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Valore con stati di commutazione diversi su uscita DALI

Opzioni: ON
OFF

Questo parametro stabilisce lo stato che viene inviato in caso di presenza di dispositivi utenti DALI con diversi stati all'uscita.

- **ON:** lo stato di commutazione viene inviato come ON (telegramma con il valore 1) se almeno un dispositivo utente DALI è acceso.
- **OFF:** lo stato di commutazione viene inviato come ON (telegramma con il valore 1) solo se almeno un dispositivo utente DALI è acceso.

Abilitare ogg. di comun. "Stato Valore luminosità"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato valore luminosità

Questo parametro determina il modo d'invio dell'attuale stato del valore luminosità dell'uscita DALI su KNX.

- **Si:** l'oggetto di comunicazione Stato Valore luminosità (Uscita DALI X) viene abilitato per il valore di luminosità.
- **No:** il valore luminosità non viene inviato in modo attivo su KNX.

Selezione opzione **Si:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Inv. valori interm. per fasi transit. (ad es. dimmer, transizione scenari)

Opzioni: No
Si

Questo parametro determina se lo stato del valore di luminosità viene inviato solo al termine della transizione del valore di luminosità o se vengono inviati valori intermedi.

- **No**: al raggiungimento del valore di luminosità finale, lo stato di luminosità è inviato su KNX.
- **Si**: lo stato di luminosità viene inviato anche durante una transizione del valore di luminosità.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Intervallo invio

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro determina l'intervallo d'invio, con cui lo stato del valore di luminosità viene inviato in caso di transizione del valore di luminosità (ad es. dimmer, transizione scenari).

Valore con stati di luminosità diversi su uscita DALI

Opzioni: Lum. media di tutte le luci su uscita
Lumin. max. di tutte le luci su uscita
Luminosità minima di tutte le luci in uscita

Questo parametro stabilisce lo stato che viene inviato in caso di presenza di dispositivi utenti DALI con diversi stati all'uscita.

- **Luminosità media di tutte le luci in uscita**: il valore medio da sensore di tutti i dispositivi utenti DALI viene inviato a KNX come lo stato dell'uscita DALI.
- **Luminosità massima di tutte le luci in uscita**: il valore massimo di luminosità dei dispositivi utenti DALI viene inviato a KNX come lo stato dell'uscita DALI.
- **Luminosità minima di tutte le luci in uscita**: il valore minimo di luminosità dei dispositivi utenti DALI viene inviato a KNX come lo stato dell'uscita DALI.

Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione indirizzato"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato commutaz. indirizzato

- **Si**: l'oggetto di comunicazione codificato Stato commutaz. indirizzato è abilitato. Lo stato di commutazione di un reattore/gruppo viene inviato su KNX tramite questo oggetto di comunicazione a 2 byte codificato (indirizzo più lo stato).
- **No**: lo stato indirizzato dello stato di commutazione di un reattore/gruppo non viene inviato su KNX in modo attivo.

Il valore dell'oggetto viene inviato solo su richiesta con il numero del reattore o del gruppo.

Abilitare ogg. di comun. "Stato luminosità indirizzato"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato Valore luminosità indirizzato

- **Si**: l'oggetto di comunicazione codificato Stato Valore luminosità indirizzato è abilitato. Lo stato di commutazione di un singolo reattore/gruppo viene inviato su KNX tramite questo oggetto di comunicazione a 2 byte codificato (indirizzo più stato).
- **No**: lo stato indirizzato del valore di luminosità di un reattore/gruppo non viene inviato su KNX in modo attivo.

Il valore dell'oggetto viene inviato solo su richiesta con il numero del reattore o del gruppo.

Messa in servizio

3.2.3.2 Finestra parametri *Uscita A: anomalia*

In questa finestra parametri si parametrizza il comportamento in caso di anomalia per l'uscita A.

Generale	Conferma ricezione segnal. guasto	☒ No ☐ Sì
Uscita DALI A	Abilitare ogg. di comun. "Conferma ricez. segnalaz. guasto/Stato"	☒ No ☐ Sì
Configurazione DALI A	Abilitare ogg. di comun. "Blocco segnalaz. guasto/Stato"	☒ No ☐ Sì
Uscita A	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia tensione DALI"	☐ No ☒ Sì
Stato	Inviare valore oggetto	In caso di modifica o su richiesta ▼
Anomalia	Abilitare ogg. di comun. "Guasto lampada"	☒ No ☐ Sì
Funzioni	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia reattore"	☒ No ☐ Sì
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia indirizzata"	☒ No ☐ Sì
+ Gruppi A	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero statistica"	☒ No ☐ Sì
Reattori A	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero reattore"	☒ No ☐ Sì
+ Convertitore luce di emergen...	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di guasto suppl. "Anomalia reattore numero"	☒ No ☐ Sì
Scenari A	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di guasto suppl. "Anomalia reattore avanti"	☒ No ☐ Sì
	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero gruppi"	☒ No ☐ Sì
	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di guasto suppl. "Anomalia numero gruppo"	☒ No ☐ Sì
	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di guasto suppl. "Anomalia gruppo avanti"	☒ No ☐ Sì

Il comportamento dello stato dei singoli reattori e del gruppo deve essere impostato nelle finestre parametri *Anomalia gruppo x* e *Anomalia reattore x* sotto il reattore e il gruppo corrispondenti. La finestra di modello del reattore e del gruppo non si applica all'uscita.

Nota

Un reattore con anomalia (anomalia reattore o anomalia lampada) riceve lo status OFF e il valore di luminosità 0.

Messa in servizio

Conferma ricezione segnal. anomalia

Abilitare ogg. di comun.

"Conferma ricez. segnalaz. anomalia/Stato"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Conferma ricez. segnal. anomalia/Stato

Questo parametro abilita la funzione **Conferma ricez. segnal. anomalia** e l'oggetto di comunicazione necessario per questa operazione.

- **Sì:** la funzione **Conferma ricez. segnal. anomalia** e l'oggetto di comunicazione necessario per questa operazione vengono abilitati.
- **No:** la funzione Conferma ricez. segnal. anomalia e l'oggetto di comunicazione non vengono abilitati.

Normalmente, una segnalazione di anomalia viene ripristinato automaticamente, quando l'anomalia è stata risolta. Con la funzione **Conferma ricez. segnal. anomalia** la segnalazione di anomalia rimane invariato finché la funzione non venga confermata. Solo dopo viene inviato un telegramma con il valore 0 tramite l'oggetto di comunicazione di anomalia corrispondente. Questa funzione può essere molto utile per la rilevazione di anomalie o eventi sporadici che si verificano durante i tempi di monitoraggio senza presenza umana.

Nota

La funzione Conferma si riferisce all'intera uscita DALI e le segnalazioni di anomalia per i reattori e i gruppi con l'eccezione dell'anomalia della tensione di esercizio del gateway. Quest'anomalia può essere confermata separatamente.

Abilitare ogg. di comun.

"Blocco segnalaz. anomalia/Stato"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Blocco segnal. anomalia/Stato

Questo parametro abilita l'oggetto di comunicazione **Blocco segnalaz. anomalia/Stato**. Allo stesso tempo, la funzione **Blocco segnalaz. anomalia** è messa a disposizione. Durante il blocco, le anomalie vengono valutate, ma non inviate sul bus KNX. Inoltre, i valori degli oggetti di comunicazione non vengono aggiornati.

L'oggetto di comunicazione **Blocco segnalaz. anomalia/Stato** non attiva e disattiva soltanto la funzione, bensì invia o legge anche lo stato della funzione.

Quando la segnalazione di anomalia è bloccata, il basso carico del KNX rende possibile minimizzare il periodo di latenza del sistema.

All'abilitazione delle segnalazioni di anomalia, tutte le anomalie vengono inviati in base alla loro parametrizzazione. Se un'anomalia persiste ancora dopo l'abilitazione delle segnalazioni di anomalia, questa anomalia viene rilevata e l'informazione viene inviata sul KNX in funzione della parametrizzazione.

- **Sì:** la funzione **Blocco segnalaz. anomalia** con l'oggetto di comunicazione **Blocco segnalaz. anomalia** è abilitata.
- **No:** la funzione **Blocco segnalaz. anomalia** con l'oggetto di comunicazione **Blocco segnalaz. anomalia** non è abilitata.

Abilitare ogg. di comun.

"Anomalia tensione DALI"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia tensione DALI

Questo oggetto di comunicazione visualizza un'anomalia della tensione DALI. Questa anomalia può essere una sovratensione, un sovraccarico o un cortocircuito. Informazioni più dettagliate sono riportate nell'oggetto di comunicazione **Byte di stato uscita X**.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia lampada"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia lampada

Questo oggetto di comunicazione visualizza un'anomalia di una lampada per l'uscita DALI.

- **Si:** l'oggetto di comunicazione è abilitato.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato

Nota

Un'anomalia del reattore ha una priorità superiore rispetto a un'anomalia della lampada. Un'anomalia della lampada è coperta da un'anomalia del reattore e non è visualizzata.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia reattore"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia reattore

Questo oggetto di comunicazione visualizza un'anomalia di un reattore per l'uscita DALI.

- **Si:** l'oggetto di comunicazione è abilitato.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato

Nota

Un'anomalia del reattore ha una priorità superiore rispetto a un'anomalia della lampada. Un'anomalia della lampada è coperta da un'anomalia del reattore e non è visualizzata.

Nota

Per rilevare correttamente un'anomalia del reattore, il gateway deve monitorare tutti i dispositivi utenti DALI collegati. Il monitoraggio può essere attivato tramite l'oggetto di comunicazione **Monitorare indirizzi DALI** o l'applicativo Vimar. Non avviene alcuna rivelazione automatica, ad esempio dopo il ripristino della tensione KNX o dopo il ripristino della tensione di esercizio del gateway DALI.

L'attivazione deve essere effettuata subito dopo la messa in servizio o all'estensione o alla riduzione dei dispositivi utenti DALI.

I dispositivi utenti DALI vengono monitorati in continuo, indipendentemente se la lampada è attiva o no. I dispositivi utenti DALI devono essere correttamente installati e alimentati con tensione di esercizio.

Il momento in cui un'anomalia del reattore viene rilevata dipende dal momento in cui il gateway invia una richiesta ai dispositivi utenti DALI. Questo tempo può essere parametrizzato tramite il parametro **Richiesta pausa tra due DALI QUERY** nella finestra parametri **Uscita A - Configurazione DALI A**.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia indirizzata"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia indirizzata

Questo oggetto di comunicazione invia lo stato di un'anomalia per il reattore o un gruppo nell'oggetto di comunicazione codificato a 2 byte *Anomalia indirizzata* a seconda della parametrizzazione. Tuttavia, anche una richiesta dei parametri è possibile.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. Una volta che un'anomalia del reattore, della lampada o altra anomalia sono presenti in uscita, esso è indicato dal valore 1 nel bit corrispondente.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì**:

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero statistica"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia numero statistica

Questo oggetto di comunicazione è costituito da 4 byte. I singoli byte contengono il numero di anomalie dell'intera uscita DALI.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. Questo oggetto di comunicazione codificato a 4 byte consente di visualizzare il numero di anomalie del reattore, della lampada o del convertitore di luce di emergenza e lo stato di errore.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì**:

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero reattori"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia numero reattori

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. Questo oggetto di comunicazione consente di visualizzare il numero di dispositivi utenti DALI con anomalia nell'uscita. In questo caso, un'anomalia è un'anomalia di una lampada o di un reattore.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì**:
Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia reattore numero" "Anomalia reattore avanti"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia reattore numero
Anomalia reattore avanti

Questo parametro consente di abilitare due oggetti di comunicazione. Il primo oggetto di comunicazione visualizza il numero del reattore con anomalia. In caso di più anomalie, il secondo oggetto di comunicazione **Anomalia reattore avanti** consente di visualizzare l'indirizzo del successivo dispositivo utente con anomalia. Un'anomalia si riferisce a un'anomalia di una lampada o di un reattore.

- **Sì:** la segnalazione di anomalia estesa relativa ai reattori è abilitata.
- **No:** gli oggetti di comunicazione aggiuntivi per una visualizzazione delle anomalie basata sui numeri dei dispositivi utenti non sono abilitati.

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero gruppi"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia numero gruppi

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. Questo oggetto di comunicazione consente di visualizzare il numero di gruppi con anomalia nell'uscita. Un'anomalia può essere un'anomalia di una lampada o di un reattore.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì**:
Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl.
"Anomalia gruppo numero"
"Anomalia gruppo avanti"

Opzioni: ☐ Sì
☒ No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia gruppo numero
 Anomalia gruppo avanti

Questo parametro consente di abilitare due oggetti di comunicazione. Il primo oggetto di comunicazione visualizza il numero dei gruppi con anomalia. In caso di più anomalie, il secondo oggetto di comunicazione **Anomalia gruppo avanti** consente di visualizzare l'indirizzo del successivo gruppo con anomalia. Un'anomalia può essere un'anomalia di una lampada o di un reattore.

- **Sì:** la segnalazione di anomalia estesa relativa al gruppo è abilitata.
- **No:** gli oggetti di comunicazione aggiuntivi per una visualizzazione delle anomalie basata sui numeri dei gruppi non sono abilitati.

3.2.3.3 Finestra parametri *Uscita A: funzioni* *(Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente)*

In questa finestra parametri le funzioni dell'uscita A sono parametrizzate

Generale	Abilitare ogg. di comun. "Durata dimmer flessibile/Fade Time..."	☒ No ☐ Sì
Uscita DALI A		
Configurazione DALI A		
Uscita A		
Stato		
Anomalia		
Funzioni		
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Abilitare ogg. di comun. "Attivaz. funz. Luminosità di spegn."	☒ No ☐ Sì
+ Gruppi A		
Reattori A	Abilitare ogg. di comun. "Durata acc. resid."	☒ No ☐ Sì
+ Convertitore luce di emergen...		
Scenari A	Abilitare ogg. di comun. "Accensione lampade/Stato"	☒ No ☐ Sì
	Abilitare ogg. di comun. "Attivazione offset slave/Stato"	☒ No ☐ Sì
	Abilitare funzione "Guasto componente"	☒ No ☐ Sì

Per le funzioni si applica la seguente priorità:

- Funzione **Blocco / Oper. forzata**
- Funzione **Guasto componente**
- Comando manuale
- Funzione **Slave / Luci scale, Scenari** e normali comandi KNX

Ciò significa, ad esempio: quando un reattore o il gruppo sono in modalità di accensione, un'operazione forzata dal 50% al 100% è attuata.

Quando una delle funzioni Blocco / Oper. forzata o Guasto componente è attivata, i comandi KNX in arrivo sono eseguiti solo in background tramite il gateway. Il seguente comportamento si applica:

I comandi di commutazione, di luminosità e di scenario vengono rilevati in background in modo invisibile per cui il valore di luminosità finale viene registrato immediatamente senza tempi di transito. I comandi dimmer vengono ignorati.

Al termine della funzione di livello superiore, il reattore o il gruppo assume il valore di luminosità che sarebbe stato ottenuto se la funzione di livello superiore non fosse stata eseguita. Questo vale anche per lo stato di funzionamento delle funzioni Slave e Luci scale. Finché una funzione Luci scale è attivata, essa si trova in stand-by. Se la modalità slave è attivata, essa riprende a seguire il suo master immediatamente dopo la fine della funzione di livello superiore.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun.

"Durata dimmer flessibile/Fade Time...

Opzioni: ☐ Sì
☐ No

Oggetto di comunicazione collegato: Durata dimmer flessibile/Fade Time...

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare varie durate dimmer tramite KNX. Questo oggetto di comunicazione può avere un effetto su vari reattori, gruppi e sull'uscita. È possibile parametrizzare per ogni reattore, gruppo o uscita, se il reattore, il gruppo o uscita corrispondente di questo oggetto di comunicazione effettua la valutazione. Le seguenti funzioni possono essere influenzate tramite questo oggetto di comunicazione.

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Nota
Per utilizzare la funzione Durata dimmer flessibile occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione Durata dimmer flessibile per l'uscita nella finestra parametri A Uscita . Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile/Fade Time...** è abilitato. Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer per varie funzioni.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì**:

Parametri dipendenti:

Form. ogg. durata dimmer/Fade Time

Opzioni: ☐ Forma DALI [1...15]
☐ KNX formato tempo 100 ms
☐ KNX formato tempo 1 s

Oggetto di comunicazione collegato: Durata dimmer flessibile/Fade Time (forma DALI [0..15])
Durata dimmer flessibile/Fade Time (durata 100 ms)
Durata dimmer flessibile/Fade Time (durata 1 s)

- **Forma DALI [1...15]:** i valori ricevuti tramite l'oggetto di comunicazione sono interpretati dal gateway come valore numerico discreto che viene convertito direttamente al valore DALI per il tempo di attenuazione ("Fading"). Questi valori corrispondono ai tempi di attenuazione totale specificati secondo le norme DALI. Il valore 0, ad esempio, corrisponde all'immediata attivazione, il valore di 15 corrisponde a 90,5 secondi. I dettagli sono riportati nella descrizione dell'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile/Fade Time (forma DALI [0..15])**.
- **Formato KNX (durata 100 ms):** i valori ricevuti tramite l'oggetto di comunicazione sono interpretati dal gateway come valore di 100 ms e matematicamente arrotondati al valore DALI più vicino, se necessario (vedere la descrizione dell'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile**). I dettagli sono riportati nella descrizione dell'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile/Fade Time (durata 100 ms)**.
- **Formato KNX (durata 1s):** i valori ricevuti tramite l'oggetto di comunicazione sono interpretati dal gateway come valore di 1 s e matematicamente arrotondati al valore DALI più vicino, se necessario (vedere la descrizione dell'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile**). I dettagli sono riportati nella descrizione dell'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile/Fade Time (durata 1 s)**.

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto. Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

In mancanza di tensione di funzionamento del gateway, il tempo di attenuazione impostato rimane invariato.

In mancanza di tensione KNX, il tempo di attenuazione viene perso e deve essere impostato nuovamente.

Come valore predefinito, finché non viene ricevuto un nuovo valore, il valore impostato è 2,0 s.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun.

"Attivaz. funz. Luminosità di spegn."

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Attivaz. funz. Lumin. di spegn./Stato

La funzione **Luminosità di spegnimento** assicura che, con un comando OFF tramite l'oggetto di comunicazione **Commutazione**, l'illuminazione non è spenta (valore di luminosità 0), ma impostata a una luminosità di spegnimento.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. L'oggetto di comunicazione è valutato nell'uscita, nel gruppo o nel reattore, per commutare la luminosità di spegnimento durante lo spegnimento.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Se l'oggetto di comunicazione viene valutato da un reattore o un gruppo deve essere parametrizzato per ogni reattore o gruppo nella finestra parametri corrispondente Reattore x o Gruppo x.

Nota

Le funzioni **Dimmer** tramite l'oggetto di comunicazione **Dimmer relativo** e **Impostare valore di luminosità** mediante l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità** non sono influenzate.

Nota

Se è il gruppo o il reattore che valuta il telegramma ricevuto, deve essere parametrizzato nelle finestre parametri corrispondenti del gruppo o del reattore. L'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** può quindi influenzare tutti i reattori e i gruppi all'uscita.

Nota

La funzione consente di impedire, ad esempio in case per anziani o ospedali, che l'illuminazione venga completamente spenta durante la notte. È sempre possibile garantire una luminosità di base, la luminosità di spegnimento.

Abilitare ogg. di comun.

"Durata acc. resid."

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Durata accensione residua

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. La durata di accensione residua di un gruppo o un reattore può essere inviata sul KNX tramite l'oggetto di comunicazione. Si tratta di un oggetto di comunicazione codificato con un numero di reattore e una durata di accensione residua.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato. Non esiste alcun modo per inviare la durata di accensione residua su KNX.

Nota

La funzione **Accensione** stessa deve essere abilitata nel gruppo o nel reattore nella finestra parametri **Funzioni**. Se la funzione non è abilitata, la durata di accensione residua è pari a 0.

Nota

La durata di accensione residua può essere letta anche mediante l'applicativo Vimar.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "Accensione lampade/Stato"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Accensione lampade/Stato

Questo parametro consente di abilitare un oggetto di comunicazione che permette di abilitare l'accensione dell'intera uscita. Un prerequisito è che l'accensione sia abilitata per il reattore e il gruppo nella finestra parametri **Funzioni**. Allo stesso tempo, è possibile rilevare lo stato di accensione dell'uscita tramite questo oggetto di comunicazione. Finché almeno un reattore è in modalità di accensione, lo stato è impostato.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. L'oggetto di comunicazione è valutato nell'uscita, nel gruppo o nel reattore, per attivare lo spegnimento.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Se l'oggetto di comunicazione viene valutato da un reattore o un gruppo deve essere parametrizzato per ogni reattore o gruppo nella finestra parametri corrispondente Reattore x o Gruppo x.

Nota

L'accensione può essere attivata anche individualmente per il reattore o il gruppo tramite un corrispondente oggetto di comunicazioni **Accensione lampada** o tramite l'applicativo Vimar

Nota

Il dimmer continuo di lampade che non sono accese, può causare che la luminosità massima specificata della lampada non è raggiunta e quindi il valore di luminosità richiesto nell'ambiente non può essere impostato.

Per garantire la durata stimata ottimale delle lampade e il corretto funzionamento delle lampade in stato dimmer, le lampade fluorescenti devono al primo utilizzo rimanere accesi al 100% di luminosità per un certo numero di ore, prima che la regolazione con dimmer continuo può essere eseguita.

Le informazioni dettagliate sono riportate nei dati tecnici delle lampade.

Abilitare ogg. di comun. "Attivazione offset slave/Stato"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Attivazione Offset slave/Stato

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è necessario per attivare o disattivare l'offset per la funzione **Slave** tramite KNX. L'oggetto di comunicazione influisce su tutti i gruppi e reattori dell'uscita, se essa nella finestra parametri Slave ha parametrizzato **Sì** per il parametro **Abilitare ogg. di comun. "Attivazione offset slave"**.
- **No:** l'oggetto di comunicazione per la funzione Offset Slave dell'uscita non è abilitato.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Funzione Offset slave dopo ripr. KNX e download

Opzioni: Non attivato
Attivato

Questo parametro determina lo stato della funzione Offset slave dopo il ripristino della tensione KNX e il download.

- **Non attivato:** la funzione Offset slave non è attivata dopo il ripristino della tensione KNX e dopo il download. L'oggetto di comunicazione **Attivazione offset slave** riceve il valore 0.
- **Attivato:** la funzione **Offset slave** è attivata dopo il ripristino della tensione KNX e dopo il download. Vale a dire, viene dotato di un offset. L'oggetto di comunicazione Attivazione offset slave o **Attivazione Offset slave/Stato** riceve il valore 1.

Se l'oggetto di comunicazione viene valutato da un reattore o un gruppo deve essere parametrizzato per ogni reattore o gruppo nella finestra parametri corrispondente Reattore x o Gruppo x.

Nota

Se è il gruppo o il reattore che valuta il telegramma ricevuto, deve essere parametrizzato nelle finestre parametri corrispondenti del gruppo o del reattore. L'oggetto di comunicazione **Attivazione Offset slave/Stato** può quindi influenzare tutti i reattori e i gruppi all'uscita.

Nota

La funzione **Offset attivato** consente, ad esempio di disattivare l'offset tra due barrette di luci nell'ufficio al buio, garantendo un'illuminazione uniforme dell'ambiente. Durante il giorno, quando l'offset è attivo, la catena di luce vicino alla finestra fornisce un valore di luminosità ridotto dell'offset, che si traduce in un risparmio energetico.

Messa in servizio

Abilitare funzione "Guasto componente"

Opzioni: Sì
No

La funzione *Guasto componente* consente di controllare l'illuminazione in funzione di un componente guasto dell'illuminazione.

- **Sì:** la funzione *Guasto componente* è abilitata. In caso di un numero parametrizzato di lampade con anomalia, è possibile controllare ulteriori reattori o gruppi tramite un oggetto di comunicazione esterno *Attivazione guasto componente/Stato* o direttamente nell'uscita DALI. La reazione di una lampada in caso di guasto componente deve essere parametrizzato nel gruppo o nel reattore nella finestra parametri *Funzioni*.
- **No:** la funzione Guasto componente non è abilitata.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Criterio per guasto componente:

I seguenti parametri consentono di determinare quando si è verificato un guasto componente. L'intera uscita DALI viene presa in considerazione. I criteri hanno un collegamento OR. Quando un criterio è soddisfatto, viene eseguita la reazione a seguito di un guasto componente.

Anomalia tensione DALI

Opzioni: Sì
No

- **Sì:** in caso di un'anomalia della tensione DALI, scatta la reazione a seguito di un guasto componente. Un'anomalia della tensione DALI si verifica ad esempio in caso d'interruzione della tensione di esercizio del gateway DALI o di un cortocircuito DALI. Va notato che in questo caso non esiste alcuna possibilità di corrispondere con i reattori o gruppi sull'uscita DALI guasta. Un inoltro del guasto componente tramite l'oggetto di comunicazione *Attivaz. guasto componente/Stato* è tuttavia possibile.
- **No:** un'anomalia della tensione DALI non è considerata un guasto componente.

Luce di emergenza attiva segnalata da convert. luce emerg.

Opzioni: Sì
No

- **Sì:** in caso di luce di emergenza, la reazione è attivata da un guasto componente. Il numero di casi di luce di emergenza è parametrizzabile nel parametro successivo.
- **No:** un caso di luce di emergenza non è considerato come guasto componente.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Il num. di interventi luce di em. rilev. deve essere sup. o uguale a

Opzioni: 1...64

Se il numero di casi di luce di emergenza raggiunge il numero parametrizzato qui, si ottiene il criterio per un guasto componente e le azioni parametrizzate vengono eseguite.

Anomalia lampade/reattore

Opzioni: Sì
No

- **Sì:** in caso di un'anomalia di una lampada o di un reattore, scatta la reazione a seguito di un guasto componente. Il numero di anomalie è parametrizzabile nel parametro successivo. Nota: per rilevare un'anomalia del reattore, l'uscita DALI deve essere monitorata.
- **No:** un'anomalia di una lampada o di un reattore non viene considerato come errore.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Il num. anomalie lamp./reatt. rilev. deve essere superiore o uguale a

Opzioni: 1...64

Se il numero di anomalie di lampade e reattori raggiunge il numero parametrizzato qui, si ottiene il criterio per un guasto componente e le azioni parametrizzate vengono eseguite.

Messa in servizio

Inoltrare inform. guasto componente.

La funzione **Guasto componente** consente di controllare l'illuminazione in funzione di un componente d'illuminazione guasto. L'informazione può essere inoltrata all'interno o all'esterno tramite l'oggetto di comunicazione.

Interno su uscita DALI

Opzioni: Sì

No

- **Sì:** l'informazione della funzione **Guasto componente** è inoltrata internamente sull'uscita DALI. Non è necessario alcun oggetto di comunicazione.
- **No:** l'informazione della funzione **Guasto componente** non è inoltrata internamente sull'uscita DALI.

Esterno mediante oggetto

"Attivaz. guasto componente/Stato"

Opzioni: Sì

No

Oggetto di comunicazione collegato: Attivazione guasto componente/Stato

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato. Questo oggetto invia su KNX l'informazione indicante che è stato rilevato un guasto di componente nell'illuminazione. Allo stesso tempo, lo stato del guasto componente viene visualizzato.
- **No:** l'informazione della funzione **Guasto componente** non è inoltrata su KNX.

Se l'oggetto di comunicazione viene valutato da un reattore o un gruppo deve essere parametrizzato per ogni reattore o gruppo nella finestra parametri corrispondente Reattore x o Gruppo x.

3.2.4 Finestra parametri *Modello A (Gruppo x/Reattore x)*

Sotto la scheda parametri Modello Gruppo x/Reattore x si trovano finestre di parametri modello, alle quali si possono riferire tutti i gruppi o reattori dell'uscita DALI. È necessario selezionare all'inizio della parametrizzazione di un gruppo o di un reattore, se la parametrizzazione di un gruppo o reattore si riferisce alla finestra modello o a una finestra parametri individuale.

Le finestre modello presentano il grande vantaggio che la parametrizzazione qui impostata si riferisce a tutti i gruppi o reattori, per cui ogni gruppo o reattore si comporta nello stesso modo sull'uscita DALI.

L'utilizzo di finestre modello consente anche di rendere la parametrizzazione notevolmente più facile e più chiara. Siccome una modifica dei parametri nella finestra di modello può avere un effetto su tutti i gruppi o reattori, il programmatore deve modificare un solo parametro e non 16 parametri di gruppo e 64 parametri di reattore come nel caso estremo. Se si desidera ad esempio limitare il valore massimo dimmer dell'impianto al 90%, è solo necessario impostare il valore massimo dimmer nella finestra di modello al 90%. Tutti i gruppi e reattori acquisiscono questo valore.

Le finestre di modello sono illustrate e descritte di seguito. Esse corrispondono alle finestre parametri individuali con la differenza che la finestra di modello si riferisce a tutti i gruppi e reattori, mentre la finestra parametri individuale si riferisce solo a un gruppo specifico o a un reattore specifico.

Generale	Modello parametri per pagine "Gruppo x / Reattore x"	
Uscita DALI A Configurazione DALI A Uscita A Modello A Gruppo x/Reatto... Gruppi A Reattori A Convertitore luce di emergen... Scenari A	Selezione curva dimmer ☒ DALI (logaritmico) ☐ KNX (lineare)	
	Valore min. dimmer	1% (3)
	Valore max. dimmer	100% (255)
	Valore di accens. (funz. Commutazione)	100% (255)
	Durata dimmer fino a valore accensione	☐ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☒ Durata dimmer non modificabile
	Durata dimmer (0 = attivazione)	2 s
	Consentire acc. mediante dimmer (funz. Dimmer relativo)	☐ No ☒ Sì
	Consentire accens. con valore di lum. (funz. Valore luminosità)	☐ No ☒ Sì
	Spegnimento con luminosità di spegn. (funz. Commutazione)	☒ No ☐ Sì
	Valore acc. (funz. Commut. uscita)	☐ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☒ Durata dimmer non modificabile
	Durata dimmer (0 = attivazione)	2 s
	Consentire spegn. mediante dimmer (funz. Dimmer relativo)	☒ No ☐ Sì
	Consentire spegn. con valore di lum. (funz. Valore luminosità)	☐ No ☒ Sì
	Durata dimmer fino a valore luminosità (funz. Valore luminosità)	☐ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☒ Durata dimmer non modificabile
	Durata dimmer (0 = attivazione)	2 s
	Durata dimmer relativo 0...100% (funz. Dimmer relativo)	5,7 s

Messa in servizio

In questa finestra parametri si definiscono le impostazioni di base quali l'intervallo dimmer, il comportamento di commutazione e di dimmer dell'uscita DALI, di un gruppo x o di un reattore.

Nota

Quando nel seguito si parla di un telegramma centrale o di un telegramma broadcast, si tratta di un telegramma che viene ricevuto tramite uno degli oggetti di comunicazione **Uscita A**. La funzione dell'oggetto di comunicazione si riferisce all'intera uscita DALI con tutti i dispositivi utenti DALI e gruppi DALI collegati.

Quando nel seguito si parla di un telegramma di gruppo, si tratta di un telegramma, che viene ricevuto tramite uno degli oggetti di comunicazione **Uscita A – Gruppo y**. La funzione dell'oggetto di comunicazione si riferisce a un gruppo DALI.

Quando nel seguito si parla di un reattore o di un dispositivo utente DALI, si tratta di un telegramma che viene ricevuto tramite uno degli oggetti di comunicazione **Uscita A – Reattore y**. La funzione dell'oggetto di comunicazione si riferisce a un singolo dispositivo utente DALI o reattore.

Nota

Se al momento di un telegramma centrale in arrivo viene eseguito un telegramma individuale di gruppo o reattore, questo comando viene immediatamente interrotto per il reattore o il gruppo e il telegramma centrale viene eseguito per l'uscita DALI. I reattori o gruppi con blocco o operazione forzata non sono controllati insieme al telegramma centrale, in quanto queste due funzioni hanno una priorità maggiore. Va notato che in questo caso non è possibile utilizzare un comando di broadcast. Questo può portare a differenze di luminosità sull'uscita.

Se tutti i gruppi e reattori sono controllati con un telegramma centrale e se un telegramma viene successivamente ricevuto per un gruppo o un reattore, questo gruppo o reattore viene immediatamente controllato con il comando di gruppo o individuale e non segue più il comando centrale.

L'ultimo telegramma in arrivo ha una priorità maggiore e viene eseguito.

Nota

Se si desidera controllare un dispositivo utente DALI individualmente, questo dispositivo utente non può essere assegnato a un gruppo DALI. Un dispositivo utente DALI può essere controllato o individualmente o in un gruppo tramite comandi di reattore. I gruppi DALI in sovrapposizione non sono supportati.

Il gateway DALI suppone inizialmente che un controllo di gruppo DALI è utilizzato. Se si desidera controllare un reattore individualmente, il reattore deve essere appositamente parametrizzato nel sistema ETS. Il reattore corrispondente deve essere abilitato nella finestra parametri **Reattori A**. La finestra parametri **Reattori A** è abilitata, se nella finestra parametri **Configurazione DALI A** un controllo individuale è parametrizzato.

Si parla di un conflitto di gruppi di reattori quando un reattore dispone di un'assegnazione a gruppi, ma è parametrizzato con un controllo individuale nel sistema ETS, o quando un reattore non è parametrizzato con un controllo individuale nel sistema ETS e non dispone ancora di un'assegnazione a gruppi.

Un conflitto di gruppi di reattori è indicato nell'applicativo Vimar come uno stato non corretto da un campo di avviso giallo. A seconda del controllo desiderato (gruppo G o individuale S), il dispositivo utente deve essere assegnato a un gruppo DALI, o l'assegnazione a gruppi esistente deve essere eliminata.

Se i gruppi utenti DALI e i gruppi individuali dovessero essere controllati insieme, questa operazione deve avvenire mediante un'assegnazione a gruppi DALI comune.

Selezione curva dimmer

Opzioni: [DALI \(logaritmico\)](#)
[KNX \(lineare\)](#)

La curva dimmer è basata sulla linea caratteristica DALI logaritmica. È possibile definire con parametro se il valore d'impostazione KNX e il valore di stato KNX si riferiscono alla grandezza regolante DALI (asse x) o al flusso luminoso (asse y).

- **DALI**: il valore KNX si riferisce alla grandezza regolante DALI (logaritmica).
- **KNX**: il valore KNX si riferisce al flusso luminoso (lineare).

Per ulteriori informazioni sulle curve dimmer, consultare il capitolo [Curva dimmer DALI](#), a pag. 136.

Messa in servizio

Valore min. dimmer

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)

Questo parametro definisce il valore minimo di luminosità assunto dal reattore o dal gruppo. Questo valore viene memorizzato nel dispositivo utente DALI e vale per tutte le funzioni. Se è impostato un valore minimo dimmer, che è superiore al valore massimo dimmer, si imposta il valore minimo dimmer = valore massimo dimmer nel 01542.

Se la funzione **Accensione lampade** è attivata, il gruppo o il reattore viene attivato solo con una luminosità dello 0% (OFF) o del 100% indipendentemente da questa impostazione del valore minimo e massimo dimmer.

Se un valore di luminosità è ricevuto mediante uno degli oggetti di comunicazione **Valore luminosità** che è inferiore al valore minimo dimmer prestabilito, il valore minimo dimmer viene impostato.

Il valore minimo dimmer vale anche con dimmer e con le funzioni **Luci scale, Slave e Scenari**.

L'uscita DALI stessa non ha alcun valore minimo dimmer proprio. Si applicano i valori minimi dimmer impostati per il gruppo e il reattore.

Nota

Durante l'impostazione dei valori di luminosità nelle singole funzioni del gateway è importante garantire che essi siano possibili con le impostazioni di base qui effettuate per i valori minimi e massimi di dimmer. Questo vale anche per i valori di luminosità dell'operazione forzata e dei parametri, che sono eseguiti nella finestra parametri **Anomalia**, ad esempio Power-On Level.

Importante

L'uscita DALI stessa non ha alcun valore minimo dimmer proprio. I valori minimi e massimi parametrizzati per i gruppi o i reattori sono validi anche con un telegramma centrale tramite gli oggetti di comunicazione dell'uscita A.

Esempio: il gruppo 1 è parametrizzato con un valore minimo dimmer del 20%, il gruppo 2 del 10% e un reattore del 15%. Se il 01542 riceve in questa configurazione un telegramma centrale **Imposta valore luminosità** al 5%, il gruppo 1 è impostato sul 20%, il gruppo 2 sul 10% e il reattore sul 15%.

Valore max. dimmer

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)

Questo parametro definisce il valore massimo di luminosità, che il reattore o il gruppo possono assumere. Questo valore viene memorizzato nel dispositivo utente DALI e vale per tutte le funzioni. Se è impostato un valore massimo dimmer, che è inferiore al valore minimo dimmer, si imposta il valore massimo dimmer = valore minimo dimmer nel 01542.

Se la funzione **Accensione lampade** è attivata, il gruppo, il reattore o l'uscita vengono attivati con una luminosità dello 0% (OFF) o del 100% indipendentemente da questa impostazione.

Quando si riceve un valore di luminosità tramite uno degli oggetti di comunicazione **Valore luminosità** che è superiore al valore massimo dimmer prestabilito, viene impostato il valore massimo dimmer.

Il valore massimo dimmer vale anche con dimmer e con le funzioni **Luci scale, Slave e Scenari**.

Nota

L'uscita DALI stessa non ha alcun valore massimo dimmer proprio. I valori minimi e massimi parametrizzati per i gruppi o i reattori sono validi anche con un telegramma centrale tramite gli oggetti di comunicazione dell'uscita A.

Esempio: il gruppo 1 è parametrizzato con un valore massimo dimmer del 80%, il gruppo 2 del 90% e un reattore del 85%. Se il gateway 01542 riceve in questa configurazione un telegramma centrale **Imposta valore luminosità** al 100%, il gruppo 1 è impostato sull'80%, il gruppo 2 sul 90% e il reattore sull'85%.

Messa in servizio

Valore di accens. (funz. Commutazione)

Opzioni: Ultimo valore
 100% (255)
 99% (252)
 ...
 1% (3)

Questo parametro definisce il valore di luminosità con il quale il reattore, il gruppo o l'uscita DALI si accendono alla ricezione di un telegramma ON.

Se viene impostato un valore che è al di fuori dei limiti di dimmer (*valore max.* o *min. dimmer*), il valore max. o min. dimmer viene impostato come valore di luminosità.

Se il reattore, il gruppo o l'uscita DALI viene acceso ad esempio tramite il dimmer, a un valore di luminosità che già non corrisponde al valore di accensione, e se quindi riceve un telegramma ON, viene impostato il valore di accensione parametrizzato.

- **Ultimo valore:** il reattore, il gruppo o l'uscita sono accesi con il valore di luminosità, con cui sono stati spenti durante lo spegnimento tramite l'oggetto di comunicazione *Commutazione*.

Nota

La memorizzazione dell'ultimo valore di luminosità avviene con ogni telegramma OFF, tranne se il reattore, il gruppo o l'uscita sono già spenti. Se questo è il caso, con un telegramma OFF, lo stato OFF non viene memorizzato come ultimo valore di luminosità.

Se durante il ritorno alla luminosità standard arriva un nuovo telegramma OFF, il valore di luminosità attuale viene memorizzato come ultimo valore.

In caso d'interruzione della tensione KNX, di download o di riavvio, l'ultimo valore di luminosità viene perso e viene impostato sul valore di attivazione del 100%.

Per il reattore e/o il gruppo e l'uscita vengono salvati separatamente gli ultimi valori di luminosità.

Vale a dire, se l'uscita deve essere regolata con il dimmer o attivata e disattivata mediante un telegramma centrale, l'ultimo valore di luminosità del reattore/gruppo rimane invariato.

Durata dimmer fino a valore accensione

Opzioni: Durata dimmer non modificabile
 Modificabile mediante oggetto
 "Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time".** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX *Durata dimmer flessibile/Fade Time*.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione Uscita A *Durata dimmer flessibile/Fade Time* e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione *Durata dimmer flessibile* occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time* dell'uscita nella finestra parametri A Uscita / Funzioni. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Selezione opzione *Durata dimmer non modificabile*:

Parametri dipendenti:

Messa in servizio

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente di impostare un avvio dolce. Per questo scopo viene stabilito l'intervallo di tempo nel quale l'uscita aumenta la luminosità dallo 0% al valore di accensione in presenza di un telegramma ON. Questo intervallo di tempo si riferisce solo a telegrammi ON (1 bit).

- **0 s:** attivare. L'uscita si attiva immediatamente (comando DALI ON).
- **1...65.535 s:** durante questo intervallo, la luminosità dell'uscita viene aumentato dallo 0% al valore di accensione.

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Consentire acc. mediante dimmer (funz. Dimmer relativo)

Opzioni: ☒ Sì
☐ No

Questo parametro definisce il comportamento di accensione del reattore, del gruppo o dell'uscita durante il dimmer mediante l'oggetto di comunicazione *Dimmer relativo*.

- **Sì:** l'accensione mediante il telegramma dimmer è consentita.
- **No:** l'accensione mediante il telegramma dimmer non è consentita. Il reattore, il gruppo o l'uscita devono essere accesi per poter essere regolati con dimmer.

Consentire accens. con valore di lum. (funz. Valore luminosità)

Opzioni: ☒ Sì
☐ No

Questo parametro definisce il comportamento di accensione del reattore, del gruppo o dell'uscita durante l'impostazione di un valore di luminosità con l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità*.

- **Sì:** l'accensione mediante il telegramma di luminosità è consentita.
- **No:** l'accensione mediante il telegramma di luminosità non è consentita. Il reattore, il gruppo o l'uscita devono essere accesi per poter essere impostati con il valore di luminosità.

Messa in servizio

Spegnimento con luminosità di spegn. (funz. Commutazione)

Opzioni: Si
No

Questo parametro specifica se alla ricezione di un telegramma OFF si effettua lo spegnimento diretto o se si spegne a una certa luminosità di spegnimento.

- **Si:** lo spegnimento non avviene al valore 0, ma a un valore di luminosità parametrizzabile, la luminosità di spegnimento.
- **No:** si spegne con la durata dimmer parametrizzata (OFF, valore di luminosità, 0%).

Nota

La funzione **Luminosità di spegnimento** consente di impedire, ad esempio in case per anziani o ospedali, che l'illuminazione venga completamente spenta durante la notte. È sempre possibile garantire una luminosità di base, la luminosità di spegnimento.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Luminosità di spegnimento

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
30% (77)
...
2% (5)
1% (3)

Questo parametro definisce il valore di luminosità per la funzione Luminosità di spegnimento, con il quale il reattore, il gruppo o l'uscita si spengono alla ricezione di un telegramma OFF.

Se viene impostato un valore che è al di fuori dei limiti di dimmer (valore max. o min. dimmer), il valore max. o min. dimmer viene impostato come valore di luminosità.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Attivaz. luminosità di spegnimento mediante oggetto di comunicazione Attivaz. funz. Luminosità di spegn." (abilitare in "Funzioni uscita")

Opzioni: Si
No

La luminosità di spegnimento può essere attivata o disattivata tramite KNX mediante l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn..** In questo modo è possibile impostare, ad esempio mediante un timer, che la luce non si spegne nella notte, ma assume una luminosità di spegnimento parametrizzabile.

- **Si:** il reattore, il gruppo o l'uscita valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** Se il gateway riceve un telegramma tramite questo oggetto di comunicazione dell'uscita, il sistema si comporta come segue:
 - 1: la luminosità di spegnimento è impostata sul valore di luminosità parametrizzato. La funzione Luminosità di spegnimento è attivata. Con un comando OFF non viene assunto il valore di luminosità OFF, 0%, bensì la luminosità di spegnimento parametrizzata.
 - 0: la luminosità di spegnimento viene impostata sul valore di luminosità 0. La funzione Luminosità di spegnimento non è attivata e il sistema è spento con un comando OFF tramite l'oggetto di comunicazione **Commutazione**, il valore di luminosità è OFF, viene acquisito 0%.
- **No:** il reattore, il gruppo o l'uscita non valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn..** Lo spegnimento avviene sempre sulla luminosità di spegnimento parametrizzata.

Per ulteriori informazioni consultare l'oggetto di comunicazione **Oggetto di comunicazione Attivaz. funz. Lumin. di spegn./Stato**

Nota

La funzione **Luminosità di spegnimento** è una funzione che può avere un impatto sull'intera uscita DALI, su tutti i reattori e tutti i gruppi. La funzione deve prima essere abilitata insieme all'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** nella finestra parametri **Uscita A Funzioni x**. Se un reattore o un gruppo reagisce alla funzione **Luminosità di spegnimento** dell'uscita, deve essere parametrizzato nella sua finestra parametri **Reattore x o Gruppo x**.

Messa in servizio

Durata dimmer fino a valore spegn.

Opzioni: Durata dimmer non modificabile
 Modificabile mediante oggetto
 "Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX Durata dimmer flessibile/Fade Time.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione *Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time* e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione *Durata dimmer flessibile* occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time* dell'uscita nella finestra parametri *A Uscita / Funzioni*. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Selezione opzione *Durata dimmer non modificabile*:

Parametri dipendenti:

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente di impostare un arresto dolce. Per questo scopo viene stabilito l'intervallo di tempo in cui il reattore o il gruppo si spegne dal valore di luminosità attuale con un telegramma OFF. La durata dimmer si applica anche quando la funzione Luminosità di spegnimento è parametrizzata.

- **0 s:** attivare. Il reattore o il gruppo si spegne immediatamente o passa al valore di spegnimento.
- **1...65.535 s:** durante questo intervallo, il reattore o il gruppo è spento o impostato sul valore di spegnimento.

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Messa in servizio

Consentire acc. mediante dimmer (funz. Dimmer relativo)

Opzioni: Si
No

Questo parametro consente di parametrizzare il comportamento in fase di spegnimento del reattore o del gruppo in caso di dimmer.

- **Si:** lo spegnimento mediante il telegramma dimmer è consentito.
- **No:** lo spegnimento mediante il telegramma dimmer non è consentito. Il reattore o il gruppo regola l'intensità fino al valore dimmer e rimane nella stessa posizione. Deve essere spento mediante l'oggetto di comunicazione **Commutazione** o, se consentito, tramite l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**.

Consentire spegn. con valore di lum. (funz. Valore luminosità)

Opzioni: Si
No

Questo parametro consente di parametrizzare il comportamento di spegnimento del reattore o del gruppo al momento dell'impostazione di un valore di luminosità con l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**.

- **Si:** lo spegnimento mediante il telegramma di luminosità è consentito.
- **No:** lo spegnimento mediante il telegramma di luminosità non è consentito. Il reattore o il gruppo deve essere spento mediante l'oggetto di comunicazione **Commutazione** o, se consentito, spento progressivamente.

Durata dimmer fino a valore luminosità (funz. Valore luminosità)

Opzioni: Durata dimmer non modificabile
Modificabile mediante oggetto
"Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX. La durata dimmer fino al raggiungimento del valore di luminosità è il tempo necessario per raggiungere il nuovo valore di luminosità dal valore di luminosità attuale.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX **Durata dimmer flessibile/Fade Time**.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione **Durata dimmer flessibile** occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile/Fade Time** dell'uscita nella finestra parametri **A Uscita / Funzioni**. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Selezione opzione **Durata dimmer non modificabile**:

Parametri dipendenti:

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente di parametrizzare l'aumento della luminosità al valore di luminosità. Questo intervallo di tempo si riferisce solo col telegramma di luminosità (8 bit) dell'uscita.

- **0 s:** attivare. L'uscita passa immediatamente al valore di luminosità.
- **1...65.535 s:** Durante questo intervallo, l'uscita è abbassata al valore di luminosità.

Messa in servizio

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Consentire acc. mediante dimmer (funz. Dimmer relativo)

Opzioni: 0,7 s
1 s
1,4 s
...
5,7 s
...
64 s
90,5 s

Questo parametro specifica la durata in cui avviene un processo dimmer da 0...100%. Questa durata dimmer riguarda solo azioni dimmer, che vengono ricevute tramite l'oggetto di comunicazione *Dimmer relativo*.

Le durate dimmer corrispondono alle durate dimmer DALI salvate nel reattore.

3.2.4.1 Finestra parametri *Modello A stato (Gruppo x/Reattore x)*

Questa finestra parametri costituisce un modello per tutti i gruppi o reattori. Se necessario, anche tutti i reattori e tutti i gruppi possono essere parametrizzati singolarmente. In questo caso, le finestre parametri corrispondono alla finestra di modello. Tuttavia, le impostazioni dei parametri sono applicate al singolo reattore o ai singoli gruppi.

Generale	Modello parametri per pagina "Status" (Gruppo x / Reattore x)
- Uscita DALI A - Configurazione DALI A + Uscita A - Modello A Gruppo x/Reattore x Modello stato (Gruppo x... - Modello anomalia (Gruppo... - Modello funzioni (Gruppo... - Modello slave (Gruppo x /... - Modello luci scale (Gruppo... + Gruppi A - Reattori A + Convertitore luce di emergen... - Scenari A	Abilitare ogg. di comun. "Byte di stato" ☐ No ☒ Sì Inviare valore oggetto In caso di modifica o su richiesta ▼
	Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione" ☒ No ☐ Sì
	Abilitare ogg. di comun. "Stato Valore luminosità" ☒ No ☐ Sì

Il comportamento dello stato dei singoli reattori e del gruppo deve essere impostato nella finestra parametri *Stato gruppo x* e *Stato reattore x* per il reattore e il gruppo corrispondenti. La finestra di modello dei reattori e dei gruppi non si applica all'uscita.

Nota
Se un reattore non risponde più sul DALI o presenta un'anomalia nelle lampade, per il reattore viene impostato lo stato Commutazione OFF e lo stato Valore di luminosità 0. Questo fatto trova applicazione anche durante il calcolo dei valori di stato per l'uscita DALI.

Abilitare ogg. di comun. "Byte di stato"

Opzioni: ☒ Sì
☐ No

Oggetto di comunicazione collegato: Byte di stato uscita X

Con questo oggetto di comunicazione è possibile richiedere le segnalazioni di stato raccolte relative al reattore o al gruppo, purché queste siano parametrizzate con l'opzione *In caso di modifica o su richiesta* o *Su richiesta*.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione Byte di stato (Uscita DALI A) è abilitato.
Questo oggetto di comunicazione visualizza determinati stati dell'uscita DALI, che possono essere utili, ad es. nel caso di una diagnostica degli errori. I singoli stati sono riportati nella descrizione dell'oggetto di comunicazione Byte di stato (Uscita DALI A).
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

Selezione opzione **Sì:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: ☒ In caso di modifica
☐ Su richiesta
☐ In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato Commutazione

- **Si:** l'oggetto di comunicazione **Stato Commutazione** (Uscita DALI A) viene abilitato. Inoltre, viene inviato su KNX un telegramma da 1 bit con l'attuale stato di commutazione.
- **No:** lo stato dello stato di commutazione non viene inviato attivamente al KNX.

Selezione opzione **Si:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Abilitare ogg. di comun. "Stato Valore luminosità"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato valore luminosità

Questo parametro determina il modo d'invio dell'attuale stato del valore luminosità dell'uscita DALI su KNX.

- **Si:** l'oggetto di comunicazione Stato Valore luminosità (Uscita DALI A) viene abilitato per il valore di luminosità.
- **No:** il valore luminosità non viene inviato in modo attivo su KNX.

Selezione opzione **Si:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Inv. valori interm. per fasi transit. (ad es. dimmer, transizione scenari)

Opzioni: No
Si

Questo parametro determina se lo stato del valore di luminosità viene inviato solo al termine della transizione del valore di luminosità o se vengono inviati valori intermedi.

- **No:** al raggiungimento del valore di luminosità finale, lo stato di luminosità è inviato su KNX.
- **Si:** lo stato di luminosità viene inviato anche durante una transizione del valore di luminosità.

Selezione opzione **Si:**

Parametri dipendenti:

Intervallo invio

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro determina l'intervallo d'invio, con cui lo stato del valore di luminosità viene inviato in caso di transizione del valore di luminosità (ad es. dimmer, transizione scenari).

Messa in servizio

3.2.4.2 Finestra parametri *X Modello anomalia* (Gruppo x/Reattore x)

In questa finestra parametri viene parametrizzata la reazione del reattore o del gruppo all'interruzione o al ripristino della tensione KNX/DALI o alla tensione di esercizio gateway.

Generale Uscita DALI A Configurazione DALI A Uscita A Modello A Gruppo x/Reattore x Modello stato (Gruppo x / ...) Modello anomalia (Gruppo x / ...) Modello funzioni (Gruppo x / ...) Modello slave (Gruppo x / ...) Modello luci scale (Gruppo x / ...) Gruppi A Reattori A Convertitore luce di emergen... Scenari A	Modello parametri per pagina "Anomalia" (Gruppo x / Reattore x) Lum. in caso di riprist. tens. reatt. (DALI Power-On Level) 100% (255) Luminosità in caso di caduta tensione KNX o DALI (DALI System Failure Level) Nessuna variazione Luminosità dopo il ripristino del reattore durante funzionamento Stato attuale teorico KNX Luminosità dopo ripristino tens. KNX e download Ultimo valore prima del guasto Non dispon. se sono attive le funzioni Oper. forzata/Blocco, Comando man. o Funzione supplementare. Abilitare oggi, di comun. "Guasto lampada/reattore" ☒ No ☐ Si
--	---

Nota

I valori minimi e massimi dimmer (limiti dimmer), che sono parametrizzati per il dispositivo utente DALI nella finestra parametri *Reattore x* o *Gruppo x*, costituiscono le impostazioni di base del reattore. Questi limiti sono parzialmente memorizzati nel reattore e valgono anche per l'impostazione nella finestra parametri *Anomalia*.

Lum. in caso di riprist. tens. reatt. (DALI Power-On Level)

Opzioni: Valore KNX attuale
 100% (255)
 99% (252)
 ...
 1% (3)
 0% (OFF)

Questo parametro specifica il comportamento di un reattore o di tutti i reattori in un gruppo in caso di ripristino della tensione di esercizio. A tale scopo è disponibile uno spazio di memoria del reattore. In questo spazio di memoria è memorizzato il valore di luminosità (Power-On Level) con il quale il reattore accende la lampada al ripristino della tensione di esercizio.

Il valore di luminosità preimpostato in fabbrica del reattore è la luminosità massima (100%). Questo ha il vantaggio che, senza alcuna programmazione DALI o messa in servizio, il reattore è normalmente attivato e disattivato tramite la tensione di esercizio del reattore. Questo può essere particolarmente utile durante la fase di messa in servizio. Se la messa in servizio DALI non è ancora stata effettuata, l'illuminazione può essere accesa e spenta con un interruttore automatico mediante la tensione di esercizio del reattore.

Tuttavia, nel funzionamento "normale", questo comportamento può rivelarsi sfavorevole: in caso di assenza della tensione di esercizio del reattore e al ripristino della tensione di esercizio del reattore, tutti i reattori si riaccendono alla luminosità massima. Questo può portare a correnti di accensione elevate che nel caso peggiore attivano un interruttore automatico. Inoltre, l'intero edificio è completamente illuminato e deve essere spento manualmente.

Per lasciare la preimpostazione in fabbrica della tensione di esercizio del reattore all'utente, questo parametro consente di impostare un qualsiasi valore di luminosità compreso tra 0% (OFF) e 100% (massima luminosità). Inoltre, c'è la possibilità di impostare l'ultimo valore di luminosità prima dell'interruzione di tensione.

- **Valore KNX attuale:** il dispositivo utente DALI (reattore) si accende con l'ultimo valore di luminosità impostato prima dell'assenza della tensione di esercizio del reattore. Questa funzione deve essere supportata dai dispositivi utenti DALI. Dalla fine del 2009, la caratteristica dei dispositivi utenti DALI è definita nella norma. In caso di dubbio, richiedere informazioni sulla caratteristica presso il produttore del reattore. Il gateway DALI scrive il comando "MASK" nel reattore per il Power-On Level.

Importante

Questo parametro modifica la preimpostazione di fabbrica del reattore.

Messa in servizio

Luminosità in caso di caduta tensione KNX o DALI (DALI System Failure Level)

Opzioni: Valore max. luminosità (100%)
Valore min. luminosità (1%)
OFF
Nessuna variazione

Questo parametro determina la reazione del reattore o dei reattori nel gruppo, quando la comunicazione con il gateway tramite KNX non è possibile a causa di un'interruzione della tensione KNX o un'interruzione della tensione DALI (ad es. un cortocircuito DALI o un'interruzione della tensione di esercizio gateway).

- **Nessuna variazione:** la luminosità del reattore o dei reattori del gruppo non varia. I dispositivi utenti DALI spenti rimangono spenti. Le funzioni temporali, ad esempio, *Luci scale* e *Accensione* non saranno eseguite.
- **Valore max. luminosità (100%):** il reattore, i reattori o il gruppo vengono accesi al valore massimo di luminosità o regolati con dimmer fino a raggiungerlo.
- **Valore max. luminosità (1%):** il reattore, i reattori o il gruppo vengono accesi al valore minimo di luminosità o regolati con dimmer fino a raggiungerlo.
- **OFF:** il reattore o i reattori del gruppo sono spenti.

Nota

Questo parametro modifica la preimpostazione di fabbrica del reattore (System Failure Level = livello di guasto del sistema).

Nota

Comportamento all'accensione con reattore e all'assenza della tensione DALI (guasto dell'interfaccia/guasto del sistema)

In conformità con la norma DALI non è definita alcuna priorità esatta tra queste due funzioni. Il comportamento dipende dal momento in cui il reattore è di nuovo pronto a ricevere e quando il reattore determina l'assenza della tensione DALI. Entrambi dipendono dall'elettronica e il firmware del reattore.

Nella maggior parte dei casi, si aspetta il comportamento seguente:

Una volta presente la tensione di esercizio del reattore, il livello di accensione viene avviato dal reattore. Tuttavia, il reattore nota circa 100 ms dopo che la tensione DALI non è presente. Questo a sua volta attiva l'errore di sistema Livello (nessuna tensione DALI). In questo modo, l'utente noterà visivamente solo l'errore di sistema (il comportamento parametrizzato in assenza della tensione DALI).

Luminosità dopo il ripristino del reattore durante funzionamento

Opzioni: Stato attuale teorico KNX
Valore max. luminosità (100%)
Valore min. luminosità (1%)
OFF
Nessuna variazione

Questo parametro determina il modo di comportamento di un reattore guasto quando è già stato riconosciuto dal gateway una volta, quando nel frattempo non segnala più (è guasto) e poi viene di nuovo rilevato dal gateway.

- **Stato attuale teorico KNX:** il reattore acquisisce il valore di luminosità che avrebbe acquisito da un telegramma KNX se non fosse stato guasto.
- **Nessuna variazione:** il reattore non cambia il suo valore di luminosità attuale dopo il suo ripristino.
- **Valore max. luminosità (100%):** dopo il suo ripristino, il reattore viene acceso al valore massimo di luminosità o regolato con dimmer fino a raggiungerlo.
- **Valore min. luminosità (1%):** dopo il suo ripristino, il reattore viene acceso al valore minimo di luminosità o regolato con dimmer fino a raggiungerlo.
- **OFF (0%):** al suo ripristino, il reattore viene spento.

Nota

I valori minimi e massimi dimmer (limiti dimmer) continuano a essere validi.

Le funzioni *Scenario*, *Luci scale*, *Blocco*, *Oper. forzata* e i processi dimmer sono interrotti. Lo stato che le funzioni temporali acquisiscono dopo un download o dopo il ripristino della tensione KNX può essere impostato separatamente nella relativa finestra parametri della funzione temporale.

La tensione di esercizio del dispositivo DALI, ad esempio, il reattore, è un prerequisito per il corretto comportamento dei dispositivi DALI.

Nota

Interazione tra l'accensione e il ripristino della tensione DALI (anomalia dell'interfaccia)

Dopo il ripristino della tensione di esercizio (reattore) sul reattore DALI, viene impostato prima il Power-On Level del reattore. Questo valore di luminosità viene memorizzato nel reattore ed è quindi impostato dal dispositivo utente DALI (reattore) stesso subito dopo il ripristino della tensione di esercizio.

Allo stesso tempo il gateway riceve di nuovo risposte dal dispositivo utenti DALI (reattore) su DALI. Ora il parametro *Luminosità dopo il ripristino del reattore durante funzionamento* è attivato.

Se un'impostazione deve avere una priorità superiore, l'altra deve essere parametrizzata con il parametro *Nessuna variazione*.

Messa in servizio

Luminosità dopo ripristino tens. KNX e download

Opzioni: Ultimo valore prima del guasto
 Valore max. luminosità (100%)
 Valore min. luminosità (1%)
 OFF
 Nessuna variazione

Questo parametro determina la reazione del reattore o dei reattori di un gruppo dopo un download, al ripristino della tensione KNX o dopo il ripristino della tensione di esercizio del regolatore di luce.

- **Nessuna variazione:** la luminosità dei reattori o dei gruppi non varia. I reattori o gruppi spenti rimangono spenti.
- **Ultimo valore prima del guasto:** il reattore o il gruppo è portato allo stato che aveva prima del guasto. Il valore di luminosità deve essere impostato almeno due secondi prima di un download o di un'assenza della tensione KNX, in modo che possa essere reimpostato dopo il ripristino della tensione KNX.
- **Valore max. luminosità (100%):** il reattore o il gruppo viene acceso al valore massimo di luminosità o regolato con dimmer fino a raggiungerlo.
- **Valore max. luminosità (1%):** il reattore o il gruppo viene acceso al valore minimo di luminosità o regolato con dimmer fino a raggiungerlo.
- **OFF (0%):** il reattore o il gruppo è spento.

Nota

I valori minimi e massimi dimmer (limiti dimmer) continuano a essere validi. Se i valori di luminosità parametrizzati sono al di fuori dei limiti dimmer, viene impostato il limite dimmer.

Le funzioni *Scenario*, *Luci scale*, *Blocco*, *Oper. forzata* e i processi dimmer sono interrotti. Lo stato che le funzioni acquisiscono dopo un download o dopo il ripristino della tensione KNX può essere impostato separatamente nella relativa finestra parametri.

Il collegamento della tensione di esercizio ai dispositivi DALI e il funzionamento conforme alle norme dei dispositivi DALI sono il requisito per il corretto comportamento di questi ultimi.

Abilitare ogg. di comun. "Anomalia lampada/reattore"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Anomalia lampada/reattore

Questo oggetto di comunicazione visualizza un'anomalia del reattore o del gruppo. Il tipo di anomalia (lampada o reattore) è parametrizzabile.

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione è abilitato.
- **No:** l'oggetto di comunicazione non è abilitato.

I seguenti parametri consentono di selezionare l'anomalia che viene visualizzata tramite l'oggetto di comunicazione **Anomalia**.

Selezione opzione **Sì**:

Parametri dipendenti:

Contenuto oggetto di comunicazione

Opzioni: Anomalia lampade o reattore
 Anomalia lampada
 Anomalia reattore

Questo parametro determina l'anomalia che è visualizzabile sull'oggetto di comunicazione **Anomalia**.

- **Anomalia lampada:** l'oggetto di comunicazione **Anomalia** consente d'inviare l'informazione su KNX, se l'anomalia riguarda il reattore o un reattore del gruppo.
- **Anomalia reattore:** l'oggetto di comunicazione **Anomalia** consente d'inviare su KNX l'informazione, se l'anomalia reattore riguarda il reattore o un reattore del gruppo.
- **Anomalia lampada o reattore:** l'oggetto di comunicazione **Anomalia** consente d'inviare su KNX l'informazione, se il reattore o un reattore del gruppo è interessato dall'anomalia lampada o reattore.

Nota

Per rilevare correttamente un'anomalia del reattore, il gateway deve monitorare il dispositivo utente DALI. Il monitoraggio può essere attivato tramite l'oggetto di comunicazione **Monitorare indirizzi DALI** o attraverso l'applicativo Vimar. Non avviene alcuna rivelazione automatica, ad esempio dopo il ripristino della tensione KNX o dopo il ripristino della tensione di esercizio del gateway DALI.

L'attivazione deve essere effettuata subito dopo la messa in servizio o all'estensione o alla riduzione dei dispositivi utenti DALI.

I dispositivi utenti DALI devono essere correttamente installati e alimentati con tensione di esercizio.

Il momento in cui un'anomalia del reattore viene rilevata dipende dal momento in cui il gateway invia una richiesta ai dispositivi utenti DALI. Questo tempo può essere parametrizzato tramite il parametro **Richiesta pausa tra due DALI QUERY** nella finestra parametri **Uscita A - Configurazione DALI A**.

Messa in servizio

Inviare valore oggetto

Opzioni: [In caso di modifica](#)
 Su richiesta
 In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

3.2.4.3 Finestra parametri *Modello A funzioni (Gruppo x/Reattore x) (Oper. forzata/Blocco/Accensione/Guasto componente)*

In questa finestra parametri vengono parametrizzate le funzioni di un reattore e il gruppo DALI.

Generale	Modello parametri per pagina "Funzioni" (gruppo x/reattore x)
Uscita DALI A	
Configurazione DALI A	
+ Uscita A	
- Modello A Gruppo x/Reattore x	
Modello stato (Gruppo x /...	Abilitare funz. Oper. forzata/Blocco No
Modello anomalia (Grupp...	
Modello funzioni (Grup...	Abilitare funzione Accensione ogg. "Accensione lampade" ☒ No ☐ Sì
Modello slave (Gruppo x /...	
Modello luci scale (Grupp...	Funz. Considerare guasto componente ☒ No ☐ Sì
+ Gruppi A	
Reattori A	
+ Convertitore luce di emergen...	
Scenari A	

Abilitare funz. Oper. forzata/Blocco

Opzioni: [No](#)
 Oper. forzata 1 bit
 Oper. forzata 2 bit
 Bloccare 1 bit

Oggetto di comunicazione collegato: Oper. forzata 1 bit
 Oper. forzata 2 bit
 Blocco

Nota

Va notato che nessun comando di broadcast è possibile se singoli dispositivi utenti DALI o gruppi si trovano in un Oper. forzata/Blocco o con anomalia componente attivato, in quanto queste funzioni di sicurezza hanno una priorità maggiore rispetto a un comando di broadcast. In questo caso, i dispositivi utenti o i gruppi sono controllati singolarmente. A causa della frequenza relativamente lenta dei telegrammi DALI, una differenza visiva della luminosità tra i dispositivo utenti può diventare visibile nel caso di più di 6 comandi di controllo.

- **No:** la funzione *Operazione forzata (1 bit)/Blocco* non è abilitata per il reattore e il gruppo.
- **Oper. forzata 1 bit:** l'oggetto di comunicazione *Oper. forzata 1 bit* viene abilitato. Se il regolatore riceve un telegramma con il valore 1 tramite questo oggetto di comunicazione, viene eseguita un'operazione forzata per il reattore o il gruppo. Il valore 0 annulla l'operazione forzata e il reattore o il gruppo viene nuovamente abilitato.
- **Oper. forzata 2 bit:** l'oggetto di comunicazione *Oper. forzata 2 bit* viene abilitato. Se il reattore o il gruppo riceve un telegramma con il valore 2 o 3 tramite questo oggetto di comunicazione, viene eseguita un'operazione forzata per il reattore o il gruppo. La risposta ad un altro valore di telegramma è descritto nella seguente tabella:

Messa in servizio

Valore	Bit 1	Bit 0	Stato	Descrizione
0	0	0	Libero	Se sull'oggetto di comunicazione Oper. forzata si riceve un telegramma con il valore 0 (binario 00) o 1 (binario 01), il gruppo o il reattore è abilitato e può essere controllato tramite diversi oggetti di comunicazione.
1	0	1	Libero	
2	1	0	OFF forzato	Se sull'oggetto di comunicazione Oper. forzata si riceve un telegramma con il valore 2 (binario 10), per il gruppo o il reattore si effettua uno spegnimento forzato ed esso rimane bloccato finché non si disattiva l'operazione forzata. Finché l'operazione forzata è attiva, il comando mediante un altro oggetto di comunicazione viene ignorato. I telegrammi vengono rilevati in background e i valori finali vengono memorizzati. Dopo la disattivazione dell'operazione forzata, il valore di luminosità rilevato in background viene impostato.
3	1	1	ON forzato	Se sull'oggetto di comunicazione Oper. forzata si riceve un telegramma con il valore 3 (binario 11), per il gruppo o il reattore viene effettuata un'accensione forzata con il valore di luminosità parametrizzato ed esso rimane bloccato finché non si disattiva l'operazione forzata. Finché l'operazione forzata è attiva, il comando mediante un altro oggetto di comunicazione viene ignorato. I telegrammi vengono rilevati in background e i valori finali vengono memorizzati. Dopo la disattivazione dell'operazione forzata, viene impostato il valore di luminosità rilevato in background.

La transizione allo stato forzato avviene in modo brusco con un Fade Time DALI di 0,7 s.

- **“Bloccare” 1 bit:** la funzione Blocco è abilitata per il reattore o il gruppo. La funzione **Blocco** viene attivata tramite un telegramma con il valore 1 e disattivata con il valore 0. Questo oggetto di comunicazione permette di bloccare il gruppo o il reattore, in modo che non possa essere modificato tramite il bus.

Il valore di luminosità attuale del reattore o del gruppo è bloccato. I processi dimmer non sono simulati in background. Per le sequenze temporali viene rilevato immediatamente il valore di luminosità finale. Dopo l'annullamento del blocco, viene impostato il valore rilevato in background.

Un blocco durante la funzione **Luci scale** o **Regolatore** provoca un blocco immediato del gruppo di luci e il blocco della luminosità. Un blocco durante la funzione **Luci scale** o **Slave** provoca un blocco immediato del reattore o del gruppo nonché il blocco della luminosità. Una volta sbloccata, la funzione **Luci scale** passa in stand-by.

Se la modalità slave era attiva prima del blocco, essa diviene nuovamente attiva.

La funzione **Oper. forzata** e **Blocco** hanno una priorità maggiore rispetto al comando manuale.

Durante la messa in servizio DALI, le funzioni Oper. forzata e Blocco sono disattivate, quando l'applicativo Vimar è in modalità di configurazione.

Selezione opzione **Oper. forzata 1 bit:**

Parametri dipendenti:

Valore luminosità in caso di attivazione forzata

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)
0% (OFF)

Questo parametro consente di parametrizzare il valore di luminosità con il quale il reattore o il gruppo è acceso in caso di attivazione dell'operazione forzata. Inoltre, è possibile parametrizzare la disattivazione forzata del gruppo o del reattore.

Nota

I valori minimi e massimi dimmer (limiti dimmer), che sono parametrizzati per il dispositivo utente DALI nella finestra parametri **Reattore x** o **Gruppo x**, costituiscono le impostazioni di base del reattore. Questi limiti sono parzialmente memorizzati nel reattore e valgono per tutte le funzioni. Perciò, durante la parametrizzazione del valore di luminosità, deve essere assicurato che questa luminosità sia possibile mediante l'impostazione di base del reattore.

Selezione opzione **Oper. forzata 2 bit:**

Parametri dipendenti:

Messa in servizio

Valore luminosità in caso di attivazione forzata

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)
0% (OFF)

Questo parametro consente di parametrizzare il valore di luminosità con il quale il reattore o il gruppo è acceso in caso di attivazione dell'operazione forzata. Inoltre, è possibile parametrizzare la disattivazione forzata del gruppo o del reattore.

Come funziona l'operazione forzata?

L'operazione forzata attiva, indifferente se attivata mediante un controllo a 1 bit o a 2 bit, influisce sul comportamento complessivo del reattore o del gruppo. Al richiamo dell'operazione forzata viene impostato il valore di luminosità parametrizzato nell'ETS. Un telegramma dimmer attivo o una funzione Slave, Luci scale ecc. vengono interrotti.

I valori di luminosità ricevuti durante l'operazione forzata non sono impostati, ma continuano ad essere rilevati in background e memorizzati. Inoltre, i telegrammi di commutazione e il valore slave sono memorizzati in background. I relativi telegrammi dimmer e rampe dimmer vengono ignorati. Per le sequenze temporali (ad esempio, luci scale, scenario) viene rilevato immediatamente il valore di luminosità finale. Dopo l'annullamento dell'operazione forzata, viene impostato il valore rilevato in background.

Al termine dell'operazione forzata, viene impostato il valore di luminosità rilevato in background. Il reattore o il gruppo ritorna allo stato prima dell'operazione forzata. Se era attiva una funzione supplementare, quale **Luci scale** o **Slave**, essa è attiva anche dopo l'operazione forzata. Se la funzione **Luci scale** è stata attivata prima dell'operazione forzata, la funzione Luci scale passa in stand-by dopo l'annullamento del blocco/operazione forzata. Se la funzione **Slave** è stata attivata prima dell'operazione forzata, la funzione **Slave** viene riattivata dopo l'annullamento dell'operazione forzata e lo slave esegue nuovamente i comandi del master.

Stato operazione forzata dopo ripristino della tensione KNX

Opzioni: Inattivo
Attivazione forzata
Stato preced. la caduta tensione KNX

Questo parametro parametrizza lo stato dell'operazione forzata dopo il ripristino della tensione bus.

- **Inattivo:** il reattore o il gruppo viene abilitato dopo il ripristino della tensione bus e non è più oggetto dell'operazione forzata. Una funzione Luci scale eventualmente parametrizzata in stand-by è attiva, se è stata attivata prima dell'operazione forzata. Lo slave esegue nuovamente i comandi del master se lo slave è stato attivato prima dell'operazione forzata.
- **Valore luminosità in caso di attivazione forzata:** l'operazione forzata è eseguita per il reattore o il gruppo, che viene acceso con la luminosità che è parametrizzata nel parametro **Valore luminosità in caso di attivazione forzata**.
- **Stato preced. la caduta tensione KNX:** il reattore o il gruppo viene riportato nuovamente allo stato che aveva prima dell'interruzione della tensione

Selezione opzione **Bloccare 1 bit**:

Parametri dipendenti:

Stato blocco dopo ripristino della tensione KNX

Opzioni: Non bloccato
Bloccato
Stato preced. la caduta tensione KNX

Questo parametro definisce lo stato del blocco dopo il ripristino della tensione KNX.

- **Non bloccato:** il gruppo o il reattore è abilitato dopo il ripristino della tensione KNX e non è più bloccato. Un'eventuale funzione parametrizzata Luci scale o Slave è attiva, se è stata attivata prima del blocco.
- **Bloccato:** il gruppo o il reattore è bloccato dopo il ripristino della tensione KNX e riceve il valore di luminosità che viene parametrizzato dopo il ripristino della tensione KNX.
- **Stato preced. la caduta tensione KNX:** dopo il ripristino della tensione KNX, il gruppo o il reattore riceve lo stato che aveva prima dell'interruzione della tensione KNX.

Messa in servizio

Abilitare funzione Accensione ogg. "Accensione lampade"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Accensione lampada

Questo parametro consente di abilitare la funzione Accensione per un reattore o un gruppo. La funzione stessa può essere attivata per ogni reattore o ogni gruppo tramite l'oggetto di comunicazione del gruppo x o del reattore x **Accensione lampada** o congiuntamente tramite l'oggetto di comunicazione dell'uscita **A Accensione lampada/Stato**. L'oggetto di comunicazione deve essere abilitato nella finestra parametri **Uscita A Funzioni**. L'oggetto di comunicazione **Uscita A Accensione lampada/Stato** influisce solo sui reattori e gruppi che devono recepire i comandi dell'oggetto. È necessario parametrizzare questa caratteristica per il reattore o il gruppo nella finestra parametri **Gruppo x Funzioni** oppure **Reattore x Funzioni**.

Nota

Il dimmer continuo di lampade fluorescenti che non sono accese, può causare che la luminosità massima specificata della lampada non è raggiunta e quindi il valore di luminosità richiesto nell'ambiente non può essere impostato.

Per garantire la durata stimata ottimale delle lampade fluorescenti e il corretto funzionamento delle lampade in stato dimmer, alcune lampade fluorescenti devono al primo utilizzo rimanere accesi al 100% di luminosità per un certo numero di ore, prima che la regolazione con dimmer continuo può essere eseguita.

Le informazioni dettagliate sono riportate nei dati tecnici delle lampade fluorescenti.

- **Sì:** la funzione **Accensione** per il reattore o il gruppo e l'oggetto di comunicazione Accensione lampada vengono abilitati. L'oggetto di comunicazione **Accensione lampada** o l'applicativo Vimar consente di avviare l'accensione (non tramite download). In alternativa, è possibile anche l'avvio tramite l'oggetto di comunicazione **Uscita A Accensione lampada/Stato**.
- **No:** la funzione **Accensione** non è abilitata per il reattore o il gruppo.

Selezione opzione **Sì**:

Parametri dipendenti:

Durata accensione in ore [1...255]

Opzioni: 1...100...255

Questo parametro determina la durata della funzione **Accensione**. Finché questa durata non è scaduta, il reattore o il gruppo sull'uscita DALI può essere utilizzato solo con il 100% e OFF; vale a dire, con ogni valore di luminosità impostato non uguale allo 0%, la lampada viene accesa con una luminosità del 100%.

Allo scadere della durata di accensione o disattivando la funzione Accensione, ad esempio quando si riceve un telegramma con il valore 0 tramite l'oggetto di comunicazione **Accensione lampada**, la lampada può essere regolata con dimmer come di consueto.

La durata di accensione viene contata solo se un dispositivo utente DALI è collegato all'uscita DALI, è alimentato, pronto all'uso e acceso.

In caso d'interruzione della tensione KNX, la funzione della durata di accensione è attivata. La durata non è persa, ma non sarà più contata durante l'interruzione della tensione KNX.

In caso d'interruzione della tensione di esercizio gateway, la durata di accensione residua è memorizzata e riutilizzata dopo il ripristino della tensione di esercizio gateway. Ciò vale anche dopo un download ETS.

Comportamento con funzione Accensione attivata

Alla ricezione di un telegramma con il valore 1 mediante l'oggetto di comunicazione Accensione lampade, il gateway attiva la funzione **Accensione** e imposta la durata di accensione parametrizzata. La funzione può essere attivata anche tramite lo strumento l'applicativo Vimar o mediante un oggetto di comunicazione di canale.

Durante la funzione **Accensione**, la lampada può assumere solo lo stato 0% (OFF) o 100% (ON). Ogni dispositivo utente ha un proprio "contatore di accensione", che conta alla rovescia quando il dispositivo utente è acceso. Il contatore ha un arco di tempo di cinque minuti, cioè, se una lampada è accesa per cinque minuti, la durata di accensione è ridotta di cinque minuti. Quando un dispositivo utente ha raggiunto la sua durata di accensione, viene abilitato per il funzionamento dimmer normale.

Il contatore di accensione interno rappresenta un contatore di ore con un arco di cinque minuti e un valore massimo di 255 ore.

Comportamento in assenza tens. KNX o assenza tensione esercizio gateway

La durata di accensione trascorsa rimane invariata e si riprende il conteggio dopo il ripristino della tensione KNX e il ripristino della tensione di esercizio gateway.

Messa in servizio

Segnalaz. stato processo accensione

Opzioni: No
Sì

Oggetto di comunicazione collegato: Accensione lampada/Stato

Con il gateway è possibile inviare su KNX lo stato della funzione **Accensione** tramite l'oggetto di comunicazione **Accensione lampade/Stato**.

- **No**: non viene inviato alcuna segnalazione di stato per la funzione **Accensione**.
- **Sì**: l'oggetto di comunicazione **Accensione lampade** viene modificato in **Accensione lampade/Stato**. Se questo oggetto di comunicazione riceve un telegramma ON, la funzione **Accensione** s'avvia e lo stato viene inviato su KNX.

Selezione opzione **Sì**, mediante oggetto "Accensione lampada/Stato"

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica**: lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta**: lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta**: lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

Abilitare funzione "Guasto componente"

Opzioni: Sì
No

- **Sì**: la funzione **Guasto componente** viene considerata per il reattore o il gruppo.
- **No**: la funzione **Guasto componente** non viene considerata per il reattore o il gruppo.

Il guasto componente può essere inviato e ricevuto all'interno sull'uscita DALI o all'esterno tramite l'oggetto di comunicazione **Attivaz. guasto componente/Stato**. La relativa parametrizzazione deve essere eseguita nella finestra parametri **Uscita A Funzioni**. È altresì necessario parametrizzare questa finestra parametri quando si è verificato un guasto componente. Il guasto componente dipende dal numero di anomalie lampada/reattore, dalla luce di emergenza attiva (il convertitore di luce di emergenza è nella modalità luce di emergenza) e dall'anomalia tensione DALI.

Valore lum. durante guasto compon.

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)
0% (0)

Questo parametro consente di parametrizzare il valore di luminosità con il quale il reattore o il gruppo è controllato durante un guasto componente.

Nota

Va notato che nessun comando di broadcast è possibile se singoli dispositivi utenti DALI o gruppi si trovano in un Oper. forzata/Blocco o con anomalia componente attivato, in quanto queste funzioni di sicurezza hanno una priorità maggiore rispetto a un comando di broadcast. In questo caso, i dispositivi utenti o i gruppi sono controllati singolarmente. A causa della frequenza relativamente lenta dei telegrammi DALI, una differenza visiva della luminosità tra i dispositivi utenti può diventare visibile nel caso di più di 6 comandi di controllo.

3.2.4.4 Finestra parametri *Modello A slave (Gruppo x/Reattore x)*

La finestra parametri è abilitata, quando nella Finestra parametri_Gruppo_x_Gruppo_x, 135, per il parametro *Abilitare funzione supplementare* è selezionata l'opzione Slave. .

Generale	Durata dimmer fino a valore lum. Slave	☐ Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time" ☒ Durata dimmer non modificabile
Uscita DALI A	Durata dimmer (0 = attivazione)	2 s
Configurazione DALI A	Offset tra slave e master	☒ No ☐ Sì
Uscita A	Con funzione supplementare in corso. Comportamento in caso di...	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Modello A Gruppo x/Reattore x	...Attivare	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Modello stato (Gruppo x /...	...Valore luminosità	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Modello anomalia (Grupp...	...Dimmer relativo	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Modello funzioni (Gruppo...	...Richiamo scenari	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Modello slave (Gruppo x...	Comportamento dopo ripristino della tensione KNX e download	Attivato e in stand-by
Modello luci scale (Grupp...	Comport. in caso di attivaz. mediante ogg. "Funz. Attivazione slave/Stato"	☐ Attivato in stand-by ☒ Attivato e ON
Gruppi A	Inviare segnalaz. stato mediante ogg. "Funz. Attivazione slave/Stato"	☒ No ☐ Sì
Reattori A		
Convertitore luce di emergen...		
Scenari A		

Quando la funzione *Slave* è attiva, il gruppo segue il valore di luminosità specificato da un master tramite l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità slave*. In alternativa, il master può anche essere un reattore o un gruppo che è collegato alla stessa uscita presso il gateway. In questo caso, il valore di luminosità slave può essere trasmesso direttamente allo slave.

Il comportamento in caso di un telegramma di accensione, valore luminosità, dimmer relativo o di richiamo scenari può essere parametrizzato individualmente.

Dal momento che la funzione della finestra parametri è identica per il gruppo e il reattore, di seguito verrà indicata solo quella del gruppo. Per il reattore, è possibile sostituire il gruppo relativo al reattore.

La funzione *Slave* consente tra le altre cose di integrare ogni singolo gruppo del gateway in una regolazione a luce costante, realizzata come master, ad. es. con un regolatore di luce o un rilevatore di presenza KNX.

Lo stato di funzionamento dello slave dopo un download e il ripristino della tensione KNX possono essere parametrizzati.

Messa in servizio

Nota

Se il gateway riceve per l'uscita DALI un telegramma centrale Commutazione, Dimmer relativo o Valore luminosità tramite un oggetto di comunicazione quando la modalità slave è attiva, questo telegramma viene eseguito. Lo slave passa in stand-by. Per recepire nuovamente i comandi del suo master, il gruppo deve ricevere un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione** o essere nuovamente attivato tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave**.

Nota

La funzione supplementare Slave può assumere tre stati di funzionamento:

La funzione supplementare Slave non è attiva: la funzione supplementare è disattivata mediante il suo oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave** quando si riceve un telegramma con il valore 0. Nello stato disattivato, il gruppo funziona come un gruppo normale. Sono valide le stesse caratteristiche impostate nella finestra parametri **Gruppo x**. In questo stato, un telegramma ON non porta all'avvio della funzione supplementare. Il gruppo è nello stato Slave solo dopo la ricezione di un telegramma con il valore 1 tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave**.

La funzione supplementare è in modalità stand-by: la funzione supplementare è attiva, ma è stata interrotta, per esempio da un telegramma OFF. Il gruppo è in modalità stand-by. La funzione supplementare viene riattivata tramite un telegramma ON (telegramma sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**). Lo slave segue nuovamente l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità slave** o direttamente all'interno del suo master.

Funzione supplementare attiva in corso: la funzione **Slave** riceve il suo valore di luminosità dal master. Ciò può avvenire direttamente all'interno senza un collegamento KNX da un reattore o un gruppo all'uscita o tramite l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità slave**. L'assegnazione del master avviene nella finestra parametri **Gruppo x slave** con il parametro **Fonte (lo slave viene controllato da)**.

A seconda della parametrizzazione individuale, la funzione Slave attiva può passare in stand-by mediante un comando di accensione, valore luminosità, dimmer relativo o richiamo scenari.

Per ulteriori informazioni sulle dipendenze delle altre funzioni, consultare: **Schemi delle funzioni e priorità, pag. 133.**

Durata dimmer fino a valore lum. Slave

Opzioni: Durata dimmer non modificabile
Modificabile mediante oggetto
"Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo oggetto di comunicazione consente di modificare la durata dimmer mediante KNX.

- **Durata dimmer non modificabile:** la durata dimmer è parametrizzata in modo permanente e non può essere modificata tramite KNX.
- **Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** La durata dimmer può essere modificata tramite l'oggetto di comunicazione KNX **Durata dimmer flessibile/Fade Time**.

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione **Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time** e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione **Durata dimmer flessibile** occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione **Durata dimmer flessibile/Fade Time** dell'uscita nella finestra parametri **A Uscita / Funzioni**. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Selezione opzione **Durata dimmer non modificabile:**

Parametri dipendenti:

Durata dimmer (0 = attivazione)

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente d'impostare la transizione tra la luminosità attuale e il Valore luminosità slave. Per questo scopo viene stabilito l'intervallo di tempo in cui lo slave viene regolato con dimmer sul Valore luminosità slave.

- **0 s:** attivare. L'uscita passa immediatamente al valore di luminosità slave.
- **1...65.535 s:** durante questo intervallo, lo slave è regolato con dimmer dal valore di luminosità attuale alla luminosità slave.

Messa in servizio

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Selezione opzione *Modificabile mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"*:

Nota dipendente:

Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Offset tra slave e master

Opzioni: Si

No

È possibile impostare un offset della luminosità tra master e slave.

- **Si**: un offset dalla prescrizione di luminosità master è preso in considerazione per lo slave. Inoltre, viene abilitato l'oggetto di comunicazione **Offset attivo**, tramite il quale è possibile spegnere l'offset, ad es. al buio. Ciò consente di impostare di nuovo un'illuminazione uniforme nell'ambiente.
- **No**: Non è previsto un offset del valore di luminosità per lo slave. Lo slave è controllato con il valore di luminosità master.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Offset tra slave e master (differenza valore master in %)

Opzioni: -99%

-98%

...

0%

...

+98%

+99%

Questo parametro consente d'impostare l'offset con il quale lo slave è controllato rispetto al master. L'offset è la deviazione dal valore di luminosità master in valore percentuale.

Messa in servizio

Abilitare ogg. di comun.
"Attivazione offset slave"
 Abil. ogg. alla pag. "Funz. uscita"

Opzioni: No
 Sì

- **No:** la funzione offset dello slave è sempre attiva.
- **Sì:** la funzione offset dello slave può essere attivata o disattivata tramite l'oggetto di comunicazione dell'uscita. Ciò consente ad es. di spegnere l'offset al buio, in modo che il master e lo slave assumano lo stesso valore di luminosità. L'oggetto di comunicazione Attivazione offset slave deve essere abilitato nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), pag. 37. In questa sezione è anche possibile parametrizzare il comportamento di Attivazione offset slave dopo il ripristino KNX e il download.

Nota

Per utilizzare la funzione **Offset slave** occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione Attivazione offset slave per l'uscita nella finestra parametri **A Uscita Funzioni**. La funzione deve anche essere selezionata per il gruppo x. L'abilitazione per il gruppo x avviene nella finestra parametri Gruppo x slave del rispettivo gruppo. L'informazione **Attivazione offset slave** ha un effetto su tutti i gruppi dell'uscita. Il gruppo decide a seconda della parametrizzazione se eseguire i comandi dell'oggetto di comunicazione **Attivazione offset slave**.

Con funzione supplementare in corso. Comportamento in caso di...

...Attivare

Opzioni: Nessuna reazione
 La funzione passa in stand-by

Se la funzione **Slave** è attiva, questo parametro determina la reazione a un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

- **Nessuna reazione:** un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione** viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione** porta la modalità slave in stand-by. Il gruppo esegue il telegramma del valore di luminosità tramite l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**. La funzione **Slave** è a riposo e attende la riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

Nota

Il comportamento di un telegramma OFF sull'oggetto di comunicazione **Commutazione** non può essere parametrizzato.
 Un telegramma OFF interrompe sempre la funzione **Slave**. La funzione **Slave** passa in modalità stand-by, in cui i valori di luminosità sull'oggetto di comunicazione **Valore luminosità slave** vengono ignorati.
 La funzione **Slave** è riattivata alla ricezione di un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.
 È possibile parametrizzare il comportamento alla ricezione di un telegramma con il valore 1 sull'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave** (vedere Finestra parametri Modello A slave (Gruppo x/Reattore x), pag. 62.)

...Valore luminosità

Opzioni: Nessuna reazione
 La funzione passa in stand-by

Con la funzione **Slave** attiva, questo parametro determina la reazione a un telegramma di valore di luminosità sull'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**.

- **Nessuna reazione:** un telegramma di valore di luminosità viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** un telegramma di valore di luminosità fa terminare la funzione **Slave** e il gruppo esegue il telegramma di luminosità tramite l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**. La funzione **Slave** passa in stand-by e attende una riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

...Dimmer relativo

Opzioni: Nessuna reazione
 La funzione passa in stand-by

Con la funzione **Slave** attiva, questo parametro determina la reazione a un telegramma dimmer sull'oggetto di comunicazione **Dimmer relativo**.

- **Nessuna reazione:** un telegramma Dimmer viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** un telegramma dimmer termina la funzione **Slave**, e il gruppo esegue il telegramma dimmer. La funzione **Slave** passa in stand-by e attende una riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

Messa in servizio

...Richiamo scenari

Opzioni: Nessuna reazione
La funzione passa in stand-by

Con la funzione **Slave** attiva, questo parametro determina la reazione a un richiamo di scenari.

- **Nessuna reazione:** un richiamo di scenari viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** un richiamo di scenari fa terminare la funzione **Slave** e il gruppo esegue un richiamo di scenari. La funzione **Slave** passa in stand-by e attende una riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

Comportamento dopo ripristino della tensione KNX e download

Opzioni: Non attivato
Attivato e in stand-by
Attivato e ON
Nello stato precedente l'interruzione

Questo parametro determina quale stato la funzione **Slave** assume dopo il ripristino della tensione KNX e il download.

Per la funzione **Slave** si possono parametrizzare i seguenti stati:

- **Non attivato:** la funzione **Slave** non è attivata dopo il ripristino della tensione KNX. Il gruppo si comporta come un gruppo normale senza alcuna funzione supplementare.
- **Attivato e in stand-by:** la funzione **Slave** viene attivata dopo il ripristino della tensione KNX o il download ed è in stand-by. Il gruppo può essere avviato da un telegramma ON o con la riattivazione mediante l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave**.
- **Attivato e ON:** la funzione **Slave** viene attivata e avviata dopo il ripristino della tensione KNX o il download, vale a dire, lo slave è immediatamente controllato dal master.
- **Nello stato precedente l'interruzione:** la funzione **Slave** riceve lo stato di funzionamento (stand-by o non attivo), che aveva prima del ripristino della tensione KNX o del download.

Comport. in caso di attivaz. mediante ogg. "Attivazione funz. Slave/Stato"

Opzioni: Attivato in stand-by
Attivato e ON

Questo parametro determina lo stato della funzione **Slave** dopo l'attivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave**.

- **Attivato e in stand-by:** la funzione **Slave** passa in stand-by dopo l'attivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave**. Ciò significa che lo slave non esegue ancora direttamente i comandi del suo master. Lo slave esegue i comandi del suo master solo quando riceve un comando ON tramite l'oggetto di comunicazione **Commutazione**.
- **Attivato e ON:** la funzione **Slave** si accende subito dopo l'attivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave**. Ciò significa che lo slave esegue immediatamente i comandi del suo master.

Inviare segnalaz. stato mediante ogg. "Attivazione funz. Slave/Stato"

Opzioni: No
Sì

Oggetto di comunicazione collegato: Attivazione funz. Slave/Stato

- **No:** lo stato della funzione **Attivare slave** non viene trasmesso a KNX.
- **Sì:** l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Slave/Stato** non consente unicamente di attivare o disattivare la funzione **Slave**. Questo oggetto di comunicazione consente anche di trasmettere lo stato di attivazione su KNX.

Selezione opzione Sì:

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

3.2.4.5 Finestra parametri *Modello A luci scale (Gruppo x/Reattore x)*

La finestra parametri è abilitata quando nella [Finestra parametri Gruppi A o Reattori A](#), pag. 73, per il parametro *Abilitare funzione supplementare* è selezionata l'opzione *Luci scale*.

Generale	Valore luminosità per luci scale	100% (255)
Uscita DALI A	Durata dimmer fino a luci scale (0 = attivazione)	2 s
Configurazione DALI A	Durata luci scale	300 s
Uscita A	Spegn. luci scale con lum. base (preallarme)	☒ No ☐ Sì
Modello A Gruppo x/Reattore x	Valore acc. (funz. Commut. uscita)	2 s
Modello stato (Gruppo x /...	Le luci scale si prolungano in caso di attivazione ripetuta	No
Modello anomalia (Gruppo...	Considerare lumin. spegn. allo spegn.	☒ No ☐ Sì
Modello funzioni (Gruppo...	Abilitaz. in "Gruppo x/Reattore x" param. "Spegnerne con lumin. spegn."	
Modello slave (Gruppo x /...	Con funzione supplementare in corso. Comportamento in caso di...	
Modello luci scale (Grup...	...Valore luminosità	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Gruppi A	...Dimmer relativo	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Reattori A	...Richiamo scenari	☒ Nessuna reazione ☐ La funzione passa in stand-by
Convertitore luce di emergen...	Comportamento dopo ripristino della tensione KNX e download	Attivato e in stand-by
Scenari A	Comport. in caso di attivaz. mediante oggetto Funz. Attivazione luci scale"	☐ Attivato in stand-by ☒ Attivato e ON
	Inviare segnalaz. stato mediante ogg. "Funz. Attivazione luci scale/Stato"	☒ No ☐ Sì

Il gateway dispone di una funzione *Luci scale* che può essere attivata o disattivata mediante singoli telegrammi di commutazione dei singoli gruppi o reattori.

Dal momento che la finestra la funzione della finestra parametri sono identiche per il gruppo e il reattore, di seguito verrà indicata solo quella del gruppo. Per il reattore, è possibile sostituire il gruppo relativo al reattore.

È possibile parametrizzare un ciclo luci scale individuale per ogni gruppo. Questo ciclo luci scale può avere due livelli di spegnimento, una luminosità di base e una luminosità di spegnimento. La luminosità di spegnimento può essere disattivata o attivata tramite KNX, ad esempio, in base a un orario (giorno e notte). Questo consente anche di programmare un funzionamento notte in case per anziani o ospedali, per non spegnere completamente l'illuminazione durante la notte.

Durante il funzionamento luci scale è possibile parametrizzare gli effetti degli altri telegrammi KNX quali valore luminosità, dimmer relativo, richiamo scenari. È possibile parametrizzare il comportamento al ripristino della tensione KNX, un'attivazione e un prolungamento.

Nota

Se il gateway riceve per l'uscita DALI un telegramma centrale Commutazione, Dimmer relativo o Valore luminosità tramite un oggetto di comunicazione durante la modalità luci scale, questo telegramma viene eseguito. Le luci scale passano in stand-by e sono di nuovo eseguite dal successivo comando ON sull'oggetto di comunicazione *Commutazione* del gruppo.

Se si desidera disattivare completamente le luci scale, è necessario disattivare l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. Luci scale* o utilizzare un'operazione forzata.

Nota:

Nota

La funzione supplementare *Luci scale* può assumere tre stati di funzionamento:

La funzione supplementare Slave non è attiva: a funzione supplementare è disattivata mediante il suo oggetto di comunicazione *Attivazione funz.* Luci scale quando si riceve un telegramma con il valore 0. Nello stato disattivato, il gruppo funziona come un gruppo normale. Sono valide le caratteristiche impostate nella finestra parametri *Gruppo x*. In questo stato, un telegramma ON non provoca l'avvio della funzione supplementare. Il gruppo è nello stato Luci scale solo dopo la ricezione di un telegramma con il valore 1 tramite l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. Luci scale*.

La funzione supplementare è in modalità stand-by: la funzione supplementare è attiva, ma è stata interrotta, per esempio da un telegramma OFF. Il gruppo è in modalità stand-by. Un telegramma ON (telegramma sull'oggetto di comunicazione *Commutazione*) attiva la funzione supplementare di nuovo, vale a dire, le *Luci scale* sono attive.

Funzione supplementare attiva in corso: le *Luci scale* vengono accese e funzionano in base al programma temporale.

Stato dopo download e ripristino della tensione KNX: questo può essere parametrizzato nella finestra parametri *Luci scale* del gruppo.

A seconda della parametrizzazione individuale, la funzione *Luci scale* attiva può passare in stand-by mediante un comando di accensione, valore luminosità, dimmer relativo o richiamo scenari.

Per ulteriori informazioni sulle dipendenze delle altre funzioni, consultare: **Schemi delle funzioni e priorità, pag. 133**

Valore luminosità per luci scale

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)
0% (0)

Questo parametro determina la luminosità mentre la funzione Luci scale è attiva. Si tratta del valore di luminosità che è impostato dopo la fase di aumento della luminosità e prima della riduzione della luminosità (fase di preavviso).

- **100% (255)...0% (OFF):** il valore di luminosità con il quale il gruppo viene impostato durante la funzione *Luci scale* attiva dopo la fase di aumento della luminosità.

**Durata dimmer fino a luci scale
(0 = attivazione)**

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente d'impostare il passaggio alla luminosità delle luci scale. Il valore di luminosità delle luci scale viene ottenuto tramite una fase di aumento della luminosità.

- **0 s:** attivazione, il gruppo attiva immediatamente la luminosità delle luci scale.
- **1...65.535 s:** in questo intervallo, il dimmer consente di regolare la luminosità delle luci scale.

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Messa in servizio

Durata luci scale

Opzioni: 0...300...65.535 s

Questo parametro consente d'impostare la durata delle luci scale. La durata delle luci scale è la durata in cui viene controllato il gruppo con la luminosità delle luci scale. Il tempo di aumento e di riduzione della luminosità non sono compresi.

- **0...65.535 s**: durante questo tempo, il gruppo è controllato con la luminosità delle luci scale.

Spegn. luci scale con lum. base (preallarme)

Opzioni: Sì
No

Questo parametro consente di determinare se le luci scale siano spente direttamente con la luminosità di spegnimento o con una luminosità di base.

- **Sì**: la regolazione con dimmer alla luminosità di base avviene prima dello spegnimento applicando una durata dimmer parametrizzata. Solo allora la luminosità di spegnimento si disattiva. Se non è parametrizzata alcuna luminosità di spegnimento, viene effettuato lo spegnimento (valore di luminosità 0%).
- **No**: viene effettuata la regolazione con dimmer alla luminosità di spegnimento. Se non è parametrizzata alcuna luminosità di spegnimento per il gruppo, viene effettuato lo spegnimento (valore di luminosità 0%).

Selezione opzione: **No**:

Parametri dipendenti:

Durata dimmer fino a valore spegn.

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente d'impostare un spegnimento graduale per le luci scale. A tale scopo viene stabilito l'intervallo di tempo in cui il gruppo imposta le luci scale sul valore di spegnimento. Il valore di spegnimento non deve essere impostato sullo 0.

Nota

La luminosità di spegnimento si applica al gruppo, compresa la funzione supplementare. Per questo motivo, è possibile parametrizzare la luminosità di spegnimento nella finestra parametri **Gruppi A Gruppo x**.

In alternativa è possibile attivare e disattivare la luminosità di spegnimento per l'intera uscita con l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.**

È possibile parametrizzare ogni gruppo se il gruppo valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.**

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Messa in servizio

Selezione opzione: **SI**:

Parametri dipendenti:

Luminosità base per luci scale

Opzioni: 100% (255)

99% (252)

...

30% (77)

...

1% (3)

0% (0)

Questo parametro stabilisce la luminosità di base tramite il quale il gruppo è spento allo spegnimento delle luci scale.

Se viene impostato un valore che è al di fuori dei limiti di dimmer (valore max. o min. dimmer), il valore max. o min. dimmer viene impostato come valore di luminosità.

Durata dimmer fino a luminosità base

Opzioni: 0...2...65.535 s

Questo parametro consente d'impostare una transizione dimmer per la luminosità di base delle luci scale.

Nota

Se si impostano durate dimmer inferiori a 32 secondi, vengono tradotte nel relativo valore dimmer DALI (fade time). Nella tabella che segue è indicata la relazione tra valori impostati e tempo di dissolvenza utilizzati:

Valore di accensione in 1 s	Tempo di dissolvenza utilizzato [s] (Fade Time) A norma DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Mantenimen. lum. base (0 = infinito)

Opzioni: 0...10...65.535 s

Questo parametro consente di impostare quanto tempo (durata) il gruppo rimane sulla luminosità di base delle luci scale, fino a quando il gruppo non viene definitivamente spento o portato alla luminosità di spegnimento. Questa durata può essere anche infinita.

- **1...65.535 s**: il gruppo mantiene la luminosità di base durante questo tempo di mantenimento, prima che il gruppo venga spento definitivamente.
- **0 s**: il tempo di mantenimento è infinito, vale a dire che il gruppo non è spento e rimane sulla luminosità di base.

Messa in servizio

Le luci scale si prolungano in caso di attivazione ripetuta

Opzioni: No

- Si - Riavv. durata luci sc. (retrigg.)
- Si - Prolungare luci scale fino a max. 2 volte il tempo luci scale (pomp.)
- Si - Prolungare luci scale fino a max. 3 volte il tempo luci scale (pomp.)
- Si - Prolungare luci scale fino a max. 4 volte il tempo luci scale (pomp.)
- Si - Prolungare luci scale fino a max. 5 volte il tempo luci scale (pomp.)

Se si riceve un ulteriore telegramma ON tramite l'oggetto di commutazione durante l'esecuzione delle luci scale (compreso l'abbassamento della luminosità/preallarme), il tempo luci scale rimanente può essere prolungato. Questo è possibile premendo ripetutamente il pulsante ("Pompe") fino al raggiungimento del tempo massimo parametrizzato. Il tempo massimo può essere pari a 1, 2, 3, 4 o 5 volte il tempo luci scale.

Il tempo luci scale è stato prolungato tramite "Pompaggio" fino al tempo massimo. Se una parte del tempo è trascorsa, con la funzione "Pompaggio" è possibile prolungare il tempo luci scale fino al tempo massimo.

Tuttavia il tempo massimo parametrizzato non viene superato.

- **No:** la ricezione di un telegramma ON viene ignorata. Il tempo luci scale scorre fino alla fine senza modifiche.
- **Si - Riavv. durata luci sc. (retrigg.):** al successivo telegramma ON il tempo luci scale viene azzerato e riparte da zero. Con questa opzione il processo può essere ripetuto innumerevoli volte.
- **Si - Prolungare luci scale fino a max. 2/3/4/5 volte il tempo luci scale (pomp.):** al successivo telegramma ON, il tempo luci scale si prolunga del tempo luci scale moltiplicato per il fattore 2/3/4/5.

Considerare lumin. spegn. allo spegn.

Abilitaz. in "Gruppo x/Reattore x" param. "Spegnere con lumin. spegn."

Opzioni: Si
No

La luminosità di spegnimento può essere attivata o disattivata tramite KNX mediante l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** In questo modo è possibile impostare una funzione, ad esempio mediante un timer, con la quale la luce non si spegne di notte, ma acquisisce una luminosità di spegnimento parametrizzabile.

- **Si:** il reattore, il gruppo o l'uscita valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** Se il gateway riceve un telegramma tramite questo oggetto di comunicazione dell'uscita, il sistema si comporta come segue:
 - 1: la luminosità di spegnimento è impostata sul valore di luminosità parametrizzato. La funzione **Luminosità di spegnimento** è attivata. Con un comando OFF non viene assunto il valore di luminosità OFF, 0%, bensì la luminosità di spegnimento parametrizzata.
 - 0: la funzione **Luminosità di spegnimento** non è attivata e il sistema è spento con un comando OFF tramite l'oggetto di comunicazione **Commutazione**, il valore di luminosità è OFF, viene acquisito 0%.
- **No:** Il reattore, il gruppo o l'uscita non valuta l'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** Lo spegnimento avviene sempre sulla luminosità di spegnimento parametrizzata.

Per ulteriori informazioni consultare l'oggetto di comunicazione **Oggetto di comunicazione Attivaz. funz. Lumin. di spegn./Stato.**

Nota

La funzione **Luminosità di spegnimento** è una funzione che può avere un impatto sull'intera uscita DALI, su tutti i reattori e tutti i gruppi. La funzione deve prima essere abilitata insieme all'oggetto di comunicazione **Attivaz. funz. Luminosità di spegn.** nella finestra parametri **Uscita A Funzioni**.

Se un reattore o un gruppo reagisce alla funzione **Luminosità di spegnimento** dell'uscita, deve essere parametrizzato nella sua finestra parametri **Reattore x** o **Gruppo x**.

Messa in servizio

Con funzione **supplementare** in corso.
Comportamento in caso di...

...Valore luminosità

Opzioni: Nessuna reazione
La funzione passa in stand-by

Con la funzione **Luci scale** attiva, questo parametro determina la reazione a un telegramma di valore di luminosità sull'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**.

- **Nessuna reazione:** un telegramma di valore di luminosità viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** un telegramma del valore di luminosità termina la funzione **Luci scale** e il gruppo esegue il telegramma del valore di luminosità tramite l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità**. La funzione **Luci scale** passa in stand-by e attende una riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Luci scale** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

...Dimmer relativo

Opzioni: Nessuna reazione
La funzione passa in stand-by

Con la funzione **Luci scale** attiva, questo parametro determina la reazione a un telegramma dimmer sull'oggetto di comunicazione **Dimmer relativo**.

- **Nessuna reazione:** un telegramma Dimmer viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** un telegramma dimmer termina la funzione **Luci scale**, e il gruppo esegue il telegramma dimmer. La funzione **Luci scale** passa in stand-by e attende una riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Luci scale** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

...Richiamo scenari

Opzioni: Nessuna reazione
La funzione passa in stand-by

Con la funzione **Slave attiva**, questo parametro determina la reazione a un richiamo di scenari.

- **Nessuna reazione:** un richiamo di scenari viene ignorato.
- **La funzione passa in stand-by:** Un richiamo di scenari termina la funzione **Luci scale** e il gruppo esegue un richiamo di scenari. La funzione **Luci scale** passa in stand-by e attende una riattivazione tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Luci scale** o mediante un telegramma ON sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**.

Comportamento dopo ripristino della tensione KNX e download

Opzioni: Non attivato
Attivato e in stand-by
Attivato e ON
Nello stato precedente l'interruzione

Questo parametro determina quale stato la funzione **Luci scale** assume dopo il ripristino della tensione KNX e il download.

Per la funzione **Luci scale** si possono parametrizzare i seguenti stati:

- **Non attivato:** la funzione **Luci scale** non è attivata dopo il ripristino della tensione KNX. Il gruppo si comporta come un gruppo normale senza alcuna funzione supplementare.
- **Attivato e in stand-by:** la funzione **Luci scale** viene attivata dopo il ripristino della tensione KNX o il download ed è in stand-by. Il gruppo può essere avviato da un telegramma ON o con la riattivazione mediante l'oggetto di comunicazione **Attivazione funz. Luci scale**.
- **Attivato e ON:** la funzione **Luci scale** viene attivata e avviata al ripristino della tensione KNX o dopo il download, cioè le luci scale avviano la temporizzazione.
- **Nello stato precedente l'interruzione:** la funzione **Luci scale** riceve lo stato di funzionamento (stand-by o non attivo), che aveva prima del ripristino della tensione KNX o del download.

Messa in servizio

Comport. in caso di attivaz. mediante oggetto Attivazione funz. Luci scale

Opzioni: Attivato in stand-by
Attivato e ON

Questo parametro determina lo stato della funzione *Luci scale* dopo l'attivazione tramite l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. Luci scale*.

- **Attivato e in stand-by:** la funzione *Luci scale* passa in stand-by dopo l'attivazione tramite l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. Luci scale*. Vale a dire, le luci scale attendono un telegramma ON, che attiva le luci scale.
- **Attivato e ON:** la funzione *Luci scale* è accesa immediatamente dopo l'attivazione tramite l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. Luci scale*. Vale a dire, le luci scale seguono la loro evoluzione nel tempo.

Nota

La funzione ON tramite l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. Luci scale* non ha alcun effetto sul prolungamento (pompaggio) della durata luci scale.

Inviare segnalaz. stato mediante ogg. "Attivazione funz. Luci scale/Stato"

Opzioni: No
Sì

Oggetto di comunicazione collegato: Attivazione funz. Luci scale/Stato

- **No:** lo stato della funzione *Attivare luci scale* non viene trasmesso a KNX.
- **Sì:** l'oggetto di comunicazione *Attivazione funz. luci scale/Stato* consente non solo di attivare o disattivare la funzione *Luci scale*, ma anche di trasmettere lo stato di attivazione su KNX.

Selezione opzione: *Sì*:

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta.

3.2.5 Finestra parametri Gruppi A o Reattori A

Questa finestra parametri consente di abilitare i gruppi o reattori che devono essere utilizzati all'uscita DALI. Siccome il gruppo e il reattore all'uscita del gateway DALI sono equivalenti, hanno anche le stesse funzioni e finestre parametri. Di seguito viene descritta la finestra parametri del gruppo e le sue caratteristiche. La finestra parametri corrispondente del reattore è identica, tranne che al posto della parola Gruppo si trova la parola **Reattore**.

Le finestre parametri *Gruppo X* e *Reattore X* sono abilitate quando nella finestra parametri *A Configurazione DALI* per il parametro *Abilitare gruppi DALI (controllo gruppi)* o *Abilitare reattori DALI (controllo singolo)* è parametrizzata l'opzione *Sì*.

Generale	Utilizzo gruppo 1	☐ No ☒ Sì
– Uscita DALI A	Utilizzo gruppo 2	☐ No ☒ Sì
Configurazione DALI A	Utilizzo gruppo 3	☐ No ☒ Sì
+ Uscita A	Utilizzo gruppo 4	☐ No ☒ Sì
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Utilizzo gruppo 5	☐ No ☒ Sì
+ Gruppi A	Utilizzo gruppo 6	☐ No ☒ Sì
Reattori A	Utilizzo gruppo 7	☐ No ☒ Sì
+ Convertitore luce di emergen...	Utilizzo gruppo 8	☐ No ☒ Sì
Scenari A	Utilizzo gruppo 9	☐ No ☒ Sì

Messa in servizio

Utilizzo gruppo x

Opzioni: Si
No

Questo parametro determina i gruppi o reattori che sono controllati tramite l'uscita del gateway.

- **Si:** il gruppo x viene abilitato per l'uscita. Altre finestre parametri e oggetti di comunicazione sono abilitati per il gruppo x.
- **No:** il gruppo x non viene abilitato per l'uscita. Le finestre parametri e gli oggetti di comunicazione corrispondenti sono nascosti. Il risultato è una visualizzazione chiara del sistema ETS.

Nota

Se un reattore è abilitato nella finestra parametri **A Reattori**, esso possiede la caratteristica di un dispositivo utente DALI singolo. È destinato al controllo individuale e può essere assegnato a un gruppo.

Nota

L'assegnazione a un gruppo DALI deve essere effettuata utilizzando l'applicativo Vimar.

Selezione opzione: **Si:**

Parametri dipendenti:

Finestra parametri Gruppi A Gruppo x

Generale	Nome (max. 40 caratteri)	G1
– Uscita DALI A	Abilitare funzione supplementare	Nessuno
Configurazione DALI A	Impostazioni dei parametri	☒ Acquisire da modello ☐ Individuale
+ Uscita A		
+ Modello A Gruppo x/Reattore x		
– Gruppi A		
+ Gruppo 1		
+ Gruppo 2		
+ Gruppo 3		
+ Gruppo 4		

Nome (max. 40 caratteri)

Opzioni: Gx

È possibile assegnare a ogni gruppo un nome composto da un massimo di 40 caratteri.

Il nome viene memorizzato nel database ETS e mediante il download dell'applicazione nel gateway. In questo modo il nome è anche disponibile per l'applicativo Vimar.

Un contrassegno chiaro, continuo semplifica la progettazione.

Messa in servizio

Abilitare funzione supplementare

Opzioni: Nessuno

Slave

Luci scale

Oggetto di comunicazione collegato: Attivazione funz. Slave
Attivazione funz. Luci scale

Questo parametro definisce una funzione supplementare per il gruppo o il reattore. Allo stesso tempo, viene abilitata una finestra parametri corrispondente in cui la funzione supplementare può essere parametrizzata.

- **Nessuno:** questo gruppo o reattore funziona come un gruppo o un reattore "normale" senza funzione supplementare.
- **Slave:** questo gruppo o reattore è definito come uno slave. Lo slave è controllato in modo forzato da un master. La finestra parametri **Gruppo x slave** viene abilitata. In questa finestra si parametrizzano le caratteristiche dello slave. Un reattore o un altro gruppo, il master, riceve il valore di luminosità necessario tramite l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità slave** o all'interno tramite il gateway stesso.
- **Luci scale:** se la funzione **Luci scale** è attiva, il gruppo o il reattore si accende e si spegne automaticamente dopo un certo periodo di tempo oppure la sua luminosità viene ridotta lentamente a scopo preventivo. È disponibile una funzione luci scale a due livelli. La luminosità di spegnimento può essere attivata/disattivata per un funzionamento notte tramite KNX.

Nota

Le funzioni supplementari **Slave** e **Luci scale** possono assumere tre stati di funzionamento:

La funzione supplementare non è attiva: la funzione supplementare è stata disattivata mediante l'oggetto di comunicazione **Attivare funzione supplementare**, un telegramma con il valore 0 viene ricevuto. In questo stato, il reattore o il gruppo funziona come un reattore o un gruppo normale. La parametrizzazione si applica allo stesso modo al gruppo o al reattore.

In questo stato, un telegramma ON non provoca l'avvio della funzione supplementare. Solo dopo la ricezione di un telegramma con il valore 1 tramite l'oggetto di comunicazione **Attivare funzione supplementare**, la funzione supplementare può essere avviata.

La funzione supplementare è in modalità stand-by: la funzione supplementare è attiva, ma è stata interrotta, per esempio da un telegramma OFF. Il gruppo o il reattore è in stand-by. La funzione supplementare viene riattivata tramite un telegramma ON (telegramma sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**). Ciò significa che le **Luci scale** sono attivate, lo slave segue nuovamente l'oggetto di comunicazione **Valore luminosità slave** o direttamente il suo master interno.

La funzione supplementare è attiva: le **Luci scale** sono attive, la funzione **Slave** riceve i valori di luminosità dal master. La funzione supplementare può essere impostata in modalità stand-by effettuando le relative parametrizzazioni dei telegrammi di commutazione.

Stato dopo download e ripristino della tensione KNX: può essere parametrizzato nella finestra parametri **Slave** o **Luci scale** del gruppo o del reattore.

Se l'oggetto di comunicazione corrispondente della segnalazione di stato della funzione supplementare è abilitato mediante la parametrizzazione, lo stato della funzione supplementare (attivato/disattivato) viene inviato tramite il rispettivo oggetto di comunicazione **Attivare funzione supplementare/ Stato**.

Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale

Acquisire da modello

Questo parametro determina se la parametrizzazione del gruppo o del reattore sia stata acquisita dal modello o individualmente o se venga effettuata individualmente per il gruppo o il reattore.

- **Individuale:** il gruppo o il reattore è parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per il gruppo o il reattore. Il contenuto dei parametri individuali corrisponde ai parametri del modello.
- **Acquisire da modello:** il gruppo o il reattore acquisisce i parametri del modello.

Nota

Quando i parametri sono acquisiti dal modello i vantaggi sono i seguenti:

- interfaccia di parametrizzazione ETS chiara e compatta (una sola finestra parametri di modello invece di 64 finestre parametri singole)
- lo stesso comportamento di tutti i gruppi e reattori (le stesse caratteristiche si applicano a tutti i gruppi e reattori, ad esempio limiti dimmer)
- adattamento veloce dei parametri (è sufficiente apportare una modifica del parametro una sola volta nel modello invece di 64 volte per ogni reattore)

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione dei modelli Finestra parametri Modello A (Gruppo x/Reattore x), pag. 43.

3.2.5.1 Finestra parametri *Gruppi A / Gruppo x o Reattori A / Reattore x / Stato*

In questa finestra parametri si parametrizza il comportamento di stato del reattore o del gruppo.



È possibile parametrizzare se la parametrizzazione della funzione Stato viene effettuata individualmente per il gruppo o il reattore o se è acquisita dal modello Stato.

La finestra parametri singola (*Gruppi A / Gruppo x / Stato*) corrisponde alla finestra parametri di modello (*Modello A / Modello / Stato*). La seguente descrizione si applica quindi alla finestra parametri di modello e anche alle singole finestre parametri Gruppo x e Reattore x.

Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale
[Acquisire da modello](#)

Questo parametro determina se la parametrizzazione del gruppo o del reattore sia stata acquisita dal modello o individualmente o se venga effettuata individualmente per il gruppo o il reattore.

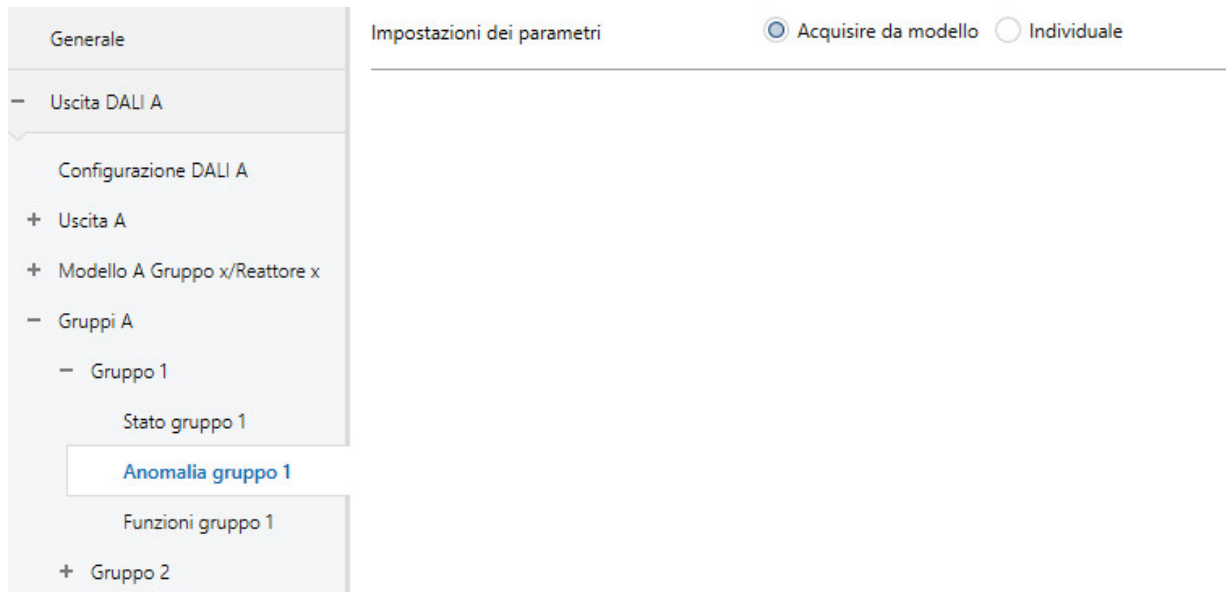
- **Individuale:** il gruppo o il reattore è parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per il gruppo o il reattore. Il contenuto dei parametri individuali corrisponde ai parametri del modello Stato.
- **Acquisire da modello:** il gruppo o il reattore acquisisce i parametri del modello.

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione dei modelli [Finestra parametri Modello A stato \(Gruppo x/Reattore x\)](#), pag. 52.

Messa in servizio

3.2.5.2 Finestra parametri *Gruppi A / Gruppo x o Reattori A / Reattore x / Anomalia*

In questa finestra parametri viene parametrizzata la reazione del reattore o del gruppo all'interruzione o al ripristino della tensione KNX/DALI o alla tensione di esercizio gateway.



È possibile parametrizzare se la parametrizzazione della funzione **Anomalia** viene effettuata individualmente per il gruppo o il reattore o se è acquisita dal modello Anomalia.

La finestra parametri singola (*Gruppi A / Gruppo x / Anomalia*) corrisponde alla finestra parametri di modello (*Modello A / Modello / Anomalia*). La seguente descrizione si applica quindi alla finestra parametri di modello e anche alle singole finestre parametri Gruppo x e Reattore x.

Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale
[Acquisire da modello](#)

Questo parametro determina se la parametrizzazione del gruppo o del reattore sia stata acquisita dal modello o individualmente o se venga effettuata individualmente per il gruppo o il reattore.

- **Individuale**: il gruppo o il reattore è parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per il gruppo o il reattore. Il contenuto dei parametri individuali corrisponde ai parametri del modello Anomalia.
- **Acquisire da modello**: il gruppo o il reattore acquisisce i parametri del modello Anomalia.

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione dei modelli [Finestra parametri Modello A anomalia \(Gruppo x/Reattore x\)](#), pag. 54.

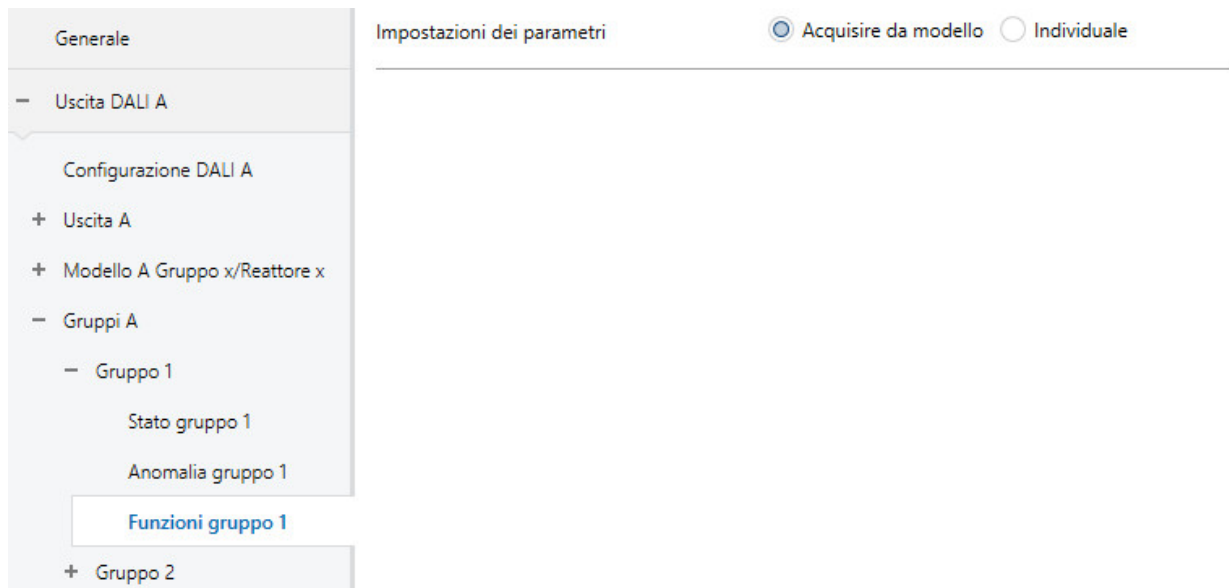
Nota

I valori minimi e massimi dimmer (limiti dimmer), che sono parametrizzati per il dispositivo utente DALI nella finestra parametri **Reattore x** o **Gruppo x**, costituiscono le impostazioni di base del reattore. Questi limiti sono parzialmente memorizzati nel reattore e valgono anche per l'impostazione nella finestra parametri **Anomalia**.

Messa in servizio

3.2.5.3 Finestra parametri *Gruppi A / Gruppo x o Reattori A / Reattore x / Funzioni* (Oper. forzata/Blocco/Accensione/Guasto componente)

In questa finestra parametri le funzioni di un reattore e di un gruppo sono parametrizzate.



È possibile scegliere se la parametrizzazione della funzione **Funzioni** viene effettuata individualmente per il gruppo o il reattore o se è acquisita dal modello Funzioni.

La finestra parametri singola (**Gruppi A / Gruppo x / Funzioni**) corrisponde alla finestra parametri di modello (**Modello A / Modello / Funzioni**). La seguente descrizione si applica quindi alla finestra parametri di modello e anche alle singole finestre parametri Gruppo x e Reattore x.

Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale
[Acquisire da modello](#)

Questo parametro determina se la parametrizzazione del gruppo o del reattore sia stata acquisita dal modello o individualmente o se venga effettuata individualmente per il gruppo o il reattore.

- **Individuale:** il gruppo o il reattore è parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per il gruppo o il reattore. Il contenuto dei parametri individuali corrisponde ai parametri del modello Gruppo x / Reattore x.
- **Acquisire da modello:** Il gruppo o il reattore acquisisce i parametri del Funzioni.

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione dei modelli [Finestra parametri Modello A funzioni \(Gruppo x/Reattore x\)](#) (Oper. forzata/Blocco/Accensione/Guasto componente), pag. 57.

Nota

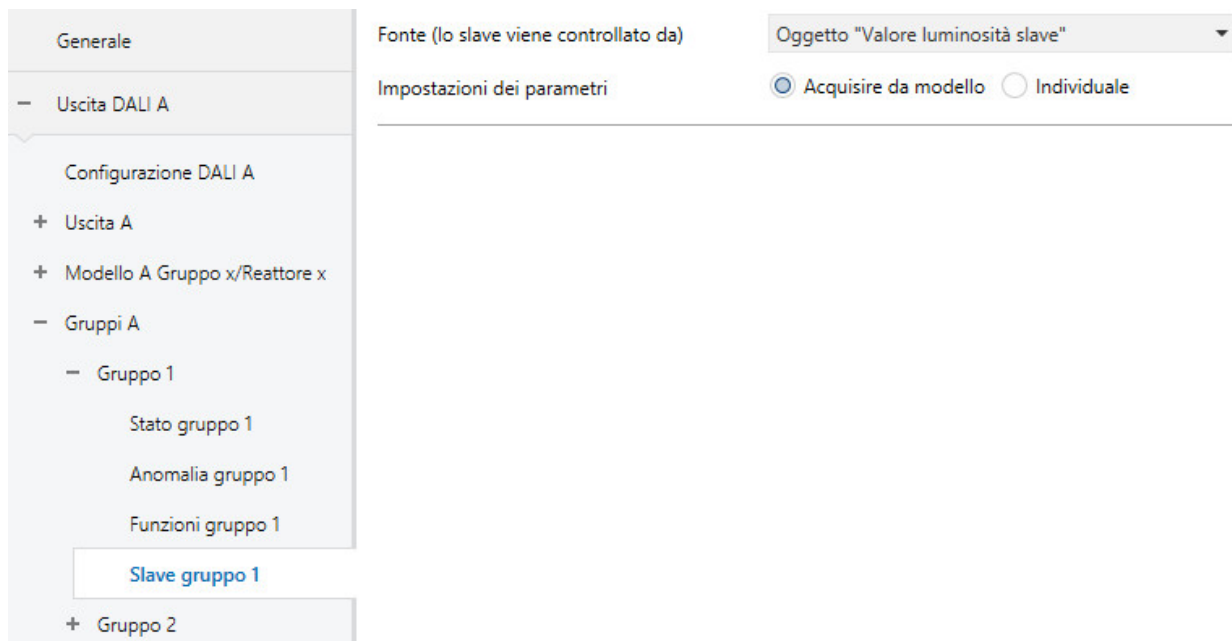
I valori minimi e massimi dimmer (limiti dimmer), che sono parametrizzati per il dispositivo utente DALI nella finestra parametri **Reattore x o Gruppo x**, costituiscono le impostazioni di base del reattore. Questi limiti sono parzialmente memorizzati nel reattore e valgono per tutte le funzioni. Pertanto, durante la parametrizzazione del valore di luminosità delle funzioni è necessario impostare la luminosità mediante l'impostazione di base del reattore.

Messa in servizio

3.2.5.4 Finestra parametri *Gruppi A / Gruppo x o Reattori A / Reattore x / Slave*

Questa finestra parametri è visibile quando nella [Finestra parametri Modello A slave \(Gruppo x/Reattore x\)](#), pag. 62, la funzione supplementare *Slave* è abilitata.

In questa finestra parametri si parametrizza la funzione Slave di un reattore e di un gruppo.



È possibile parametrizzare se la parametrizzazione della funzione *Slave* viene effettuata individualmente per il gruppo o il reattore o se è acquisita dal modello Slave.

La finestra parametri singola (*Gruppi A / Gruppo x / Slave*) corrisponde alla finestra parametri di modello (*Modello A / Modello / Slave*). La seguente descrizione si applica quindi alla finestra parametri di modello e anche alle singole finestre parametri Gruppo x e Reattore x.

Fonte (lo slave viene controllato da)

Opzioni: Oggetto "Valore luminosità slave"
 Gruppo 1
 ...
 Gruppo 16
 Reattore 1
 ...
 Reattore 64

Questo parametro determina se lo slave riceve un valore di luminosità tramite l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità slave* mediante KNX da un altro dispositivo KNX (ad es. rilevatore di presenza con funzione di regolazione) o direttamente all'interno da un reattore o gruppo presente all'uscita.

- **Oggetto "Valore luminosità slave"**: il gruppo slave o il reattore slave riceve il suo valore di luminosità tramite l'oggetto di comunicazione *Valore luminosità slave*. In questo caso, il master è un altro dispositivo KNX. Ciò consente d'integrare i gruppi o i reattori presso il gateway, ad es. in una regolazione a luce costante.
- **Gruppo x**: il gruppo slave o il reattore slave riceve all'interno il suo valore di luminosità slave dal gruppo x. In questo caso, non è necessario alcun collegamento di comunicazione KNX.
- **Reattore x**: il gruppo slave o il reattore slave riceve all'interno il suo valore di luminosità slave dal reattore x. In questo caso, non è necessario alcun collegamento di comunicazione KNX.

Nota

Va notato che tutti i possibili numeri di reattori e gruppi fungono da master. Il programmatore è responsabile del corretto collegamento del gruppo o del reattore all'uscita.

Quando un reattore è assegnato a un gruppo DALI, esso non può essere controllato individualmente e quindi non può neanche essere utilizzato come master. In questo caso, è necessario selezionare il gruppo DALI corrispondente come master.

Messa in servizio

Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale
[Acquisire da modello](#)

Questo parametro determina se la parametrizzazione del gruppo o del reattore sia stata acquisita dal modello o individualmente o se venga effettuata individualmente per il gruppo o il reattore.

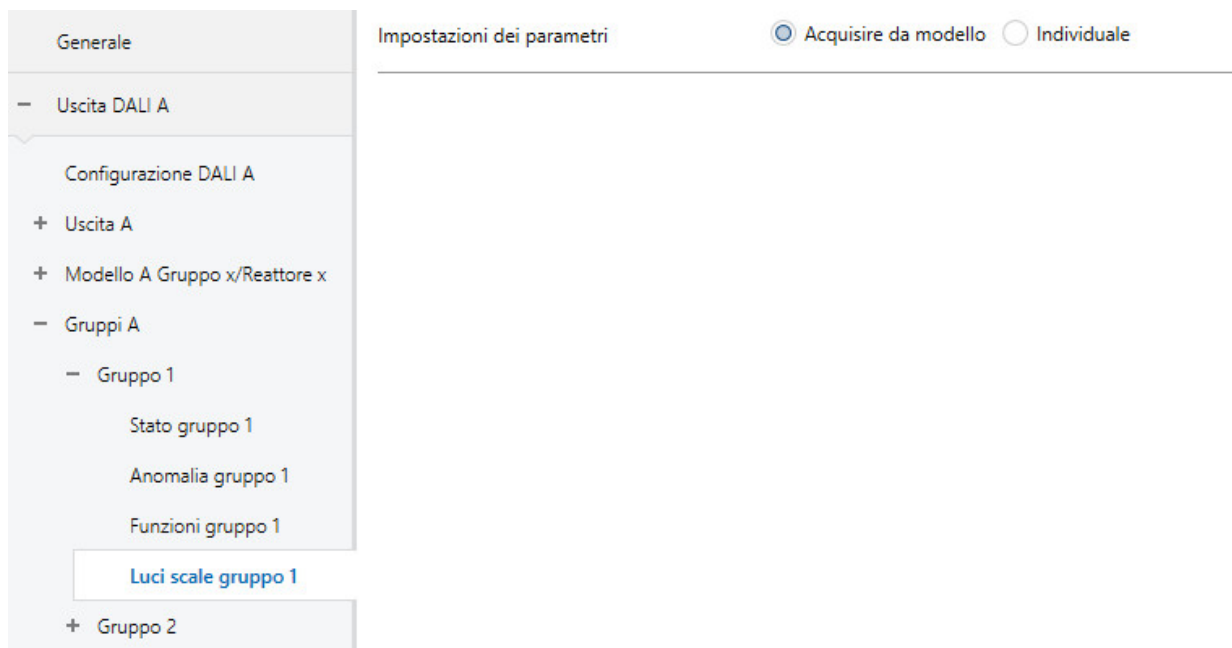
- **Individuale:** il gruppo o il reattore è parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per il gruppo o il reattore. Il contenuto dei parametri individuali corrisponde ai parametri del modello Gruppo x / Reattore x.
- **Acquisire da modello:** il gruppo o il reattore acquisisce i parametri del Funzioni.

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione dei modelli [Finestra parametri Modello A luci scale \(Gruppo x/Reattore x\)](#), pag. 62.

3.2.5.5 Finestra parametri Gruppi A / Gruppo x o Reattori A / Reattore x / Luci scale

Questa finestra parametri è visibile quando nella [Finestra parametri Modello A luci scale \(Gruppo x/Reattore x\)](#), pag. 62, la funzione supplementare Luci scale è abilitata

In questa finestra parametri si parametrizza la funzione **Luci scale** di un reattore e di un gruppo.



È possibile scegliere se la parametrizzazione della funzione **Luci scale** viene effettuata individualmente per il gruppo o il reattore o se è acquisita dal modello Luci scale.

La finestra parametri singola (**Gruppi A / Gruppo x / Luci scale**) corrisponde alla finestra parametri di modello (**Modello A / Modello / Luci scale**). La seguente descrizione si applica quindi alla finestra parametri di modello e anche alle singole finestre parametri Gruppo x e Reattore x.

Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale
[Acquisire da modello](#)

Questo parametro determina se la parametrizzazione del gruppo o del reattore sia stata acquisita dal modello o individualmente o se venga effettuata individualmente per il gruppo o il reattore.

- **Individuale:** il gruppo o il reattore è parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per il gruppo o il reattore. Il contenuto dei parametri individuali corrisponde ai parametri del modello Gruppo x / Reattore x.
- **Acquisire da modello:** il gruppo o il reattore acquisisce i parametri del Funzioni.

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione dei modelli [Finestra parametri Modello A luci scale \(Gruppo x/Reattore x\)](#), pag. 67.

Messa in servizio

3.2.6 Finestra parametri *Convertitore luce di emergenza A*

Questa finestra parametri consente di abilitare i convertitori di luce di emergenza che devono essere utilizzati all'uscita DALI. Inoltre, le caratteristiche e le prove della luce di emergenza sono parametrizzati in modo da influire su tutti i convertitori di luce di emergenza dell'intera uscita.

- Controllo automatico luce emergenza
- Funzione Inhibit/Rest-Mode
- Abilitazione del convertitore di luci di emergenza

La finestra parametri *A Convertitore luce di emergenza* è abilitato, se nella finestra parametri *A Configurazione DALI* il parametro *Abilitare convert. luce emergenza DALI (controllo luce di emergenza)* è parametrizzata con *Si*.

Generale	Consentire contr. auto. luce emergenza (richiede supp. convert. luce emerg.)	☒ No ☐ Si
Uscita DALI A	Abilitare funzione Inhibit/Rest-Mode Ogg. "Attivazione Inhibit/Rest-Mode"	☒ No ☐ Si
Configurazione DALI A	Abilitare ogg. comunicaz. indirizzati	
+ Uscita A	"Avviare controllo luce emerg. (ind.)"	No ▼
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	"Stato Controllo luce emerg. (ind.)"	☒ No ☐ Si
+ Gruppi A	"Risultato contr. luce emer. (ind.)"	☒ No ☐ Si
Reattori A	"Arrestare controlli luce emergenza"	☒ No ☐ Si
Convertitore luce di emergenza...		
Modello luce di emergenza		
Scenari A	Utilizzo convert. luce di emergenza 1	☒ No ☐ Si
	Utilizzo convert. luce di emergenza 2	☒ No ☐ Si
	Utilizzo convert. luce di emergenza 3	☒ No ☐ Si
	Utilizzo convert. luce di emergenza 4	☒ No ☐ Si
	Utilizzo convert. luce di emergenza 5	☒ No ☐ Si

Consentire contr. auto. luce emergenza (richiede supp. convert. luce emerg.)

Opzioni: Si
No

- **Si:** la funzione Controllo automatico luce di emergenza è abilitata. Per ogni convertitore di luce di emergenza è possibile parametrizzare individualmente nella finestra parametri *Luce di emergenza x*, se il convertitore contribuisce al controllo automatico della luce di emergenza.

A causa delle tolleranze diverse dei convertitori di luce di emergenza, che talvolta sono abbastanza elevate, è preferibile effettuare i controlli automatici della luce di emergenza tramite la centralina della luce di emergenza di livello superiore.

Nota

Il controllo automatico della luce di emergenza (sequenza di test) è una funzione facoltativa dello standard DALI per i convertitori di luce di emergenza secondo la norma DIN EN 62 386-202. Pertanto, è necessario verificare in anticipo che il convertitore di luce di emergenza esegua un controllo automatico. In caso contrario, è possibile attivare il controllo solo tramite la centralina di livello superiore.

- **No:** la funzione Controllo automatico luce di emergenza non è abilitata per l'uscita.

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

**Spostamento temporale delle prove
di due convertitori luce
di emergenza consecutivi**

Opzioni: 0...1...255 x 15 min

Questo parametro stabilisce un offset con un intervallo di tempo di 15 minuti, con cui i due convertitori di luce di emergenza adiacenti avviano il controllo automatico. L'offset consente di impedire che tutti i convertitori di luce di emergenza si trovino in un controllo o nel ciclo di ricarica dopo un controllo.

La formula *Indirizzo DALI abbreviato moltiplicato per offset* è utilizzata come formula dell'offset. Ciò significa che il convertitore 1 ha un offset di 15 minuti, il convertitore 2 ha un offset di 30 minuti, ecc., se viene parametrizzato uno spostamento temporale di 1 (= 15 minuti).

Il gateway è solo in grado d'impostare questo tempo. Tuttavia, non è responsabile delle tolleranze con cui il convertitore di luce di emergenza realizza questo tempo. Va anche tenuto in considerazione che un controllo non viene eseguito immediatamente quando, ad esempio, una luce di emergenza si trova nel ciclo di ricarica dopo un controllo.

Quando un tempo per il controllo automatico è scritto nel convertitore, il convertitore di luce di emergenza deve avviare il controllo automatico della luce di emergenza.

**Abilit. funz. Controlli autom. luce
di emergenza
Oggetto "Sincronizzare controlli auto.
luce di emergenza"**

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Sincr. controlli autom. luce di emerg.

- **Sì:** la richiesta di avvio del controllo automatico della luce di emergenza è trasmessa al convertitore di luce di emergenza dal gateway. Questo avviene solo per i convertitori di luce di emergenza destinati al controllo automatico. La parametrizzazione avviene nella finestra parametri *Luce di emergenza x* con i parametri *Partecipare a test di funzionamento automatico o Partecipare a prova automatica di durata/durata parziale*.

Il controllo automatico della luce di emergenza è una funzione indipendente di un convertitore di luce di emergenza. Il convertitore di luce di emergenza esegue il controllo ciclico secondo le proprie impostazioni temporali. L'attivazione supplementare mediante il gateway o una centralina di luce di emergenza non è necessaria quando il controllo automatico della luce di emergenza è in corso. Il risultato del controllo è fornito dal convertitore di luce di emergenza nel convertitore di luce di emergenza che è letto dal gateway e trasmesso a KNX.

Il parametro *Richiesta pausa tra due DALI QUERY* nella finestra parametri *A Configurazione DALI* deve essere preso in considerazione. Più grande è la pausa selezionata, più tardi viene letto il risultato del controllo dal convertitore di luce di emergenza tramite il gateway.

- **No:** la funzione Controllo automatico luce di emergenza non è abilitata.

**Abilitare funzione Inhibit/Rest-Mode
Ogg. "Attivazione Inhibit/Rest-Mode"**

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Attivazione Rest/Inhibit-Mode

- **Sì:** la funzione Inhibit/Rest-Mode e l'oggetto di comunicazione *Attivazione Inhibit/Rest-Mode* sono abilitate per l'uscita. Nella finestra parametri *Luce di emergenza x* è parametrizzato se un convertitore di luce di emergenza valuta l'oggetto di comunicazione e esegue la funzione *Inhibit/Rest-Mode*.

In questo modo è possibile, ad esempio durante una fase di costruzione/messa in servizio, disattivare la funzione di luce di emergenza, per non scaricare inutilmente la batteria della luce di emergenza.

Nota

Il Rest-Mode è uno stato in cui la luce di emergenza viene spenta durante il funzionamento della luce di emergenza.

L'Inhibit-Mode è uno stato a tempo determinato, in cui la luce di emergenza non passa in modalità luce di emergenza in caso d'interruzione della tensione di rete.


Pericolo

In entrambi i casi, la luce di emergenza non soddisfa più la sua funzione di protezione e rimane spenta.

Per questo motivo, questa funzione deve essere gestita con grande cautela. Durante la fase di costruzione, quando l'alimentazione di rete è spesso spenta, può essere utile utilizzare l'Inhibit/Rest-Mode, per evitare che la batteria della luce di emergenza si carichi e scarichi in continuazione, in modo da proteggere la luce di emergenza.

- **No:** la funzione Inhibit/Rest-Mode non è abilitata per l'uscita.

Messa in servizio

Selezione opzione **Si**:

Parametri dipendenti:

Terminare Inhibit/Rest-Mode automaticamente dopo

Opzioni: 0...8...48 h

Questo parametro stabilisce l'intervallo di tempo, quindi per quanto tempo l'Inhibit/Rest-Mode viene mantenuto. Durante questo periodo non è attiva alcuna funzione di luce di emergenza. In caso di interruzione della tensione di rete, il convertitore di luce di emergenza non consente l'accensione della luce di emergenza.

Nota

L'intervallo di tempo è di 15 minuti. Il gateway ripete il comando Inhibit e Reset per il convertitore di luce di emergenza all'incirca ogni 5 minuti.

Inviare segnalazione di stato Inhibit/Rest-Mode

Opzioni: No
Si

Oggetto di comunicazione collegato: Att. Rest/Inhibit-Mode luce em./Stato

- **Si**: l'oggetto di comunicazione **Att. Rest/Inhibit-Mode luce em./Stato** consente non solo di attivare il Rest/Inhibit-Mode, ma indica anche lo stato, cioè se almeno un convertitore di luce di emergenza dell'uscita si trova in Rest/Inhibit-Mode. Le informazioni sui singoli convertitori di luce di emergenza possono essere ottenute tramite l'oggetto di comunicazione **Stato convertitore luce emergenza**.
- **No**: a KNX non viene segnalato alcuno stato per attivare l'Inhibit/Rest-Mode.

Abilitare ogg. comunicaz. indirizzati "Avviare controllo luce emerg. (ind.)"

Opzioni: No
Si, formato KNX DPT_CTC
Si, formato 01542

Oggetto di comunicazione collegato: Avviare contr. luce emerg. ind. (CTC)
Avviare contr. luce emer. ind. (01542)

- **No**: un oggetto di comunicazione indirizzato per l'uscita per avviare un controllo della luce di emergenza non viene abilitato. Indipendentemente da ciò, è possibile avviare un controllo della luce di emergenza per il singolo convertitore di luce di emergenza tramite l'oggetto di comunicazione.
- **Si, formato KNX DPT_CTC**: viene abilitato un oggetto di comunicazione indirizzato per l'uscita per attivare e arrestare un controllo della luce di emergenza. La codifica dell'oggetto di comunicazione è equivalente alla definizione DPT di KNX per l'interworking tra i dispositivi KNX.
- **Si, formato DGN/S1.16.1**: viene abilitato un oggetto di comunicazione indirizzato per l'uscita per attivare e arrestare un controllo della luce di emergenza. La codifica dell'oggetto di comunicazione è equivalente al dispositivo ABB DGN/S1.16.1. Pertanto, è possibile continuare a utilizzare una centralina di luce di emergenza KNX esistente, che ha già funzionato con il dispositivo ABB DGN/S1.16.1 senza un'ulteriore decodifica.

"Stato Controllo luce emerg. (ind.)"

Opzioni: Si
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato controllo luce di emergenza ind. 4 byte

- **Si**: l'oggetto di comunicazione indirizzato **Stato Controllo luce emerg. (ind.)** viene abilitato. Questo oggetto di comunicazione invia lo stato del controllo della luce di emergenza (in attesa, in corso, terminato) a KNX.
- **No**: lo stato del controllo della luce di emergenza non viene inviato a KNX in un oggetto di comunicazione indirizzato per l'uscita.

Lo stato viene inviato a ogni modifica, in modo che nessuno stato venga perso, finché il collegamento tra il convertitore di luce di emergenza e il gateway è intatto.

Al ripristino di KNX, vengono inviati gli ultimi valori di stato, ove fossero diversi dagli ultimi valori inviati.

L'ultimo stato del convertitore di luce di emergenza appena impostato è inviato su richiesta.

"Risultato contr. luce emer. (ind.)"

Opzioni: ☐ Sì
☒ No

Oggetto di comunicazione collegato: Risultato contr. luce emer. ind. 2 byte

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione **Risultato contr. luce emer. (ind.)** viene abilitato. Questo oggetto di comunicazione invia il risultato del controllo della luce di emergenza a KNX.
- **No:** il risultato dei controlli della luce di emergenza non viene inviato a KNX per l'uscita.

Il risultato viene inviato a ogni modifica, per cui nessun risultato viene perso, fintantoché è presente il collegamento tra il convertitore di luce di emergenza e il gateway.

Al ripristino di KNX, vengono inviati gli ultimi risultati, ove fossero diversi dagli ultimi valori inviati.

L'ultimo risultato del convertitore di luce di emergenza appena impostato è inviato su richiesta.

"Arrestare controlli luce emergenza"

Opzioni: ☐ Sì
☒ No

Oggetto di comunicazione collegato: Arrestare controlli luce di emergenza

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione **Arrestare controlli luce di emergenza** viene abilitato. Questo oggetto di comunicazione consente di arrestare tutti i controlli della luce di emergenza. I controlli in corso vengono annullati. I controlli della luce di emergenza in attesa vengono annullati.
- **No:** l'oggetto di comunicazione **Arrestare controlli luce di emergenza** non è abilitato.

3.2.6.1 Finestra parametri *Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza*

La finestra parametri viene abilitata se nella finestra parametri *Configurazione DALI A* per il controllo della luce di emergenza l'opzione *Sì* è parametrizzata tramite il parametro *Convertitore di luce di emergenza DALI*.

La finestra modello presenta il grande vantaggio di applicare la parametrizzazione impostata a tutti i convertitori di luce di emergenza. In questo modo, tutti i convertitori di luce di emergenza dell'uscita DALI si comportano allo stesso modo.

La finestra di modello è illustrata e descritta di seguito. Essa corrisponde alla finestra parametri singola con la differenza che la finestra di modello si riferisce a tutti i convertitori di luce di emergenza, mentre la finestra parametri singola si riferisce solo a un unico convertitore di luce di emergenza.

Generale Uscita DALI A Configurazione DALI A + Uscita A + Modello A Gruppo x/Reattore x + Gruppi A Reattori A - Convertitore luce di emergen... Modello luce di emerge... Luce di emergenza 1 Scenari A	Luminosità in modalità emergenza 100% (255)
	Tempo di persist. (Prolong Time) dopo fine funzionamento luce di emergenza 0 min
	Intervallo entro cui deve essere attiv. il controllo luce di emergenza 7 d
	Calcolare autom. durata prova di durata parziale da durata misurazione ☐ No ☒ Sì
	Il convert. luce di emergenza reagisce all'oggetto "Inhibit/Rest Mode" ☒ No ☐ Sì
	Abilitare oggetto alla pagina "Convertitore luce di emergenza A" Nota: il controllo autom. è possibile solo se la funzione "Controlli autom. luce di emergenza" alla pagina "Convert. luce di emergenza A" è abilitato e il convertitore supporta il test automatico della luce di emergenza.
	Partecipare a test di funzionamento automatico ☒ No ☐ Sì
	Partecipare a prova automatica di durata/durata parziale ☒ No ☐ Sì
	Abilitare oggetti di comunicazione "Avviare controllo luce emergenza" Sì, formato KNX DPT_CTC
	"Risultato controllo luce emergenza" ☒ No ☐ Sì
	"Stato convertitore luce emergenza" ☒ No ☐ Sì

Questa finestra parametri consente di eseguire le impostazioni di base del convertitore di luce di emergenza individuale, nonché le impostazioni dei loro controlli della luce di emergenza. Inoltre, per ogni convertitore di luce di emergenza è possibile parametrizzare diverse codifiche per gli oggetti di comunicazione per l'avvio del controllo e per la risposta con i risultati del controllo. Questi oggetti di comunicazione sono alternativi per gli oggetti di comunicazione indirizzati, che sono parametrizzati nella finestra parametri *A Convertitore luce di emergenza*. La funzione è ridondante.

Messa in servizio

Luminosità in modalità emergenza (deve essere supportato dal convert. luce di emerg.)

Opzioni: 100% (255)
99% (252)
...
1% (3)

Questo parametro definisce il valore di luminosità nella modalità luce di emergenza.

Il valore impostato tramite questo parametro è memorizzato nel convertitore di luce di emergenza ed è anche disponibile se non ci fosse alcun collegamento al gateway.

- **100% (255)...**1%: il valore di luminosità con cui la luce di emergenza è regolata in caso d'interruzione della tensione di rete (modalità di emergenza). Il valore minimo dimmer del convertitore di luce di emergenza che è memorizzato nel convertitore di luce di emergenza e non può essere modificato dal gateway, non può essere ridotto mediante parametrizzazione.

Nota

La parametrizzazione del valore luminosità deve essere supportata dal convertitore di luce di emergenza. La maggior parte dei convertitori di luce di emergenza dispone di una luminosità di emergenza fissa per assicurare la modalità luce di emergenza coordinata con la batteria e la potenza della lampada.

Il valore DALI 255 è impostato per un convertitore di luce di emergenza come un valore di luminosità non definito. Per questo motivo, il valore di luminosità massimo parametrizzabile 255 è attuato su DALI 254.

Tempo di persist. (Prolong Time) dopo fine funzionamento luce di emergenza

Opzioni: 0...127 min

Questo parametro determina la durata in minuti, con la quale la luce di emergenza continua a essere accesa al valore di luminosità al termine della modalità di emergenza, prima che venga nuovamente abilitata per i telegrammi KNX.

Intervallo entro cui deve essere attiv. il controllo luce di emergenza

Opzioni: 0...7...255 d

Può accadere che un controllo della luce di emergenza richiesto non possa essere eseguito immediatamente dal convertitore di luce di emergenza, ad esempio, in quanto la batteria della luce di emergenza è scarica.

Questo parametro consente di determinare un periodo di tempo (TEST EXECUTION TIME TIMEOUT) in giorni, in cui il controllo della luce di emergenza deve essere effettuato. La durata viene salvata e valutata nel convertitore di luce di emergenza.

L'impostazione 0 indica che il controllo della luce di emergenza deve essere avviato nel giro di 15 minuti.

Nota

Lo stato, se un controllo della luce di emergenza è in attesa, in corso o terminato, è inviato tramite gli oggetti di comunicazione (ad es. Stato convertitore luce emergenza o Stato Controllo luce emerg. (ind.)) o può essere richiesto quando necessario.

Calcolare autom. durata prova di durata parziale da durata misurazione

Opzioni: Sì
No

La durata della prova di durata parziale è indipendente dall'attivazione automatica o manuale della prova di durata tramite un oggetto di comunicazione.

- **Sì:** il gateway legge la durata di funzionamento della batteria sul convertitore di luce di emergenza e l'utilizza per calcolare la durata della prova di durata parziale (durata = 10% durata di funzionamento).
- **No:** la durata della prova di durata parziale deve essere parametrizzata manualmente.

Selezione opzione: **No:**

Parametri dipendenti:

Messa in servizio

Durata per prova di durata parziale

Opzioni: 2...35...255

Questo parametro determina la durata della prova di durata parziale. Il valore impostato è moltiplicato per 2 per ottenere un'indicazione in minuti.

Esempio: la prova di durata parziale dura 70 minuti con il valore predefinito di 35.

Nota

La prova di durata parziale è una prova di durata che viene interrotta dal gateway dopo la durata della prova di durata parziale. Se il gateway non è collegato al convertitore di luce di emergenza, non può arrestare il controllo continuo in esecuzione. In questo caso, la batteria della luce di emergenza è completamente scarica. La prova di durata è visualizzata come non riuscita.

Il convert. luce di emergenza reagisce all'oggetto "Inhibit/Rest Mode"

Opzioni: Sì
No

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione *Attivaz. Rest/Inhibit-Mode luce emerg.* è valutato in modo che il convertitore di luce di emergenza possa ricevere il comando Rest/Inhibit tramite il gateway.
In questo modo è possibile, ad esempio durante una fase di costruzione/messa in servizio, disattivare la funzione di luce di emergenza, per non scaricare inutilmente la batteria della luce di emergenza.
- **No:** l'oggetto di comunicazione *Attivaz. Rest/Inhibit-Mode luce emerg.* non è valutato per il convertitore di luce di emergenza. Non è possibile influenzare le funzioni di un Rest/Inhibit-Mode per il convertitore di luce di emergenza tramite il gateway.

Nota

Per utilizzare la funzione *Rest/Inhibit* occorre da un lato, abilitare l'oggetto di comunicazione *Attivaz. Rest/Inhibit-Mode luce emerg.* per l'uscita nella finestra parametri *A Convertitore luce di emergenza*. La funzione deve anche essere selezionata per il singolo convertitore di luce di emergenza.

Nota

Il Rest-Mode è uno stato in cui la luce di emergenza viene spenta durante il funzionamento della luce di emergenza.
L'Inhibit-Mode è uno stato a tempo determinato, in cui la luce di emergenza non passa in modalità luce di emergenza in caso d'interruzione della tensione di rete.



Pericolo

In entrambi i casi, la luce di emergenza non soddisfa più la sua funzione di protezione e rimane spenta.

Per questo motivo, questa funzione deve essere gestita con grande cautela. Durante la fase di costruzione, quando l'alimentazione di rete è spesso spenta, può essere utile utilizzare l'Inhibit/Rest-Mode, per evitare che la batteria della luce di emergenza si carichi e scarichi in continuazione, in modo da proteggere la luce di emergenza.

Controllo automatico luce emergenza

Nota

Il controllo automatico della luce di emergenza (sequenza di test) è una funzione facoltativa dello standard DALI per i convertitori di luce di emergenza secondo la norma DIN EN 62 386-202. Pertanto, è necessario verificare in anticipo che il convertitore di luce di emergenza esegua un controllo automatico. In caso contrario, è possibile attivare il controllo solo tramite la centralina di livello superiore.

Il controllo automatico della luce di emergenza è controllato automaticamente dal convertitore di luce di emergenza stesso. È possibile determinare quale controllo della luce di emergenza (prova di durata, test di funzionamento) può essere ripetuto e con quali intervalli e se il controllo dei singoli convertitori di luci di emergenza viene eseguito con spostamento temporale.

L'attivazione del controllo della luce di emergenza tramite il gateway non è più necessario. In caso di richiesta, il risultato del controllo viene automaticamente trasmesso dal convertitore di luce di emergenza al DALI e inoltrato a KNX tramite il gateway.

L'attivazione dei controlli della luce di emergenza tramite una centralina di luce di emergenza centrale, gestita in automatico dall'edificio, è preferibile con un controllo automatico della luce di emergenza. Il vantaggio risiede nella perfetta attivazione e memorizzazione e nell'esatto protocollo e monitoraggio del controllo. Il controllo e la registrazione sono effettuati dalla stessa centralina. Nel caso in cui il controllo automatico della luce di emergenza faccia scattare il collaudo tramite il convertitore di luce di emergenza, la registrazione dei risultati avviene soltanto tramite la centralina della luce di emergenza. Un altro motivo sono le tolleranze a volte abbastanza alte dei temporizzatori dei convertitori di luce di emergenza, che causano una registrazione approssimativa del tempo.

Messa in servizio

Partecipare a test di funzionamento automatico

Opzioni: Sì
No

- **Sì:** il convertitore di luce di emergenza esegue il test di funzionamento automatico. Il tempo di ciclo, secondo il quale la prova funzionale viene ripetuta può essere impostato nel parametro successivo.
- **No:** il convertitore di luce di emergenza non esegue alcuna prova di funzionamento automatico. La prova funzionale può essere avviata in modo esplicito mediante la centralina della luce di emergenza utilizzando uno degli oggetti di comunicazione **Avviare contr. luce emergenza**.

Selezione opzione: **Sì:**
Parametri dipendenti:

Ciclo di prova

Opzioni: 1...7...255 d

Questo parametro imposta l'intervallo di tempo, col quale viene eseguita automaticamente la prova della funzione in modo ciclico attraverso il convertitore di luce di emergenza. Il valore predefinito di 7 giorni è equivalente alla condizione predefinita alla consegna per il convertitore di luce di emergenza.

Partecipare a prova automatica di durata/durata parziale

Opzioni: Sì
No

- **Sì:** il convertitore di luce di emergenza esegue la prova automatica di durata o di durata parziale. Il tempo di ciclo, secondo il quale la prova di durata o di durata parziale viene ripetuta può essere impostato nel parametro successivo.
- **No:** il convertitore di luce di emergenza non esegue alcuna prova automatica di durata o di durata parziale. La prova può essere avviata in modo esplicito mediante la centralina della luce di emergenza utilizzando uno degli oggetti di comunicazione **Avviare contr. luce emergenza**.

Selezione opzione: **Sì:**
Parametri dipendenti:

Ciclo di prova

Opzioni: 1...52...97 Settimane

Questo parametro imposta l'intervallo di tempo, col quale viene eseguita automaticamente la prova di durata o di durata parziale in modo ciclico attraverso il convertitore di luce di emergenza.

Tipo di prova

Opzioni: Prova di durata
Prova di durata parziale
Prova di durata e durata parziale

Questo parametro determina la prova della luce di emergenza.

- **Prova di durata:** il convertitore di luce di emergenza avvia automaticamente una prova di durata. L'inizio della prova viene eseguito a intervalli fissi. Il ciclo di prova deve essere impostato con il parametro **Ciclo di prova** in questa finestra di parametri.
- **Prova di durata:** il convertitore di luce di emergenza avvia automaticamente una prova di durata parziale. L'inizio della prova viene eseguito a intervalli fissi. Il ciclo di prova deve essere impostato con il parametro **Ciclo di prova** in questa finestra di parametri.

Nota

La prova di durata parziale è una prova di durata che viene interrotta dal gateway dopo la durata della prova di durata parziale. Se il gateway non è collegato al convertitore di luce di emergenza, non può arrestare il controllo continuo in esecuzione. In questo caso, la batteria della luce di emergenza è completamente scarica. La prova di durata parziale diventa la prova di durata.

- **Prova di durata e durata parziale:** il convertitore di luce di emergenza avvia automaticamente una prova di durata e durata parziale. L'inizio della prova viene eseguito a intervalli fissi. Il ciclo di prova deve essere impostato con il parametro **Ciclo di prova** in questa finestra di parametri. Inoltre, un altro parametro stabilisce dopo quante prove la prova di durata viene avviata.

Messa in servizio

Selezione opzione: **Prova di durata e durata parziale:**

Parametri dipendenti:

**Ogni prova quantitativa è
una prova di durata**

Opzioni: 2...12...100

Questo parametro determina il tipo di prova di durata o di durata parziale che viene eseguita come prova di durata.

Seguono tre parametri secondo i quali, per ciascun convertitore di luce di emergenza, gli oggetti di comunicazione possono essere abilitati, avviati con le prove della luce di emergenza, il risultato della prova può essere ricevuto o lo stato del convertitore di luce di emergenza può essere trasmesso. Questi oggetti di comunicazione si riferiscono a un singolo convertitore di luce di emergenza. Gli oggetti di comunicazione indirizzati per le luci di emergenza (per esempio per l'uscita A: N. 40-42) dell'uscita ricevono informazioni di uguale valore. Esiste tuttavia soltanto un oggetto di comunicazione indirizzato per tutti i convertitori di luce di emergenza. Le informazioni indicanti quale convertitore di luce di emergenza l'oggetto di comunicazione si applica, vengono memorizzate nel primo byte dell'oggetto di comunicazioni, il byte di indirizzo.

Abilitare oggetto di comunicazione "Avviare controllo luce emergenza"

Opzioni: No

Sì, formato KNX DPT_CTC

Sì, formato 01542

Sì, formato 01542 con stato

Oggetto di comunicazione collegato: Avviare controllo luce emergenza (CTC)
Avviare contr. luce emergenza (01542)
Avviare contr. luce em./Stato (01542)

- **No:** non viene abilitato alcun oggetto di comunicazione per avviare una prova di luce di emergenza da parte del convertitore di luce di emergenza. Indipendentemente da questo, è possibile avviare una prova di luce di emergenza da parte del convertitore di luce di emergenza mediante l'oggetto di comunicazione indirizzato.
- **Sì, formato KNX DPT_CTC:** un oggetto di comunicazione viene abilitato affinché un singolo convertitore di luce di emergenza possa avviare e arrestare una prova della luce di emergenza. La codifica dell'oggetto di comunicazioni è equivalente alla definizione DPT di KNX per l'interworking tra i dispositivi KNX.
- **Sì, formato DGN/S1.16.1:** un oggetto di comunicazione viene abilitato affinché un singolo convertitore di luce di emergenza possa avviare e arrestare una prova della luce di emergenza. La codifica dell'oggetto di comunicazione è equivalente al dispositivo ABB DGN/S1.16.1. Pertanto, è possibile continuare a utilizzare una centralina di luce di emergenza KNX esistente, che ha già funzionato con il dispositivo ABB DGN/S1.16.1 senza un'ulteriore decodifica.
- **Sì, formato DGN/S1.16.1 con stato:** un oggetto di comunicazione viene abilitato affinché un singolo convertitore di luce di emergenza possa avviare e arrestare una prova della luce di emergenza. Questo oggetto di comunicazione consente non solo di controllare la prova, ma anche di ricevere lo stato. La codifica dell'oggetto di comunicazione è equivalente al dispositivo ABB DGN/S1.16.1. Pertanto, è possibile continuare a utilizzare una centralina di luce di emergenza KNX esistente, che ha già funzionato con il dispositivo ABB DGN/S1.16.1 senza un'ulteriore decodifica.

Selezione opzione: **Sì, formato DGN/S1.16.1 con stato:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica

Su richiesta

In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta

Messa in servizio

"Risultato controllo luce emergenza"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Risultato controllo luce di emergenza (6 byte)

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione *Risultato controllo luce di emergenza* viene abilitato per i singoli convertitori di luce di emergenza. Questo oggetto di comunicazione invia il risultato del controllo della luce di emergenza a KNX.
- **No:** lo stato del controllo della luce di emergenza non viene inviato a KNX in un oggetto di comunicazione per ogni convertitore di luce di emergenza.

Selezione opzione: **Sì:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta

"Stato convertitore luce emergenza"

Opzioni: Sì
No

Oggetto di comunicazione collegato: Stato convertitore luce di emergenza 2 byte

- **Sì:** l'oggetto di comunicazione *Stato convertitore luce di emergenza* viene abilitato. Questo oggetto di comunicazione invia lo stato del convertitore di luce di emergenza a KNX.
- **No:** lo stato del convertitore di luce di emergenza non viene inviato a KNX in un oggetto di comunicazione singolo per ogni convertitore di luce di emergenza.

Selezione opzione: **Sì:**

Parametri dipendenti:

Inviare valore oggetto

Opzioni: In caso di modifica
Su richiesta
In caso di modifica o su richiesta

- **In caso di modifica:** lo stato viene inviato in caso di modifica.
- **Su richiesta:** lo stato viene inviato su richiesta.
- **In caso di modifica o su richiesta:** lo stato viene inviato in caso di modifica o su richiesta

3.2.6.2 Finestra parametri *Convertitore luce di emergenza A / Luce di emergenza x*

In questa finestra parametri, è parametrizzata la prova del convertitore di luce di emergenza per una luce di emergenza con batteria singola. Le prove vengono attivate automaticamente tramite il convertitore di luce di emergenza o una centralina di livello superiore tramite il KNX e il gateway. Il convertitore di luce di emergenza esegue la prova in modo autonomo. I convertitori di luce di emergenza inviano i risultati della prova sul DALI. Il gateway li trasmette al KNX, dove possono essere memorizzati e documentati da una centralina.



Impostazione dei parametri

Opzioni: Individuale

Acquisire da modello

Questo parametro determina se la parametrizzazione del convertitore di luce di emergenza viene acquisita dal modello o eseguita individualmente per il convertitore di luce di emergenza.

- **Individuale:** il convertitore di luce di emergenza viene parametrizzato individualmente. I parametri corrispondenti vengono visualizzati per i convertitori di luce di emergenza. I singoli parametri del modello corrispondono al modello di luce di emergenza, ma si applicano esclusivamente al convertitore di luce di emergenza della luce di emergenza x.
- **Acquisire da modello:** il convertitore di luce di emergenza acquisisce i parametri dal modello di luce di emergenza.

Le finestre parametri e parametri singoli corrispondono alla finestra parametri di modelli o ai parametri. Per questo motivo, i singoli parametri non sono descritti separatamente. La descrizione è riportata nella descrizione del modello Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza, pag. 85.

3.2.7 Finestra parametri *Scenari A*

Il gateway DALI è dotato di 16 scenari per ogni uscita. Questi scenari corrispondono agli scenari DALI. È possibile assegnare qualsiasi reattore e/o gruppo dell'uscita a tutti gli scenari. Di seguito si parla di dispositivi utenti dello scenario. Un dispositivo utente dello scenario può anche essere un membro di più scenari.

Questa finestra parametri è visibile quando nella finestra parametri Configurazione DALI A sono abilitati scenari DALI.

In questa finestra parametri, uno scenario DALI viene assegnato a uno scenario KNX. Ciò consente d'integrare in DALI qualsiasi degli 64 scenari KNX.

Generale	Scenario DALI 1: numero scenario KNX	1
- Uscita DALI A	Scenario DALI 2: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
Configurazione DALI A	Scenario DALI 3: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
+ Uscita A	Scenario DALI 4: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Scenario DALI 5: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
+ Gruppi A	Scenario DALI 6: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
Reattori A	Scenario DALI 7: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
+ Convertitore luce di emergen...	Scenario DALI 8: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
+ Scenari A	Scenario DALI 9: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 10: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 11: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 12: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 13: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 14: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 15: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato
	Scenario DALI 16: numero scenario KNX	Scenario non utilizzato

Nota

Solo i dispositivi utenti dello scenario di un'uscita possono essere utilizzati in uno scenario. Uno scenario con reattori e gruppi da entrambe le uscite deve essere realizzato tramite due scenari che sono collegati mediante un indirizzo di gruppo KNX comune.

Scenario DALI x: numero scenario KNX

Opzioni: 1...64

Scenario non utilizzato

Finestre parametri collegate: Scenari A / Scenario x

Questo parametro collega uno scenario DALI con uno scenario KNX. Questo permette di utilizzare tutti i 64 numeri di scenario KNX possibili per i 16 scenari DALI.

- **1...64:** Lo scenario KNX y (1...64) è assegnato allo scenario DALI x. La finestra parametri Scenari A / Scenario x viene abilitata.
- **Scenario non utilizzato:** lo scenario DALI x non è utilizzato.

3.2.7.1 Finestra parametri *Scenari A / Scenario x*

Questa finestra parametri è visibile quando nella finestra parametri *Scenari A* lo scenario DALI x è assegnato a uno scenario KNX.

In questa finestra parametri si parametrizzano le caratteristiche degli scenari e i dispositivi utenti dello scenario. Un dispositivo utente dello scenario può essere qualsiasi reattore o gruppo dell'uscita DALI.

Generale	Tempo di transizione scenari	2,0 s
Uscita DALI A	Sovrascrivere valori scenari memorizzati in caso di download	☐ No ☒ Sì
Configurazione DALI A	Valore scenario gruppo 1	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
+ Uscita A	Valore scenario gruppo 2	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
+ Modello A Gruppo x/Reattore x	Valore scenario gruppo 3	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
+ Gruppi A	Valore scenario gruppo 4	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
Reattori A	Valore scenario gruppo 5	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
+ Convertitore luce di emergen...	Valore scenario gruppo 6	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
- Scenari A	Valore scenario gruppo 7	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
Scenario 1	Valore scenario gruppo 8	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
	Valore scenario gruppo 9	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
	Valore scenario gruppo 10	Nessuna variazione (non parte di questo scenario)

Nota

Questa finestra parametri visualizza tutti i gruppi e reattori teoricamente possibili. L'installatore che esegue la messa in servizio deve assicurarsi che il dispositivo utente desiderato sia veramente collegato all'uscita. Non viene eseguito alcun controllo dal sistema ETS o il gateway.

Tempo di transizione scenari

Opzioni: Attivare

0,7 s

2,0 s

...

90,5 s

Mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time"

Questo parametro determina la durata in cui i dispositivi utenti dello scenario raggiungono il loro valore di scenario (valore di luminosità) dopo un richiamo di scenario. Se il processo dimmer è completato, i dispositivi utenti dello scenario raggiungono il valore di luminosità parametrizzato dello scenario. I tempi sono prescritti dallo standard DALI e salvati nel reattore.

Esempio

Il gruppo 1, che viene regolato con dimmer dal 10% al 100% e il reattore 2, che viene regolato con dimmer dal 90% al 100%, raggiungono contemporaneamente il valore di luminosità parametrizzato dello scenario.

- **Attivare:** al richiamo degli scenari, i dispositivi utenti dello scenario si accendono immediatamente con il valore di luminosità parametrizzato dello scenario.
- **0,7 s...90,5 s:** al richiamo di scenari, la luminosità di tutti i utenti dello scenario viene regolata, passando durante questo intervallo dal loro valore di luminosità attuale al valore di luminosità parametrizzato.
- **Mediante oggetto "Durata dimmer flessibile/Fade Time":** al richiamo di scenari, la luminosità di tutti i dispositivi utenti dello scenario viene regolata, passando dal loro valore di luminosità attuale al valore di luminosità parametrizzato durante un tempo flessibile, impostabile tramite il KNX. Il valore può essere modificato tramite l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time (...)*.

Per ulteriori informazioni, consultare Oggetto di comunicazione Durata dimmer flessibile.

Nota:

Nota

La durata dimmer flessibile è ricevuta tramite l'oggetto di comunicazione *Uscita A Durata dimmer flessibile/Fade Time* e ha un effetto su varie funzioni dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Per utilizzare la funzione *Durata dimmer flessibile* occorre da un lato abilitare l'oggetto di comunicazione *Durata dimmer flessibile/Fade Time* dell'uscita nella finestra parametri *Uscita A / Funzioni*. Inoltre, occorre selezionare la funzione del parametro che può essere modificato tramite KNX. Si consiglia di modificare solo una durata tramite KNX. Altrimenti è necessario scrivere nuovamente la durata dimmer nel reattore con ogni richiamo della funzione. Ciò comporta un deterioramento delle prestazioni della funzione.

Sovrascrivere valori scenari memorizzati in caso di download

Opzioni: Si
No

In caso di download, i valori dello scenario sono di solito trasmessi nel gateway. Questo parametro consente d'inibire il download dei valori di scenario nel gateway per impedire che i valori di scenario manualmente impostati durante un nuovo download vengano sovrascritti. In questo modo, i valori di scenario salvati tramite KNX sono mantenuti.

- **Si:** dopo un download o il ripristino della tensione KNX, i valori di scenario dei dispositivi utenti dello scenario vengono sovrascritti dai valori impostati nel sistema ETS.
- **No:** dopo un download o il ripristino della tensione KNX, i valori di scenario dei dispositivi utenti dello scenario non vengono sovrascritti dai valori impostati nel sistema ETS. Se i valori di scenario non sono ancora stati memorizzati, il gateway li imposta sulla massima luminosità.

Nota

Al richiamo di scenari o alla memorizzazione di uno scenario, sono presi in considerazione solo i reattori o gruppi che fanno parte dello scenario.

Nota

Anche se i valori di scenario non vengono sovrascritti durante il download, i dispositivi utenti dello scenario devono essere selezionati per mostrare al gateway quale reattore o gruppo sia un dispositivo utente dello scenario.

Nota

In caso di download, i valori dello scenario sono di solito trasmessi nel gateway. Va notato che se non è stata eseguita alcuna modifica nell'applicazione ETS e se un download parziale del sistema ETS è stato effettuato, i valori parametrizzati dello scenario sono ritrasmessi tramite l'ETS. Per trasferire i valori di scenario al gateway anche in caso di nessuna modifica dei parametri, è necessario eseguire un download normale nell'ETS tramite "Programmazione programma applicativo".

**Valore scenario gruppo x o
Valore scenario reattore x**

Opzioni: Nessuna variazione (non parte di questo scenario)
100% (255)
99% (252)
...
1% (3)
0% (OFF)

Questo parametro definisce il valore di luminosità sul quale s'impone il dispositivo utente dello scenario al richiamo di scenari.

- **Nessuna variazione (non parte di questo scenario):** il reattore o il gruppo non appartiene a questo scenario. Durante un richiamo di scenari, il reattore o il gruppo non viene influenzato. Il valore di luminosità corrente rimane invariato. Il valore di luminosità di questo gruppo non viene memorizzato nel reattore neanche alla memorizzazione dello scenario mediante KNX.
- **100 % (255)...0 % (OFF):** il reattore o il gruppo appartiene a questo scenario. Al richiamo di scenari il dispositivo utente dello scenario è impostato al valore di luminosità qui parametrizzato. Se il valore di luminosità impostato è superiore o inferiore al valore massimo/minimo dimmer impostato del dispositivo utente dello scenario corrispondente, il valore dimmer corrispondente è memorizzato nello scenario.

Messa in servizio

3.3 Oggetti di comunicazione

In questo capitolo sono descritti gli oggetti di comunicazione del gateway 01542.

La descrizione è suddivisa in blocchi che corrispondono al nome dell'oggetto di comunicazione.

- Generale oggetti di comunicazione dell'intero gateway DALI
- Uscita A - oggetti di comunicazione che si riferiscono all'intera uscita DALI
- Uscita A - Gruppo x- oggetti di comunicazione di un gruppo x
- Uscita A - Reattore x - oggetti di comunicazione di un gruppo x di una singola lampada x
- Uscita A - Luce di emergenza x- oggetti di comunicazione di un convertitore di luce di emergenza x

Per ottenere una rapida panoramica della capacità funzionale del gateway, tutti gli oggetti di comunicazione sono elencati in una tabella di sintesi. La funzione dettagliata può essere trovata nella descrizione degli oggetti di comunicazione che segue.

Nota

Alcuni oggetti di comunicazione sono dinamici e sono visibili soltanto quando i parametri appropriati sono selezionati nel programma applicativo. Nella descrizione seguente, il gruppo x rappresenta un gruppo, un reattore x per singole luci, un convertitore di luce di emergenza x per un convertitore di luce di emergenza e uno scenario x per uno scenario.

3.3.1 Breve sintesi degli oggetti di comunicazione

N. OC A.	Funzione	Nome	Tipo di punto dati (DPT)	Lunghezza	Flag			
					C	R	W	T
1	In servizio	Generale	1.002	1 bit	•	•		•
2	Blocco comando man./Stato	Generale	1.003	1 bit	•	•	•	•
3	Anomalia tensione esercizio gateway	Generale	1.005	1 bit	•	•		•
4	Conferma anomalia tens. d'esercizio	Generale	1.015	1 bit	•		•	
5	Richiedere valori di stato	Generale	1.017	1 bit	•		•	
6	Byte di stato	Uscita A	Non DPT	2 byte	•	•		•
7	Attivare assegn. indiriz. DALI	Uscita A	1.003	1 bit	•		•	
8	Monitorare indirizzi DALI	Uscita A	1.010	1 bit	•		•	
9	Durata dimmer flessibile/Fade Time (forma DALI [0...15]) (Forma DALI [0...15])	Uscita A	20.602	1 byte	•	•	•	
	(Durata dimmer flessibile/Fade Time (Tempo 100 ms)	Uscita A	7.004	2 byte	•	•	•	
	Durata dimmer flessibile/Fade Time (Tempo 1 s)	Uscita A	7.005	2 byte	•	•	•	
10	Commutazione	Uscita A	1.001	1 bit	•		•	
11	Stato Commutazione	Uscita A	1.001	1 bit	•	•		•
12	Attivaz. funz. Lumin. di spegn./Stato	Uscita A	1.003	1 bit	•	•	•	•
13	Dimmer relativo	Uscita A	3.007	4 bit	•		•	
14	Valore luminosità	Uscita A	5.001	1 byte	•		•	
15	Stato valore luminosità	Uscita A	5.001	1 byte	•	•		•
16	Stato commutaz. indirizzato	Uscita A	Non DPT	2 byte	•	•	•	•
17	Stato Valore luminosità indirizzato	Uscita A	Non DPT	2 byte	•	•	•	•
18	Anomalia tensione DALI	Uscita A	1.005	1 bit	•	•		•
19	Anomalia lampada	Uscita A	1.005	1 bit	•	•		•
20	Anomalia reattore	Uscita A	1.005	1 bit	•	•		•
21	Anomalia indirizzata	Uscita A	237.600	2 byte	•	•	•	•
22	Anomalia numero statistica	Uscita A	Non DPT	4 byte	•	•		•
23	Anomalia numero reattori	Uscita A	5.010	1 byte	•	•		•
24	Anomalia reattore numero	Uscita A	5.010	1 byte	•	•		•

Messa in servizio

N. OC A.	Funzione	Nome	Tipo di punto dati (DPT)	Lunghezza	Flag			
					C	R	W	T
25	Anomalia reattore avanti	Uscita A	1.008	1 bit	•		•	
26	Anomalia numero gruppi	Uscita A	5.010	1 byte	•	•		•
27	Anomalia gruppo numero	Uscita A	5.010	1 byte	•	•		•
28	Anomalia gruppo avanti	Uscita A	1.008	1 bit	•		•	
29	Conferma ricez. segnal. anomalia/Stato	Uscita A	1.015	1 bit	•	•	•	•
30	Blocco segnalaz. anomalia	Uscita A	1.003	1 bit	•		•	
31	Guasto componente attivo	Uscita A	1.010	1 bit	•	•		•
	Attivazione guasto componente/Stato	Uscita A	1.010	1 bit	•	•	•	•
32	Non occupato	Uscita A						
33	Scenario 1...16	Uscita A	18.001	1 byte	•		•	
34	Accensione lampade/Stato	Uscita A	1.010	1 bit	•	•	•	•
35	Durata accensione residua	Uscita A	Non DPT	3 byte	•	•	•	•
36/ 37	Non occupato							
38	Attivazione Offset slave/Stato	Uscita A	1.010	1 bit	•	•	•	•
39	Sincr. controlli autom. luce di emerg.	Uscita A	1.010	1 bit	•		•	•
40	Avviare contr. luce emer. ind. (01542)	Uscita A	Non DPT	2 byte	•		•	•
	Avviare controllo luce emerg. (ind.)	Uscita A	Non DPT	2 byte	•	•	•	•
41	Stato Controllo luce emerg. (ind.)	Uscita A	Non DPT	2 byte	•	•	•	•
42	Risultato contr. luce emer. (ind.)	Uscita A	Non DPT	4 byte	•	•	•	•
43	Arrestare controlli luce di emergenza	Uscita A	1.010	1 bit	•		•	•
44	Attivaz. Rest/Inhibit-Mode luce emerg.	Uscita A	1.010	1 bit	•		•	•
48, 59...	Byte di stato	Uscita A - Gruppo x	Non DPT	2 byte	•	•		•
49, 60...	Commutazione	Uscita A - Gruppo x	1.001	1 bit	•		•	
50, 61...	Stato Commutazione	Uscita A - Gruppo x	1.001	1 bit	•	•		•
51, 62...	Dimmer relativo	Uscita A - Gruppo x	3.007	4 bit	•		•	
52, 63...	Valore luminosità	Uscita A - Gruppo x	5.001	1 byte	•		•	
53, 64...	Stato valore luminosità	Uscita A - Gruppo x	5.001	1 byte	•	•		•
54, 65...	Anomalia lampada/reattore	Uscita A - Gruppo x	1.005	1 bit	•	•		•
55, 66...	Oper. forzata 1 bit	Uscita A - Gruppo x	1.003	1 bit	•	•	•	
	Oper. forzata 2 bit	Uscita A - Gruppo x	2.001	2 bit	•	•	•	
	Blocco	Uscita A - Gruppo x	1.003	1 bit	•	•	•	
56, 67...	Accensione lampada	Uscita A - Gruppo x	1.010	1 bit	•		•	
	Accensione lampada/Stato	Uscita A - Gruppo x	1.010	1 bit	•	•	•	
57, 68...	Attivazione funz. Luci scale	Uscita A - Gruppo x	1.010	1 bit	•	•		
	Attivazione funz. Luci scale/Stato	Uscita A - Gruppo x	1.010	1 bit	•	•	•	•
	Attivazione funz. Slave	Uscita A - Gruppo x	1.010	1 bit	•	•		
	Attivazione funz. Slave/Stato	Uscita A - Gruppo x	1.010	1 bit	•	•	•	•
58, 69...	Luminosità slave	Uscita A - Gruppo x	5.001	1 byte	•		•	•

Messa in servizio

N. OC A.	Funzione	Nome	Tipo di punto dati (DPT)	Lunghezza	Flag			
					C	R	W	T
224, 235...	Byte di stato	Uscita A - Reattore x	Non DTP	2 byte	•	•		•
225, 236...	Commutazione	Uscita A - Reattore x	1.001	1 bit	•		•	
	Commutazione/Stato	Uscita A - Reattore x	1.001	1 bit	•	•	•	•
226 237	Stato Commutazione	Uscita A - Reattore x	1.001	1 bit	•	•		•
227, 238...	Dimmer relativo	Uscita A - Reattore x	3.007	4 bit	•		•	
228, 239...	Valore luminosità	Uscita A - Reattore x	5.001	1 byte	•		•	
	Valore luminosità/Stato	Uscita A - Reattore x	5.001	1 byte	•	•	•	•
229, 240...	Stato valore luminosità	Uscita A - Reattore x	5.001	1 byte	•	•		•
230, 241...	Anomalia lampada/reattore	Uscita A - Reattore x	1.005	1 bit	•	•		•
231, 242...	Oper. forzata 1 bit	Uscita A - Reattore x	1.003	1 bit	•	•	•	
	Oper. forzata 2 bit	Uscita A - Reattore x	2.001	2 bit	•	•	•	
	Blocco	Uscita A - Reattore x	1.003	1 bit	•	•	•	
232, 243...	Accensione lampada	Uscita A - Reattore x	1.010	1 bit	•		•	
	Accensione lampada/Stato	Uscita A - Reattore x	1.010	1 bit	•	•	•	
233, 244...	Attivazione funz. Luci scale	Uscita A - Reattore x	1.010	1 bit	•	•		
	Attivazione funz. Luci scale/Stato	Uscita A - Reattore x	1.010	1 bit	•	•	•	•
	Attivazione funz. Slave	Uscita A - Reattore x	1.010	1 bit	•	•		
	Attivazione funz. Slave/Stato	Uscita A - Reattore x	1.010	1 bit	•	•	•	•
234, 245	Luminosità slave	Uscita A - Reattore x	5.001	1 byte	•		•	•
928, 931...	Avviare controllo luce emergenza (CTC)	Uscita A - Luce di emergenza x	DPT_CTC	1 byte	•		•	
	Avviare contr. luce emergenza (01542)	Uscita A - Luce di emergenza x	LEGACY CTT 2.8.2.8	1 byte	•		•	
	Avviare contr. luce em./Stato (01542)	Uscita A - Luce di emergenza x	LEGACY CTTS 2.8.2.5	1 byte	•	•	•	
929, 932...	Risultato controllo luce di emergenza	Uscita A - Luce di emergenza x	DPT_CTR	6 byte	•	•		•
930, 933...	Stato convertitore luce di emergenza	Uscita A - Luce di emergenza x	DPT_CS	2 byte	•	•		•

* OC = oggetto di comunicazione

Messa in servizio

3.3.2 Oggetti di comunicazione Generale

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
1	In servizio	Generale	1 bit DPT 1.002	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "In servizio"		
Questo oggetto di comunicazione viene abilitato quando nella <u>Finestra parametri Generale</u>, a p. 16 il parametro <i>Abilitare ogg. di comun.</i> "In servizio" è parametrizzato con <i>Sì</i>. Per monitorare regolarmente la presenza dell'apparecchio sul KNX è possibile eseguire un invio ciclico sul bus del telegramma In servizio. Finché è attivo, l'oggetto di comunicazione invia un telegramma In servizio parametrizzabile.				
2	Blocco comando man./Stato	Generale	1 bit DPT 1.003	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Abilitazione comando manuale oggetto "Blocco comando man./Stato"		
Questo oggetto di comunicazione blocca il comando manuale. Con il comando manuale bloccato non è possibile commutare manualmente i dispositivi utenti DALI collegati tramite il gateway DALI. Inoltre, non è più possibile eseguire la funzione <i>Attivare assegn. indiriz. DALI</i> tramite una lunga pressione (> 5 s) del tasto . Allo stesso tempo, con questo oggetto di comunicazione lo stato del comando manuale può essere bloccato (1) e abilitato (0), richiesto o inviato tramite KNX. Valore telegramma: 0 = il comando manuale/pulsante  è abilitato. 1 = il comando manuale/pulsante  è bloccato.				
3	Anomalia tensione esercizio gateway	Generale	1 bit DPT 1.005	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia tensione esercizio gateway"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Generale</u>, a pag. 16, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun.</i> "Anomalia tensione esercizio gateway" è impostata l'opzione <i>Sì</i>. Se la tensione di esercizio del gateway è assente per più di cinque secondi, un telegramma di segnalazione anomalia viene immediatamente inviato. La durata dipende dal carico DALI. In caso di funzionamento a vuoto è < 5 secondi e a carico pieno è < 1 secondo. Valore telegramma: 0 = Nessun'anomalia 1 = Anomalia				
4	Conferma anomalia tens. d'esercizio gateway	Generale	1 bit DPT 1.015	C, W
	In funzione del parametro	Abilitare conferma mediante oggetto "Conferma anomalia tens. d'esercizio gateway"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Generale</u>, a pag. 16, per il parametro <i>Abilitare conferma mediante oggetto</i> "Conferma anomalia tens. d'esercizio gateway" è impostata l'opzione <i>Sì</i>. Questo oggetto di comunicazione consente il reset dell'<i>Anomalia tens. d'esercizio gateway</i>. L'anomalia è resettata dopo una conferma solo se le anomalie corrispondenti sono state eliminate in precedenza. Valore telegramma: 0 = Nessuna funzione 1 = Reset segnalazioni di anomalia				
5	Richiedere valori di stato	Generale	1 bit DPT 1.017	C, W
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Richiedere valori di stato"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Generale</u>, a pag. 16, per il parametro <i>"Rich. valori stato"</i> è impostata l'opzione <i>Sì</i>. Tramite questo oggetto di comunicazione l'invio di valori di stato sul KNX viene attivato. La condizione è che per il corrispondente oggetto di comunicazione, l'opzione <i>In caso di modifica o su richiesta</i> è parametrizzata solo con <i>Su richiesta</i>. Valore telegramma: 0 = Nessun invio dei valori di stato, nessuna funzione 1 = Tutte le segnalazioni di stato vengono inviate, se la parametrizzazione è stata effettuata con l'opzione <i>In caso di richiesta</i>.				

3.3.3 Oggetti di comunicazione *Uscita A*

Di seguito sono descritti gli oggetti di comunicazione dell'uscita DALI A.

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
6	Byte di stato	Uscita A	2 byte Non DPT	C, R, T
	In funzione del parametro	Nessuno		

Questo oggetto di comunicazione è sempre abilitato.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. Ogni bit contiene uno stato dell'uscita DALI.

Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione:

Byte più signif. Byte meno signif.

2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0: 1 = guasto del controller DALI nel gateway, è il caso in cui si interrompe la tensione di esercizio gateway.
 0 = la comunicazione con il controller DALI nel gateway è disponibile

Bit 1: 1 = anomalia DALI. Può trattarsi di un corto circuito DALI o un sovraccarico DALI. Tuttavia, un'anomalia DALI è presente anche in caso di
 interruzione della tensione di esercizio gateway (vedere bit 0).
 0 = Tensione DALI presente

Bit 2: 1 = sovratensione DALI (>30 V)
 0 = nessuna sovratensione DALI

Bit 3: 1 = sovracorrente DALI / cortocircuito (> 160 mA)
 0 = nessuna sovracorrente DALI

Bit 4: 1 = più di 64 dispositivi utenti DALI sono collegati all'uscita DALI.
 0 = non più di 64 dispositivi utenti DALI sono collegati all'uscita DALI.

Bit 5: 1 = conflitto dei gruppi DALI. Un conflitto di gruppo è presente quando un dispositivo utente nel sistema ETS è parametrizzato come un dispo-
 sitivo utente singolo ma è comunque assegnato a un gruppo DALI.
 0 = nessun conflitto di un gruppo DALI

Bit 6: 1 = conflitto di un tipo di dispositivo DALI. Un conflitto di un tipo di dispositivo DALI è presente quando il tipo di dispositivo parametrizzato nel
 sistema ETS non corrisponde al dispositivo utente DALI. Se ad esempio il dispositivo utente DALI 37 è abilitato nel sistema ETS come un
 convertitore di luce di emergenza (tipo DALI 1), ma il dispositivo utente con l'indirizzo DALI 37 non è un convertitore di luce di emergenza
 (dispositivo utente DALI del tipo 1).
 0 = nessun conflitto di un tipo di dispositivo DALI

Bit 7: 1 = gruppo DALI in sovrapposizione. Un gruppo in sovrapposizione è presente quando un dispositivo utente DALI appartiene a due gruppi
 DALI diversi. Questo non può essere realizzato mediante l'applicativo Vimar. Tuttavia, un gruppo DALI in sovrapposizione può essere pre-
 sente se un dispositivo utente DALI già parametrizzato con un gruppo DALI pre-programmato è collegato all'uscita DALI.
 0 = nessun gruppo DALI in sovrapposizione

Bit 8 a 15 0, non utilizzato

I telegrammi vengono inviati immediatamente dopo la rivelazione dello stato.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
7	Attivare assegn. indiriz. DALI	Uscita A	1 bit DPT 1.003	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
Questo oggetto di comunicazione è sempre abilitato. Se il gateway riceve un telegramma con il valore 1 su questo oggetto di comunicazione, un indirizzamento DALI eccezionale viene attivato. Tutti i dispositivi DALI che non hanno ancora un indirizzo DALI, ricevono un indirizzo. Gli indirizzi DALI assegnati due volte vengono separati. Questa funzione è di interesse soprattutto quando l'indirizzamento DALI automatico è disabilitato mediante la parametrizzazione (vedere Finestra parametri Configurazione DALI A, pag. 19). L'assegnazione di un indirizzo DALI può essere effettuata anche tramite l'applicativo Vimar. Valore telegramma: 0 = Nessuna reazione 1 = Attivare indirizzamento DALI				
8	Monitorare indirizzi DALI	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
Questo oggetto di comunicazione è sempre abilitato. Questo oggetto di comunicazione permette di memorizzare lo stato attuale del sistema nel gateway come stato di riferimento. Al fine di poter rilevare correttamente un'anomalia reattore, il gateway deve aver identificato tutti i dispositivi utenti DALI collegati e quindi conoscere il numero di dispositivi utenti DALI collegati. Questo processo di identificazione viene eseguito in modo indipendente e in modo completamente automatico in background dopo la ricezione di un telegramma con il valore 1 sul gateway tramite questo oggetto di comunicazione. Il gateway si ricorda la configurazione attuale del sistema come stato di riferimento. Per questo scopo, gli indirizzi DALI (indirizzo abbreviato) sono memorizzati nel gateway. Se un indirizzo DALI è eliminato ora, ad esempio dovuto a un'anomalia reattore o un'interruzione della linea, il gateway lo interpreta come un un'anomalia reattore e lo invia a KNX in funzione della parametrizzazione. Valore telegramma: 0 = attivare monitoraggio degli indirizzi DALI 1 = Nessuna funzione Nota Il monitoraggio degli indirizzi DALI deve essere effettuato subito dopo la messa in servizio o all'estensione o alla riduzione dei dispositivi utenti DALI. I dispositivi utenti DALI vengono monitorati di continuo, indipendentemente se la lampada è attivata o disattivata. I dispositivi utenti DALI devono essere correttamente installati e, in caso necessario, alimentati con tensione di esercizio. Il monitoraggio degli indirizzi DALI può essere attivato anche indipendentemente dal sistema ETS tramite l'applicativo Vimar.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
9	Durata dimmer flessibile/Fade Time (forma DALI [0...15])	Uscita A	1 byte DPT 20.602	C, W
	In funzione del parametro	Form. ogg. durata dimmer/Fade Time		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag. 37, per il parametro **Abilitare ogg. di comun. "Durata dimmer flessibile/Fade Time..."** è impostata l'opzione **Si**.

Questo oggetto di comunicazione offre la possibilità di modificare la durata dimmer mediante KNX.

Esiste solo una durata dimmer flessibile per ogni uscita DALI, che ha un impatto su tutte le durate dimmer flessibili parametrizzate dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Se il gruppo o il reattore fa riferimento alla durata dimmer flessibile è parametrizzato nella finestra parametro **Gruppo x o Reattore x**.

I tempi di dissolvenza corrispondono al tempo di dissolvenza definito nella norma DALI EN 62 386-102 (Fade Time).

Valore telegramma: 0...15: corrisponde ai tempi di dissolvenza secondo DALI

Valore telegramma	Tempo di dissolvenza [s] secondo DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	0,7
2	1,0
3	1,4
4	2,0
5	2,8
6	4,0
7	5,7
8	8,0
9	11,3
10	16,0
11	22,6
12	32,0
13	45,3
14	64,0
15	90,5
> 15	sono illustrati a 15 (90,5 secondi)

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore finale di luminosità richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Come valore predefinito, finché non viene ricevuto un primo valore, il valore impostato è 2,0 s.

In caso di interruzione KNX o download, la durata dimmer ricevuta tramite KNX viene persa e viene sostituita dal valore predefinito di 2,0 s.

Ulteriori formati dell'oggetto di comunicazione sono riportati nella descrizione successiva dell'oggetto di comunicazione.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
9	Durata dimmer flessibile/Fade Time (Tempo 100 ms)	Uscita A	2 byte DPT 7.004	C, W
	In funzione del parametro	Form. ogg. durata dimmer/Fade Time		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag. 37, per il parametro **Abilitare ogg. di comun. "Durata dimmer flessibile/Fade Time..."** è impostata l'opzione **Si**.

Questo oggetto di comunicazione offre la possibilità di modificare la durata dimmer mediante KNX.

Esiste solo una durata dimmer flessibile per ogni uscita DALI, che ha un impatto su tutte le durate dimmer flessibili parametrizzate dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Se il gruppo o il reattore fa riferimento alla durata dimmer flessibile è parametrizzato nella finestra parametro **Gruppo x o Reattore x**.

Va notato che per la transizione non viene utilizzato il valore KNX inviato nel dispositivo utente DALI, ma il valore DALI più vicino che è definito come tempo di dissolvenza (Fade Time) nella norma DALI DIN EN 62 386-102. Il gateway esegue un arrotondamento matematico per determinare il valore DALI appropriato.

Durante l'accensione, lo spegnimento e l'impostazione di un valore di luminosità, per i tempi superiori a 32.000 ms, non viene utilizzato il valore DALI arrotondato, ma il valore di tempo esatto. In questo caso è da aspettarsi una tolleranza di ± 3 s. I tempi di transizione degli scenari sono un'eccezione. I tempi DALI arrotondati si applicano all'intero intervallo dello scenario. Ciò consente un tempo di transizione massimo di 90.500 ms.

Valore telegramma: 0...65.535 x 100 ms:

Valore telegramma in ms	Tempo di dissolvenza efficace [s] secondo DIN EN 62 386-102
0...340	Attivare
350...840	0,7
850...1.190	1,0
1.200...1.690	1,4
1.700...2.390	2,0
2.400...3.390	2,8
3.400...4.840	4,0
4.850...6.840	5,7
6.850...9.640	8,0
9.650...13.640	11,3
13.650...19.290	16,0
19.300...27.290	22,6
27.300...32.000	32,0
> 32.000...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di ± 3 s
Scenario	I tempi DALI arrotondati si applicano all'intero intervallo del periodo di transizione dello scenario
27.300...38.640	32,0
38.650...54.640	45,3
54.650...77.240	64,0
77.250...90.500	90,5
> 90.500	Sono illustrati per lo scenario a 90,5 secondi

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Come valore predefinito, finché non viene ricevuto un primo valore, il valore impostato è 2,0 s.

In caso di interruzione KNX o download, la durata dimmer ricevuta tramite KNX viene persa e viene sostituita dal valore predefinito di 2,0 s.

Ulteriori formati dell'oggetto di comunicazione sono riportati nella descrizione successiva dell'oggetto di comunicazione.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
9	Durata dimmer flessibile/Fade Time (Tempo 1 s)	Uscita A	2 byte DPT 7.002	C, W
	In funzione del parametro	Form. ogg. durata dimmer/Fade Time		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag. 37, per il parametro Abilitare ogg. di comun. "Durata dimmer flessibile/Fade Time..." è impostata l'opzione Si.

Questo oggetto di comunicazione offre la possibilità di modificare la durata dimmer mediante KNX.

Esiste solo una durata dimmer flessibile per ogni uscita DALI, che ha un impatto su tutte le durate dimmer flessibili parametrizzate dell'uscita:

- Durata dimmer del valore di accensione/spegnimento
- Durata dimmer del valore di luminosità
- Durata dimmer del valore di luminosità dello slave
- Tempo di transizione dello scenario

Se il gruppo o il reattore fa riferimento alla durata dimmer flessibile è parametrizzato nella finestra parametro *Gruppo x o Reattore x*.

Va notato che per la transizione dello scenario non viene utilizzato il valore KNX inviato nel DALI, ma il valore DALI più vicino che è definito come tempo di dissolvenza (Fade Time) nella norma DALI DIN EN 62 386-102. Il gateway esegue un arrotondamento matematico per determinare il valore DALI appropriato.

Durante l'accensione, lo spegnimento e l'impostazione di un valore di luminosità, per i tempi superiori a 32 s non viene utilizzato il valore DALI arrotondato, ma il valore di tempo esatto. In questo caso è da aspettarsi una tolleranza di +/-3 s. I tempi di transizione degli scenari sono un'eccezione. I tempi DALI arrotondati si applicano all'intero intervallo dello scenario. Ciò consente un tempo di transizione massimo di 90,5 s.

Valore telegramma: 0...65.535 x 1 s:

Valore telegramma in 1 s	Tempo di dissolvenza efficace [s] secondo DIN EN 62 386-102
0	Attivare
1	1,0
2	2,0
3	2,8
4	4,0
5 e 6	5,7
7...9	8
10...13	11,3
14...18	16,0
19...26	22,6
27...32	32,0
> 32...65.535	Sono stati utilizzati valori di tempo con una tolleranza di errore di +/-3 s
Scenario	I tempi DALI arrotondati si applicano all'intero intervallo del periodo di transizione dello scenario
27...38	32,0
39...54	45,3
55...77	64,0
78...91	90,5
> 91...65.535	Sono illustrati per lo scenario a 90,5 secondi

Il tempo di dissolvenza o fade time è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore di luminosità attuale al valore di luminosità di destinazione richiesto.

Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza.

Come valore predefinito, finché non viene ricevuto un primo valore, il valore impostato è 2,0 s.

In caso di interruzione KNX o download, la durata dimmer ricevuta tramite KNX viene persa e viene sostituita dal valore predefinito di 2,0 s.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
10	Commutazione	Uscita A	1 bit DPT 1.001	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
Questo oggetto di comunicazione accende o spegne tutti i dispositivi utenti DALI collegati all'uscita DALI con i valori di luminosità predefiniti nella Finestra parametri Uscita A, pag. 22. Valore telegramma: 0 = OFF: tutte le luci spente 1 = ON: tutte le luci accese Alla ricezione di un telegramma ON, le impostazioni dei parametri determinano se viene impostato un valore di luminosità predefinito o il valore prima dello spegnimento. Se i dispositivi utenti DALI sono già accesi e il gateway DALI riceve un telegramma ON, tutti i dispositivi utenti DALI vengono impostati con il valore di luminosità parametrizzato del valore di accensione. È possibile parametrizzare, se la luminosità del gateway deve essere ridotta o aumentata. Se i valori all'accensione sono sopra o sotto i valori massimi o minimi di attenuazione (limiti dimmer), il corrispondente limite di attenuazione viene impostato. Nota La funzione attivata Accensione può influenzare la luminosità dei dispositivi utenti DALI. Se la funzione supplementare Luci scale è attiva, questa funzione viene attivata da un telegramma ON (valore 1), e il corrispondente intervallo di tempo inizia.				
11	Stato Commutazione	Uscita A	1 bit DPT 1.001	C, R, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione"</i>		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: stato, a pag. 29, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comunicazione "Stato commutazione"</i> è stata impostata l'opzione Sì. Il valore dell'oggetto di comunicazione indica lo stato di commutazione attuale dell'uscita DALI. Valore telegramma: 0 = OFF, tutti i dispositivi utenti DALI sono spenti 1 = ON, almeno uno o tutti i dispositivi utenti DALI è acceso È possibile parametrizzare se uno stato ON viene segnalato, quando almeno una luce è accesa o quando tutte le luci sono accese. In caso di modifica e/o di richiesta: lo stato può essere inviato.				
12	Attivaz. funz. Lumin. di spegn./Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.003	C, R, W, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun. "Attivaz. funz. Luminosità di spegn."</i>		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag. 37, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun. "Attivaz. funz. Luminosità di spegn."</i> è stata impostata l'opzione Sì. Questo oggetto di comunicazione viene utilizzato per attivare/disattivare la luminosità di spegnimento durante lo spegnimento. La funzione viene anche utilizzata per la funzione Luci scale. Valore telegramma: 0 = funz. Luminosità di spegnimento disabilitata. 1 = funz. Luminosità di spegnimento abilitata. La luminosità di spegnimento è impostata sul valore di luminosità parametrizzato. La luminosità di spegnimento è una funzione che può essere utilizzata per le seguenti funzioni: • Funzione Spegnimento (uscita, gruppo, reattore) • Funzione Luci scale La funzione Luminosità di spegnimento specifica, se alla ricezione di un telegramma OFF si effettua lo spegnimento diretto o se si spegne a una certa luminosità di spegnimento. La luminosità di spegnimento non influisce sulle funzioni Blocco, Oper. forzata, Slave, Scenari. La luminosità spegnimento non viene neanche applicata con comandi dimmer e d'impostazione della luminosità. Dopo il download, lo stato della luminosità di spegnimento viene mantenuto. Se non si conosce ancora alcun valore, l'oggetto viene sovrascritto con il valore 0. La funzione Luminosità di spegnimento viene disattivata. È possibile parametrizzare se l'uscita, il gruppo o il reattore eseguono i comandi dell'oggetto di comunicazione Attivaz. funz. Lumin. di spegn./Stato. Priorità dei limiti di luminosità: • Fisica min (non modificabile, prescritto dalla fisica del reattore) • Valore min. dimmer (parametrizzabile, viene scritto nel reattore) • Luminosità di spegnimento (parametrizzabile, i valori inferiori al valore minimo dimmer sono illustrati sul valore minimo dimmer) • La luminosità di base con luci scale è equivalente alla luminosità di spegnimento.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
13	Dimmer relativo	Uscita A	4 bit DPT 3.007	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
L'oggetto di comunicazione riceve il Telegramma dimmer relativo di tutti i dispositivi utenti DALI collegati all'uscita DALI. Si tratta dei telegrammi dimmer PIÙ CHIARO, PIÙ SCURO, STOP. Dopo la ricezione di un telegramma START, il valore di luminosità viene modificato nella direzione specificata e con la velocità parametrizzata. Qualora prima della fine della regolazione venga ricevuto un telegramma STOP o venga raggiunto il valore massimo o minimo dimmer, la regolazione viene interrotta e il valore di luminosità raggiunto viene mantenuto. I limiti massimo o minimo dimmer sono validi e il dimmer non può superarli. Continuano ad applicarsi i limiti dimmer dei singoli gruppi o reattori. Lo spegnimento tramite dimmer può essere parametrizzato. Ciò significa che se lo spegnimento tramite dimmer è parametrizzato, le luci DALI presso l'uscita sono spente quando tutti i dispositivi utenti hanno raggiunto il valore minimo dimmer. La durata dimmer non è modificabile tramite KNX.				
14	Valore luminosità	Uscita A	1 byte DPT 5.001	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
L'oggetto di comunicazione riceve il valore di luminosità per tutti i dispositivi utenti DALI collegati all'uscita DALI. Una durata di accensione eventualmente in scadenza ha una priorità più alta, in modo che in determinate circostanze singoli dispositivi utenti possano acquisire solo il valore di luminosità di 100% o OFF. Nella Finestra parametri Uscita A, pag. 22, è possibile parametrizzare la durata dimmer oltre la quale viene raggiunto il valore di luminosità. I valori di luminosità che sono al di sopra o al di sotto dei valori massimi o minimi dimmer predefiniti (limiti dimmer) vengono illustrati sui limiti dimmer. Valore telegramma: 0 = 0% (OFF), o limite minimo dimmer, se parametrizzato ... 255 = 100%				
15	Stato valore luminosità	Uscita A	1 byte DPT 5.001	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Stato Valore luminosità"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A, a pag. 22, per il parametro Abilitare ogg. di comun. "Stato Valore luminosità" è impostata l'opzione Si. Valore telegramma: 0 = 0% (OFF) ... 255 = 100%, valore massimo di luminosità Questo oggetto di comunicazione segnala lo stato del valore di luminosità attuale dell'uscita DALI. Quando i dispositivi utenti DALI hanno valori di luminosità differenti, è possibile parametrizzare se il gateway visualizza il valore di luminosità più basso, più alto o medio. È possibile parametrizzare se il valore dell'oggetto di comunicazione viene aggiornato anche durante un processo dimmer o se lo stato viene inviato solo con il raggiungimento del valore finale. È possibile parametrizzare, se viene inviato lo stato In caso di modifica e/o Su richiesta.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
16	Stato commutaz. indirizzato	Uscita A	2 byte Non DPT	C, R, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun.</i> <i>"Stato commutazione indirizzato"</i>		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: stato, a pag. 29, per il parametro *Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione indirizzato"* è stata impostata l'opzione *Si*.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. Il byte più significativo contiene lo stato di commutazione del dispositivo utente o del gruppo corrispondente. Il byte meno significativo contiene il numero del dispositivo utente o del gruppo, indica se un dispositivo utente o un gruppo è selezionato e se si tratta di un'interrogazione sullo stato o di uno stato inviato.

Indirizzo di destinazione	Dati	Destinazione	R	DPT
4/1/15	00 00	Stato commutaz. indirizzato A	6	2 byte senza segni

Byte più signif.

Byte meno signif.

La rappresentazione esadecimale si riceve, ad esempio, selezionando il DTP 7.001 2 byte senza segni. Questa impostazione è eseguita nelle proprietà (selezionare l'oggetto di comunicazione, premere il tasto destro del mouse) come tipo di dati.

Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione:

Byte più signif.

2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------

Byte meno signif.

2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0...5 corrisponde all'indirizzo del dispositivo utente (0...63) o del numero di un gruppo (0...15)

Bit 6 (2⁶) determina se il valore di stato si riferisce a un gruppo (valore 1) o a un singolo dispositivo utente (valore 0)

Bit 7 1 = interrogazione sullo stato. Se si riceve un telegramma con un bit 7 impostato, questo è interpretato come un'interrogazione sullo stato e viene inviato lo stato di commutazione del gruppo o del dispositivo utente richiesto. All'invio della risposta, il valore del bit 7 viene reimpostato su 0.

Bit 8 restituisce solo lo stato di commutazione: 1 = luci accese, 0 = luci spente

Bit 9...15 valore= 0 in caso di una risposta di stato.

In caso di una richiesta (bit 7 = 1), questi bit non vengono valutati.

Il valore oggetto viene inviato solo su richiesta

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
17	Stato Valore luminosità indirizzato	Uscita A	2 byte non DPT	C, R, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun. "Stato luminosità indirizzato"</i>		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: stato, a pag. 29, per il parametro *Abilitare ogg. di comun. "Stato luminosità indirizzato"* è stata impostata l'opzione *Si*.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. Il byte più significativo contiene il valore di luminosità del dispositivo utente o del gruppo corrispondente. Il byte meno significativo contiene il numero del dispositivo utente o del gruppo, il valore di luminosità e l'informazione, se si tratta di un'interrogazione sullo stato o uno stato inviato.

Indirizzo di destinazione	Dati	Destinazione	R	DPT
4/1/15	00 00	Stato Valore luminosità A indirizzato	6	2 byte senza segni



La rappresentazione esadecimale si riceve, ad esempio, selezionando il DTP 7.001 2 byte senza segni. Questa impostazione è eseguita nelle proprietà (selezionare l'oggetto di comunicazione, premere il tasto destro del mouse) come tipo di dati.

Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione:

Byte più signif.

2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------

Byte meno signif.

2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0...5 corrisponde all'indirizzo del dispositivo utente (0...63) o del numero di un gruppo (0...15)

Bit 6 (2⁶) determina se il valore di stato si riferisce a un gruppo (valore 1) o a un singolo dispositivo utente (valore 0)

Bit 7 1 = interrogazione sullo stato. Se si riceve un telegramma con un bit 7 impostato, questo è interpretato come un'interrogazione sullo stato e lo stato di commutazione del gruppo o del dispositivo utente richiesto è inviato. All'invio della risposta, il valore del bit 7 viene reimpostato su 0.

Bit 8...15 contiene il valore di luminosità del gruppo selezionato o dei singoli dispositivi utenti come un valore compreso tra 0 e 255

Il valore oggetto viene inviato solo su richiesta

18	Anomalia tensione DALI	Uscita A	1 bit DPT 1.005	C, R, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun. Anomalia tensione DALI</i>		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro *Abilitare ogg. di comun. "Anomalia tensione DALI"* è stata impostata l'opzione *Si*.

Tramite questo oggetto di comunicazione è possibile inviare o leggere un'anomalia DALI.

Un'anomalia DALI si presenta se:

- Guasto DALI
- Cortocircuito DALI (superiore a 500 ms)
- Sovraccarico DALI (>30 V)

Valore telegramma: 1 = Anomalia DALI
0 = Nessuna anomalia DALI

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
19	Anomalia lampada	Uscita A	1 bit DPT 1.005	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia lampada"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: anomalia</u>, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun. "Anomalia lampada"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Valore telegramma: 1 = Anomalia lampada (almeno uno dei dispositivi utenti DALI collegato ha inviato un'anomalia lampada) 0 = Nessuna anomalia lampada				
Nota Questa funzione deve essere supportata dal dispositivo utente DALI e, in caso di richiesta, essere inviata al DALI dal gateway. Se si utilizzano dispositivi utenti DALI che non monitorano le loro lampade e quindi non mettono a disposizione questa informazione sul DALI, il gateway non può neanche rilevare un'anomalia delle lampade. Per il monitoraggio di un'anomalia delle lampade non si deve esplicitamente attivare la funzione <i>Rivelazione utente</i>. Nella maggior parte dei casi, un'anomalia delle lampade viene rilevata o segnalata dal gateway solo quando si deve accendere la lampada. Pertanto, il gateway non può segnalare un'anomalia prima.				
20	Anomalia reattore	Uscita A	1 bit DPT 1.005	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia reattore"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: anomalia</u>, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun. "Anomalia reattore"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Tramite questo oggetto di comunicazione è possibile inviare o leggere un'anomalia reattore. Valore telegramma: 1 = anomalia reattore (almeno uno dei reattori collegati ha un'anomalia) 0 = Nessuna anomalia reattore Un'anomalia reattore può verificarsi a causa delle seguenti situazioni: • Il reattore ha un'anomalia e non invia telegrammi sulla linea di controllo DALI. • Il reattore non dispone di una tensione di esercizio reattore e quindi non invia telegrammi sulla linea di controllo DALI • La linea di controllo DALI al reattore è interrotta, il gateway non riceve alcuna segnalazione di stato dal reattore. • Il reattore ha perso il suo indirizzo, una richiesta del gateway rimane senza risposta.				
Nota Per garantire una corretta valutazione dell'anomalia reattore, il gateway deve sapere quanti dispositivi utenti DALI devono essere monitorati. Questo è effettuato mediante un'eccezionale attivazione dell'oggetto di comunicazione <i>Monitorare indirizzi DALI</i> (n. 8). Con questa funzione il gateway determina in modo autonomo i dispositivi utenti DALI (dispositivo utente DALI/indirizzo DALI) che sono collegati e utilizza questo stato come valore di riferimento. In questo modo non solo il numero ma anche l'indirizzo dei dispositivi utenti DALI viene registrato. Se il sistema viene modificato, si deve riattivare l'opzione <i>Monitorare indirizzi DALI</i>. Il processo non deve essere ripetuto dopo la sostituzione di un dispositivo DALI con lo stesso indirizzo. Il nuovo dispositivo utente DALI contiene il vecchio indirizzo DALI e acquisisce la posizione del dispositivo utente DALI sostituito. La funzione <i>Monitorare indirizzi DALI</i> può essere attivata non solo tramite l'oggetto di comunicazione Monitorare indirizzi DALI, ma anche con l'applicativo Vimar mediante il pulsante <i>Monitorare tutti gli indirizzi DALI nella finestra DALI</i>.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
21	Anomalia indirizzata	Uscita A	2 byte 237.600	C, R, W, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun.</i> <i>"Anomalia indirizzata"</i>		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro *Abilitare ogg. di comun.* "Anomalia indirizzata" è stata impostata l'opzione *Sì*.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. Il byte più significativo contiene lo stato di errore del dispositivo utente o del gruppo corrispondente. Il byte meno significativo contiene il numero del dispositivo utente o del gruppo e l'informazione, se si tratta di un'interrogazione sullo stato o uno stato inviato.

Questo oggetto di comunicazione consente al gateway di trasmettere lo stato di un'anomalia di ogni gruppo o di ogni singolo dispositivo utente DALI a KNX.

Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione:

Byte più signif.

Byte meno signif.

2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0 a 5 corrisponde all'indirizzo del dispositivo utente (0...63) o del numero di un gruppo (0...15)

Bit 6: visualizza gruppi/riferimento dispositivo utente. Il valore 1 indica che il valore di stato si riferisce a un gruppo, il valore 0 si riferisce a un singolo dispositivo utente (valore 0).

Bit 7: il valore 1 attiva una risposta di stato. Se si riceve un telegramma con un bit 7 impostato, questo è interpretato come un'interrogazione sullo stato e lo stato di commutazione del gruppo o del dispositivo utente richiesto è inviato. All'invio della risposta, il valore del bit 7 viene reimpostato su 0.

Bit 8 Indica un'anomalia lampada

Bit 9 Indica un'anomalia reattore

Bit 10 Indica un'anomalia convertitore

Un 1 logico indica un'anomalia.

I telegrammi vengono inviati immediatamente dopo la rivelazione dell'anomalia. In caso di più anomalie contemporaneamente, i telegrammi vengono inviati a KNX in sequenza. Quando si risolve un'anomalia, esso è anche segnalato sull'oggetto di comunicazione.

Nota: la rivelazione dello stato di anomalia può richiedere un po' di tempo a seconda della situazione e della parametrizzazione.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
22	Statistica su numero anomalie	Uscita A	4 byte Non DPT	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero statistica"		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro *Abilitare ogg. di comun.* *"Anomalia numero statistica"* è stata impostata l'opzione *Sì*.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da 4 byte. I singoli byte contengono il numero di anomalie dell'intera uscita A.

Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione:

2 ³¹	2 ³⁰	2 ²⁹	2 ²⁸	2 ²⁷	2 ²⁶	2 ²⁵	2 ²⁴	2 ²³	2 ²²	2 ²¹	2 ²⁰	2 ¹⁹	2 ¹⁸	2 ¹⁷	2 ¹⁶	Byte più signif.
2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰	Byte meno signif.

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0 a 5: numero di reattori dell'uscita, che sono attualmente segnalati sul DALI. (senza convertitore luce di emergenza)

Bit 6: 0 = alcuna funzione

Bit 7: 0 = alcuna funzione

Bit 8 a 13: numero di convertitori di luce di emergenza dell'uscita (senza reattore), che sono segnalati sul DALI.

Bit 14: 0 = alcuna funzione

Bit 15: 0 = tutti i convertitori di luci di emergenza sono funzionanti.
 1 = almeno un convertitore di luci di emergenza ha un errore hardware

Bit 16 a 21: numero di anomalie lampada dell'uscita

Bit 22: 0 = nessun convertitore di luci di emergenza ha un'anomalia lampada
 1 = almeno un convertitore di luci di emergenza ha un'anomalia hardware

Bit 23: 0 = nessuno dei reattori ha un'anomalia reattore
 1 = almeno una lampada normale ha un'anomalia reattore

Bit 24 a 29: numero di dispositivi utenti DALI con anomalia nell'uscita (reattore e convertitore di luce di emergenza), che non sono più segnalati sul DALI. Il monitoraggio dei dispositivi utenti DALI deve essere eseguito.

Bit 30: 0 = nessuno dei convertitori di luce di emergenza ha un'anomalia reattore
 1 = almeno un convertitore di luci di emergenza ha un'anomalia reattore

Bit 31: 0 = nessuno dei reattori ha un'anomalia reattore.
 1 = almeno una lampada normale ha un'anomalia reattore

I telegrammi vengono inviati immediatamente dopo la rivelazione dell'anomalia. In caso di più anomalie contemporaneamente, i telegrammi vengono inviati a KNX in sequenza. Quando si risolve un'anomalia, esso è anche segnalato sull'oggetto di comunicazione.

Nota: la rivelazione dello stato di anomalia può richiedere un po' di tempo a seconda della situazione e della parametrizzazione.

23	Anomalia numero reattori	Uscita A	1 byte DPT 5.010	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero reattori"		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro *Abilitare ogg. di comun.* *"Anomalia numero reattori"* è stata impostata l'opzione *Sì*.

Questo oggetto di comunicazione consente di visualizzare il numero dei singoli dispositivi utenti DALI con almeno un'anomalia lampada o reattore (in caso di un convertitore si parla di un'anomalia convertitore). Il valore dell'oggetto di comunicazione viene inviato a KNX in caso di modifica.

Valore telegramma: 0...64 = numero di singoli dispositivi utenti DALI (reattore o convertitore luce di emergenza) con anomalia

Se si verifica un'anomalia reattore, essa non è contemporaneamente segnalata come anomalia lampada.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
24	Anomalia reattore numero	Uscita A	1 byte DPT 5.010	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia reattore numero" "Anomalia reattore avanti"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: anomalia</u>, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia reattore numero"</i> "Anomalia reattore avanti" è parametrizzata l'opzione <i>Si</i> Questo oggetto di comunicazione visualizza il primo dispositivo utente DALI (reattore o convertitore di luce di emergenza) con anomalia come valore numerico. Una correzione da 1, come richiesto per i valori degli oggetti di comunicazione Anomalia indirizzata (n. 21), non è necessaria per l'oggetto di comunicazione descritto qui. Valore telegramma: 1...64 = numero del singolo reattore (dispositivo utente DALI o convertitore di luce di emergenza) con anomalia In connessione con l'oggetto di comunicazione <i>Ult. commut. segnalaz. anomalia</i> (n. 25), tutti i dispositivi utenti DALI con anomalia possono essere visualizzati in sequenza. Se anche l'oggetto di comunicazione <i>Anomalia numero reattore</i> viene aggiunto, è chiaro quanto spesso un'ulteriore commutazione deve essere eseguita per poter visualizzare tutte le anomalie.				
25	Anomalia reattore avanti	Uscita A	1 bit DPT 1.008	C, W
	In funzione del parametro	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia reattore numero" "Anomalia reattore avanti"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: anomalia</u>, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia reattore numero"</i> "Anomalia reattore avanti" è parametrizzata l'opzione <i>Si</i> Questo oggetto di comunicazione deve essere considerato in collegamento con l'oggetto di comunicazione <i>Anomalia reattore numero</i> (n. 24). In caso di più anomalie dei reattori (reattore o convertitore di luce di emergenza), questo oggetto di comunicazione consente di passare al numero successivo sull'oggetto di comunicazione Anomalia reattore numero. Il valore 0 passa al numero successivo, il valore 1 al numero precedente. Valore telegramma: 1 = "Per numeri crescenti": il numero immediatamente superiore del reattore che presenta un'anomalia viene visualizzato sull'oggetto di comunicazione <i>Anomalia reattore numero</i> (n. 24) 0 = "Per numeri decrescenti": il numero immediatamente inferiore del reattore che presenta un'anomalia viene visualizzato sull'oggetto di comunicazione <i>Anomalia reattore numero</i> (n. 24) Al raggiungimento del numero più grande procedendo per numeri crescenti o del numero più piccolo procedendo per numeri decrescenti, esso rimane invariato con un ulteriore telegramma con procedimento per numeri crescenti o con procedimento per numeri decrescenti.				
26	Anomalia numero gruppi	Uscita A	1 byte DPT 5.010	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero gruppi"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: anomalia</u>, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun. "Anomalia numero gruppi"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione consente di visualizzare il numero dei gruppi DALI con almeno un'anomalia lampada o reattore (in caso di un convertitore si parla di un'anomalia convertitore). Il valore dell'oggetto di comunicazione viene inviato a KNX in caso di modifica. Valore telegramma: 0...16 = numero di gruppi DALI con anomalia (lampade, reattori o convertitori luce di emergenza) Se si verifica un'anomalia reattore, essa non è contemporaneamente segnalata come anomalia lampada.				
27	Anomalia gruppo numero	Uscita A	1 byte DPT 5.010	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia numero gruppo" "Anomalia gruppo avanti"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: anomalia</u>, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia numero gruppo"</i> "Anomalia gruppo avanti" è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione visualizza il primo gruppo DALI con anomalia come valore numerico. Una correzione da 1, come richiesto per i valori degli oggetti di comunicazione <i>Anomalia indirizzata</i> (n. 21), non è necessaria per l'oggetto di comunicazione descritto qui. Valore telegramma: 1...16 = Numero del gruppo DALI con anomalia In connessione con l'oggetto di comunicazione <i>Anomalia gruppo avanti</i> (n. 28), tutti i gruppi DALI con anomalia possono essere visualizzati in sequenza. Se anche l'oggetto di comunicazione <i>Anomalia numero gruppi</i> è aggiunto, è chiaro quanto spesso un'ulteriore commutazione deve essere eseguita per poter visualizzare tutte le anomalie.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
28	Anomalia gruppo avanti	Uscita A	1 bit DPT 1.008	C, W
	In funzione del parametro	Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl. "Anomalia numero gruppo" "Anomalia gruppo avanti"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare oggetti di comun. per segnalazioni di anomalia suppl.</i> "Anomalia numero gruppo" "Anomalia gruppo avanti" è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione deve essere considerato in collegamento con l'oggetto di comunicazione <i>Anomalia gruppo numero</i> (n. 27). In caso di più anomalie dei gruppi, questo oggetto di comunicazione consente di passare al numero successivo sull'oggetto di comunicazione <i>Anomalia gruppo numero</i>. Il valore 0 passa al numero successivo, il valore 1 al numero precedente. Valore telegramma: 1 = "Per numeri crescenti": il numero immediatamente superiore del gruppo che presenta un'anomalia viene visualizzato sull'oggetto di comunicazione <i>Anomalia gruppo numero</i> (n. 27) 0 = "Per numeri decrescenti": il numero immediatamente inferiore del gruppo che presenta un'anomalia viene visualizzato sull'oggetto di comunicazione <i>Anomalia gruppo numero</i> (n. 27) Al raggiungimento del numero più grande procedendo per numeri crescenti o del numero più piccolo procedendo per numeri decrescenti, esso rimane invariato con un ulteriore telegramma con procedimento per numeri crescenti o con procedimento per numeri decrescenti.				
29	Conferma ricez. segnal. anomalia/Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.015	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Conferma ricezione segnal. anomalia Abilitare ogg. di comun. "Conferma ricez. segnalaz. anomalia/Stato"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro <i>Conferma ricezione segnal. anomalia Abilitare ogg. di comun.</i> "Conferma ricez. segnalaz. anomalia/Stato" è impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione consente il reset dell'<i>anomalia nell'uscita DALI</i>. L'anomalia può essere un'anomalia lampada, un'anomalia reattore o un'anomalia convertitore di luce di emergenza che riguarda un singolo dispositivo utente o un gruppo DALI. L'anomalia è resettata dopo una conferma solo se le anomalie corrispondenti sono state eliminate in precedenza. Valore telegramma: 0 = Nessuna funzione 1 = Reset segnalazioni di anomalia				
30	Blocco segnal. anomalia/Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.003	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Blocco segnalaz. anomalia/Stato"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: anomalia, a pag. 32, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun.</i> "Blocco segnalaz. anomalia/Stato" è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Con questo oggetto di comunicazione è possibile bloccare le segnalazioni di anomalia (anomalia lampada, reattore e convertitore) dell'uscita DALI. Quando le segnalazioni di anomalia sono bloccate, il gateway continua a effettuare analisi di segnalazioni di anomalia relative all'anomalia lampada e all'anomalia reattore. Durante il blocco, le anomalie vengono valutate, ma non inviati al KNX. Inoltre, i valori degli oggetti di comunicazione non vengono aggiornati. Quando la segnalazione di anomalia è bloccata, il basso carico del KNX rende possibile minimizzare il periodo di latenza del sistema. All'abilitazione delle segnalazioni di anomalia, tutte le anomalie vengono inviate in base alla loro parametrizzazione. Se un'anomalia persiste ancora dopo l'abilitazione delle segnalazioni di anomalia, questa anomalia viene rilevata e l'informazione viene inviata sul KNX in funzione della parametrizzazione. Valore telegramma: 1 = blocco delle segnalazioni di anomalia (anomalia lampada, reattore e convertitore) 0 = Abilitazione delle segnalazioni di anomalia (anomalia lampada, reattore e convertitore)				
Nota Questa funzione può essere opportuna, per esempio per sistemi con applicazioni di luce di emergenza che, per il controllo giornaliero delle lampade, separano i dispositivi utenti DALI dalla linea di controllo DALI e quindi dal master DALI (gateway). In questo caso, il gateway riconosce l'assenza del dispositivo utente DALI e invia un'anomalia reattore, sebbene si tratti di uno stato di funzionamento normale. Se la segnalazione di anomalia viene bloccata prima della separazione della linea di controllo DALI, il gateway non segnala alcuna anomalia. Il funzionamento può continuare in modo normale. Dopo il controllo delle lampade, è possibile riattivare il monitoraggio normale tramite l'oggetto di comunicazione <i>Blocco segnalaz. anomalia</i>.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
31	Stato guasto componente attivo	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare funzione "Guasto componente"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag. 37, per il parametro <i>Abilitare funzione "Guasto componente"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione consente d'inviare l'informazione su KNX, con l'indicazione che si è verificata un'anomalia componente dell'illuminazione nell'uscita A. Valore telegramma: 1 = <i>Guasto componente</i> attivo 0 = <i>Guasto componente</i> non attivo				
Nota La definizione di un guasto componente per l'uscita DALI può essere parametrizzata nella finestra parametri <i>Uscita A Funzioni</i>. I criteri sono: • Interruzione della tensione di esercizio gateway • Luci di emergenza in modalità emergenza • Anomalia lampade/reattore • Esterno mediante oggetto "<i>Attivaz. guasto componente/Stato</i>" È possibile parametrizzare nella finestra parametri <i>Gruppo funzioni</i> o <i>Reattore funzioni</i> il modo in cui il gruppo o un singolo reattore reagiscono a un guasto componente.				
31	Attivazione guasto componente/Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Esterno mediante oggetto "Attivaz. guasto componente/Stato"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag.37, per il parametro <i>Funz "Guasto componente"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i> e anche per il parametro <i>Esterno mediante oggetto "Attivaz. guasto componente/Stato"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Da una parte, questo oggetto di comunicazione consente d'inviare l'informazione (stato) dal gateway a KNX, indicando che si è verificata un'anomalia componente della luce. Questo oggetto di comunicazione consente anche di ricevere un guasto componente tramite KNX, in modo che il gateway attivi un guasto componente nell'uscita A. Valore telegramma: 1 = attivare <i>Guasto componente</i> 0 = disattivare <i>Guasto componente</i>				
Nota La definizione di un guasto componente per l'uscita DALI può essere parametrizzata nella finestra parametri <i>Uscita A Funzioni</i>. I criteri sono: • Interruzione della tensione di esercizio gateway • Luci di emergenza in modalità emergenza • Anomalia lampade/reattore • Esterno mediante oggetto "<i>Attivaz. guasto componente/Stato</i>" È possibile parametrizzare nella finestra parametri <i>Gruppo funzioni</i> o <i>Reattore funzioni</i> il modo in cui il gruppo o un singolo reattore reagiscono a un guasto componente.				
32	vuoto			
L'oggetto di comunicazione non è utilizzato				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag																													
33	Scenario a 8 bit	Scenario 1...16	1 byte DPT 18.001	C, W																													
	In funzione del parametro	Utilizzo scenario DALI																															
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Configurazione DALI A</u>, a pag. 19, per il parametro <i>Abilitare scenario DALI (controllo scenari)</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione a 8 bit permette di inviare un telegramma scenario utilizzando un telegramma codificato, che integra i gruppi in uno scenario KNX. Il telegramma contiene il numero dello scenario specifico e le informazioni per stabilire se lo scenario debba essere richiamato o se i valori di luminosità attuali del gruppo contenuto nello scenario debbano essere assegnati allo scenario. Valore telegramma: (1 byte): MOSS SSSS (MSB) (LSB) M: 0 = Richiamo dello scenario 1 = Memorizzazione dello scenario (se consentita) S: Numero dello scenario (1...13: 00000000...00001101) <table><tr><th colspan="2">KNX valore telegramma da 8 byte</th><th rowspan="2">Significato</th></tr><tr><th>decimale</th><th>Esadecimale</th></tr><tr><td>00</td><td>00h</td><td>Richiamo scenario 1</td></tr><tr><td>01</td><td>01h</td><td>Richiamo scenario 2</td></tr><tr><td>02</td><td>02h</td><td>Richiamo scenario 3</td></tr><tr><td>...</td><td>...</td><td>...</td></tr><tr><td>128</td><td>80h</td><td>Salvare scenario 1</td></tr><tr><td>129</td><td>81h</td><td>Salvare scenario 2</td></tr><tr><td>130</td><td>82h</td><td>Salvare scenario 3</td></tr><tr><td>...</td><td>...</td><td>...</td></tr></table> Altri valori numerici non hanno alcun effetto sugli oggetti di comunicazione <i>Memorizzazione scenario</i> o <i>Richiamo scenario</i>. Per ulteriori informazioni vedere: <u>Tabella chiave scenario 8 bit</u>, p. 141.					KNX valore telegramma da 8 byte		Significato	decimale	Esadecimale	00	00h	Richiamo scenario 1	01	01h	Richiamo scenario 2	02	02h	Richiamo scenario 3	...	...	...	128	80h	Salvare scenario 1	129	81h	Salvare scenario 2	130	82h	Salvare scenario 3	...	...	...
KNX valore telegramma da 8 byte		Significato																															
decimale	Esadecimale																																
00	00h	Richiamo scenario 1																															
01	01h	Richiamo scenario 2																															
02	02h	Richiamo scenario 3																															
...	...	...																															
128	80h	Salvare scenario 1																															
129	81h	Salvare scenario 2																															
130	82h	Salvare scenario 3																															
...	...	...																															
34	Accensione lampade/Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, R, W, T																													
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Accensione lampade/Stato"																															
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: funzioni</u> (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente), a pag. 37, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun. "Accensione lampade/Stato"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione attiva o disattiva la funzione <i>Accensione</i>. Questo oggetto visualizza anche lo stato. Se almeno un reattore esegue la funzione <i>Accensione</i>, il valore dell'oggetto è 1. Dopo aver ricevuto un telegramma con il valore 1, tutti i reattori previsti per l'accensione, possono essere controllati solo con una luminosità dello 0% (OFF) o del 100%. Nella finestra parametri <i>Gruppo X</i> o <i>Reattore X</i> s'imposta con il parametro <i>Abilitare funzione Accensione ogg. "Accensione lampade"</i> se un reattore o un gruppo è considerato all'accensione. I telegrammi in arrivo hanno un effetto su tutti i reattori e gruppi dell'uscita DALI che sono destinati all'accensione. La durata dell'accensione è da determinare individualmente per ogni reattore e ogni gruppo. Allo scadere della durata di accensione, è possibile regolare il gruppo o il reattore come al solito e richiamare gli scenari luminosi programmati. Se nel corso della durata di accensione si riceve un altro telegramma con il valore 1 sull'oggetto di comunicazione <i>Accensione lampade/Stato</i>, la durata si riavvia. Un telegramma con il valore 0 disattiva la funzione <i>Accensione</i> e permette il funzionamento "normale". La durata di accensione viene contata solo se un reattore è collegato all'uscita A ed è alimentato con corrente. La durata di accensione viene calcolata per incrementi di cinque minuti. Valore telegramma: 1 = Attivazione funzione 0 = Disattivare la funzione I valori DALI vengono rilevati in background in modo invisibile e vengono impostati dopo il processo di accensione.																																	
Nota Questi oggetti di comunicazione <i>Accensione lampade/Stato</i> del gruppo o del reattore consentono anche di accendere singoli gruppi o singoli reattori.																																	

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
35	Durata acc. resid. indirizzata	Uscita A	3 byte Non DPT	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Durata acc. resid."		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente)</u>, a pag. 37, per il parametro <u>Abilitare ogg. di comun. "Durata acc. resid."</u> è stata impostata l'opzione <u>Si</u>. Questo oggetto di comunicazione è costituito da tre byte. I due byte più significativi contengono il tempo (KNX DPT 7.007) in cui il dispositivo utente rimarrà ancora nella modalità di accensione. Il byte meno significativo (byte di indirizzo) contiene i dispositivi utenti e indica se si tratta di un'interrogazione sullo stato o di uno stato inviato. Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione: Byte più signif. Byte meno signif. Byte meno significativo (byte di indirizzo) Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2². Bit 0 a 5 contiene un numero binario (0...15 o 0...63). Questo numero + 1 corrisponde al numero del dispositivo utente DALI, a cui si riferisce l'informazione nel byte più significativo. Bit 6: 0 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione della richiesta. Bit 7: 1 = interrogazione sullo stato. Se si riceve un telegramma con un bit 7 impostato, questo è interpretato come una richiesta della durata di accensione residua e una risposta corrispondente viene inviata. All'invio della risposta, il valore del bit 7 viene reimpostato su 0. Bit 8...23 il valore numerico (DTP 7.007) corrisponde alla durata di accensione residua in ore del dispositivo utente DALI impostato nel byte meno significativo. Il valore dell'ora è sempre arrotondato all'ora successiva superiore, ad esempio 25 minuti appaiono come 1 h nell'oggetto di comunicazione. Internamente, l'orologio è dotato di una griglia di 5 minuti.				
36 e 37	vuoto			
Gli oggetti di comunicazione non sono utilizzati.				
38	Attivazione Offset slave/Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Attivazione offset slave/Stato"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Uscita A: funzioni (Luminosità di spegnimento/Accensione/Offset slave/Guasto componente)</u>, a pag. 37, per il parametro <u>Abilitare ogg. di comun. "Attivazione offset slave/Stato"</u> è stata impostata l'opzione <u>Si</u>. Questo oggetto di comunicazione attiva o disattiva la funzione Offset slave. Questo oggetto visualizza anche lo stato. Se almeno un reattore esegue la funzione Offset slave, il valore dell'oggetto è 1. È possibile parametrizzare individualmente per ogni slave, se i telegrammi vengono valutati tramite l'oggetto di comunicazione Offset slave e viene eseguita quindi la funzione Offset slave. Valore telegramma: 0 = offset disattivato, lo slave è controllato direttamente con la luminosità del master 1 = offset attivo, la luminosità dello slave è controllata con un offset al master				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag																
39	Sincr. controlli autom. luce di emerg.	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, W, T																
	In funzione del parametro	Abilit. funz. Controlli autom. luce di emergenza di emergenza Oggetto "Sincronizzare controlli auto. luce di emergenza"																		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro <i>Abilit. funz. Controlli autom. luce di emergenza Oggetto "Sincronizzare controlli auto. luce di emergenza"</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione consente di trasmettere la richiesta di avvio del controllo automatico della luce di emergenza dal gateway al convertitore di luce di emergenza. L'avvio stesso viene eseguito dal convertitore di luce di emergenza, non appena questo è pronto (ad es. la batteria deve essere carica). Il controllo della luce di emergenza, che viene automaticamente attivato, può essere una prova di funzionamento o una prova di durata. Il controllo automatico della luce di emergenza deve essere supportato dal convertitore di luce di emergenza (tipo di dispositivo 1 secondo la norma DIN EN 62 386-202). Secondo la norma, questo è solo un requisito facoltativo. Per evitare che tutte le luci di emergenza si trovino nel controllo della luce di emergenza o nel ciclo di ricarica, è possibile parametrizzare uno spostamento temporale per due convertitori di luce di emergenza vicini nella <i>Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A</i>. La formula <i>Indirizzo DALI abbreviato moltiplicato per offset</i> è utilizzata come formula dell'offset. Cioè, il convertitore 1 ha un offset di 15 minuti, il convertitore 2 ha un offset di 30 minuti, ecc., se un ritardo di 1 (= 15 minuti) è parametrizzato. Valore telegramma: 1 = avviare controllo automatico della luce di emergenza 0 = arrestare controllo automatico della luce di emergenza Il gateway inoltra questo tempo e il segnale effettivo dell'attivazione del controllo della luce di emergenza solo al convertitore di luce di emergenza. Se e con quali tolleranze di tempo le condizioni sono effettivamente avviate dipende dallo stato del convertitore di luce di emergenza e dalle sue tolleranze di tempo. Il convertitore della luce di emergenza può trovarsi nel ciclo di ricarica (20 ore non è raro) e il controllo (imminente) non viene avviato.																				
40	Avviare contr. luce emer. ind. (DGN/S)	Uscita A	2 byte non DPT (ACTT)	C, W, T																
	In funzione del parametro	Avviare controllo luce emerg. (ind.)																		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro Avviare controllo luce emerg. (ind.) è impostata l'opzione <i>Si</i>, formato ABB DGN/S1.16.1. Questo oggetto di comunicazione viene utilizzato per avviare un controllo della luce di emergenza. Questo oggetto di comunicazione non invia alcuno stato o risultato del controllo della luce di emergenza dal gateway a KNX. Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. • Il byte più significativo contiene un valore numerico che determina il controllo della luce di emergenza che deve essere avviato. • Il byte meno significativo contiene il numero del convertitore di luce di emergenza. Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione: Byte più signif. <table><tr><td>2¹⁵</td><td>2¹⁴</td><td>2¹³</td><td>2¹²</td><td>2¹¹</td><td>2¹⁰</td><td>2⁹</td><td>2⁸</td></tr></table> Byte meno signif. <table><tr><td>2⁷</td><td>2⁶</td><td>2⁵</td><td>2⁴</td><td>2³</td><td>2²</td><td>2¹</td><td>2⁰</td></tr></table> Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2². Bit 0 a 5: contiene un numero binario (0...63). Questo numero + 1 corrisponde al numero del convertitore di luce di emergenza DALI, a cui si riferisce l'informazione nel byte più significativo. Bit 6: 0 Bit 7: 1 Bit 8 e 10 Valore 0 (000) = interrompe temporaneamente la prova attualmente in corso Valore 1 (001) = prova di funzionamento richiesta (corrisponde a cmd. DALI 227) Valore 2 (010) = prova di durata parziale richiesta Valore 3 (011)) = prova di durata richiesta (corrisponde a cmd. DALI 228) Valore 4 (100) = richiesta batteria Valore 5 (101) = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione Valore 6 (110) = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione Valore 7 (111) = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione Bit 11...15 0 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione della richiesta.					2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸													
2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰													
Nota Il risultato del controllo della luce di emergenza può essere inviato, ad esempio tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato <i>Risultato controllo luce di emergenza</i> (n. 42) o l'oggetto di comunicazione <i>Stato Controllo luce emerg.</i> (n. 929 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza (lampada di emergenza).																				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag																
40	Avviare controllo luce emerg. (ind.)	Uscita A	2 byte DPT_CTC	C, W, T																
	In funzione del parametro	Avviare controllo luce emerg. (ind.)																		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro <i>Avviare controllo luce emerg. (ind.)</i> è impostata l'opzione <i>Sì, formato KNX DPT_CTC</i>. Questo oggetto di comunicazione viene utilizzato per avviare un controllo della luce di emergenza. Questo oggetto di comunicazione non invia alcuno stato o risultato del controllo della luce di emergenza dal gateway a KNX. Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. • Il byte più significativo contiene un valore numerico che determina il controllo della luce di emergenza che deve essere avviato. • Il byte meno significativo contiene il numero del convertitore di luce di emergenza. Per il seguente elenco si applica la numerazione: Byte più signif. <table><tr><td>2¹⁵</td><td>2¹⁴</td><td>2¹³</td><td>2¹²</td><td>2¹¹</td><td>2¹⁰</td><td>2⁹</td><td>2⁸</td></tr></table> Byte meno signif. <table><tr><td>2⁷</td><td>2⁶</td><td>2⁵</td><td>2⁴</td><td>2³</td><td>2²</td><td>2¹</td><td>2⁰</td></tr></table> Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2². Bit 0 a 5: contiene un numero binario (0...63). Questo numero + 1 corrisponde al numero del convertitore di luce di emergenza DALI (luce di emergenza x), a cui si riferisce l'informazione nel byte più significativo. Bit 6: 0 Bit 7: 1 Il valore del byte più significativo contiene l'informazione sul controllo della luce di emergenza da avviare. Valore 0 (000) = non riserva alcuna funzione Valore 1 (001) = prova di funzionamento richiesta (corrisponde a cmd. DALI 227) Valore 2 (010) = prova di durata richiesta (corrisponde a cmd. 228) Valore 3 (011)) = prova di durata parziale richiesta Valore 4 (100) = interrompe temporaneamente la prova in corso (corrisponde a cmd. DALI 229) Valore 5 (101) = flag della prova di funzionamento annullato (corrisponde a cmd. DALI 230). Ciò significa che se una prova di funzionamento è richiesta ma non può essere eseguita, un flag viene impostato nel convertitore di luce di emergenza, che indica che una prova di funzionamento è in attesa. Questo flag può essere annullato in modo che nessuna prova di funzionamento sia più in attesa. Valore 6 (110) = flag della prova di durata annullato (corrisponde a cmd. 231). Ciò significa che se una prova di durata è richiesta ma non può essere eseguita, un flag viene impostato nel convertitore di luce di emergenza, che indica che una prova di durata è in attesa. Questo flag può essere annullato in modo che nessuna prova di durata sia più in attesa. Valore 7...255 non riserva alcuna funzione					2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸													
2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰													
<table><tr><td>Nota</td></tr><tr><td>Il risultato del controllo della luce di emergenza può anche essere inviato tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato <i>Risultato controllo luce di emergenza</i> (n. 42) o l'oggetto di comunicazione <i>Stato Controllo luce emerg.</i> (n. 929 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza.</td></tr></table>					Nota	Il risultato del controllo della luce di emergenza può anche essere inviato tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato <i>Risultato controllo luce di emergenza</i> (n. 42) o l'oggetto di comunicazione <i>Stato Controllo luce emerg.</i> (n. 929 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza.														
Nota																				
Il risultato del controllo della luce di emergenza può anche essere inviato tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato <i>Risultato controllo luce di emergenza</i> (n. 42) o l'oggetto di comunicazione <i>Stato Controllo luce emerg.</i> (n. 929 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza.																				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
41	Stato Controllo luce emerg. (ind.)	Uscita A	2 byte non DPT (ACTS)	C, R, W, T
	In funzione del parametro	<i>Stato Controllo luce emerg. (ind.)</i>		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro *Stato Controllo luce emerg. (ind.)* è impostata l'opzione *Si*.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte.

Il byte più significativo codificato contiene lo stato di controllo del convertitore di luce di emergenza che è specificato nel byte più significativo. La risposta automatica dello stato è inviata solo per il convertitore di luce di emergenza DALI selezionato. Il controllo della luce di emergenza stesso è richiesto, ad esempio tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato *Avviare controllo luce emergenza* (n. 40) o l'oggetto di comunicazione *Avviare contr. luce em./Stato* (n. 928 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza.

Per il seguente elenco si applica la numerazione:

Byte più signif.

2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------

Byte meno signif.

2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0 a 5: contiene un numero binario (0...63). Questo numero + 1 corrisponde al numero del dispositivo utente DALI, a cui si riferisce l'informazione nel byte più significativo.

Bit 6: 0 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione della richiesta.

Bit 7: 1 = richiesta di valore di stato. Se si riceve un telegramma con un bit 7 impostato, questo è interpretato come una richiesta dello stato del controllo e una risposta corrispondente è inviata. All'invio della risposta, il valore del bit 7 viene reimpostato su 0.

Bit 8 ... 10: 000 = nessuna prova
001 = prova di funzionamento
010 = prova di durata parziale
011 = prova di durata
100 = richiesta batteria (non richiede tempo, perciò questo non viene visualizzato)
101 e 110 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione
111 = non è presente alcuno stato di prova valido o il dispositivo utente DALI richiesto non supporta lo standard DALI IEC 62386-202 per convertitori di luce di emergenza. Il contenuto del bit 8...15 non è valido.

Bit 11 e 12: 00 = prova terminata (l'oggetto di comunicazione Risultato controllo luce di emergenza visualizza se il risultato è positivo o negativo)
01 = prova in attesa, non ancora avviata
10 = prova in corso
11 = prova annullata

Bit 13: 1 = prova avviata manualmente

Bit 14: 1 = anomalia lampada (convertitore luce di emergenza)

Bit 15: 1 = anomalia dispositivo utente (convertitore di luce di emergenza)

Bit 14 e 15 si riferiscono solo a un convertitore di luce di emergenza. Se il dispositivo utente DALI corrisponde a un dispositivo utente DALI normale, i bit 6 e 7 non vengono valutati.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag																																		
42	Risultato controllo luce di emergenza	Uscita A	4 byte non DPT (FEOT)	C, R, W, T																																		
	In funzione del parametro	Risultato contr. luce emer. (ind.)																																				
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro <i>Stato Controllo luce emerg. (ind.)</i> è impostata l'opzione <i>Sì</i>. Questo oggetto di comunicazione è costituito da 4 byte. I singoli byte contengono informazioni relative a un convertitore di luce di emergenza DALI. Se un dispositivo utente DALI normale è richiesto, viene impostato un bit 15 con il valore 1. Gli altri bit non sono validi. Il comportamento d'invio mediante questo oggetto di comunicazione può essere parametrizzato nella finestra parametri <i>Luce di emergenza</i>. Per il seguente elenco si applica la seguente numerazione: <table><tr><td>2³¹</td><td>2³⁰</td><td>2²⁹</td><td>2²⁸</td><td>2²⁷</td><td>2²⁶</td><td>2²⁵</td><td>2²⁴</td><td>2²³</td><td>2²²</td><td>2²¹</td><td>2²⁰</td><td>2¹⁹</td><td>2¹⁸</td><td>2¹⁷</td><td>2¹⁶</td><td>Byte più signif.</td></tr><tr><td>2¹⁵</td><td>2¹⁴</td><td>2¹³</td><td>2¹²</td><td>2¹¹</td><td>2¹⁰</td><td>2⁹</td><td>2⁸</td><td>2⁷</td><td>2⁶</td><td>2⁵</td><td>2⁴</td><td>2³</td><td>2²</td><td>2¹</td><td>2⁰</td><td>Byte meno signif.</td></tr></table> Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2². Bit 0 a 5: contiene un numero binario (0...63). Questo numero + 1 corrisponde al numero del dispositivo utente DALI, a cui si riferisce l'informazione nel byte più significativo. Bit 6: 0 = indica che l'informazione corrisponde a un singolo convertitore di luci di emergenza Bit 7: 1 = richiesta di valore di stato. Se si riceve un telegramma con un bit 7 impostato, questo è interpretato come una richiesta di diverse segnalazioni di stato del dispositivo utente DALI e una risposta corrispondente viene inviata. All'invio della risposta, il valore del bit 7 viene impostato su 0. Bit 8: 1 = l'ultima prova era una prova di funzionamento Bit 9: 1 = l'ultima prova era una prova di durata parziale Bit 10: 1 = l'ultima prova era una prova di durata Bit 11: 1 = se si verifica almeno un'anomalia nel bit 16...23 o la richiesta di batteria del convertitore di luce di emergenza non è possibile Bit 12: 1 = richiesta di batteria terminata (deve essere supportata dal convertitore, solo facoltativamente nella norma DALI) Bit 13...14: 0 = alcuna funzione Bit 15: 1 = non è presente alcuno stato di prova valido o il dispositivo utente DALI richiesto non supporta lo standard DALI IEC 62386-202 per convertitori di luce di emergenza. Il contenuto degli altri bit non è valido. Bit 16...23: = corrispondono al telegramma DALI- 252 („query failure status“) Bit 16: 1 = circuito guasto. Il convertitore di luce di emergenza non ha inviato alcun segnale durante la prova Bit 17: 1 = anomalia batteria (la batteria era completamente scarica prima di raggiungere la durata di funzionamento) Bit 18: 1 = batteria guasta, anomalia batteria Bit 19: 1 = anomalia luce di emergenza Bit 20: 1 = la prova di funzionamento era attivata, tuttavia non era possibile avviarla entro il tempo predefinito Bit 21: 1 = la prova di durata era attivata, tuttavia non era possibile avviarla entro il tempo predefinito. Bit 22: 1 = anomalia prova di funzionamento, non superata Bit 23: 1 = anomalia prova di durata, non superata Bit 24 a 31: = a seconda della prova che è stata eseguita, questo byte più significativo contiene lo stato di carica della batteria (0...255 = 0...100%) o la durata della prova fino allo scaricamento della batteria. Il valore corrisponde al tempo in 2 x min.					2 ³¹	2 ³⁰	2 ²⁹	2 ²⁸	2 ²⁷	2 ²⁶	2 ²⁵	2 ²⁴	2 ²³	2 ²²	2 ²¹	2 ²⁰	2 ¹⁹	2 ¹⁸	2 ¹⁷	2 ¹⁶	Byte più signif.	2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰	Byte meno signif.
2 ³¹	2 ³⁰	2 ²⁹	2 ²⁸	2 ²⁷	2 ²⁶	2 ²⁵	2 ²⁴	2 ²³	2 ²²	2 ²¹	2 ²⁰	2 ¹⁹	2 ¹⁸	2 ¹⁷	2 ¹⁶	Byte più signif.																						
2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰	Byte meno signif.																						
43	Arrestare controlli luce di emergenza	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, W, T																																		
	In funzione del parametro	Arrestare controlli luce di emergenza																																				
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro <i>Arrestare controlli luce di emergenza</i> è impostata l'opzione <i>Sì</i>. Valore telegramma: 1 = tutti i controlli della luci di emergenza sono arrestati 0 = Nessuna funzione																																						

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
44	Attivaz. Rest/Inhibit-Mode luce emerg.	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, W, T
	In funzione del parametro	Abilitare funzione Inhibit/Rest-Mode Ogg. "Attivazione Inhibit/Rest-Mode"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro <i>Abilitare funzione Inhibit/Rest-Mode</i> Ogg. "Attivazione Inhibit/Rest-Mode" è stata impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione consente di attivare o disattivare la funzione Inhibit/Rest-Mode per un convertitore di luce di emergenza. Per ogni convertitore di luce di emergenza è possibile parametrizzare individualmente nella finestra parametri <i>Convertitore luce di emergenza A / Luce di emergenza x</i>, se il convertitore di luce di emergenza valuta e reagisce all'oggetto di comunicazione <i>Attivazione Inhibit/Rest-Mode</i>. Valore telegramma: 1 = Inhibit/Rest-Mode è attivata. In caso di interruzione della tensione di rete, la luce di emergenza non passa in modalità di emergenza. Se la luce di emergenza si trova già in modalità di emergenza al momento dell'attivazione dell'Inhibit/Rest-Mode, si esce da questa modalità. 0 = Inhibit/Rest-Mode è disattivata. La luce di emergenza è in modalità normale. In caso di interruzione della tensione di rete passa in modalità di emergenza.				
Attenzione				
Va notato che la luce di emergenza non ha alcuna funzione di luce di emergenza quando l'Inhibit/Rest-Mode è attivata. In caso di interruzione della tensione di rete, la luce di emergenza non passa in modalità di emergenza, ma rimane spenta.				
Nota				
Il Rest-Mode è uno stato in cui la luce di emergenza è spenta durante il funzionamento della luce di emergenza. Il Rest-Mode è abbandonato automaticamente al ripristino della tensione. Successivamente, la luce di emergenza è di nuovo in modalità normale. L'Inhibit-Mode è uno stato a tempo determinato del convertitore di luce di emergenza, in cui la luce di emergenza non passa in modalità luce di emergenza in caso d'interruzione della tensione di rete. La luce di emergenza rimane spenta. Se la tensione della luce di emergenza viene disattivata entro 15 minuti (dopo l'attivazione dell'Inhibit-Mode), la modalità di emergenza non viene attivata e la luce rimane spenta. L'Inhibit-Mode è abbandonato: • dopo 15 minuti, se il comando Inhibit non viene ripetuto • in caso di interruzione della tensione di rete. Al ripristino della tensione di rete, la luce di emergenza è in modalità normale • alla ricezione del comando DALI 226 „RE-LIGHT/RESET INHIBIT.				

44	Att. Rest/Inhibit-Mode luce em./Stato	Uscita A	1 bit DPT 1.010	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Inviare segnalazione di stato Inhibit/Rest-Mode		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, a pag. 81, per il parametro <i>Abilitare funzione Inhibit/Rest-Mode</i> Ogg. "Attivazione Inhibit/Rest-Mode" è impostata l'opzione <i>Si</i> e per il parametro <i>Inviare segnalazione di stato Inhibit/Rest-Mode</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>. Questo oggetto di comunicazione ha la stessa funzione come Attivazione Inhibit/Rest-Mode. Inoltre, lo stato dell'Inhibit/Rest-Mode è reso disponibile su KNX. Valore telegramma: 1 = Inhibit/Rest-Mode è attivata. 0 = Inhibit/Rest-Mode è disattivata.				

3.3.4 Oggetti di comunicazione Gruppo x / Reattore x

Il gruppo di luci (gruppo) e il singolo dispositivo utente DALI (reattore) hanno la stessa funzione e gli stessi oggetti di comunicazione. Per questo motivo, la descrizione nella sezione seguente si riferisce sia al gruppo che al reattore. Gli oggetti si differenziano solo nel nome e vengono chiamati o gruppo o reattore. Se la funzione è diversa, sarà specificato esplicitamente.

Nella colonna n. (numero di oggetto), i numeri degli oggetti dei primi due gruppi sono indicati nella prima riga e i numeri degli oggetti dei primi due reattori sono indicati nella seconda riga.

I numeri degli oggetti di comunicazione dei gruppi 3...16 o dei reattori 3...64 sono moltiplicatori dei primi due numeri degli oggetti.

Anche il riferimento a un gruppo o una finestra parametri si distingue solo nella designazione gruppo o reattore.

Quando di seguito si parla di un gruppo, si intende un gruppo DALI.

Nome dell'oggetto di comunicazione Uscita A:

- Uscita A - Gruppo x
- Uscita A - Reattore x
- Uscita A - Luce di emergenza x

Nota

L'assegnazione dei reattori a un gruppo DALI avviene con l'applicativo Vimar. Si tratta di uno strumento di messa in servizio e di diagnostica che consente non solo di modificare il numero dei dispositivi utenti DALI, ma anche di eseguire l'assegnazione a un gruppo. Inoltre, permette di testare le funzioni e di leggere gli stati di funzionamento.

Se si desidera controllare un dispositivo utente DALI individualmente, questo dispositivo utente non può essere assegnato a un gruppo DALI. Un dispositivo utente DALI può essere controllato o individualmente o in un gruppo tramite comandi di gruppo. I gruppi DALI in sovrapposizione non sono supportati.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
48, 59... 224, 235...	Byte di stato	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	2 byte Non DPT	C, R, T
	In funzione del parametro	Utilizzo gruppo x Utilizzo reattore x		

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando si utilizza un gruppo o un reattore.

Questo oggetto di comunicazione è costituito da due byte. Ogni bit contiene uno stato del gruppo o del reattore.

Per il seguente elenco si applica la numerazione:

Byte più signif.

Byte meno signif.

2 ¹⁵	2 ¹⁴	2 ¹³	2 ¹²	2 ¹¹	2 ¹⁰	2 ⁹	2 ⁸	2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Bit 0:

1 = stato di commutazione reattore ON
0 = stato di commutazione reattore OFF
Per il gruppo: stato di commutazione 1, quando almeno un dispositivo utente del gruppo è acceso. 0, quando tutti i dispositivi utenti del gruppo sono spenti.

Bit 1:

1 = reattore monitorato
0 = reattore non monitorato
Per gruppo: 1, quando tutti i dispositivi utenti del gruppo sono monitorati. 0, quando almeno 1 dispositivo utente non è monitorato.

Bit 2:

1 = reattore non disponibile, cioè non risponde a una richiesta DALI QUERY
0 = reattore disponibile, cioè risponde a una richiesta DALI QUERY
Per il gruppo: 1 se almeno 1 dispositivo utente del gruppo non è disponibile. 0, tutti i dispositivi utenti del gruppo sono disponibili.

Bit 3:

1 = reattore / gruppo nello stato Bloccato
0 = reattore disponibile, cioè risponde a una richiesta DALI QUERY

Bit 4:

1 = reattore / gruppo nello stato Oper. forzata
0 = reattore / gruppo non nello stato Oper. forzata

Bit 5:

1 = reattore / gruppo con funzione supplementare attivata e in modalità stand-by o in esecuzione
0 = reattore / gruppo con funzione supplementare non attivata

Bit 6:

1 = reattore / gruppo con funzione supplementare attivata e in esecuzione
0 = reattore / gruppo con funzione supplementare non attivata

Bit 7:

1 = funzione Accensione del reattore attivata
0 = funzione Accensione del reattore non attivata
Per il gruppo: 1 se almeno 1 dispositivo utente del gruppo è nello stato di accensione. 0, nessun dispositivo utente del gruppo è nello stato di accensione.

Bit 8:

1 = reattore ha un'anomalia lampada
0 = reattore non ha un'anomalia lampada
Per il gruppo: 1, quando almeno 1 dispositivo utente del gruppo ha un'anomalia lampada. 0, nessuno dispositivo utente del gruppo ha un'anomalia lampada.

Bit 9:

1 = reattore ha un'anomalia reattore
0 = reattore non ha un'anomalia reattore
Per il gruppo: 1, quando almeno 1 dispositivo utente del gruppo ha un'anomalia reattore. 0, nessuno dispositivo utente del gruppo ha un'anomalia reattore.

Bit 10:

1 = uminosità di spegnimento del reattore / gruppo attivata
0 = luminosità di spegnimento del reattore / gruppo non attivata

Bit 11 a 15:

0, non utilizzato

Lo stato del gruppo di un gruppo risulta dal collegamento OR dei singoli dispositivi utenti del gruppo.

I telegrammi vengono inviati immediatamente dopo la rivelazione dello stato.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
49, 60... 225, 236...	Commutazione	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.001	C, W
	In funzione del parametro	Utilizzo gruppo x Utilizzo reattore x		
Questo oggetto di comunicazione consente di accendere o spegnere il gruppo o la singola luce (reattore) con i valori di luminosità preimpostati nella <u>Finestra parametri Modello A (Gruppo x/Reattore x)</u>, pag. 43. Valore telegramma: 0 = OFF: gruppo / reattore spento 1 = ON: gruppo / reattore acceso Alla ricezione di un telegramma ON, le impostazioni dei parametri determinano se viene impostato un valore di luminosità predefinito o il valore prima dello spegnimento. Se i dispositivi utenti DALI sono già accesi e il gateway DALI riceve un telegramma ON, tutti i dispositivi utenti DALI vengono impostati con il valore di luminosità parametrizzato del valore di accensione. È possibile parametrizzare, se la luminosità del gateway deve essere ridotta o aumentata. Se i valori all'accensione sono sopra o sotto i valori massimi o minimi di attenuazione (limiti dimmer), il corrispondente limite di attenuazione viene impostato.				
Nota La funzione attivata Accensione può influenzare la luminosità dei dispositivi utenti DALI. Se la funzione supplementare Luci scale è attiva, questa funzione viene attivata da un telegramma ON (valore 1), e il corrispondente intervallo di tempo inizia.				
50, 61... 226, 237...	Stato Commutazione	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.001	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Modello A (Gruppo x/Reattore x)</u>, a pag. 43, per il parametro Abilitare ogg. di comun. "Stato commutazione" è stata impostata l'opzione Sì. Il valore dell'oggetto di comunicazione indica lo stato di commutazione attuale del reattore o del gruppo. Valore telegramma: 0 = OFF, il reattore o tutti i dispositivi utenti DALI del gruppo sono spenti 1 = ON, un reattore o tutti i dispositivi utenti DALI del gruppo sono accesi Lo stato può essere inviato in caso di modifica e/o di richiesta.				
Nota Se un dispositivo utente DALI è parametrizzato come un singolo reattore nel gateway DALI, non può più essere un dispositivo utente di un gruppo DALI. I dispositivi utenti del gruppo DALI possono essere controllati solo insieme tramite comandi di gruppo. Pertanto, il gruppo ha uno stato di commutazione uniforme.				
51, 62... 227, 238...	Dimmer relativo	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	4 bit DPT 3.007	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
L'oggetto di comunicazione riceve il Telegramma dimmer relativo di tutti i dispositivi utenti DALI collegati all'uscita DALI. Si tratta dei telegrammi dimmer PIÙ CHIARO, PIÙ SCURO, STOP. Dopo la ricezione di un telegramma START, il valore di luminosità viene modificato nella direzione specificata e con la velocità parametrizzata. Qualora prima della fine del processo dimmer venga ricevuto un telegramma STOP, il processo dimmer viene interrotto e il valore di luminosità raggiunto viene mantenuto. I limiti massimo o minimo dimmer sono validi e il dimmer non può superarli.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
52, 63... 228, 239...	Valore luminosità	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 byte DPT 5.001	C, W
	In funzione del parametro	Nessuno		
Questo oggetto di comunicazione riceve il valore di luminosità per il corrispondente gruppo x o reattore x. Una durata di accensione eventualmente in scadenza ha una priorità più alta, in modo che in determinate circostanze singoli dispositivi utenti possano acquisire solo il valore di luminosità di 100% o OFF. Nella <u>Finestra parametri Modello A (Gruppo x/Reattore x)</u>, pag. 43, è possibile parametrizzare la durata dimmer dopo la quale viene raggiunto il valore di luminosità. I valori di luminosità che sono al di sopra o al di sotto dei valori massimi o minimi di attenuazione predefiniti (limiti dimmer) non sono controllati. Valore telegramma: 0 = OFF ... 255 = 100%				
53, 64... 229, 240...	Stato valore luminosità	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 byte DPT 5.001	C, R, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun.</i> "Stato Valore luminosità"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Modello A (Gruppo x/Reattore x)</u>, a pag. 43, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun.</i> "Stato Valore luminosità" è stata impostata l'opzione <i>Sì</i>. Valore telegramma: 0 = OFF ... 255 = 100% Questo oggetto di comunicazione segnala lo stato del valore di luminosità attuale del gruppo x o del reattore x. Il valore di luminosità visualizzato può essere limitato dai limiti minimo e massimo dimmer. È possibile parametrizzare: • se il valore dell'oggetto di comunicazione viene aggiornato anche durante un processo dimmer o se lo stato viene inviato solo con il raggiungimento del valore finale. • Se lo stato è inviato <i>In caso di modifica e/o Su richiesta</i>.				
54, 65... 230, 241...	Anomalia lampada/reattore	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.005	C, R, T
	In funzione del parametro	<i>Abilitare ogg. di comun.</i> "Anomalia lampada/reattore"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Modello anomalia (Gruppo x/Reattore x)</u>, a pag. 54, per il parametro <i>Abilitare ogg. di comun.</i> "Anomalia lampada/reattore" è stata impostata l'opzione <i>Sì</i>. Nella <u>finestra parametri Uscita A, Gruppo x / Reattore x Anomalia</u> è possibile parametrizzare, se un'anomalia lampada, un'anomalia reattore o un'anomalia lampada/reattore viene visualizzata. Valore telegramma: 1 = anomalia (a seconda della parametrizzazione lampade, reattore, anomalia lampade o reattore). Per il gruppo: almeno uno dei dispositivi utenti del gruppo ha un'anomalia. 0 = Nessuna anomalia				

Nota

Anomalia lampada deve essere supportato dal dispositivo utente DALI. Se si utilizzano dispositivi utenti DALI che non monitorano le loro lampade e quindi non mettono a disposizione questa informazione sul DALI, il gateway non può neanche rilevare un'anomalia delle lampade. Per il monitoraggio di un'anomalia delle lampade non si deve esplicitamente attivare la funzione *Monitorare indirizzi DALI*.

Nella maggior parte dei casi, un'anomalia delle lampade viene rilevata o segnalata dal gateway solo quando si deve accendere la lampada. Pertanto, il gateway non può segnalare un'anomalia prima.

Anomalia reattore è determinato dal gateway. Per garantire una corretta valutazione dell'anomalia reattore, il gateway deve sapere quanti dispositivi utenti DALI devono essere monitorati. Questo è effettuato mediante un'eccezionale attivazione dell'oggetto di comunicazione *Monitorare indirizzi DALI* (n. 8). Con questa funzione il gateway determina in modo autonomo i dispositivi utenti DALI (dispositivo utente DALI/indirizzo DALI) che sono collegati e utilizza questo stato come valore di riferimento. In questo modo non solo il numero ma anche l'indirizzo dei dispositivi utenti DALI viene registrato. Se il sistema viene modificato, si deve riattivare l'opzione *Monitorare indirizzi DALI*.

Il processo non deve essere ripetuto dopo la sostituzione di **un** dispositivo DALI con lo stesso indirizzo. Il nuovo dispositivo utente DALI contiene il vecchio indirizzo DALI e acquisisce la posizione del dispositivo utente DALI sostituito.

La funzione *Monitorare indirizzi DALI* può essere attivata non solo tramite l'oggetto di comunicazione Monitorare indirizzi DALI, ma anche con l'applicativo Vimar mediante il pulsante *Monitorare tutti gli indirizzi DALI nella finestra DALI*.

Un'anomalia reattore può verificarsi a causa delle seguenti situazioni:

- Il reattore ha un'anomalia e non invia telegrammi sulla linea di controllo DALI.
- Il reattore non dispone di una tensione di esercizio reattore e quindi non invia telegrammi sulla linea di controllo DALI
- La linea di controllo DALI al reattore è interrotta, il gateway non riceve alcuna segnalazione di stato dal reattore.
- Il reattore ha perso il suo indirizzo, una richiesta del gateway rimane senza risposta.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
55, 66... 231, 242...	Oper. forzata 1 bit Oper. forzata 2 bit Blocco	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.003 2 bit DPT 2.001 1 bit DTP 1003	C, R, T
	In funzione del parametro	Abilitare funz. Oper. forzata/Blocco		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Modello funzioni (Gruppo x/Reattore x) (Oper. forzata/Blocco/Accensione/Guasto componente), a pag. 57, per il parametro Abilitare funz. Oper. forzata/Blocco è parametrizzata con l'opzione desiderata Oper. forzata 1bit / Oper. forzata 2 bit / Blocco. A seconda della parametrizzazione, questo oggetto di comunicazione può assumere solo una delle funzioni seguenti: • Oper. forzata 1 bit • Oper. forzata 2 bit • Blocco L'oggetto di comunicazione Oper. forzata 1 bit consente di eseguire un'operazione forzata per il gruppo x o il reattore x, ad esempio con un controller di livello superiore. Il valore dell'oggetto di comunicazione indica direttamente la posizione forzata del gruppo. Valore telegramma: 0 = L'operazione forzata non viene eseguita per il gruppo o il reattore, un'operazione forzata viene annullata. 1 = Per il gruppo o il reattore viene eseguita l'operazione forzata e l'accensione con il valore di luminosità parametrizzato. L'operazione forzata è attiva. L'oggetto di comunicazione Oper. forzata 2 bit consente di eseguire un'operazione forzata per il gruppo x o il reattore x, ad esempio con un controller di livello superiore. Il valore dell'oggetto di comunicazione indica direttamente la posizione forzata del gruppo. Valore telegramma: 0 o 1= L'operazione forzata non viene eseguita per il gruppo o il reattore, un'operazione forzata esistente viene annullata. 2 = Lo spegnimento del gruppo o del reattore viene forzato. L'operazione forzata è attiva. 3 = L'accensione del gruppo o del reattore con il valore di luminosità parametrizzato viene forzata. L'operazione forzata è attiva. Con telegrammi in arrivo, il valore di luminosità del gruppo o del reattore viene calcolato, ma non visualizzato, anche durante l'operazione forzata. Le velocità dimmer non sono prese in considerazione durante il calcolo, vale a dire, i valori finali immediati sono sempre salvati in background. Al termine dell'operazione forzata, il valore di luminosità rilevato in background viene impostato. Un richiamo Dimmer, Scenario o Luci scale non viene ripreso. Dopo un download, l'oggetto di comunicazione Oper. forzata ha il valore 0. L'operazione forzata non è attivata. Lo stato dopo il ripristino della tensione bus può essere parametrizzato. L'oggetto di comunicazione Blocco è utilizzato per bloccare il gruppo o il reattore, per impedire un comando indesiderato. Ulteriori telegrammi in arrivo vengono ignorati, ma sono rilevati in background. Dopo l'abilitazione del gruppo, i valori di luminosità rilevati vengono impostati e i telegrammi in arrivo sono direttamente elaborati. Valore telegramma: 0 = Cancella il blocco 1 = Attiva il blocco Un blocco durante il tempo luci scale provoca un blocco immediato del gruppo o del reattore nonché un congelamento della luminosità. Una volta sbloccata, la funzione Luci scale continua all'abbassamento della luminosità (allarme). Se la funzione Slave era attiva prima del blocco, essa lo ridiventa. Dopo il ripristino della tensione KNX o dopo il download, il blocco viene impostato com'era prima del guasto. Se la funzione Blocco non è più programmata, il gruppo deve essere abilitato e il valore dell'oggetto deve essere impostato su 0.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
56, 67... 232, 243...	Accensione lampada	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.010	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Abilitare funzione Accensione oggi. "Accensione lampade"		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Modello funzioni (Gruppo x/Reattore x) (Oper. forzata/Blocco/Accensione/ Guasto componente)</u>, a pag. 57, per il parametro <u>Abilitare funzione Accensione oggi. "Accensione lampade"</u> è stata impostata l'opzione <u>Si</u>. L'oggetto di comunicazione <u>Accensione lampade</u> consente di accendere individualmente i dispositivi utenti del gruppo o singoli reattori (lampade). L'accensione viene attivata mediante un telegramma con il valore 1. Il gruppo o il reattore può essere controllato solo con una luminosità dello 0% (OFF) o del 100%. Allo scadere della durata di accensione, è possibile regolare il gruppo o il reattore come al solito e richiamare gli scenari luminosi programmati. Siccome la simulazione dei valori DALI continua in background nel gateway durante l'accensione, il valore di luminosità effettivo viene impostato automaticamente al termine del processo di accensione. Se nel corso della durata di accensione si riceve un altro telegramma con il valore 1 sull'oggetto di comunicazione Accensione lampade, la durata di accensione si riavvia. Un telegramma con il valore 0 disattiva la funzione Accensione e permette il funzionamento "normale". La durata di accensione viene contata solo se un reattore è collegato all'uscita DALI ed è alimentato con corrente. La durata di accensione viene calcolata per incrementi di cinque minuti. La durata di accensione non viene persa in assenza della tensione KNX, della tensione di esercizio del regolatore di luce o in caso di download. Valore telegramma: 1 = Attivare la funzione <u>Accensione</u> 0 = Disattivare la funzione <u>Accensione</u>				
Nota In alternativa, l'accensione di tutti i gruppi e reattori dell'uscita DALI può essere attivata tramite l'oggetto di comunicazione <u>Accensione lampade/Stato</u> (n. 34) dell'uscita DALI. Gli oggetti di comunicazione <u>Accensione lampade</u> dell'uscita DALI e del gruppo x o del reattore x sono indipendenti l'uno dall'altro. La durata di accensione del gruppo viene attivato da un telegramma con il valore 1 o resettata con il valore 0. Ciò a prescindere dal fatto se il telegramma è ricevuto tramite l'oggetto di comunicazione del gruppo x o del reattore x o dell'uscita DALI.				
56, 67... 232, 243...	Accensione lampade/Stato	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.010	C, R, W, T
	In funzione del parametro	Segnalaz. stato processo accensione		
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Modello funzioni (Gruppo x/Reattore x) (Oper. forzata/Blocco/Accensione/ Guasto componente)</u>, a pag. 57, per i parametri <u>Abilitare funzione Accensione oggi. "Accensione lampade"</u> e <u>Segnalaz. stato processo accensione</u> è stata impostata l'opzione <u>Si</u>. L'oggetto di comunicazione <u>Accensione lampade/Stato</u> ha ora due caratteristiche: • in primo luogo, è possibile attivare individualmente la funzione Accensione per il gruppo o i singoli reattori (lampade) (per una descrizione vedere il precedente oggetto di comunicazione Accensione lampada) • In secondo luogo, questo oggetto consente di trasmettere lo stato dell'accensione su KNX. Valore telegramma: 1 = funzione <u>Accensione</u> attivata 0 = funzione <u>Accensione</u> non attivata È possibile parametrizzare, se viene inviato lo stato <u>In caso di modifica e/o Su richiesta</u>.				
57, 68... 233 244	Attivazione funz. Luci scale	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 Bit DPT 1.003	C, W
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella <u>Finestra parametri Modello luci scale (Gruppo x/Reattore x)</u>, a pag. 67, la funzione supplementare <u>Luci scale</u> è abilitata. Questo oggetto di comunicazione viene utilizzato per attivare/disattivare la funzione Luci scale. Alla disattivazione, il gruppo o il reattore si comporta come un gruppo o un reattore "normale" del gateway senza funzione Luci scale. La funzione Luci scale può essere riattivata, quando il gateway riceve un telegramma con il valore 1 tramite questo oggetto di comunicazione. Valore telegramma: 0 = <u>Luci scale</u> è disattivato 1 = <u>Luci scale</u> viene attivato A seconda della parametrizzazione, con l'attivazione si può avviare contemporaneamente il ciclo luci scale. Tuttavia, la possibilità di pompaggio non è supportata. Finché la funzione <u>Luci scale</u> è attiva, la funzione <u>Luci scale</u> viene attivata da un telegramma con il valore 1 su uno dei due oggetti di comunicazione <u>Commutazione</u> o <u>Stato Commutazione</u>. Nella finestra parametri <u>Uscita A, Gruppo x / Reattore x Luci scale</u> è possibile parametrizzare se un telegramma di valore luminosità, dimmer relativo o scenario interrompe la funzione <u>Luci scale</u>.				

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
57, 68... 233 244	Attivazione funz. Luci scale/Stato	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.003	C, R, W, T
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Modello luci scale (Gruppo x/Reattore x), a pag. 67, la funzione supplementare Luci scale è abilitata e nella finestra parametri Uscita A, Gruppo x / Reattore x Luci scale per il parametro Inviare segnalaz. stato mediante ogg. "Attivazione funz. Luci scale/Stato" è impostata l'opzione Sì. In questo caso, oltre alle funzioni sopra descritte, lo stato della funzione Luci scale viene inviato a KNX tramite questo oggetto di comunicazione. Valore telegramma: 1 = funzione Luci scale attivata 0 = funzione Luci scale non attivata A seconda della parametrizzazione, con l'attivazione si può avviare contemporaneamente il ciclo luci scale. Tuttavia, la possibilità di pompaggio non è supportata. È possibile parametrizzare, se viene inviato lo stato In caso di modifica e/o Su richiesta.				
57, 68... 233 244	Attivazione funz. Slave	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.003	C, W
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Modello slave (Gruppo x/Reattore x), a pag. 62, la funzione supplementare Slave è abilitata. Questo oggetto di comunicazione viene utilizzato per attivare/disattivare la funzione Slave. Alla disattivazione, il gruppo o il reattore si comporta come un gruppo o un reattore "normale" del gateway senza funzione Slave. La funzione Slave può essere riattivata, quando il gateway riceve un telegramma con il valore 1 tramite questo oggetto di comunicazione. Valore telegramma: 0 = Slave è disattivato 1 = Slave è attivato e avviato Nella finestra parametri Uscita A, Gruppo x / Reattore x Slave è possibile parametrizzare se un telegramma di valore luminosità, dimmer relativo o scenario interrompe la funzione Slave.				
57, 68... 233 244	Attivazione funz. Slave/Stato	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 bit DPT 1.003	C, R, W, T
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Modello slave (Gruppo x/Reattore x), a pag. 62, la funzione supplementare Slave è abilitata e nella finestra parametri Uscita A, Gruppo x / Reattore x Slave, per il parametro Inviare segnalaz. stato mediante ogg. "Attivazione funz. Slave/Stato" è stata impostata l'opzione Sì. In questo caso, oltre alle funzioni sopra descritte, lo stato della funzione Slave viene inviato a KNX tramite questo oggetto di comunicazione. Valore telegramma: 1 = funzione Slave attivata 0 = funzione Slave non attivata È possibile parametrizzare, se viene inviato lo stato In caso di modifica e/o Su richiesta.				
58, 69... 234 245	Valore luminosità slave	Uscita A - Gruppo x Uscita A - Reattore x	1 byte DPT 5.001	C, W, T
Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Modello slave (Gruppo x/Reattore x), a pag. 62, la funzione supplementare Slave è abilitata e nella Uscita A, Gruppo x / Reattore x Slave, per il parametro Lo slave viene controllato da è selezionata l'opzione Oggetto "Valore luminosità slave". Questo oggetto di comunicazione consente allo slave (gruppo o reattore) di ricevere il valore di luminosità, ad esempio da un regolatore di luce di livello superiore, che serve come il master. Se la funzione Slave non è attiva o se la funzione Slave è in riposo (stand-by) dopo un telegramma OFF con il valore 0 sull'oggetto di comunicazione Commutazione o Stato Commutazione, i telegrammi sull'oggetto di comunicazione Valore luminosità slave non hanno alcun effetto. Nella finestra parametri Uscita A, Gruppo x / Reattore x Slave è possibile parametrizzare se un telegramma di commutazione, valore luminosità, dimmer relativo o scenario interrompe la funzione Slave. I valori di luminosità che sono al di sopra o al di sotto dei valori massimi o minimi dimmer predefiniti (limiti dimmer) non vengono impostati. In questo caso, i limiti dimmer vengono impostati. Valore telegramma: 0 = 0% (OFF), il gruppo o il reattore è spento. La funzione Slave rimane attivata. ... 255 = 100%				

3.3.5 Oggetti di comunicazione *Convertitore x*

Dopo l'abilitazione di un controllo della luce di emergenza nella finestra parametri Convertitore A, l'oggetto di comunicazione Avviare controllo luce emergenza viene abilitato per il convertitore x.

- Prova di funzionamento
- Prova di durata parziale
- Prova di durata
- Richiesta batteria

Una descrizione delle prove è riportata nella sezione 1.2.1, Note per il controllo luce di emergenza, pag. 6.

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
928, 931...	Avviare controllo luce emergenza (CTC)	Uscita A - Luce di emergenza x	1 byte DPT_CTC	C, W

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A/ Modello luce di emergenza, a pag. 85, una luce di emergenza x è abilitata. L'oggetto può assumere 3 formati di dati. Il formato di dati è parametrizzato nella *Convertitore luce di emergenza A, luce di emergenza x* con l'opzione *Sì*, formato *KNX DPT_CTC* tramite il parametro *Abilitare oggetti di comunicazione "Avviare luce emergenza"*.

Questo oggetto di comunicazione consente di attivare un controllo della luce di emergenza per la luce di emergenza x. Questo oggetto di comunicazione non invia alcuno stato o risultato del controllo della luce di emergenza dal gateway a KNX.

Per il seguente elenco si applica la numerazione:

2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

Il valore del byte contiene l'informazione quale controllo della luce di emergenza deve essere avviato o quale azione deve essere eseguita:

Valore 0	= non riserva alcuna funzione
Valore 1	= prova di funzionamento richiesta (corrisponde a cmd. 227)
Valore 2	= prova di durata richiesta (corrisponde a cmd. 228)
Valore 3	= prova di durata parziale richiesta
Valore 4	= interrompe temporaneamente la prova in corso (corrisponde a cmd. DALI 229)
Valore 5	= flag della prova di funzionamento annullato (corrisponde a cmd. 230). Ciò significa che se una prova di funzionamento è richiesta ma non può essere eseguita, un flag viene impostato nel convertitore di luce di emergenza, che indica che una prova di funzionamento è in attesa. Questo flag può essere annullato in modo che nessuna prova di funzionamento sia più in attesa.
Valore 6	= flag della prova di durata annullato (corrisponde a cmd. 231). Ciò significa che se una prova di durata è richiesta ma non può essere eseguita, un flag viene impostato nel convertitore di luce di emergenza, che indica che una prova di durata è in attesa. Questo flag può essere annullato in modo che nessuna prova di durata sia più in attesa.
Valore 7...255	= non riserva alcuna funzione

Se si richiede una nuova prova sull'oggetto di comunicazione prima del termine della prova in corso, essa è immediatamente annullata e la nuova prova viene richiesta. Questo si verifica anche quando la prova in corso viene nuovamente richiesta. È possibile eseguire solo una prova alla volta sul convertitore di luce di emergenza.

Nota

Il risultato del controllo della luce di emergenza può essere inviato al KNX, ad esempio tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato *Risultato controllo luce di emergenza* (n. 42) o l'oggetto di comunicazione *Stato Controllo luce emerg.* (n. 929 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
928, 931...	Avviare contr. luce emergenza (01542)	Uscita A - Luce di emergenza x	1 byte Non DPT ¹⁾	C, W

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza, a pag. 85, una luce di emergenza x è abilitata. L'oggetto può assumere 3 formati di dati. Il formato di dati è parametrizzato nella finestra parametri Convertitore luce di emergenza A, luce di emergenza x con l'opzione ***Sì, formato 01542*** tramite il parametro ***Abilitare oggetti di comunicazione "Avviare luce emergenza"***.

Questo oggetto di comunicazione consente di attivare un controllo della luce di emergenza per la luce di emergenza x. Questo oggetto di comunicazione non invia alcuno stato o risultato del controllo della luce di emergenza dal gateway a KNX.

Per il seguente elenco si applica la numerazione:

2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

- Bit 0...2:
- 000 = interrompe temporaneamente la prova attualmente in corso
 - 001 = prova di funzionamento richiesta
 - 010 = prova di durata parziale richiesta
 - 011 = prova di durata richiesta
 - 100 = batteria richiesta
 - 101 e 110 e 111 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione
- Bit 3...7:
- 0 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione della richiesta.

Se si richiede una nuova prova sull'oggetto di comunicazione prima del termine della prova in corso, essa è immediatamente annullata e la nuova prova viene richiesta. Questo si verifica anche quando la prova in corso viene nuovamente richiesta. È possibile eseguire solo una prova alla volta sul convertitore di luce di emergenza.

Nota

Il risultato del controllo della luce di emergenza può essere inviato al KNX, ad esempio tramite l'oggetto di comunicazione indirizzato ***Risultato controllo luce di emergenza*** (n. 42) o l'oggetto di comunicazione ***Stato Controllo luce emerg.*** (n. 929 e seg.) per ogni convertitore di luce di emergenza.

¹⁾ Vedi documenti dell'applicazione 166/14v03 sezione 2.8.2.8 LEGACY CTTS

928, 931...	Avviare contr. luce em./Stato (01542)	Uscita A - Luce di emergenza x	1 byte Non DPT ²⁾	C, R, W, T
-------------	---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	------------

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza, a pag. 85, una luce di emergenza x è abilitata. L'oggetto può assumere 3 formati di dati. Il formato di dati è parametrizzato nella finestra parametri A Convertitore luce di emergenza, luce di emergenza x con l'opzione ***Sì, formato 01542*** tramite il parametro ***Abilitare oggetti di comunicazione "Avviare luce emergenza"***.

Questo oggetto di comunicazione consente di attivare un controllo della luce di emergenza per la luce di emergenza x. Allo stesso tempo, questo oggetto di comunicazione consente di richiedere il risultato del controllo della luce di emergenza e inviarlo a KNX.

Il risultato del controllo è inviato a KNX con la seguente codifica.

Per il seguente elenco si applica la numerazione:

2 ⁷	2 ⁶	2 ⁵	2 ⁴	2 ³	2 ²	2 ¹	2 ⁰
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Il numero del bit è identico all'esponente del bit, ad esempio, il numero 2 corrisponde al 2².

- Bit 0...2:
- 000 = interrompe temporaneamente la prova attualmente in corso
 - 001 = il risultato si riferisce alla prova di funzionamento
 - 010 = il risultato si riferisce alla prova di durata parziale
 - 011 = il risultato si riferisce alla prova di durata
 - 100 = il risultato si riferisce alla richiesta di batteria
 - 101 e 110 = senza funzione o non preso in considerazione durante la valutazione
 - 111 = non è presente alcuno stato di prova valido o il dispositivo utente DALI richiesto non supporta lo standard DALI IEC 62386-202 per convertitori di luce di emergenza. I contenuti degli altri bit non sono validi.
- Bit 3 e 4:
- 00 = prova terminata con esito positivo
 - 01 = prova in attesa, non ancora avviata
 - 10 = prova in corso
 - 11 = prova annullata
- Bit 5:
- 1 = prova avviata manualmente
- Bit 6:
- 1 = anomalia lampada (convertitore luce di emergenza)
- Bit 7:
- 1 = anomalia dispositivo utente (convertitore di luce di emergenza)

Se si richiede una nuova prova sull'oggetto di comunicazione prima del termine della prova in corso, essa è immediatamente annullata e la nuova prova viene richiesta. Questo si verifica anche quando la prova in corso viene nuovamente richiesta.

Bit 6 e 7 si riferiscono solo a un convertitore di luce di emergenza. Se il dispositivo utente DALI corrisponde a un dispositivo utente DALI normale, i bit 6 e 7 non vengono valutati.

²⁾ Vedi documenti dell'applicazione 166/14v03 sezione 2.8.2.5 LEGACY CTTS

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
929, 932...	Risultato controllo luce di emergenza	Uscita A - Luce di emergenza x	6 byte DPT_CTR	C, R, T

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza, a pag. 85, una luce di emergenza x è abilitata e nella finestra parametri *Convertitore luce di emergenza A, luce di emergenza x*, per il parametro *Abilitare ogg. di comun. Risultato controllo luce di emergenza* è impostata l'opzione *Si*.

Questo oggetto di comunicazione consente di trasmettere il risultato di un controllo della luce di emergenza per il convertitore di luce di emergenza x a KNX.

L'informazione viene trasmessa in un oggetto di comunicazione di 6 byte con la seguente codifica:



La codifica si basa sui valori numerici, derivanti da campi di bit differenti:

Il valore del byte contiene l'informazione quale controllo della luce di emergenza deve essere avviato o quale azione deve essere eseguita:

LTRF risultato dell'ultima prova di funzionamento (valore numerico 4 bit 0...15)

- 0 = non riserva alcuna funzione
- 1 = prova di funzionamento superata entro il tempo di esecuzione¹⁾
- 2 = prova di funzionamento superata ma al di fuori del tempo di esecuzione¹⁾
- 3 = Prova di funzionamento non superata
- 4 = prova di funzionamento non superata. Risultato al di fuori del tempo di esecuzione¹⁾.
- 5 = prova di funzionamento arrestata manualmente
- 6 - 15 = non riserva alcuna funzione

LTRD risultato dell'ultima prova di durata (valore numerico 4 bit 0...15)

- 0 = non riserva alcuna funzione
- 1 = prova di durata superata entro il tempo di esecuzione¹⁾
- 2 = prova di durata superata ma al di fuori del tempo di esecuzione¹⁾
- 3 = Prova di durata non superata
- 4 = prova di durata non superata. Risultato al di fuori del tempo di esecuzione ¹⁾.
- 5 = prova di durata arrestata manualmente
- 6 - 15 = non riserva alcuna funzione

LTRP risultato dell'ultima prova di durata parziale (valore numerico 4 bit 0...15)

- 0 = non riserva alcuna funzione
- 1 = prova di durata parziale superata entro il tempo di esecuzione¹⁾
- 2 = prova di durata parziale superata ma al di fuori del tempo di esecuzione¹⁾
- 3 = prova di durata parziale non superata
- 4 = prova di durata parziale non superata. Risultato al di fuori del tempo di esecuzione ¹⁾.
- 5 = prova di durata parziale arrestata manualmente
- 6 - 15 = non riserva alcuna funzione

SF metodo con cui l'ultima prova di funzionamento è stata attivata (valore numerico 2 bit 0...3)

- 0 = non riserva alcuna funzione
- 1 = avviato automaticamente dal convertitore di luce di emergenza
- 2 = avviato da gateway
- 3 = non riserva alcuna funzione

SD metodo in che modo l'ultima prova di durata è stata attivata (valore numerico 2 bit 0...3)

- 0 = non riserva alcuna funzione
- 1 = avviato automaticamente dal convertitore di luce di emergenza
- 2 = avviato da gateway
- 3 = non riserva alcuna funzione

SP metodo con cui l'ultima prova di durata parziale è stata attivata (valore numerico 2 bit 0...3)

- 0 = non riserva alcuna funzione
- 1 = avviato automaticamente dal convertitore di luce di emergenza
- 2 = avviato da gateway
- 3 = non riserva alcuna funzione

LDTR corrisponde al tempo di scarico dopo la prova di durata positiva (DALI 243) (2 byte DPT 7.006)

La codifica corrisponde a KNX DTP 7.006 (2 byte). Il tempo è specificato in minuti.

Il valore massimo è 510 min, anche se il periodo di tempo è più lungo.

LPDTR corrisponde alla carica di batteria (DALI 241) (1 byte senza segno)

- 0, corrisponde alla batteria scarica
- 254, corrisponde allo stato carico della batteria
- 255, il convertitore di luce di emergenza non supporta la funzione *Stato batteria*

¹⁾ Tempo di esecuzione: tempo entro il quale il controllo della luce di emergenza deve essere eseguito. Questo tempo è memorizzato nel convertitore di luce di emergenza e può essere parametrizzato nella finestra parametri *Luce di emergenza x* tramite il parametro *Durata per avviamento luce d'emergenza in giorni*.

Messa in servizio

N.	Funzione	Nome dell'oggetto di comunicazione	Tipo di dati	Flag
930, 933...	Stato convertitore luce di emergenza	Uscita A - Luce di emergenza x	2 byte DPT_CS	C, R, T

Questo oggetto di comunicazione è abilitato quando nella Finestra parametri Convertitore luce di emergenza A / Modello luce di emergenza, a pag. 85, una luce di emergenza luce x è abilitata, e nella finestra parametri *Convertitore luce di emergenza A, luce di emergenza x* è parametrizzata l'opzione *Sì* tramite il parametro *Abilitare oggetto di comun. "Stato convertitore luce emergenza"*.

Questo oggetto di comunicazione consente di trasmettere lo stato del convertitore di luce di emergenza a KNX.

L'informazione viene trasmessa in un oggetto di comunicazione di 2 byte con la seguente codifica:

2_{MSB}

CM	HS
----	----

1_{LSB}

FP	DP	PP	CF
----	----	----	----

N	N	N	N	N	B	B	B	B	N	N	N	N	N	N	N	N
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

La codifica si basa sui valori numerici, derivanti da campi di bit differenti:

CM indica lo stato di diversi stati di funzionamento del convertitore di luce di emergenza

- 0 = nessuna informazione disponibile
- 1 = modalità normale attivata, tutto funzionante (in caso di interruzione della tensione di rete il convertitore di luce di emergenza passa in modalità di emergenza)
- 2 = Inhibit-Mode attivata
- 3 = Inhibit-Mode attivata tramite hardware
- 4 = Rest-Mode attivata
- 5 = modalità di luci di emergenza attivata
- 6 = modalità avanzata di luci di emergenza attivata (convertitore di luce di emergenza in Prolong Time. Fase di continuazione al termine della modalità di luce di emergenza)
- 7 = prova di funzionamento in esecuzione
- 8 = prova di durata in esecuzione
- 9 = prova di durata parziale in esecuzione
- 10 - 15 = non riserva alcuna funzione

HS stato del hardware del convertitore di luce di emergenza (codificato con bit)

- Bit 0 = 1 Inhibit-Mode attivata tramite hardware
0 Inhibit-Mode non attivata tramite hardware
- Bit 1 = 1 hardware non acceso (luce di emergenza attivata tramite ingresso hardware)
0 interruttore hardware spento
- Bit 2 a 3 = non riserva alcuna funzione, ha valore 0

FP lo stato, se una prova di funzionamento è in attesa ("pending") (valore numerico 2 bit 0...3)

- 0 = stato sconosciuto
- 1 = nessuna prova di funzionamento in attesa
- 2 = prova di funzionamento in attesa
- 3 = non riserva alcuna funzione

DP lo stato, se una prova di durata è in attesa ("pending") (valore numerico 2 bit 0...3)

- 0 = stato sconosciuto
- 1 = alcuna prova di durata in attesa
- 2 = prova di durata in attesa
- 3 = non riserva alcuna funzione

PP lo stato, se una prova di durata parziale è in attesa ("pending") (valore numerico 2 bit 0...3)

- 0 = stato sconosciuto
- 1 = alcuna prova di durata parziale in attesa
- 2 = prova di durata parziale in attesa
- 3 = non riserva alcuna funzione

CF stato di errore generale (valore numerico 2 bit 0...3)
(Stato di errore dopo comando DALI comando 252 - anomalia elettr. / batteria / lampada / controllo luce di emergenza non superato)

- 0 = stato sconosciuto
- 1 = nessun errore
- 2 = almeno un errore
- 3 = non riserva alcuna funzione

4. Progettazione e applicazione

In questo paragrafo sono illustrati alcuni suggerimenti ed esempi di applicazione per l'uso pratico dei DALI-Gateways

4.1 Indirizzamento DALI

Per approfondire meglio come funziona il gateway, il presente capitolo descrive come effettuare l'indirizzamento nel gateway.

Se si desidera controllare i dispositivi utenti DALI singolarmente o in gruppo, è necessario eseguire una messa in servizio DALI (configurazione), assegnando un indirizzo DALI e/o un indirizzo di gruppo a un dispositivo utente DALI.

Il gateway esegue un indirizzamento DALI automatico, se nella finestra parametri **Configurazione DALI A** per il parametro **Consentire indirizzamento DALI autom** è stato impostato **Si**. Il gateway rileva automaticamente i dispositivi DALI collegati e, se un indirizzo DALI non è disponibile, assegna un indirizzo in ordine crescente.

Se un indirizzamento DALI automatico non è consentito, vi sono tre modi per eseguire un indirizzamento con il gateway DALI:

- Utilizzare l'applicativo Vimar
- Lunga pressione (> 5 secondi) del pulsante  sul gateway DALI
- Oggetto di comunicazione **Attivare indirizzamento DALI**

Quando viene eseguito un indirizzamento DALI, il gateway controlla in modo indipendente e automatico i dispositivi utenti DALI collegati all'uscita DALI. Se viene rilevato un dispositivo con interfaccia DALI che non disponga ancora di un indirizzo DALI definito (stato di consegna, indirizzo abbreviato DALI 255), il gateway assegna automaticamente un indirizzo DALI. Il dispositivo utente DALI rilevato riceve il primo indirizzo DALI libero (0...63) nell'uscita DALI. Se non è ancora stato rilevato alcun dispositivo utente DALI, ottiene il primo indirizzo DALI 0. Il secondo dispositivo utente DALI riceve l'indirizzo DALI 1 ecc. L'ordine in cui un master DALI, ad esempio il gateway, trova un dispositivo con interfaccia DALI non è influenzato. Se il dispositivo utente DALI collegato dispone già di un indirizzo DALI, come ad esempio un dispositivo di sostituzione da un altro impianto, l'indirizzo non cambia.

Se il nuovo dispositivo utente DALI dispone già di un indirizzo DALI che è già utilizzato nell'uscita, uno dei due dispositivi utenti DALI con lo stesso indirizzo riceve un nuovo indirizzo DALI non ancora utilizzato. Questo permette anche al vecchio dispositivo utente DALI già collegato all'uscita, di ricevere il nuovo indirizzo.

Per controllare i gruppi, i dispositivi utenti DALI collegati devono essere assegnati a un gruppo. Questa assegnazione è eseguita con l'applicativo Vimar indipendente dal sistema ETS.

4.2 Monitoraggio di lampade e reattori

Il gateway consente di trasferire lo stato di anomalia dall'uscita DALI al bus KNX. Una centrale o una postazione di comando è in grado di analizzare e visualizzare queste informazioni. Le misure di riparazione necessarie o gli opportuni cicli di manutenzione possono essere avviati.

Il requisito è che le lampadine siano collegate all'uscita del gateway DALI e abbiano un'interfaccia DALI a norma DIN EN 62 386 o DIN EN 60 929. Per la segnalazione di anomalia sono disponibili diverse opzioni:

- Un'anomalia dell'uscita DALI è trasmessa a KNX per un'anomalia lampada e reattore. Due oggetti di comunicazione separati (**Anomalia lampada** o **reattore**) sono disponibili. Questa informazione indica che almeno un dispositivo utente DALI dell'uscita presenta un'anomalia.
- Per ogni gruppo o reattore è disponibile un oggetto di comunicazione per una segnalazione di anomalia. Questo oggetto di comunicazione può contenere le informazioni su un'anomalia di lampada, un'anomalia del reattore o il collegamento OR logico dell'anomalia di lampada e del reattore.
- Lo stato di anomalia di un singolo dispositivo utente DALI può essere richiesto tramite
 - un oggetto di comunicazione codificato (**Anomalia indirizzata**) dell'uscita. Questo oggetto di comunicazione a 2 byte contiene il numero del dispositivo utente o del gruppo (questo è parametrizzabile) e le informazioni relative all'anomalia (Anomalia lampada o reattore).
- Il numero di un dispositivo utente DALI con un'anomalia o di un gruppo con un'anomalia può essere inviato al KNX come un valore numerico mediante l'oggetto di comunicazione **Anomalia reattore numero** o **Anomalia gruppo numero**. Se si verificano più anomalie, è possibile visualizzare il numero del reattore successivo/precedente o del gruppo successivo/precedente tramite l'oggetto di comunicazione **Anomalia reattore avanti** o **Anomalia gruppo avanti**. Il numero di reattori o di gruppi con un'anomalia è inviato al KNX tramite l'oggetto di comunicazione **Anomalia numero reattori** o **Anomalia numero gruppi**.

Per garantire un corretto funzionamento, il gateway deve sapere quanti reattori devono essere monitorati. Questo è effettuato mediante un'eccezionale attivazione dell'oggetto di comunicazione **Monitorare indirizzi DALI**. Con questa funzione, il gateway determina per ogni uscita in modo autonomo la quantità di dispositivi utenti DALI collegati. Il gateway memorizza questo numero come un valore di riferimento dell'uscita. Se il sistema viene ampliato o ridotto, si deve riattivare la funzione **Monitorare indirizzi DALI**. Questa procedura è necessaria solo se il numero di reattori per ogni uscita è cambiato, non durante lo scambio di reattori. Il monitoraggio può essere eseguito anche attraverso l'applicativo Vimar.

Nota

Per rilevare un'anomalia lampada, l'anomalia deve essere resa disponibile sul DALI mediante il dispositivo utente DALI.

In generale, questo è sostenuto da tutti i reattori DALI. I dimmer DALI e gli attuatori DALI spesso non hanno questa caratteristica. La funzione è riportata nei dati tecnici del dispositivo DALI, o può essere ottenuta su richiesta presso il produttore delle lampade.

4.3 Sostituzione di dispositivi DALI

Se si verifica un guasto di un dispositivo utente DALI in un impianto DALI esistente con indirizzamento DALI completo dei dispositivi utenti DALI, questo può (nessun indirizzo DALI) essere sostituito da un dispositivo utente DALI in stato di consegna, senza una nuova messa in servizio. Il nuovo dispositivo utente DALI riceve dal gateway automaticamente il primo indirizzo DALI libero e le assegnazioni di gruppo e i parametri di scenario del reattore guasto. Inoltre è in grado di acquisire, con le stesse caratteristiche tecniche, le funzioni del dispositivo utente DALI guasto.

Nota

Il parametro *Consentire indirizzamento DALI autom.* deve essere abilitato nella finestra parametri *Configurazione DALI A*.

In caso di un guasto di più dispositivi utenti DALI in uscita DALI o di un indirizzamento DALI incompleto, un'assegnazione univoca del dispositivo di sostituzione dal gateway può essere garantita.

Il gateway assegna al nuovo dispositivo utente DALI il primo indirizzo DALI libero dell'uscita DALI. Se il nuovo dispositivo utente DALI dispone già di un indirizzo DALI che è già utilizzato nell'uscita, uno dei due dispositivi utenti DALI con lo stesso indirizzo riceve un nuovo indirizzo DALI non ancora utilizzato.

Il software Vimar consente una correzione o un cambio dell'indirizzo DALI, nonché un'assegnazione del gruppo in modo semplice trascinando la selezione e senza ETS.

L'assegnazione automatica dell'indirizzo DALI non è abilitata, essa non deve essere abilitata tramite la programmazione ETS. Il software Vimar offre l'opzione di attivare un indirizzamento DALI eccezionale.

Inoltre, il tasto  (lunga pressione > 5 secondi) permette di attivare un indirizzamento DALI eccezionale sul dispositivo. Ciò consente di scambiare un dispositivo utente completamente anche senza software. Il prerequisito è un indirizzamento DALI completo.

Nota

Se un indirizzamento DALI viene attivato mediante l'applicativo Vimar o il pulsante , questo non cambia la configurazione del sistema ETS. Solo un indirizzamento DALI eccezionale viene attivato. Esso è in esecuzione fino a quando tutti i dispositivi utenti DALI dispongono di un indirizzo DALI e/o nessun indirizzamento DALI doppio viene riconosciuto. Se necessario, anche l'indirizzamento doppio viene attivato. Al termine del processo dell'indirizzamento DALI eccezionale, l'indirizzamento DALI automatico è ancora disattivato se questa opzione è stata parametrizzata.

4.4 Schemi delle funzioni e priorità

Le tabelle delle funzioni mostrano l'effetto di diversi comandi KNX, se una funzione è parametrizzata. È necessario rispettare le seguenti indicazioni.

Nota

Le priorità del gateway, dalla più alta alla più bassa:

1. Funzione *Oper. forzata / Blocco*
2. Funzione *Guasto componente*
3. Comando manuale
4. Funzione *Slave / Luci scale / Scenario / Telegrammi KNX*

Nota

La funzione *Accensione* imposta il valore minimo dimmer del reattore al 100%. Con questa operazione, tutti i valori di luminosità non uguali a 0 sono impostati al 100% della luminosità. Questo si applica anche alle funzioni *Oper. forzata e Scenari*.

Esempio: quando un reattore o il gruppo sono in modalità di accensione, un'operazione forzata dal 50% al 100% è attuata.

Nota

Se l'applicativo Vimar di messa in servizio e di diagnostica è collegato al gateway, risulta il seguente comportamento:

- Finché l'applicativo è nella modalità di visualizzazione (), non ha alcun effetto sulle funzioni KNX.
- Quando la modalità di configurazione () è attivata e la finestra DALI è aperta, tutte le funzioni KNX (ad es. Oper. forzata, Luci scale ecc.) vengono disattivate o messe in modalità stand-by. È l'unico modo per permettere un'unica messa in servizio. Quando si esce dall'applicativo Vimar, le funzioni devono essere nuovamente attivate.

Nota

Quando una delle funzioni *Blocco / Oper. forzata o Guasto componente* è attivata, i comandi KNX in arrivo sono rilevati in background tramite il gateway. Viene seguito il seguente comportamento:

I comandi di commutazione, di luminosità e di scenario sono eseguiti in background in modo invisibile per cui il valore di luminosità finale viene registrato immediatamente senza tempi di transito. I comandi dimmer vengono ignorati.

Gli stati di funzionamento, quali attivo, inattivo e stand-by delle funzioni *Slave e Luci scale* vengono memorizzati in background in base al comando KNX in arrivo. Se al termine della funzione di livello superiore la funzione *Luci scale* è attiva, essa è in stand-by. Se la modalità slave è attiva, essa riprende a seguire il suo master subito dopo la fine della funzione di livello superiore.

Al termine della funzione di livello superiore, il reattore o il gruppo assume il valore di luminosità che sarebbe stato ottenuto se la funzione di livello superiore non fosse stata eseguita.

Progettazione e applicazione

Nella tabella seguente è illustrato il comportamento con la funzione **Luci scale** parametrizzata.

Situazione operativa o Oggetti di comunicazione		Funzione <i>Luci scale</i>				
		Inattivo	Attivo			
			Stand-by (luminosità di spegnimento)	Tempo di aumento della luminosità	Durata luci scale	Tempo di abbassamento della luminosità Tempo ciclo Luminosità di base
Download (inizio)		Come assenza tensione KNX				
Download (fine)		Come ripristino della tensione KNX				
Bus KNX	Assenza tensione	Viene impostato il valore di luminosità parametrizzato - Reattore: Anomalia La funzione Luci scale non è seguitata.				
	Ripristino tensione	Parametrizzabile: - funzionamento: Gruppo x / Reattore x Luci scale – Inattivo / Stand-by / Attivo e on / Stato precedente l'interruzione - Gruppo x / Reattore x anomalia - min. / max. / OFF / Nessuna modifica / Stato precedente l'interruzione				
DALI o alimentazione Gateway	Assenza tensione	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x anomalia – min. / max. / OFF / Nessuna modifica La funzione Luci scale non è seguitata				
	Ripristino reattore	Parametrizzabile: - Gruppo x / Reattore x anomalia – min. / max. / OFF / Nessuna modifica / Stato attuale teorico KNX				
Commutazione	ON	Valore di accensione	→ Attivo e avvia luci scale	Nessuna reazione	La durata luci scale si riavvia	Le luci scale si riavviano
	OFF	OFF (luminosità di spegnimento)	OFF (luminosità di spegnimento)	Il tempo di abbassamento della luminosità si avvia		Nessuna reazione se il tempo ciclo della luminosità di base è illimitato, altrimenti OFF (luminosità di spegnimento)
Dimmer relativo		Dimmer	Dimmer, rimane in stand-by	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Luci scale - Nessuna reazione / Dimmer stand-by		
Impostazione valore luminosità		Valore luminosità	Valore di luminosità, rimane in stand-by	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Luci scale - Nessuna reazione / Valore di luminosità stand-by		
Richiamo scenario		Scenario	Scenario	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Luci scale - Nessuna reazione / Scario e Stand-by		
Attivare funzione Luci scale	0	Nessuna reazione	→ Va a Inattivo	→ Va a Inattivo, valore di luminosità rimane invariato		
	1	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Luci scale - Attivato on / Attivato stand-by				
Oper. forzata/Blocco	ON	La luminosità forzata viene impostata. L'operazione forzata ha la massima priorità				
	OFF	Lo stato attuale teorico KNX viene impostato	Luci scale attivate alla luminosità di base			
Guasto componente	ON	Viene impostato il valore del guasto componente . Il guasto componente ha una priorità più alta rispetto alla funzione aggiuntiva				
	OFF	Lo stato attuale teorico KNX viene impostato	Luci scale attivate alla luminosità di base			

Progettazione e applicazione

Nella seguente tabella è illustrato il comportamento in caso di un telegramma in ingresso con la funzione Slave parametrizzata.

Situazione operativa o Oggetti di comunicazione			Funzione supplementare <i>Slave</i>		
			Inattivo (Funz. Attivazione slave = 0)	Attivo in stand-by (Funz. Attivazione slave = 1)	Attiva e ON (in corso) (Funzione = 1)
Download (inizio)			Come assenza tensione KNX		
Download (fine)			Come ripristino della tensione KNX		
KNX	Assenza tensione	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x anomalia – min. / max. / OFF / Nessuna modifica La funzione Slave scale non è seguitata			
	Ripristino tensione	Parametrizzabile: - funzionamento: Gruppo x / Reattore x Slave – Inattivo / Stand-by / Attivo e on / Stato precedente l'interruzione - Gruppo x / Reattore x anomalia - min. / max. / OFF / Nessuna modifica / Stato precedente l'interruzione			
DALI o alimentazione Gateway	Assenza tensione	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x anomalia – min. / max. / OFF / Nessuna modifica La funzione Slave scale non è seguitata			
	Ripristino reattore	Parametrizzabile: - Gruppo x / Reattore x anomalia – min. / max. / OFF / Nessuna modifica / Stato attuale teorico KNX Download (inizio)			
Commuta- zione	ON	Valore di accensione	→ Attivo, Valore luminosità slave attuale viene impostato	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Nessuna reazione / valore all'accensione stand-by	
	OFF	OFF / Valore di spegnimento	OFF / Valore di spegnimento, rimane in stand-by	OFF e passa in stand-by	
Dimmer relativo		Dimmer	Dimmer, rimane in stand-by	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Nessuna reazione / Dimmer stand-by	
Valore luminosità		Valore luminosità	Valore di luminosità, rimane in stand-by	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Nessuna reazione / Valore di luminosità stand-by	
Richiamo scenario		Scenario	Scenario	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Nessuna reazione / Scenario e Stand-by	
Valore luminosità slave		Nessuna reazione	Nessuna reazione	Il valore di luminosità slave viene impostato	
Funzione <i>Slave</i> attivare	0	Nessuna reazione	→ Inattivo	→ Inattivo	
	1	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Attivato on / Stand-by	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Attivato on / Stand-by	Parametrizzabile: Gruppo x / Reattore x Slave - Attivato on / Stand-by	
Oper. forzata/Blocco	ON	La luminosità forzata viene impostata. L'operazione forzata ha la massima priorità.			
	OFF	Lo stato attuale teorico KNX viene impostato	Attivo, lo stato teorico KNX attuale viene impostato (Stand-by o ON)		
Guasto componente	ON	Viene impostato il valore del guasto componente. Il guasto componente ha una priorità più alta rispetto alla funzione aggiuntiva			
	OFF	Lo stato attuale teorico KNX viene impostato	Attivo, lo stato teorico KNX attuale viene impostato (Stand-by o ON)		

4.5 Curva dimmer DALI

4.5.1 Curva (logaritmica) DALI

La curva dimmer DALI non si applica ai convertitori di luce di emergenza. Per questo motivo, la funzione della trasformazione della linea caratteristica non è applicata ai convertitori di luce di emergenza.

La curva dimmer DALI è adattata alla sensibilità dell'occhio umano. Ciò provoca una linea caratteristica logaritmica per il flusso luminoso, che però viene riconosciuta dalla percezione umana come una curva di luminosità lineare.

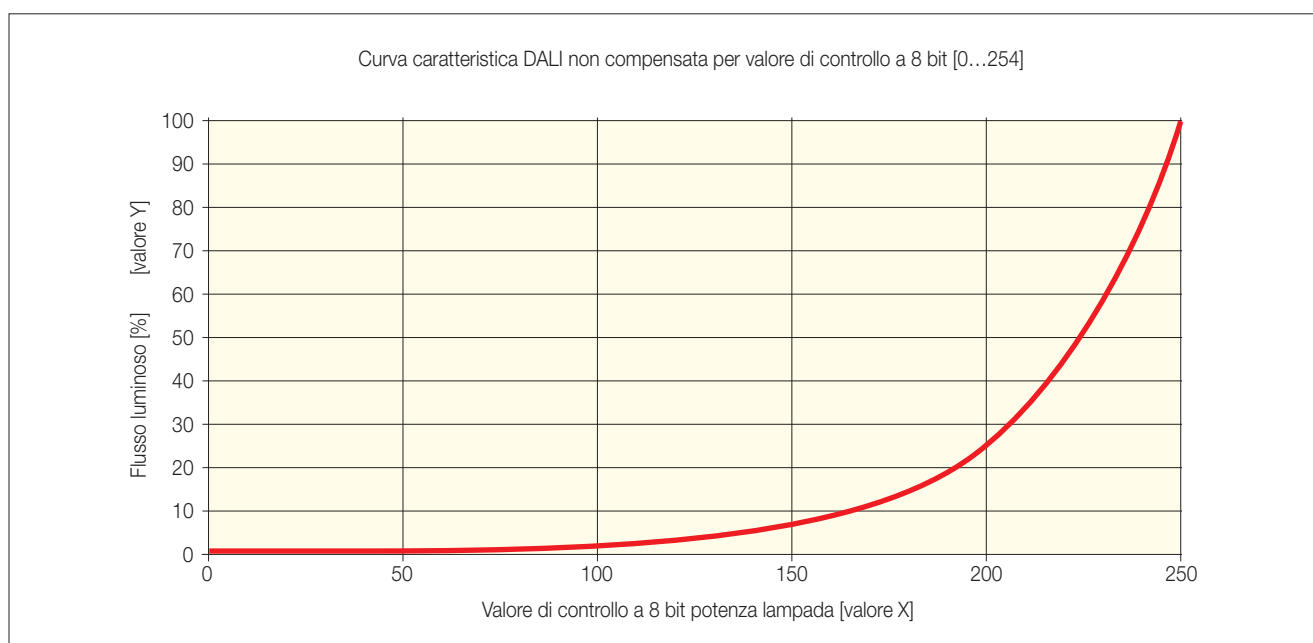
Nota

Il flusso luminoso descrive la potenza luminosa totale emessa da una fonte di luce in tutte le direzioni dell'ambiente. L'unità è Lumen (lm).

Per il flusso luminoso in ambito DALI, è stata determinata una linea caratteristica che è illustrata nella seguente figura, definita dalla norma DALI (DIN EN 60 929 o IEC 62386-102) come segue:

$$X(n) = 10^{\frac{n-1}{253/3} - 1} \quad \left| \frac{X(n) - X(n+1)}{X(n)} \right| = \text{cost.} = 2,8 \%$$

$n = 1 \dots 254$ (Grandezza regolatrice digitale)



Se per la curva dimmer è selezionato **DALI (logaritmico)** nel gateway, il valore KNX si riferisce al valore di controllo 8 bit della potenza della lampada, il valore X.

Se per la curva dimmer è selezionato **KNX (lineare)** nel gateway, il valore KNX si riferisce direttamente al flusso luminoso, il valore Y.

Di seguito è riportata una descrizione dettagliata dei due casi.

Progettazione e applicazione

Ne risulta la seguente linea caratteristica DALI:

A	Valore KNX		0	1	60	85	126	144	170	195	210	220	229	235	241	246	250	255
A'	Valore KNX [%]		0	0,4	24	33	49	57	67	77	82	86	90	92	95	97	98	100
B	Valore DALI [potenza lampada]		0	1	60	85	126	144	170	195	210	220	229	235	241	246	250	254
C	Flusso luminoso [%]		0	0.1	0.5	1	3	5	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
D	Valore luminosità stato KNX		0	1	60	85	126	144	170	195	210	220	229	235	241	246	250	255

Valore KNX (A) = valore DALI, potenza della lampada (B) – calcolo log. -> flusso luminoso (C)

La tabella presuppone un dispositivo DALI ideale (intervallo di attenuazione DALI 0,1...100%) e un intervallo di attenuazione KNX del gateway di 0,4...100%.

Le righe A e A' sono il valore di luminosità che il gateway riceve tramite il KNX come valore numerico digitale (0...255) o in % (0...100). Il gateway imposta questo valore al valore DALI, potenza della lampada (riga B). Infine, mediante la linea caratteristica DALI logaritmica risulta il flusso luminoso (riga C), che viene emesso dalla lampada. Successivamente, il gateway rinvia di nuovo lo stato del valore di luminosità (riga D) a KNX.

La gamma di attenuazione stampata sul reattore si riferisce al flusso luminoso. I dati tipici sono il 3% o il 0,2%, che corrisponde ai valori KNX del 49% (126) o del 10% (26) dovuto alla curva dimmer logaritmica DALI.

Solo con i dispositivi DALI che dispongono di un intervallo di attenuazione fino al 0,1% (valore KNX 1 o 100/255% = 0,4 %) è possibile impostare l'intervallo di attenuazione massima possibile. Gli altri dispositivi DALI hanno un intervallo di attenuazione limitata. Questo valore è una caratteristica fisica del reattore e non può essere modificato. Questo limite di attenuazione non ha nulla a che fare con il valore minimo di attenuazione che è parametrizzabile nell'applicazione.

A titolo di esempio, di seguito è illustrato un reattore con un minimo flusso luminoso fisico del 3%. Nel KNX è quindi solo disponibile un intervallo di attenuazione di 126...254. Questo significa che il valore più basso che può essere impostato e segnalato sul KNX è 126 o del 50%. Il reattore imposta i valori KNX che sono inferiori al 126 o il 50% a questo valore limite, e il gateway li segnala al KNX.

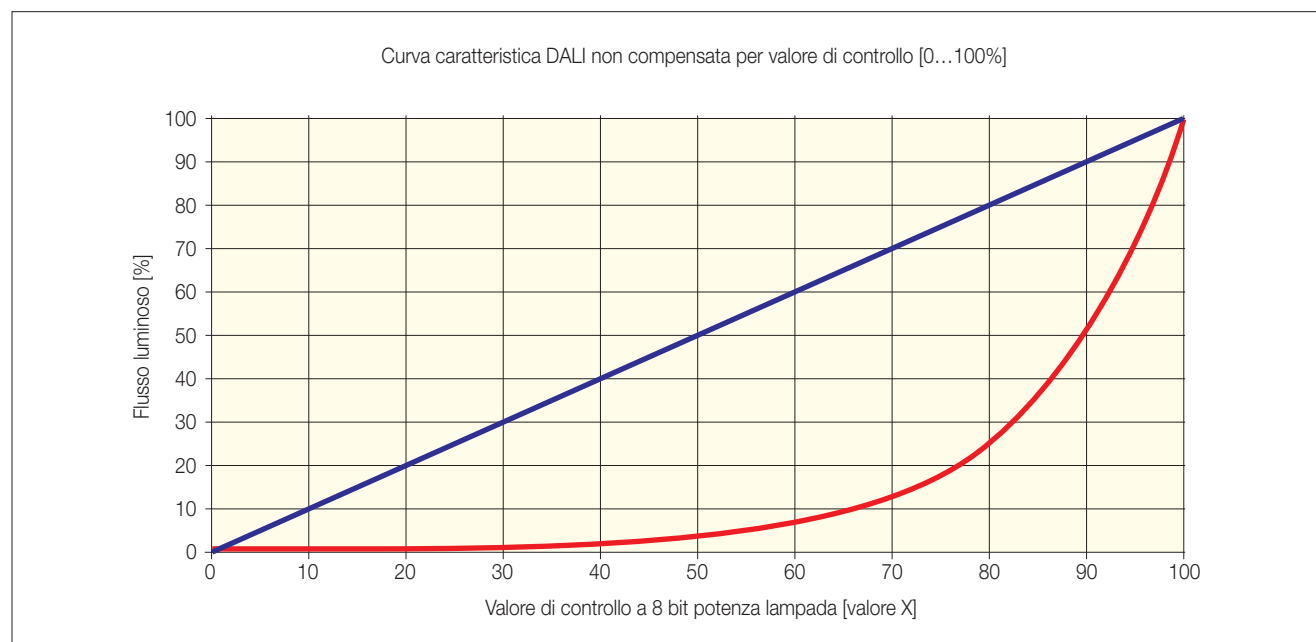
A	Valore KNX		0	1	8	26	60	85	126	144	229	235	241	246	250	255	250	255
A'	Valore KNX [%]		0	0,4	3	10	24	33	49	57	90	92	95	97	98	100	98	100
B	Valore DALI [potenza lampada]		0	1	8	26	60	85	126	144	229	235	241	246	250	254	250	254
C	Flusso luminoso [%]		0	3	3	3	3	3	3	5	50	60	70	80	90	100	90	100
D	Valore luminosità stato KNX		0	126	126	126	126	126	126	144	229	235	241	246	250	255	250	255

Le correzioni della linea caratteristica e la linearizzazione descritte nella seguente sezione consentono di illustrare sul KNX l'intervallo della grandezza regolante per il valore di luminosità per l'intervallo utilizzabile del reattore. Questo permette una maggiore risoluzione dei valori di luminosità sul KNX. Tuttavia, non vi è alcuna alterazione ai valori limiti fisici del reattore e dell'efficienza luminosa.

Progettazione e applicazione

4.5.2 Linea (lineare) KNX

Se per la curva dimmer la curva (lineare) KNX è selezionata nel gateway, il valore di luminosità ricevuto da KNX è direttamente illustrato sulla potenza della lampada (valore Y). Una trasformazione lineare viene riscontrata.



Il valore di luminosità KNX ricevuto dal gateway viene illustrato direttamente al flusso luminoso. Il valore DALI è calcolato utilizzando la curva dimmer logaritmica, producendo una rappresentazione lineare di KNX tra il valore KNX e il flusso luminoso.

Valore KNX (A) = flusso luminoso (B) – calcolo log. -> valore DALI (C)

Il risultato è quindi la linea caratteristica nera e la seguente linea caratteristica DALI:

A	Valore KNX		0	1	2	8	10	20	50	70	100	120	150	170	180	220	230	255
A'	Valore KNX [%]		0	0,4	1	3,0	3,9	7,8	19	27	40	48	59	67	71	87	90	100
B	Flusso luminoso [%]		0	0,4	1,2	3,0	3,9	7,8	19	27	40	48	59	67	71	87	90	100
C	Valore DALI [potenza lampada]		0	51	91	126	136	161	194	207	220	227	235	239	241	249	250	254
D	Valore luminosità stato KNX		0	1	2	8	10	20	50	70	100	120	150	170	180	220	230	255

La tabella presuppone un dispositivo DALI ideale (intervallo di attenuazione DALI 0,1...100%) e un intervallo di attenuazione KNX del gateway di 0,4...100%.

Per un dispositivo DALI con un minimo flusso luminoso fisico del 3% risulta quindi la seguente curva:

A	Valore KNX		0	1	2	8	10	20	50	70	100	120	150	170	180	220	230	255
A'	Valore KNX [%]		0	0,4	1	3,0	3,9	7,8	19	27	40	48	59	67	71	87	90	100
B	Flusso luminoso [%]		0	3,0	3,0	3,0	3,9	7,8	19	27	40	48	59	67	71	87	90	100
C	Valore DALI [potenza lampada]		0	126	126	126	136	161	194	207	220	227	235	239	241	249	250	254
D	Valore luminosità stato KNX		0	8	8	8	10	20	50	70	100	120	150	170	180	220	230	255

Con l'impostazione lineare, dal valore numerico (valore di luminosità) risulta in un grande intervallo dimmer. La sensibilità alla luce visibile è notevolmente inferiore. Perciò, l'intervallo dimmer sembra più piccolo.

4.6 Sequenze temporali nel gateway

4.6.1 Durate dimmer DALI

Il fade time, il tempo di dissolvenza, può essere regolato in 16 livelli (da 0 a 15). Il tempo di dissolvenza è specificato come la durata necessaria per la modifica della potenza delle lampade dal valore attuale al valore di destinazione richiesto. Nel caso della luce in fase di spegnimento, i tempi di preriscaldamento e di accensione non sono compresi nel tempo di attenuazione totale o di dissolvenza. Questa durata viene applicata per scenari o transizioni di luminosità.

La fade rate, la velocità di dissolvenza, determina la velocità del cambiamento del livello della potenza delle lampade in passi al secondo. Questo valore viene utilizzato durante il dimmer relativo.

Entrambi i valori sono memorizzati nel reattore.

Nella norma DALI DIN EN 62 386-102, il fade time e la fade rate sono definiti come segue:

Impostazione	Fade Time (s)	Fade Rate (passi/s)
0	< 0,7	Non possibile
1	0,7	357,8
2	1,0	253,0
3	1,4	178,9
4	2,0	126,5
5	2,8	89,5
6	4,0	63,3
7	5,7	44,7
8	8,0	31,6
9	11,3	22,4
10	16,0	15,8
11	22,6	11,2
12	32,0	7,9
13	45,3	5,6
14	64,0	3,9
15	90,5	2,8

4.6.2 Ciclo luci scale

I gateway DALI hanno le funzioni supplementari **Luci scale**. La funzione supplementare **Luci scale** può essere parametrizzata indipendentemente per ogni reattore e ogni gruppo. Dal momento che la funzione è identica per il gruppo e il reattore, di seguito si parla solo del gruppo. In alternativa, è possibile impostare il reattore invece del gruppo.

La parametrizzazione della funzione supplementare **Luci scale** è eseguita nella finestra parametri **Gruppo x / Luci scale**, che viene visualizzata quando nella finestra parametri **Gruppo x** per il parametro **Abilitare funzione supplementare** è parametrizzato **Luci scale**. Durante questo intervallo di tempo, potrebbe verificarsi uno spegnimento a due livelli.

Se la funzione **Luci scale** è disattivata, per esempio tramite l'oggetto di comunicazione **Attivazione luci scale** (telegramma con il valore 0), il gruppo si comporta come un gruppo "normale", che può essere acceso e spento tramite l'oggetto di comunicazione **Commutazione**. Il gruppo funziona come un dispositivo utente DALI normale senza corso del tempo.

Se la funzione **Luci scale** è attiva, si distinguono due stati di funzionamento:

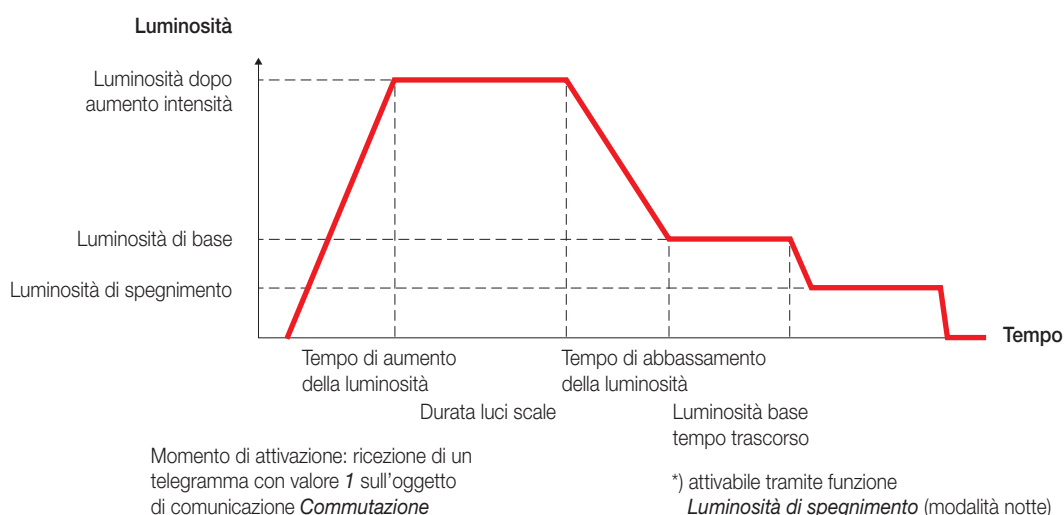
La funzione supplementare è in modalità stand-by: la funzione supplementare è attiva, ma è stata interrotta, per esempio da un telegramma OFF o ha superato l'intervallo di tempo ed è ora spenta (valore di spegnimento o OFF). Il gruppo è in modalità stand-by. Un telegramma ON (telegramma sull'oggetto di comunicazione **Commutazione**) attiva nuovamente la funzione supplementare.

La funzione supplementare è attiva: la funzione supplementare **Luci scale** è stata attivata e sta superando l'intervallo di tempo parametrizzato. La luminosità di base, che può anche avere un ciclo infinito, fa parte del funzionamento in corso.

I cicli delle luci scale dei singoli gruppi sono controllati dal gateway. Durante questa operazione non si utilizzano scenari, come è avvenuto per il gateway precedente. L'intervallo di tempo può essere eseguito correttamente solo quando la comunicazione DALI è possibile tra il gateway e il gruppo. Il comportamento in caso di interruzione del DALI (anomalia di comunicazione) può essere impostato nella finestra parametri **Gruppo x / Anomalia**. In caso di anomalia, il gruppo adotta un valore di luminosità fisso, parametrizzabile. Al ripristino del DALI, il gruppo è in stand-by e può essere nuovamente attivato al ripristino della comunicazione tra il reattore e il gateway.

Durante il ciclo di luci scale si applicano i valori massimi e minimi dimmer (limiti dimmer) che sono parametrizzati nella finestra parametri **Gruppo x**.

Il ciclo di luci scale è illustrato graficamente nella figura seguente:



Comportamento con un telegramma di commutazione durante il ciclo luci scale

Se il tempo di abbassamento della luminosità non è ancora raggiunto e il gateway riceve un telegramma OFF per il gruppo, si avvia immediatamente l'abbassamento della luminosità. Se il gruppo è in corso di abbassamento della luminosità, continuerà l'abbassamento alla ricezione di un telegramma OFF. Un telegramma OFF durante la luminosità di base provoca uno spegnimento dell'illuminazione o l'impostazione della luminosità di spegnimento. Se il periodo di tempo della luminosità di base è illimitato, le luci scale rimangono accese con la luminosità di base.

Finché la funzione **Luci scale** è attiva, un telegramma ON riavvia le luci scale. Se le luci scale sono già sul valore all'accensione, la fase di accensione viene riavviata (retrigger). Con la riduzione dell'attenuazione o il raggiungimento della luminosità di base, le luci scale sono riattivate (riavviate come prima). La fase di aumento della luminosità non viene eseguita un'altra volta. È possibile parametrizzare un pompaggio, vedere finestra parametri **Gruppo x / Luci scale**. In caso di una ripetuta accensione durante il pompaggio, il tempo luci scale viene prolungato. È possibile impostare un pompaggio di un massimo di 5 volte il tempo luci scale.

Comportamento in caso di ricezione di un telegramma dimmer, valore di luminosità e scenario durante l'esecuzione di luci scale

Il comportamento in caso di un telegramma dimmer, valore di luminosità e scenario in ingresso può essere parametrizzato nella finestra parametri **Gruppo x / Luci scale**. È possibile ignorare il telegramma, far passare le luci scale in stand-by e eseguire il comando. Se le luci scale sono in modalità stand-by, possono essere riattivate in qualsiasi momento.

Comportamento in caso di blocco e operazione forzata

Se durante il ciclo di luci scale il gruppo viene bloccato tramite l'oggetto di comunicazione **Blocco** o forzato tramite **Operazione forzata**, il valore di luminosità attuale viene congelato o il valore di luminosità dell'operazione forzata è impostata, e il gruppo è bloccato. Al termine del blocco o dell'operazione forzata, la funzione **Luci scale** passa in stand-by e può essere riattivata. Se la funzione **Luci scale** era inattiva, rimane inattiva.

Appendice

A Appendice

A.1 Tabella chiave Scenario 8 bit (oggetto di comunicazione 33)

Questa tabella di codici indica il codice di telegramma di uno scenario a 8 bit in codice esadecimale e binario per i primi 16 scenari.

Nota

16 scenari sono disponibili nel DALI. Il gateway offre la possibilità di assegnare uno scenario DALI a qualsiasi scenario KNX con cui esso può essere richiamato tramite KNX. Ad esempio, è possibile assegnare lo scenario DALI 2 allo scenario KNX 53. Quando viene richiamato lo scenario KNX 53, questa assegnazione genera automaticamente il richiamo dello scenario DALI 2.

Quando si richiama o si memorizza uno scenario, per i numeri di scenari 1...16, i seguenti valore 8 bit sono inviati. Questi 16 scenari risultano, quando lo scenario DALI x è anche assegnato allo scenario KNX x (x = 1...16).

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore decimale dell'oggetto di com.	Valore esadecimale dell'oggetto di com.	Richiamare/salvare	Non definito	Codice binario scenario						N. scenario	Richiamo scenario
0	00									1	Richiamare
1	01								■	2	
2	02							■		3	
3	03							■	■	4	
4	04						■			5	
5	05								■	6	
6	06						■	■		7	
7	07						■	■	■	8	
8	08					■				9	
9	09					■			■	10	
10	0A					■		■		11	
11	0B					■		■	■	12	
12	0C					■	■			13	
13	0D					■	■		■	14	
14	0E					■	■	■		15	
15	0F					■	■	■	■	16	

64	40							1	
65	41							2	
66	42							3	
67	43							4	
68	44							5	
69	45							6	
70	46							7	
71	47							8	
72	48							9	
73	49							10	
74	4A							11	
75	4B							12	
76	4C							13	
77	4D							14	
78	4E							15	
79	4F							16	

■ = valore 1, pertinente
vuoto = valore 0, non corrispondente

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore decimale dell'oggetto di com.	Valore esadecimale dell'oggetto di com.	Richiamare/salvare	Non definito	Codice binario scenario						N. scenario	Memorizzazione scenario
128	80	■								1	Salvare
129	81	■							■	2	
130	82	■						■		3	
131	83	■						■	■	4	
132	84	■					■			5	
133	85	■					■		■	6	
134	86	■					■	■		7	
135	87	■					■	■	■	8	
136	88	■				■				9	
137	89	■				■			■	10	
138	8A	■				■		■		11	
139	8B	■				■		■	■	12	
140	8C	■				■	■			13	
141	8D	■				■	■		■	14	
142	8E	■				■	■	■		15	
143	8F	■				■	■	■	■	16	

192	C0							1	
193	C1							2	
194	C2							3	
195	C3							4	
196	C4							5	
197	C5							6	
198	C6							7	
199	C7							8	
200	C8							9	
201	C9							10	
202	CA							11	
203	CB							12	
204	CC							13	
205	CD							14	
206	CE							15	
207	CF							16	

Appendice

La tabella seguente ampliata indica il codice telegramma di uno scenario a 8 bit in codice esadecimale e binario di tutti i 64 scenari. Normalmente, per richiamare o salvare uno scenario, si invia il valore a 8 bit.

N. bit	7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore 8 bit	Esadecimale	Richiamare 0 Salvare 1	Non definito	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Numero scenario	Richiamare A Salvare W Nessuna reazione -
0	00	0							1	A
1	01	0							2	A
2	02	0							3	A
3	03	0							4	A
4	04	0							5	A
5	05	0							6	A
6	06	0							7	A
7	07	0							8	A
8	08	0							9	A
9	09	0							10	A
10	0A	0							11	A
11	0B	0							12	A
12	0C	0							13	A
13	0D	0							14	A
14	0E	0							15	A
15	0F	0							16	A
16	10	0							17	A
17	11	0							18	A
18	12	0							19	A
19	13	0							20	A
20	14	0							21	A
21	15	0							22	A
22	16	0							23	A
23	17	0							24	A
24	18	0							25	A
25	19	0							26	A
26	1A	0							27	A
27	1B	0							28	A
28	1C	0							29	A
29	1D	0							30	A
30	1E	0							31	A
31	1F	0							32	A
32	20	0							33	A
33	21	0							34	A
34	22	0							35	A
35	23	0							36	A
36	24	0							37	A
37	25	0							38	A
38	26	0							39	A
39	27	0							40	A
40	28	0							41	A
41	29	0							42	A
42	2A	0							43	A
43	2B	0							44	A
44	2C	0							45	A
45	2D	0							46	A
46	2E	0							47	A
47	2F	0							48	A
48	30	0							49	A
49	31	0							50	A
50	32	0							51	A
51	33	0							52	A
52	34	0							53	A
53	35	0							54	A
54	36	0							55	A
55	37	0							56	A
56	38	0							57	A
57	39	0							58	A
58	3A	0							59	A
59	3B	0							60	A
60	3C	0							61	A
61	3D	0							62	A
62	3E	0							63	A
63	3F	0							64	A
64	40	-							-	-
65	41	-							-	-
66	42	-							-	-
67	43	-							-	-
68	44	-							-	-
69	45	-							-	-
70	46	-							-	-
71	47	-							-	-
72	48	-							-	-
73	49	-							-	-
74	4A	-							-	-
75	4B	-							-	-
76	4C	-							-	-
77	4D	-							-	-
78	4E	-							-	-
79	4F	-							-	-
80	50	-							-	-
81	51	-							-	-
82	52	-							-	-
83	53	-							-	-
84	54	-							-	-
85	55	-							-	-

■ = valore 1, pertinente
vuoto = valore 0, non corrispondente

N. bit	7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore 8 bit	Esadecimale	Richiamare 0 Salvare 1	Non definito	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Numero scenario	Richiamare A Salvare W Nessuna reazione -
86	56	-							-	-
87	57	-							-	-
88	58	-							-	-
89	59	-							-	-
90	5A	-							-	-
91	5B	-							-	-
92	5C	-							-	-
93	5D	-							-	-
94	5E	-							-	-
95	5F	-							-	-
96	60	-							-	-
97	61	-							-	-
98	62	-							-	-
99	63	-							-	-
100	64	-							-	-
101	65	-							-	-
102	66	-							-	-
103	67	-							-	-
104	68	-							-	-
105	69	-							-	-
106	6A	-							-	-
107	6B	-							-	-
108	6C	-							-	-
109	6D	-							-	-
110	6E	-							-	-
111	6F	-							-	-
112	70	-							-	-
113	71	-							-	-
114	72	-							-	-
115	73	-							-	-
116	74	-							-	-
117	75	-							-	-
118	76	-							-	-
119	77	-							-	-
120	78	-							-	-
121	79	-							-	-
122	7A	-							-	-
123	7B	-							-	-
124	7C	-							-	-
125	7D	-							-	-
126	7E	-							-	-
127	7F	-							-	-
128	80	1							1	W
129	81	1							2	W
130	82	1							3	W
131	83	1							4	W
132	84	1							5	W
133	85	1							6	W
134	86	1							7	W
135	87	1							8	W
136	88	1							9	W
137	89	1							10	W
138	8A	1							11	W
139	8B	1							12	W
140	8C	1							13	W
141	8D	1							14	W
142	8E	1							15	W
143	8F	1							16	W
144	90	1							17	W
145	91	1							18	W
146	92	1							19	W
147	93	1							20	W
148	94	1							21	W
149	95	1							22	W
150	96	1							23	W
151	97	1							24	W
152	98	1							25	W
153	99	1							26	W
154	9A	1							27	W
155	9B	1							28	W
156	9C	1							29	W
157	9D	1							30	W
158	9E	1							31	W
159	9F	1							32	W
160	A0	1							33	W
161	A1	1							34	W
162	A2	1							35	W
163	A3	1							36	W
164	A4	1							37	W
165	A5	1							38	W
166	A6	1							39	W
167	A7	1							40	W
168	A8	1							41	W
169	A9	1							42	W
170	AA	1							43	W
171	AB	1							44	W

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore 8 bit	Esadecimale	Richiamare 0 Salvare 1	Non definito	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Codici numeri binari	Numero scenario	Richiamare A Salvare W Nessuna reazione -
172	AC	1		■		■	■			45	W
173	AD	1		■		■			■	46	W
174	AE	1		■		■	■			47	W
175	AF	1		■		■		■		48	W
176	B0	1		■	■				■	49	W
177	B1	1		■	■				■	50	W
178	B2	1		■	■			■		51	W
179	B3	1		■	■			■	■	52	W
180	B4	1		■	■		■			53	W
181	B5	1		■	■	■			■	54	W
182	B6	1		■	■	■	■	■		55	W
183	B7	1		■	■	■	■	■	■	56	W
184	B8	1		■	■	■				57	W
185	B9	1		■	■	■			■	58	W
186	BA	1		■	■	■		■		59	W
187	BB	1		■	■	■		■	■	60	W
188	BC	1		■	■	■	■			61	W
189	BD	1		■	■	■	■		■	62	W
190	BE	1		■	■	■	■	■		63	W
191	BF	1		■	■	■	■	■	■	64	W
192	C0	-	■							-	-
193	C1	-							■	-	-
194	C2	-	■					■		-	-
195	C3	-						■	■	-	-
196	C4	-	■							-	-
197	C5	-	■				■		■	-	-
198	C6	-						■		-	-
199	C7	-	■				■	■	■	-	-
200	C8	-								-	-
201	C9	-	■			■			■	-	-
202	CA	-	■			■		■		-	-
203	CB	-				■			■	-	-
204	CC	-	■				■			-	-
205	CD	-				■	■		■	-	-
206	CE	-	■			■		■		-	-
207	CF	-					■	■	■	-	-
208	D0	-	■		■					-	-
209	D1	-	■		■				■	-	-
210	D2	-			■			■		-	-
211	D3	-	■						■	-	-
212	D4	-					■			-	-
213	D5	-	■		■				■	-	-
214	D6	-	■		■		■	■		-	-
215	D7	-			■		■	■	■	-	-
216	D8	-	■		■	■				-	-
217	D9	-			■	■			■	-	-
218	DA	-	■		■			■		-	-
219	DB	-	■		■			■	■	-	-
220	DC	-			■	■	■			-	-
221	DD	-	■		■	■	■		■	-	-
222	DE	-			■	■	■	■		-	-
223	DF	-	■		■	■	■	■	■	-	-
224	E0	-	■	■						-	-
225	E1	-		■					■	-	-
226	E2	-	■	■				■		-	-
227	E3	-		■				■	■	-	-
228	E4	-	■	■			■			-	-
229	E5	-	■	■			■		■	-	-
230	E6	-	■	■				■		-	-
231	E7	-	■	■			■	■	■	-	-
232	E8	-		■		■				-	-
233	E9	-	■	■					■	-	-
234	EA	-	■	■				■		-	-
235	EB	-	■	■		■		■	■	-	-
236	EC	-	■	■		■	■			-	-
237	ED	-		■		■			■	-	-
238	EE	-	■	■		■	■	■		-	-
239	EF	-	■	■		■	■	■	■	-	-
240	F0	-		■	■					-	-
241	F1	-		■	■				■	-	-
242	F2	-	■	■	■			■		-	-
243	F3	-	■	■	■			■	■	-	-
244	F4	-	■	■	■		■			-	-
245	F5	-		■	■				■	-	-
246	F6	-	■	■	■		■	■		-	-
246	F7	-		■	■			■	■	-	-
248	F8	-	■	■	■	■				-	-
249	F9	-	■	■	■	■			■	-	-
250	FA	-	■	■	■	■		■		-	-
251	FB	-		■	■	■		■	■	-	-
252	FC	-		■	■	■	■			-	-
253	FD	-	■	■	■	■	■		■	-	-
254	FE	-	■	■	■	■	■	■		-	-
255	FF	-		■	■	■	■	■	■	-	-

Appendice

A.2 Tabella di codifica *Anomalia indirizzata* "Richiesta" (n. 21)

L'oggetto di comunicazione a 2 byte *Anomalia indirizzata* mette a disposizione le informazioni su un reattore o un gruppo sul KNX. Le informazioni sono richieste quando si riceve un telegramma a 2 byte con un bit 7 impostato nel byte meno significativo sull'oggetto di comunicazione *Anomalia indirizzata*. Il bit 6 nel byte meno significativo indica se è richiesto un reattore o un gruppo.

Il byte più significativo non è rilevante per la richiesta di informazioni. Per questo motivo e per semplicità, è impostato su 0 per la richiesta. In questo caso risultano i seguenti valori di telegramma che consentono di richiedere le relative informazioni del reattore o del gruppo.

Per richiedere le informazioni, è possibile inviare al gateway il valore decimale come DTP 7.001 mediante l'oggetto di comunicazione a 2 byte *Anomalia indirizzata*.

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore decimale dell'oggetto di com.	Valore esadecimale dell'oggetto di com.	Per richiesta = 1	Reattore / gruppo	Codice binario N. dispositivo utente/gruppo						N. dispositivi utenti DALI	N. gruppo
128	80	■								1	
129	81	■							■	2	
130	82	■						■		3	
131	83	■						■	■	4	
132	84	■					■			5	
133	85	■					■		■	6	
134	86	■					■	■		7	
135	87	■					■	■	■	8	
136	88	■				■				9	
137	89	■				■			■	10	
138	8A	■				■		■		11	
139	8B	■				■		■	■	12	
140	8C	■				■	■			13	
141	8D	■				■	■	■		14	
142	8E	■				■	■	■	■	15	
143	8F	■				■	■	■	■	16	
144	90	■			■					17	
145	91	■			■				■	18	
146	92	■			■			■		19	
147	93	■			■			■	■	20	
148	94	■			■		■			21	
149	95	■			■		■		■	22	
150	96	■			■		■	■		23	
151	97	■			■		■	■	■	24	
152	98	■			■	■				25	
153	99	■			■	■			■	26	
154	9A	■			■	■		■		27	
155	9B	■			■	■		■	■	28	
156	9C	■			■	■	■			29	
157	9D	■			■	■	■	■	■	30	
158	9E	■			■	■	■	■	■	31	
159	9F	■			■	■	■	■	■	32	
160	A0	■		■						33	
161	A1	■		■					■	34	
162	A2	■		■				■		35	
163	A3	■		■				■	■	36	
164	A4	■		■			■			37	
165	A5	■		■			■		■	38	
166	A6	■		■			■	■		39	
167	A7	■		■			■	■	■	40	

■ = valore 1, pertinente
vuoto = valore 0, non corrispondente

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore decimale dell'oggetto di com.	Valore esadecimale dell'oggetto di com.	Per richiesta = 1	Reattore / gruppo	Codice binario N. dispositivo utente/gruppo						N. dispositivi utenti DALI	N. gruppo
168	A8	■		■		■				41	
169	A9	■		■		■			■	42	
170	AA	■		■		■		■		43	
171	AB	■		■		■		■	■	44	
172	CA	■		■		■	■			45	
173	AD	■		■		■	■		■	46	
174	AE	■		■		■	■	■		47	
175	AF	■		■		■	■	■	■	48	
176	B0	■		■	■					49	
177	B1	■		■	■				■	50	
178	B2	■		■	■			■		51	
179	B3	■		■	■			■	■	52	
180	B4	■		■	■		■			53	
181	B5	■		■	■		■		■	54	
182	B6	■		■	■		■	■		55	
183	B7	■		■	■		■	■	■	56	
184	B8	■		■	■	■				57	
185	B9	■		■	■	■			■	58	
186	BA	■		■	■	■		■		59	
187	BB	■		■	■	■	■		■	60	
188	BC	■		■	■	■	■			61	
189	BD	■		■	■	■	■	■		62	
190	BE	■		■	■	■	■	■		63	
191	BF	■		■	■	■	■	■	■	64	
192	C0	■	■								1
193	C1	■	■						■		2
194	C2	■	■					■			3
195	C3	■	■					■	■		4
196	C4	■	■				■				5
197	C5	■	■				■		■		6
198	C6	■	■				■	■			7
199	C7	■	■				■	■	■		8
200	C8	■	■			■					9
201	C9	■	■			■			■		10
202	CA	■	■			■		■			11
203	CB	■	■			■		■	■		12
204	CC	■	■			■	■				13
205	CD	■	■			■	■		■		14
206	CE	■	■			■	■	■			15
207	CF	■	■			■	■	■	■		16

Appendice

A.3 Tabella di codifica *Anomalia indirizzata* "Risposta" (n. 21)

L'oggetto di comunicazione a 2 byte *Anomalia indirizzata* mette a disposizione le informazioni su un reattore o un gruppo sul KNX. Queste informazioni possono essere richieste tramite lo stesso oggetto di comunicazione *Anomalia indirizzata*, vedere *Tabella di codifica Anomalia indirizzata "Richiesta"* (n. 21), a pag. 143.

Per ulteriori informazioni vedere: **Oggetto di comunicazione n. 21, a 109.**

L'oggetto di comunicazione a 2 byte *Anomalia indirizzata* inviato dal gateway può essere diviso in due valori a 1 byte: il byte meno significativo (bit 0...7) e il byte più significativo (bit 8...15).

Le informazioni (utente dispositivo numero del gruppo) sono ripetute nel Byte meno significativo. Il bit di richiesta (7) è impostato su zero. Questa operazione rende il telegramma riconoscibile come il telegramma inviato.

Il byte più significativo contiene le informazioni sul dispositivo utente DALI selezionato o sul gruppo selezionato.

La seguente tabella di codifica mostra la relazione tra il valore dell'oggetto di comunicazione del byte più significativo e lo stato del sistema DALI con il suo reattore o il suo gruppo.

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore decimale dell'oggetto di com.	Valore esadecimale dell'oggetto di com.	Risposta = 0	Reattore / gruppo	Codice binario						N. dispositivi utenti DALI	N. gruppo
0	00									1	
1	01									2	
2	02									3	
3	03									4	
4	04									5	
5	05									6	
6	06									7	
7	07									8	
8	08									9	
9	09									10	
10	0A									11	
11	0B									12	
12	0C									13	
13	0D									14	
14	0E									15	
15	0F									16	
16	10									17	
17	11									18	
18	12									19	
19	13									20	
20	14									21	
21	15									22	
22	16									23	
23	17									24	
24	18									25	
25	19									26	
26	1A									27	
27	1B									28	
28	1C									29	
29	1D									30	
30	1E									31	
31	1F									32	
32	20									33	
33	21									34	
34	22									35	
35	23									36	
36	24									37	
37	25									38	
38	26									39	
39	27									40	

■ = valore 1, pertinente
vuoto = valore 0, non corrispondente

N. bit		7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore decimale dell'oggetto di com.	Valore esadecimale dell'oggetto di com.	Risposta = 1	Reattore / gruppo	Codice binario						N. dispositivi utenti DALI	N. gruppo
40	28									41	
41	29									42	
42	2A									43	
43	2B									44	
44	2C									45	
45	2D									46	
46	2E									47	
47	2F									48	
48	30									49	
49	31									50	
50	32									51	
51	33									52	
52	34									53	
53	35									54	
54	36									55	
55	37									56	
56	38									57	
57	39									58	
58	3A									59	
59	3B									60	
60	3C									61	
61	3D									62	
62	3E									63	
63	3F									64	
64	40										1
65	41										2
66	42										3
67	43										4
68	44										5
69	45										6
70	46										7
71	47										8
72	48										9
73	49										10
74	4A										11
75	4B										12
76	4C										13
77	4D										14
78	4E										15
79	4F										16

Appendice

N. bit		15	14	13	12	11	10	9	8
	Valore decimale dell'oggetto di com.								
	Valore esadecimale dell'oggetto di com.								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Anomalia convertitore								
	Anomalia reattore								
	Anomalia lampada								
0	00								
1	01								
2	02								
3	03								
4	04								
5	05								
6	06								
7	07								
8	08								
9	09								
10	0A								
11	0B								
12	0C								
13	0D								
14	0E								
15	0F								
16	10								
17	11								
18	12								
19	13								
20	14								
21	15								
22	16								
23	17								
24	18								
25	19								
26	1A								
27	1B								
28	1C								
29	1D								
30	1E								
31	1F								
32	20								
33	21								
34	22								
35	23								
36	24								
37	25								
38	26								
39	27								
40	28								
41	29								
42	2A								
43	2B								
44	2C								
45	2D								
46	2E								
47	2F								
48	30								
49	31								
50	32								
51	33								
52	34								
53	35								
54	36								
55	37								
56	38								
57	39								
58	3A								
59	3B								
60	3C								
61	3D								
62	3E								
63	3F								
64	40								
65	41								
66	42								
67	43								
68	44								
69	45								
70	46								
71	47								
72	48								
73	49								
74	4A								
75	4B								
76	4C								
77	4D								
78	4E								
79	4F								
80	50								
81	51								
82	52								
83	53								
84	54								
85	55								

■ = valore 1, pertinente
vuoto = valore 0, non corrispondente

N. bit		15	14	13	12	11	10	9	8
	Valore decimale dell'oggetto di com.								
	Valore esadecimale dell'oggetto di com.								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Anomalia convertitore								
	Anomalia reattore								
	Anomalia lampada								
86	56								
87	57								
88	58								
89	59								
90	5A								
91	5B								
92	5C								
93	5D								
94	5E								
95	5F								
96	60								
97	61								
98	62								
99	63								
100	64								
101	65								
102	66								
103	67								
104	68								
105	69								
106	6A								
107	6B								
108	6C								
109	6D								
110	6E								
111	6F								
112	70								
113	71								
114	72								
115	73								
116	74								
117	75								
118	76								
119	77								
120	78								
121	79								
122	7A								
123	7B								
124	7C								
125	7D								
126	7E								
127	7F								
128	80								
129	81								
130	82								
131	83								
132	84								
133	85								
134	86								
135	87								
136	88								
137	89								
138	8A								
139	8B								
140	8C								
141	8D								
142	8E								
143	8F								
144	90								
145	91								
146	92								
147	93								
148	94								
149	95								
150	96								
151	97								
152	98								
153	99								
154	9A								
155	9B								
156	9C								
157	9D								
158	9E								
159	9F								
160	A0								
161	A1								
162	A2								
163	A3								
164	A4								
165	A5								
166	A6								
167	A7								
168	A8								
169	A9								
170	AA								
171	GIU								

N. bit		15	14	13	12	11	10	9	8
	Valore decimale dell'oggetto di com.								
	Valore esadecimale dell'oggetto di com.								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Non occupato, senza funzione								
	Anomalia convertitore								
	Anomalia reattore								
	Anomalia lampada								
172	CA								
173	AD								
174	AE								
175	AF								
176	B0								
177	B1								
178	B2								
179	B3								
180	B4								
181	B5								
182	B6								
183	B7								
184	B8								
185	B9								
186	BA								
187	BB								
188	BC								
189	BD								
190	BE								
191	BF								
192	C0								
193	C1								
194	C2								
195	C3								
196	C4								
197	C5								



01542 IT 01 1706



VIMAR

Viale Vicenza 14
36063 Marostica VI - Italy
www.vimar.com